RAGGUAGLIO

DELLE

MONETE, DEI PESI

E

DELLE MISURE

ATTUALMENTE

IN USO NEGLI STATI ITALIANI

E NELLE PRINCIPALI PIAZZE COMMERCIALI

D'EUROPA

CON NOTE, SPIEGAZIONI, ESEMPII [illegible]

DEL TENENTE

GIUSEPPE GUIDI.

SECONDA EDIZIONE

CORRETTA ED AMPLIATA

FIRENZE

PRESSO GIOVAN-GUALBERTO GUIDI E ULISSE PRATESI

VIA S. EGIDIO N. 6638

1855.

RAGGUAGLIO

DELLE

MONETE, DEI PESI

E

DELLE MISURE

ATTUALMENTE

IN USO NEGLI STATI ITALIANI

E NELLE PRINCIPALI PIAZZE COMMERCIALI

D'EUROPA

CON NOTE, SPIEGAZIONI, ESEMPII EC. EC.

DEL TENENTE

GIUSEPPE GUIDI.

SECONDA EDIZIONE

CORRETTA ED AMPLIATA.

FIRENZE

PRESSO GIOVAN-GUALBERTO GUIDI E ULISSE PRATESI

VIA S. EGIDIO N. 6638

1855.

Illustrissimo Signor Cavalier Priore

EMANUELE FENZI.

Gli Editori della presente opera ammirando la ben meritata fama ed il sommo credito che V.S. Ill.ma già da lungo tempo nella nobile professione di Banchiere si acquistò, e di che il nostro paese tutto le rende ben giusto omaggio, si ascrivono a sommo onore di pubblicare questo lavoro sotto i suoi auspicj, mentre gliene fanno umile dedica, sicuri di dare maggior pregio all'opera medesima.

Ed infatti è incontrastabile che un sì bel nome qual'è quello che V.S. Ill.ma riveste e che dà lustro alla nostra Toscana, non debba procurare altresì onorevole fregio a queste umili pagine di stampa, le

quali sebbene vadano affatto disadorne, pure è sperabile dover essere alquanto utili al patrio ed all' estero commercio.

Fidando frattanto che Ella come amatore e promotore del nostro commercio non abbia discara questa nostra dimostrazione di stima, ci procuriamo l'onore di dirsi

Di V. S. Ill.ma

Li 8 Gennaio 1855.

Umil.mi e Dev.mi Servitori

GIOVAN-GUALBERTO GUIDI.

ULISSE PRATESI.

PREFAZIONE DELL'AUTORE.

Incoraggiato il sottoscritto dal favore col quale il pubblico d'Italia accolse la sua prima Edizione dell'Opera, la quale ha lo stesso titolo della presente e di cui si fa tuttora ricerca ma inutilmente poichè già da gran tempo venne esaurito il numero di ben 3000 copie che costituì quella prima edizione, si determinò, sono ora 14 anni, a redigere la presente nuova edizione, la quale, osa sperarlo, sarà trovata assai più utile al commercio della precedente, poichè più estesa e più istruttiva.

Quest'opera così ampliata e corretta si rende molto più interessante per il numero assai maggiore delle tavole, ciascuna delle quali è corredata di annotazioni, spiegazioni, ed esempii pratici onde ognuno possa valersene all'opportunità. Inoltre trovasi in questa nuova edizione un'istruzione teorico–pratica del sistema *metrico decimale*, e quindi la metrologia ridotta a comune intelligenza ed applicata alle quattro regole principali dell'Aritmetica.

E poichè da persona ragguardevole sì, ma straniera, venne fatta all'Autore l'unica critica osservazione che se questa opera poteva essere di qualche utilità alla Toscana, poco poteva esserlo pel rimanente dell'Italia, esso ha redatte 10 tavole, le quali comprendono la metrologia dei pesi e misure che si usano attualmente nelle 10 città capitali di altrettanti Stati d'Italia.

Le rimanenti tavole sono distribuite in otto distinte classi che riguardano: 1° le monete, 2° i pesi mercantili di ogni specie ed anche degli oggetti preziosi, 3° le misure di capacità per i grani e le biade, 4° le misure di capacità per i liquidi, 5° le misure lineari agrimensorie per i terreni e le fabbriche, 6° le misure lineari mercantili, 7° le agrarie, 8° le itinerarie.

Dal fin quì detto ognuno comprenderà che questa nuova edizione non interessa la sola Toscana, come dicevasi dell'antica, ma l'Italia intera, e quasi direi tutta l'Europa.

All'oggetto poi di renderla possibilmente utile al commercio l'Autore non ha risparmiato nè spese nè fatica; e tutto questo perchè la pubblica fiducia di che venne già onorato una volta non rimanga delusa.

Egli ha pure esaminate parecchie opere concernenti la stessa materia pubblicate fin quì tanto in Italia che altrove, ed ha veduto che se queste possono essere utili al proprio paese non lo possono essere però per i diversi popoli coi quali per ragioni di commercio è giuoco forza essere in continua relazione.

Oltre la precisione e l'esattezza che si richiedono in sì fatti lavori ha procurato altresì di rendersi intelligibile ad ogni classe di persone, ed a tale effetto ha evitato il numero ben grande di cifre decimali che si riscontrano nelle altre opere di simil genere, e però dopo la terza cifra decimale le frazioni ulteriori si sono tralasciate, il che non produce mai una differenza maggiore di $\frac{1}{2}$ per mille; ma quando le cifre trascurate erano di una metà o più, ha invece aumentata di unità l'ultima delle cifre conservate, poichè qualunque procedimento ulteriore è in pratica mero perdimento di tempo.

Così l'Autore si lusinga che gli amatori del patrio commercio abbiano ad accogliere con favore questa sua non breve nè leggera fatica.

Che se poi in un lavoro tanto esteso e così vario fosse egli incorso alcuna volta in errore prega i suoi lettori ad essergli cortesi di loro indulgenza, sul riflesso che non è dato ad opera d'uomo toccare affatto la perfezione.

TEN. GIUSEPPE GUIDI.

Origine del nuovo Sistema Metrico.

Le Assemblee delle principali città della Francia cioè Parigi, Lione, Marsilia, Orleans ec. riunite nel 1789 per la elezione del Deputati agli Stati generali, dimandarono che avesse effetto il voto della Nazione, cioè l'uniformità del pesi e delle misure, ed in vero;

Le antiche misure della Francia non appartenevano ad alcun sistema, o sivvero un tal sistema era il più complicato, ed il più difettoso di tutta l'Europa; niente portava l'impronta del metodo, tutto annunziava l'arbitrario.

Le misure di lunghezza erano di un rapporto difficile a conoscersi. L'*Auna* e la *Tesa*, si usavano nella capitale, mentre in altre Piazze, e specialmente nel Mezzogiorno, si praticavano le *Canne* di diverse lunghezze.

Le misure agrarie e di superficie erano di tanta varietà e di tale bizzarria, che in un medesimo villaggio, s'incontravano due e anco tre misure differenti.

Le *Leghe* per esprimere le distanze erano di una estensione arbitraria.

Le misure di capacità erano tante e di tanta diversa specie, che la sola enumerazione sarebbe pressochè impossibile.

La moltiplicità poi del pesi era tale che i negozianti anco i più esperti non potevano facilmente conoscerne i rapporti.

L'Accademia delle Scienze di Parigi consultata sopra l'unità naturale che dovrebbe essere adottata per base del nuovo sistema, dopo aver sentiti i principali astronomi, propose a preferenza il quarto del meridiano terrestre; e l'Assemblea Nazionale con suo decreto de'26 marzo 1791 approvò la proposizione dell'Accademia medesima, la quale dipoi nominò una Commissione di dieci individui prescelti all'oggetto di stabilirne il relativo progetto di riforme.

L'Istituto Nazionale di Francia nel 1798 invitò tutte le amiche e neutrali Nazioni a spedire a Parigi i loro scienziati all'oggetto di unirsi ai Deputati Francesi per discutere e fissare di consenso i fondamentali principii del nuovo sistema.

Gli stranieri intervenuti a Parigi per tal oggetto furono dodici come appresso:

Cav. Giov. Fabbroni Direttore del Gabinetto Fisico di Firenze – Sigg. Gabbriello Ciscar, e Agostino Pedrayes, Spagnuoli – Prof. Mascheroni di Pavia – Ab. Multedo Mattematico di Genova – Prof. Prospero Balbo, Piemontese – Prof. Vassalli-Eandi nell'Università di Torino – Sig. Tralles, Svizzero – Sig. Buggek, Danese – Sigg. Wanswiden, ed Aenea, Olandesi – Rev. Padre Pessuti Prof. di Mattematiche a Roma.

In seguito al rapporto rimesso dalla Commissione medesima alla Convenzione Nazionale con la Legge del 18 *Germinal* dell'anno III, 8 aprile 1795, venne approvato il *Metro* come misura fondamentale del nuovo sistema, e la sua dimensione legale venne fissata a 3 *Piedi*, 11 *Linee* e 296 *Millesimi*.

Il tipo modello del *Metro*, come del *Chilogramma* in platina vennero depositati nell'archivio dell'Assemblea Nazionale il 4 *Messidor* anno VII, 19 giugno 1799.

Con altro decreto della Repubblica il sistema metrico venne reso esecutorio in Francia il 9 *Frimaire* anno VIII, 10 dicembre 1799.

L'era Repubblicana di Francia ebbe principio il 22 settembre 1792; giorno nel quale la Convenzione Nazionale proclamò la Repubblica, e terminò il 31 dicembre 1805.

L'era della Repubblica Italiana cominciò il 22 settembre 1796, e terminò col 31 dicembre 1805.

I Russi coi loro Calendario greco sono addietro 12 giorni al nostro Calendario Gregoriano.

Spiegazioni

necessarie a sapersi, le quali compendiano tutto il nuovo Sistema Metrico.

Cinque sono le specie dell'unità principali delle nuove misure, cioè il *Metro*, l'*Ara*, lo *Stero*, il *Litro* ed il *Gramma*.

Lineari.

Il *Metro* preso dal greco *Métron* misura primordiale che ha dato il nome al nuovo sistema, ed è la diecimillionesima parte di un quarto del meridiano terrestre, base fondamentale di tutto il sistema. Esso ha varie divisioni, e suddivisioni che seguono la progressione decimale, giusta il sistema volgare della numerazione.

Il *Decimetro*, il *Centimetro*, ed il *Millimetro* sono le sue frazioni decimali.

Il *Decimetro* esprime la decima parte del metro,

Il *Centimetro* la centesima parte, ed

Il *Millimetro* la millesima parte.

E con la medesima progressione decupla si formano le misure maggiori, ossieno i multipli del metro, che sono il *Decametro*, l'*Ettometro*, il *Chilometro*, ed il *Miriametro*.

Il *Decametro* contiene dieci metri,

L'*Ettometro* cento metri,

Il *Chilometro* mille metri, ed

Il *Miriametro* diecimila metri.

Agrimensorie.

L'*Ettara* è l'unità primitiva delle misure agrarie, l'*Ara* ed il *Centiario* sono le sue frazioni decimali.

L'*Ettara* è un *Ettometro* quadrato equivalente a 10,000 metri quadrati, ossiano cento *Are*.

L'*Ara* è un decametro quadrato, ed equivale a 100 metri quadri.

Il *Centiaro*, centesima parte dell'ara, equivale ad un metro quadrato.

Di Solidità.

Lo *Stéro* è l'istrumento destinato a misurare tanto il legname da costruzione, come da ardere, muri ec.

Lo *Stéro* quantità eguale ad un *Metro Cubo*, cioè ad un volume di un metro di lunghezza, ad un metro di larghezza, sopra ad un metro di altezza.

Il nome di *Stéro* deriva dal greco *Stèreon* che significa solidità.

Di Capacità.

Il *Litro* è l'unità di misura di capacità, e serve tanto per le materie asciutte che per i liquidi, ed equivale al cubo della decima parte del *Metro*, le sue divisioni sono il *Decilitro* ed il *Millilitro*.

Il *Decilitro* è la decima parte del litro,

Il *Centilitro* è la centesima parte, ed

Il *Millilitro* la millesima parte.

I multipli del *Litro* sono il *Decalitro*, l'*Ettolitro*, ed il *Chilolitro*.

Il *Decalitro* vale dieci litri,

L'*Ettolitro* cento litri, ed

Il *Chilolitro* mille litri.

Nelle comuni contrattazioni si fa uso solo dell'*Ettolitro* come unità principale, e delle sue frazioni che sono il *Decalitro*, il *Litro* ed il *Decilitro*.

Il *Chilolitro* non serve che per le grandi misure di capacità e soltanto pei liquidi.

Dei Pesi.

Sebbene il *Gramma* si conservi come unità primitiva dei pesi, tuttavia essendo piuttosto unità sistematica e teorica che commerciale, la vera unità di peso in pratica, è il *Chilogramma* che vale 1000 *Grammi* e 10 *Ettogrammi*.

L'*Ettogramma* vale 100 grammi, o 10 decagrammi;

Il *Decagramma* vale 10 grammi.

Le frazioni del *Chilogramma* saranno pertanto l'*Ettogramma*, il *Decagramma*, ed il *Gramma*.

Delle Monete.

L'unità monetaria è un pezzo di argento, che ha un peso di 5 gramme, al titolo di 9 decimi di fino, e un decimo di lega e chiamasi *Franco*, ed è precisamente eguale alla Lira nuova d'*Italia*, di *Piemonte*, di *Parma* e di *Modena*.

Nella guisa stessa che dal metro, misura elementare di *lunghezza*, si sono fatte dipendere quelle di *superficie*, e da queste e quelle le misure di *capacità*, e da quest'ultime i *pesi*, di maniera che le parti tutte del sistema si accordano e con reciproche relazioni si sostengono, risalendo ad una stessa unità, come ad una loro comune origine, così anche le *monete*.

La Metrologia

applicata alle quattro regole principali dell'Aritmetica.

Del Sommare.

Il sommare delle frazioni decimali, o di numeri accompagnati da decimali, si fanno come se i numeri non fossero composti che di soli intieri. Devesi soltanto avvertire di scrivere i numeri gli uni sotto gli altri in guisa che le unità, e le decimali dello stesso ordine, e per conseguenza le virgole decimali, si corrispondano nella stessa colonna verticale.

Determinatesi le somme, vi si colloca la virgola a ciascuna, all'oggetto di separare le unità dalle frazioni, e con questo mez-

zo il resultato esprime esattamente gl'intieri e le frazioni decimali di cui è composto, eccone l'esempio:

Il resultamento di questa somma è come si vede 589 unità e 528 millesimi.

23,421
17,240
548,100
0,767
589,528

Per non confondere nelle somme le frazioni decimali d'ordine diverso, come sarebbero i decimi coi centesimi ec. il mezzo più sicuro si è quello di aggiungere alle frazioni decimali che hanno meno cifre un numero di zeri sufficienti a pareggiare quelle che superiormente ne hanno in maggior copia, conforme si vede nel suddetto esempio.

Del Sottrarre.

La sottrazione delle frazioni decimali, o di numeri intieri accompagnati da decimali, si eseguisce conforme si è detto di sopra per il sommare.

Il resultato di tale sottrazione, è di 3804 unità e 65 millesimi.

6382,455
2578,390
3804,065

Del Moltiplicare.

Prima di spiegare la moltiplicazione in generale gioverà non poco il far conoscere il vantaggio peculiare delle frazioni decimali.

Ognuno sa che per moltiplicare un numero intiero per 10, basterà scrivere uno zero in coda del moltiplicando: quindi 33, moltiplicato per 10, dà 330, moltiplicato per 100, darà 3300, e per 1000, 33,000 e così discorrendo.

Se il numero intiero contenga frazioni decimali, la moltiplicazione per 10, si farà ponendo la virgola decimale un posto o figura verso la destra, ove vogliasi poi rendere il numero stesso cento, o mille volte più grande, si trasporterà la virgola come sopra, ma di due o tre posti verso la destra.

Per la stessa ragione un numero diviene dieci volte cento, e mille volte più piccolo, separandone con una virgola due, o tre cifre da destra a sinistra: e se tal numero contenga più frazioni decimali, portando successivamente innanzi la virgola colla regola stessa.

Ora si comprenderà agevolmente che la moltiplicazione dei numeri decimali, deve esser fatta come quella dei numeri intieri, e che basta aver l'avvertenza di separare dal prodotto, con una

virgola altrettante cifre, quante sono le frazioni decimali contenute nel moltiplicando e moltiplicatore prese insieme.

Moltiplicare 524,17 per 15,62; si separano quattro cifre decimali dal prodotto, perchè ve ne sono due nel moltiplicando e due nel moltiplicatore: la ragione consiste in ciò che facendo astrazione dalla virgola nei due termini, o fattori della moltiplicazione, si suppone ciascuno di essi cento volto più grande di quello che lo sia realmente; il prodotto adunque trovebbesi essere 10,000 volte maggiore del vero, perchè 100 moltiplicato per 100 dà 10,000. Occorre quindi che per ricondurlo al suo reale valore, se ne separino colla virgola le quattro ultime cifre.

Esempio.

```
524,17 — × 15,62
262,085
 31,4502
  1,04834
---------
818,75354
```

Qualora non abbiasi d'uopo di una precisione che si estenda oltre ai centesimi, non si conserveranno che le due prime frazioni decimali; volendosi poi portare la precisione fino ai millesimi, in allora è necessario conservare tre cifre dopo la virgola.

Ciò premesso dopo di aver trovato il prodotto, come nel precedente esempio, si può indicarlo nel seguente modo: 8187,53, oppure 8187,535 sopprimendo le due ultime cifre, ove non si curino che le frazioni centesimali, o soltanto la quarta se vogliansi esprimere i millesimi.

Nè devesi temere che tale soppressione produca un errore sensibile e dannoso; perchè i calcoli non avendo luogo negli usi comuni, che in conseguenza di effettive misurazioni, sarebbe uno scrupolo fuor di luogo il voler mettere nei calcoli maggiore esattezza che nol comportino gli strumenti stessi di cui si è fatto uso per misurare.

Volendosi ottenere maggior precisione, ciò che è possibile, senza punto alterare l'operazione medesima, si porrà mente allorchè si sopprime qualche frazione decimale, di aumentare la cifra precedente di una unità, semprechè la prima delle soppresse frazioni decimali sia 5, o più di 5. Allora in un certo numero di operazioni, le parti trascurate si compenseranno. Per tal modo nella moltiplicaziono precedentemente fatta, il prodotto dovrebbe essere portato a 8187,54; invece di 8187,53.

La soppressione di un certo numero di decimali accorcia e semplifica i calcoli: essa però non deve esser fatta a caso, con-

viene sempre aver riguardo sì alla grandezza dell'unità che al grado di esattezza che si vuole ottenere. Con qualche poco di abitudine ben presto si arriva a conoscere in ogni caso particolare sino a qual punto si possono trascurare le frazioni decimali senza correre rischio di grave errore.

Del Partire, o Dividere.

Per dividere due numeri l'uno per l'altro, uno dei quali soltanto, o tutti e due contengano delle frazioni decimali, la regola da seguirsi è semplicissima, ed è fondata sul principio *che se si moltiplichino o dividano per una medesima quantità i due termini di una divisione prima di effettuarla, non si cangia il valore del quoziente.*

Se i due termini hanno lo stesso numero di frazioni decimali si sopprimerà la virgola in ciascuno di essi, o si opererà come se fossero numeri intieri. Per dividere, p. es. 120,62, per 34,15 si procederà come se si trattasse di fare la divisione di 12062, per 3415.

Se si trovassero più frazioni decimali in un termine che nell'altro, si eguaglieranno aggiungendo degli zeri alla frazione decimale che ha un minor numero di cifre, il che non altera punto il valore, e si sopprimerà in seguito la virgola in entrambi i termini. Avendo p. es. a dividere 158,95, per 27,8, si procederà come per dividere 15895, per 2780.

Allorquando non esistono frazioni decimali se non in uno dei due numeri, si sopprime la virgola nell'uno o si aggiungono all'altro altrettanti zeri quante sono le cifre decimali del primo, p. es. 2000 da dividersi per 1425. La cosa adunque si riduce a far la divisione di un numero intiero, per un altro numero intiero.

In tutti i casi nei quali è necessaria la divisione, saranno sempre analoghi all'esempio che qui proponiamo.

Per Lire 2000 quanti metri di lavoro si otterranno a £ 4, 25 il metro?

Qui adunque si tratta di dividere 2000 per 4,25.

Si trova tosto per quoziente il 470 e avanza 250, che essendo minore del 425, non può più dare che una frazione. Supponiamo che non valga la pena di prolungarla più oltre dei

Esempio.

£ 4,25	£ 2000.00
Metri 470,58	3000
	2500
	3750
	350

centesimi; aggiungasi due zeri al 250, e continovando la divisione, si otterrà così altre due cifre che formano 58, le quali si separano dalle precedenti con una virgola.

La soluzione adunque dalla proposta dimanda è che pel dato prezzo si avranno metri 470 e 58 centimetri di lavoro.

Egli è evidente, che prima d'incominciare l'operazione si avrebbe potuto aumentare il dividendo di due zeri, ciò avrebbe condotto ai medesimi identici resultamenti.

Da ciò si deduce la seguente regola generale a ritenersi. Allorchè si opera su numeri intieri, o con frazioni decimali che hanno lo stesso numero di cifre per cui possono essere trattate come intieri, devonsi allora aggiungere al dividendo tanti zeri, quanto frazioni decimali si vogliono avere nel quoziente.

Ne consegue altresì, che se il divisore non ha frazioni decimali, o ne avesse meno del dividendo, si può eseguire la divisione come sopra di numeri intieri, avvertendo solamente di separare dal quoziente col mezzo della virgola tante frazioni decimali, quante il dividendo ne ha di più del divisore.

Finalmente se si aggiungesse ancora uno zero all'ultimo residuo, e così aumentato offrisse una cifra eguale a 5, o anco maggiore, si otterrebbe qualche poco di più di precisione nel resultamento totale aumentando l'ultima cifra di una unità, come si è avvertito trattando della moltiplicazione. Si può anco prescindere dall'aggiungere uno zero all'ultimo residuo, poichè basterà esaminare se tale ultimo resto sia al disotto, o al disopra della metà del divisore; che se egli è al disotto si trascura intieramente; e se fosse eguale alla metà o più, dovrebbesi in allora aggiungere una unità all'ultima cifra del quoziente.

Tavola I.

Dei Pesi e Misure e del Sistema Metrico di Francia, confrontato a quello adottato dall'ex Repubblica Italiana con la legge del 31 ottobre 1803 ed esteso dipoi al già Regno d'Italia, e quindi all'attuale Regno Lombardo-Veneto sanzionato dall' Imperiale Sovrana Patente data in Vienna il 1 novembre 1823.

SPECIE delle Misure e dei Pesi.	NOMENCLATURA Legale.	Volgare.	RAPPORTO colla loro Misura principale.
LINEARI	Miriametro.....	Lega metrica..	Metri.... 10000
	Chilometro.....	Miglio........	» 1000
	Ectometro.....	....	» 100
	Decametro.....	Trabucchi	» 10
	Metro.......(1)	Metro........	» 1
	Decimetro.....	Palmo	» 01
	Centimetro	Dito.........	» 001
QUADRATE	Ectara ......(2)	Tornatura.....	Metri.... 10000
	Ara...........	Tavola.......	» 100
	Centiaria......	Metro quadro .	» 1
	Milliara........	Palmoquadrato	» 01
DI CAPACITÀ	Ectolitro ....(3)	Soma........	Litri 100
	Decalitro......	Mina........	» 10
	Litro	Pinta	» 1
	Decilitro.......	Coppo	» 01
PESI	Cento Chilogr. (4)	Quintale	Grammi . 100000
	Miriagramma...	Rubbo	» 10000
	Chilogramma...	Libbra	» 1000
	Ectogramma...	Oncia........	» 100
	Decagramma...	Grosso.......	» 10
	Gramma	Denaro.......	» 1
	Decigramma ...	Grano........	» 01
	Centigramma ..	Decimo.......	» 001

(1) Il *Metro* venne diviso in dieci parti eguali, denominate *palmi*, il palmo in dieci *diti*, il dito in dieci atomi.

(2) Nel sistema stabilito dalla Legge si sostituirono per eguali misure i nomi di *Tornatura* a Ectara, di *Tavola* ad Ara, di *Metro quadrato* a Centiaria, di *Palmo quadrato* a Milliara.

(3) Nella di sopra citata Legge, ritenute le quantità di questo sistema l'Ectolitro fu denominato *Soma*, il Decalitro *Mina*, il Litro *Pinta*, ed il Decilitro *Coppo*.

(4) Nel sistema Metrico di Francia il *Gramma* è l'unità e l'elemento di ogni peso; ed è costituito dal peso di un *Centimetro cubico* di acqua distillata e ridotta al grado della sua massima densità, pesata nel vuoto. — Si divide in *Decigrammi, Centigrammi* e *Milligrammi*.

A questi nomi dalla detta Legge si sostituirono quelli di *Grano*, per decigramma – *Denaro*, per gramma – *Grosso*, per decagramma – *Oncia*, per ectogramma – *Libbra*, per chilogramma – *Rubbo*, per miriagramma – *Centiario*, per 10 miriagrammi, ossia 10 rubbi, o quintale.

Disposizioni Governative

Emanate dal Governo Francese nell'anno 1808, dirette a stabilire il nuovo Governo della Toscana; ed a tale effetto;

Il decreto Imperiale dato a Bajonna il 12 maggio 1808; nominava una Giunta straordinaria per amministrare e governare la Toscana, la quale si componeva degl'appresso soggetti:

Governatore Gen. Menou, Presidente – Consigliere Dauchy, Amministratore generale – Consiglieri, Chabon, Degerando e Janet.

Col decreto del 26 giugno 1808, la Toscana venne riunita all'Impero Francese.

E con altro decreto del 1 luglio dello stesso anno nominava una Commissione all'oggetto di stabilire i rapporti fra le monete, pesi o misure della Toscana con quelle del nuovo sistema metrico di Francia, e quindi col decreto de'6 ottobre del medesimo anno, approvando le operazioni di detta Commissione, ordinava che dal 1 del successivo anno 1809, fosse posto in vigore nei tre Dipartimenti della Toscana, cioè dell'Arno, Ombrone e Mediterraneo, esclusivamente il sistema metrico decimale, conforme al rapporto già esibito dalla citata Commissione, la quale si componova degl'appresso soggetti:

Prof. Cav. Giov. Fabbroni, Presidente – Ab. Mattematico Ferroni – Padre Gaetano Del Ricco, Scolopio – Cav. Ingegn. Giov. De Baillou – Malaspina, Segretario.

Col decreto della medesima Giunta Governativa del 5 settembre 1808, ordinavasi che a datare dal 1 gennaio prossimo 1809, il *Franco* fosse la sola moneta legale per l'uniformità degli Atti nei tre Dipartimenti della Toscana.

Le seguenti Tavole sono redatte in conformità del Rapporto presentato dalla sopracitata Commissione.

Tavola II.

Delle Misure e Pesi di Toscana col loro valore espresso in misure analoghe del nuovo sistema Metrico di Francia.

		Toscane.		Metriche di Francia. Lineari. Metri	Decimetri	Centimetri	Millimetri	Agrarie. Are	Centiario	Milliare	Di capacità. Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilitri	Pesi. Chilogram.	Ettogram.	Decagram.	Grammi	Decigram.
Lineari		Canna agrimensoria di braccia	5	2	9	1	8												
		Canna mercantile di braccia	4	2	3	3	4												
		Passetto di braccia	2	1	1	6	7												
		Braccio di soldi	20	0	5	8	4												
Agrarie		Quadrato di tavole	10	»	»	»	»	34	6	49									
		Tavole di pertiche	10	»	»	»	»	3	40	62									
		Pertica di deche	10	»	»	»	»	»	34	06									
		Deca di braccia	10	»	»	»	»	»	3	41									
Di capacità	Aridi	Sacco di staia	3	»	»	»	»	»	»	»	0	73	0	9					
		Staio di mine	2	»	»	»	»	»	»	»	0	24	3	6					
		Un quarto di mezzette	8	»	»	»	»	»	»	»	0	6	0	9					
	Vino	Barile di fiaschi	20	»	»	»	»	»	»	»	0	45	5	8					
		Fiasco di mezzette	4	»	»	»	»	»	»	»	0	2	2	8					
		Mezzetta di quartucci	2	»	»	»	»	»	»	»	0	0	5	7					
	Olio	Barile di fiaschi	16	»	»	»	»	»	»	»	0	33	4	3					
		Fiasco di mezzette	4	»	»	»	»	»	»	»	0	2	0	9					
		Mezzette di quartucci	2	»	»	»	»	»	»	»	0	0	5	2					
Pesi		Quintale di libbre	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	9	5	1	2
		Libbra di once	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0	3	3	9	5
		Oncia di denari	24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0	0	2	8	3
		Denaro di grani	24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0	0	0	1	2

TAVOLA III.

Dei Pesi e delle Misure del sistema Metrico di Francia gli uni e le altre ragguagliate a quelle di Toscana.

SISTEMA METRICO.			MISURE E PESI DI TOSCANA.																			
			Lineari.			Agrarie.					di Capacità.								Pesi.			
											Aridi.				Liquidi.							
			Braccia	Soldi	Denari	Quadrati	Tavole	Pertiche	Deche	Braccia	Sacca	Staia	Mezzette	Quartucci	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartucci	Libbre	Once	Denari	Grani
LINEARI	Decametro di metri	10	17	2	8																	
	Metro unità		1	14	3																	
	Decimetro		»	3	6																	
	Centimetro		»	»	4																	
AGRARIE	Ettara di metri quad.	10000	»	»	»	2	9	3	5	8												
	Ara di metri quad.	100	»	»	»	»	»	2	9	4												
	Centiaria di un metro q.		»	»	»	»	»	»	»	3												
DI CAPACITÀ — Aridi	Ettolitro di litri	100	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	3	1								
	Decalitro di litri	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»								
	Litro		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1								
Vino	Ettolitro di litri	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3	3	1				
	Decalitro di litri	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	1	1				
	Litro		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1½				
Olio	Ettolitro di litri	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	15	3	1				
	Decalitro di litri	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	3	0				
	Litro		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	0				
PESI	Chilogram. di grammi	1000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	11	8	5
	Ettogram. di grammi	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	12	20
	Decagram. di grammi	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	12
	Gramma		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20

Tavola IV.

Corrispondenza dei Pesi e delle Misure di Toscana a quelle del sistema Metrico di Francia.

Misure Lineari.					
Il *Metro* corrisponde all'appresso misure Toscane, cioè:	Metro	Decimetri	Centimetri	Millimetri	
Braccia uno...................	0	5	8	4	
Soldi quattrordici e............	0	4	0	9	
Denari tre....................	0	0	0	7	
Metro........	1	0	0	0	
Misure di Capacità.					
L'*Ettolitro* per gli aridi corrisponde a misure di Toscana, cioè:	Ettolitro	Litri	Decilitri	Centilitri	Millilitri
Un sacco di 3 staia............	0	73	0	8	»
Uno staio di 32 mezzette.......	0	24	3	6	»
Mezzette 3 e..................	0	2	2	8	»
Un quartuccio.................	0	0	3	8	»
Ettolitro.....	1	00	1	0	»
Misure di Capacità pei Liquidi.					
L'*Ettolitro* per il vino corrisponde alle seguenti misure:					
Due barili ciascuno di 20 fiaschi.	0	31	1	6	8
Tre fiaschi....................	0	6	8	3	8
Tre mezzette ed...............	0	1	7	1	0
Un quartuccio.................	0	0	2	8	4
Ettolitro.....	1	00	0	0	0
L'*Ettolitro* per l'olio corrisponde alle seguenti misure Toscane, cioè:					
Due barili ciascuno di 16 fiaschi.	0	66	8	5	8
Quindici fiaschi................	0	1	3	3	9
Tre mezzette ed...............	0	1	5	5	6
Un quartuccio.................	0	0	2	5	0
Ettolitro.....	1	00	0	0	3
Dei Pesi.					
Il *Chilogramma* corrisponde ai seguenti pesi di Toscana:	Chilogram.	Ettogram.	Decagram.	Grammi	Decigram.
Libbre due....................	0	6	7	9	1
Once undici...................	0	3	1	1	2
Denari otto e..................	0	0	0	9	4
Grani cinque..................	0	0	0	0	3
Chilogramma.	1	0	0	0	0

Abbenchè la Toscana non abbia per anco adottato il nuovo sistema metrico, pure ha creduto l'Autore che queste medesime Tavole possano essere di qualche utilità onde regolarne le contrattazioni commerciali che accader possano con gli Stati limitrofi, i quali già l'adottarono.

Crede dipoi non potersi dispensare dal farvi in proposito dell'analoghe osservazioni, avvalorate anco dall'esperienza.

Che la uniformità dei pesi e delle misure sia oggimai un bisogno sentito e reclamato da tutte le Nazioni, egli è un fatto abbastanza conosciuto; contuttociò perchè si stabilisse generalmente un nuovo sistema non bisognava soltanto chiamare a Parigi (1798) i mattematici, i quali non pensarono ad altro che a sciogliere il problema in modo scientifico, ma bensì chiamare anco uomini pratici del commercio, i quali potessero giudicare dell'applicabilità del nuovo sistema; il quale in vero non presenta altro vantaggio che la sua unità, mentre che i suoi particolari sono in opposizione a tutti i bisogni, ed a tutte le comodità dell'uso; ma ciò avvenne in tempo in cui tenevasi per cosa facile il distruggere qualunque consuetudine, ed in cui nella febbre di una rivoluzione generale di tutte le cose esistenti, facevasi poco conto della resistenza passiva che l'uso avesse opposto.

Il Cav. Giov. De Baillou Socio dell'I. e R. Accademia dei Georgofili, ed uno dei componenti la Commissione nominata dal Governo Francese nel 1808, all'oggetto di ragguagliare i pesi e le misure di Toscana a quelle del sistema metrico di Francia, in una sua Memoria letta nell'adunanza dell'Accademia medesima il 27 febbraio 1818; in cotal guisa si esprimeva:

« I Dotti di Francia s'ingannarono nella scelta del metro co-
» me misura generatrice del nuovo sistema, poichè tal misura
» riesce assai scomoda per essere soverchiamente lunga, e così
» peccando in eccesso trasfonde questo vizio in tutti i suoi de-
» rivati, i quali tanto male si applicano ai bisogni quotidiani.

» Colla caduta dell'Impero d'Occidente perdè l'Italia la gene-
» ralità dell'ammirabile sistema metrico dei Romani. Straziata e
» divisa in più parti ella ha tanti pesi e misure quante sono le
» Provincie: ma che vado io dicendo? Non quante Provincie,
» ma bensì quante sono le Città, le Terre e le Castella di una

» istessa Provincia, onde ne nacque un'orrenda confusione poco
» dissimile di quella che già si narra essere accaduta nelle pia-
» nuro della Babilonia.

» La sola Toscana aveva, ed ha tuttora, 70 metodi differenti
» di pesi e misure, allora quando il Granduca Leopoldo I di
» g. m. con la Sovrana sua legge dell'11 luglio 1782, estese e
» rese generale nei suoi Stati, il sistema dei pesi e misure or-
» dinando altresì che tutte le Provincie si uniformassero a quel-
» le che si praticavano nella Capitale (Firenze); e se fin qui
» dopo lo spazio di 72 anni non ebbe intiera esecuzione la ci-
» tata Legge, è d'uopo confessarlo, con grave rammarico, si fu
» per colpa di chi dovea vigilarne l'esecuzione.

» Lo *Staio* nostro secondo la determinazione della Commis-
» sione dei pesi e misure (della quale ebbi l'onore di esserne
» uno dei componenti) fu ritrovato della contenenza di *Litri*
» 24 e $\frac{1}{3}$ prossimamente, onde apparisce che nell'origine il nostro
» *Staio* era il cubo del piede romano, ossia il cubo del nostro
» mezzo braccio da panno.

» Le misure tutte di capacità di attuale uso in Toscana non
» hanno alcun rapporto esatto col braccio Fiorentino, misura
» legale stabilita dalla Legge del 13 marzo 1781. Quindi è che
» ben pochi conoscono i veri rapporti fra di esso e le altre mi-
» sure; e così dicasi di tutte le altre specie di misure e pesi
» discordanti e svariatissimi in molti luoghi del nostro sebbene
» piccolo Stato. »

Il maggiore ostacolo poi che s'incontra o s'incontrerà sempre ove si è voluto, o si voglia introdurre il nuovo sistema metrico si è l'avere scelti per i pesi e le misure i nomi propri che dal greco idioma derivano.

E qui piace all'Autore riportare ciò che scrisse in proposito un dotto Scrittore Francese: *Non è adunque impossibile che tutte le Nazioni adottino il nostro sistema metrico, salvo però il trasformare i nomi che sono in vigore presso di noi, affine di adattare questo sistema alle denominazioni usitate fra le loro popolazioni.*

Inoltre la storia c'insegna (come dice altro Scrittore Italiano) essere più facile cambiare i costumi e la lingua di una Nazione, che di variare e modificare il suo sistema di pesi e misure.

In prova di ciò ebbe pure la Toscana per il corso di sette

anni la dominazione Francese, e che non fecero il Governo e tutte le Autorità onde introdurvi questo stesso nuovo sistema? e che ottennero? poco, o nulla!

La Francia stessa da dove ebbe origine, è da più di mezzo secolo, che l'amministrazione vi lavora senza però aver fatto in ciò molto progresso, poichè il decreto imperiale del 12 febbraio 1812, annullava tutte le Leggi già emanate in proposito dalla Repubblica, ed ordinava altresì che si ripristinasse per i pesi e le misure il precedente antico sistema; se non che la R. ordinanza dell'ex Re Luigi Filippo del 4 luglio 1837, mentre aboliva il citato decreto, stabiliva ancora che si riprendesse l'antecedente sistema metrico, e ciò dovesse avere effetto al 1 del 1840, con le pene per i trasgressori prescritte dall'art. 479 del Codice penale.

Il Regio editto dato in Torino l'11 settembre 1845, ordinava che al 1 del 1850, fosse adottato in tutto il Regno, per i pesi e le misure, il sistema metrico di Francia.

Il Piemonte, a dir vero, è la Nazione più di ogni altra instruita in questo genere, e lo deve essere perchè a contatto della Francia, perchè ebbe per 18 anni la dominazione Francese, e perchè fino dal 1814, le pubbliche e private amministrazioni praticavano già un tal sistema; e nonostante tutto questo:

Avvicinavasi già l'epoca stabilita dalla Legge, ed in prevenzione il Parlamento di Torino, nell'ottobre del 1849 decretava la Legge transitoria, cioè che per le sole misure lineari fosse in vigore al 1 del 1850; ma che per i pesi e le misure di capacità lo fossero in altra epoca da destinarsi.

L'Autore della presente è di contrario parere al modanese Autore, il quale nella sua opera pubblicata nel 1842, propone di conservare ai pesi ed alle misure del sistema metrico, i nomi proprii che dal greco idioma derivano.

Ed è poi falso l'asserire come fa che in tutta Europa, l'Italia compresa, tranne la Lombardia, non si conosce altro che la nomenclatura *legale metodica tratta dal greco.*

In prova contraria di ciò, il sistema metrico di Francia adottato dall'ex Repubblica italiana col suo decreto dato in Milano il 31 ottobre 1803 ridusse soltanto a decimali i pesi e le misure, ma ne conservò la loro antica nomenclatura.

Lo stesso praticarono fino dal 1816, i Regni di Olanda e del Belgio.

I Sovrani di Spagna e del Portogallo, colle loro respettive R. ordinanze la prima il 15 aprile 1845, e l'altra del 12 luglio dello stesso anno ordinavano adottarsi per i pesi e le misure il sistema decimale da avere effetto al primo del 1853, servendosi di base in luogo del *Metro* della loro misura principale il *Vara*.

Con altro R. decreto della Regina di Spagna del 31 dicembre 1853, aggiorna fino al 1 del 1855, l'adozione del sistema decimale.

E qui cade opportuno fare osservare, che il sistema metrico di Napoli ha l'anteriorità a quello di Francia, poichè Ferdinando I di Aragona con suo Editto del 6 aprile 1480 ordinava che si adottasse per i pesi e le misure il sistema metrico, il quale Editto non è mai stato abrogato, anzi l'attuale Re Ferdinando II con la sua provvida Legge data in Napoli il 6 aprile 1840, ha, ristorato l'antico sistema restituendolo alla sua integrità, chè una lunga serie di anni lo avea deformato; e però a lode del vero i soli Napoletani hanno fra tutte le Nazioni un perfetto sistema metrico, che non contraria punto le antiche abitudini, nè costringe l'universale a divezzarsi dall'idee di grandezza e di quantità, le quali si acquistano coi sensi fino dall'infanzia.

Sistema dei Pesi e delle Misure,

quali si usano attualmente nell'appresso dieci Città Capitali di altrettanti Stati d'Italia, respettivamente comparati al Sistema Metrico, e viceversa.

Non dissimile dalla Francia, per le sue anomalie di sopra descritto (prima dell'introduzione del nuovo sistema metrico) lo stesso può dirsi essere attualmente l'Italia, poichè i pesi o le misure variano da una Città all'altra, anzi anco nella medesima Città a seconda delle materie che occorre pesare, come per esempio vi ha la libbra di commercio sottile, altra per le grosse mercanzie, altra per le sete e per le droghe, altra per i medicinali, come per gli oggetti preziosi ec., e così dicasi delle misure.

E poichè l'Italia trovasi a contatto della Francia, ed oltre a ciò perchè alcuni Stati Italiani adottarono già lo stesso sistema metrico, è giocoforza per ragioni di Commercio essere fra di loro in continova relazione; a tal effetto il diffondere la cognizione di un tal sistema nello scopo di facilitarne le ope-

razioni di calcolo; ed offerire in apposite Tavole i ragguagli esatti dei pesi, e delle misure di attuale uso in Italia, onde si abbia il mezzo di evitare i danni che spesso derivano nelle transazioni commerciali a causa delle diversità e moltiplicità dei pesi e misure, non può essere che di sommo vantaggio al Pubblico; ed a questo intese precipuamente l'Autore, con questo sì lungo, e assai laborioso lavoro, del quale eccone il Prospetto.

La esposizione sintetica che presentano i diversi sistemi dei pesi e misure di attuale uso nelle dieci Città capitali di altrettanti Stati d'Italia, respettivamente comparati col sistema *metrico* francese.

In queste medesime Tavole si offre per ciascuna di esse Città un quadro di reciproco confronto del sistema metrico col sistema locale, e le valutazioni rigorose dalla più grande alla più piccola delle misure e dei pesi colle loro suddivisioni, e queste tanto nell'uno che nell'altro sistema.

Ciascuna Tavola porta necessariamente quattro divisioni: nella prima si comprendono le misure *Lineari*, nella seconda le *Agrimensorie*, nella terza quelle di *Capacità* e nella quarta i *Pesi*.

All'oggetto pertanto di facilitarne l'intelligenza, e perchè a colpo d'occhio si possa concepire la relazione delle *misure elementari* di ciascun sistema colle suddivisioni di esse, non che il rapporto che queste hanno secondo la specie loro coll'unità principale, in ciascuna Tavola delle misure metriche si è ripetuta in testa ad ogni colonna verticale la nomenclatura sistematica che si trova in linea orizzontale nella medesima Tavola delle misure locali; a lato poi di ciascuna misura metrica, trovasi il valore assoluto di ciascuna di esse ed il rapporto che hanno con le misure locali della stessa loro specie; altrettanto e collo stesso ordine invertito si dimostrano nella Tavola di comparazione le misure locali corrispondenti alle misure metriche.

Ed in ultimo fu creduto di qualche utilità far conoscere in ciascuna Tavola, con opportune annotazioni, i diversi sistemi locali anco attualmente in uso nell'indicate Città Capitali.

METROLOGIA ITALIANA.

TAVOLA V. — *Metrologia di* **NAPOLI** *ragguagliata a quella di Franc*

Misure Lineari, e Itinerarie.

		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di palmi 7000, o canne 700	(A)	1	851	8	5	0
Canna lineare di palmi 10	(B)	0	2	6	4	5
Palmo lineare mercantile di parti 10	(C)	0	0	2	6	5
Braccio per le tele di palmi 2 e $\frac{1}{3}$	(D)	0	0	6	1	7
— per le dette di palmi 2 e $\frac{1}{2}$	(E)	0	0	6	6	2
— per le dette di palmi 2 e $\frac{2}{3}$	(F)	0	0	7	0	6

Agrimensorie.

		Ettari	Ari	Centiar.	Milles.
Moggio di 10,000 palmi quadri	(G)	70	0	0	0
Canna di 100 palmi quadri		0	7	0	0
Palmo quadrato		0	0	7	0

Di Capacità.

			Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per il Vino	Botte di barili 12	(H)	5	23	5	0	0
	Barile di caraffe 60		0	43	6	2	5
	Caraffa per le vendite al minuto		0	7	2	7	1
Per l'Olio a misura	Salma di staia 16	(I)	1	58	6	0	0
	Staio di quarti 16		0	9	9	1	3
	Quarto di misurelli 6		0	0	6	1	9
	Misurello per le vendite al minuto		0	0	1	0	3
Per gli Aridi	Tomolo di misure 24, o 2 mezzetti	(J)	0	55	5	4	5
	Mezzetto di 2 quarti di 12 misure		0	27	7	7	2
	Quarta di 6 misure		0	13	8	8	6
	Una misura $\frac{1}{24}$ del tomolo		0	2	3	1	4

Pesi.

		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Centigr.
Cantaio di rotoli 100	(K)	89	0	0	0	0	0
Rotolo di trappesi 1000		0	8	9	1	0	0
Decimo di rotolo di 100 trappesi		0	0	8	9	1	0
Centesimo di rotolo di 10 trappesi		0	0	0	8	9	1
Libbra tollerata di once 12, o 360 trappesi	(L)	0	3	2	0	7	5
Oncia di 30 trappesi		0	0	2	6	7	3
Trappeso di 20 acini		0	0	0	0	8	9

Olio a peso.

		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Centigr.
Salma di rotoli 170	(M)	15	1	4	7	0	0
— di rotoli 165 e $\frac{1}{3}$		14	7	3	5	0	0
Staio di rotoli 10 e $\frac{1}{3}$		9	2	0	7	0	0
Rotolo		0	8	9	1	0	0

NB. Le Note che appartengono a questa ed alle seguenti Tavole di Metrologia si troveran

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Napoli.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Canne	Palmi	Centes.
Miriametro di metri 10,000	5	280	0	0
Chilometro di metri 1000	0	378	0	0
Ectometro di metri 100	0	37	8	0
Decametro di metri 10	0	3	7	80
Metro	0	00	3	78
Decimetro	0	00	0	38
Centimetro	0	00	0	04

Agrimensorie.	Moggia	Canne	Palmi	Decimi	Centes.
Ettara di 10,000 metri quadri	14	2	8	9	0
Ara di 100 metri quadri	0	1	4	3	0
Centiaria di un metro quadro	0	0	1	4	3

Di Capacità.	Per il Vino.				Olio a misura.					Per i Grani.				
	Botte	Barili	Caraffe	Centes.	Salma	Staia	Quarti	Misurel.	Centes.	Tomoli	Mezzetti	Quarti	Misure	Centes.
Ettolitro di 100 litri	0	2	17	23	0	10	1	2	0	1	1	1	1	0
Decalitro di 10 litri	0	0	14	0	0	1	0	1	0	0	0	0	4	5
Litro	0	0	1	37	0	0	1	3	0	0	0	0	0	5
Decilitro	0	0	0	14	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0

Pesi.	Rotoli	Decimi	Centes.	Trapp.
Chilogramma di 1000 grammi	1	1	2	2
Ettogramma di 100 grammi	0	1	1	2
Decigramma di 10 grammi	0	0	1	1
Gramma	0	0	0	1

e in fine delle medesime

TAVOLA VI. — *Metrologia di* **ROMA** *ragguagliata a quella di Franci*

Misure Lineari, e Itinerarie.		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di 1000 passi geometrici, o piedi 5000	(A)	1	489	4	7	9
Catena agrimensoria di staioli 10	(B)	0	12	8	4	6
Catena architettonica di canne 5	(C)	0	11	1	7	0
Canna architettonica di palmi 10	(D)	0	2	2	3	4
Canna mercantile di palmi 8	(E)	0	1	9	9	2
Passo geometrico di piedi 5	(F)	0	1	4	8	9
Braccio mercantile di palmi 4	(G)	0	0	8	4	82
Passetto di palmi architettonici 3	(H)	0	0	6	7	00
Braccio da tessitore di palmi 3	(I)	0	0	6	3	60

Agrimensorie.		Ectare	Are	Deciarie	Centiar.	Milliarie
Rubbio per le campagne di quarte 4, e staioli 175	(J)	1	84	8	4	38
Quarta di scorzi 4, e staioli 43 ¾		0	46	2	1	40
Scorzo di 4 quartucci		0	11	5	5	2[illegible]
Pezza per le vigne di 40 ordini	(K)	0	26	4	0	6[illegible]

Di Capacità.				Ectolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi		Rubbio da grano di quarte 4, scorzi 22.	(L)	2	94	4	6	50
		— per le biade ed altri cereali	(M)	2	49	4	5	8[illegible]
	Grano	Quarta di scorzi 5 e ½		0	73	6	1	60
		Staio delle 12		0	24	5	3	80
		Scorzo colmo		0	13	3	8	47
Pei Liquidi	Vino	Barile di boccali 32	(N)	0	58	3	4	15
		Quartarolo di boccali 8		0	14	5	8	36
		Boccale di fogliette 4	(O)	0	1	8	2	32
		Fiasco da oste di fogliette 3		0	1	3	6	67
	Olio	Soma di boccali 80	(P)	1	64	2	2	40
		Mastello di boccali 40		0	82	1	1	2[illegible]
		Barile di boccali 28	(Q)	0	57	4	8	06
		Boccale di fogliette 4	(R)	0	2	0	5	2[illegible]

Pesi.		Chilogr.	Ectogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Libbra mercantile di once 12	(S)	0	3	3	9	1
Oncia di denari 24 – dramme 8		0	0	2	8	3
Denaro di grani 24 – scrupoli 3		0	0	0	1	2

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Roma.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Canne	Palmi	Once	Minuti
Chilometro di 1000 metri	447	6	10	0
Ectometro di 100 metri	44	7	8	2
Decametro di 10 metri	4	4	9	2
Metro unità elementare	0	4	5	4
Decimetro	0	0	5	2

Agrimensorie.	Rubbi	Quarte	Scorzi	Quartuc.	Staioli
Ectara di 10,000 metri quadrati	0	2	0	2	109
Decara di 1000 metri quadr.	0	0	0	3	80
Ara di 100 metri quadr.	0	0	0	0	61
Deciaria di 10 metri quadr.	0	0	0	0	06
Centiaria di 1 metro quadr.	0	0	0	0	01

Di Capacità.	Per il Vino			Per l'Olio				Per gli Aridi			
	Barili	Boccali	Fogliett.	Barili	Boccali	Fogliett.	Quartuc.	Quarte	Scorzi	Quartuc.	Centes.
Ectolitro di 100 litri	1	22	3	1	20	2	3	1	1	3	65
Decalitro di 10 litri	0	5	2	0	4	3	2	0	0	3	00
Litro	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	30

Pesi.	Libbre	Once	Denari	Grani
Chilogramma di 1000 grammi	2	11	9	9
Ectogramma di 100 grammi	0	3	12	22
Decagramma di 10 grammi	0	0	8	12
Gramma	0	0	0	20
Decigramma	0	0	0	02

TAVOLA VII. — *Metrologia di* **MILANO** *ragguagliata a quella di Fran[cia]*

Misure Lineari, e Itinerarie.		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio lombardo di braccia 3000, o trabucchi 683 e ½	(A)	1	784	8	0	9
Trabucco di piedi 6	(B)	0	2	6	1	1
Piede di once 12	(C)	0	0	4	3	5
Oncia di punti 12		0	0	0	3	6
Braccio di once 12	(D)	0	0	5	9	5
Oncia di punti 12		0	0	0	5	0
Agrimensorie.		Ettari	Ari	Centiari	Milliari	
Pertica quadrata di tavole 24, o trabucchi quadr. 96		0	6	54	52	
Tavola di trabucchi quadr. 4	(E)	0	0	27	27	
Trabucco quadr. di once 36, e piedi 3 superficiali		0	0	6	82	
Piede quadro di once 12		0	0	0	20	
Di Capacità.		Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi: Soma di staia 9, mine 18	(F)	1	64	5	1	36
Per gli Aridi: Moggio di staia 8, mine 16	(G)	1	46	2	3	43
Per gli Aridi: Staio di mine 2, quartari 4		0	18	2	7	93
Per gli Aridi: Mina di quartari 2, quartini 32	(H)	0	9	1	3	96
Pei Liquidi: Brenta di staia 3, boccali 96	(I)	0	75	5	5	44
Pei Liquidi: Staio di mine 2, boccali 32		0	25	1	8	48
Pei Liquidi: Mina di quartari 2, boccali 16		0	12	5	9	24
Pei Liquidi: Quartaro di boccali 8, terzaroli 32		0	6	2	9	62
Pei Liquidi: Boccale di zaini, o terzaroli 4		0	0	7	8	70
Pesi.		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Fascio di libbre grosse 100, piccole 233 o ⅓	(J)	76	2	5	1	7
Peso di libbre detto 10, idem 23 e ⅓		7	6	2	5	2
Rubbo di libbre piccole 25	(K)	8	1	6	9	8
Libbra grossa di once 28, piccola libbre 2 e ⅓		0	7	6	2	5
— piccola di once 12	(L)	0	3	2	6	8

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Milano.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Trabuc.	Piedi	Once	Punti
Chilometro di 1000 metri	382	5	11	8
Ectometro di 100 metri	38	1	9	7
Decametro di 10 metri	3	4	11	9
Metro unità delle misure	0	2	3	7
Decimetro – decimo del metro	0	0	2	9
Centimetro – centesimo del metro	0	0	0	3

Agrimensorie.	Pertiche	Tavole	Trabuc.	Piedi	Once	Punti
Ettara di 10,000 metri quadri	15	6	2	2	2	0
Ara di 100 metri quadri	0	3	2	2	11	0
Centiaria di un metro quadro	0	0	1	1	5	0

Di Capacità.	Pei Liquidi						Per gli Aridi					
	Brenta	Staia	Mine	Quartari	Boccali	Terzar.	Moggia	Staia	Mine	Quartari	Metà	Quartini
Ettolitro 100 litri	1	0	1	1	7	0	0	5	1	0	0	0
Decalitro 10 litri	0	0	0	1	4	3	0	0	1	0	1	0
Litro	0	0	0	0	1	2	0	0	0	1	3	1
Decilitro	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1

Pesi.	Peso grosso				Peso sottile			
	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani
Chilogramma di 1000 grammi	1	8	17	7	3	1	0	0
Ettogramma di 100 grammi	0	3	16	3	0	3	16	19
Decagramma di 10 grammi	0	0	8	19	0	0	8	21
Gramma	0	0	0	21	0	0	0	20
Decigramma	0	0	0	2	0	0	0	2

TAVOLA VIII. — *Metrologia di* **VENEZIA** *ragguagliata a quella di Franc*

Misure Lineari, e Itinerarie.		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di pertiche grandi 92 e $\frac{1}{3}$	(A)	1	934	7	4	2
Pertica grande di piedi 6		0	2	0	8	6
Pertica piccola di piedi 4 e $\frac{1}{2}$		0	1	5	6	5
Passo di piedi 5		0	1	7	3	9
Braccio da panno di once 12		0	0	6	8	3
Braccio per la seta di once 12		0	0	6	3	9
Piede da fabbrica e legname di once 12	(B)	0	0	3	4	8
Agrimensorie.		Ettari	Ari	Centiari	Milliari	
Migliaio di passi quadrati 25,000	(C)	0	30	22	98	
Migliaio di ghebbi quadrati 20,250		0,	24	48	62	
Passo di 15 piedi quadri		0	0	3	2	
Di Capacità.		Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitr.
Per gli Aridi: Moggio di 8 mezzeni, 64 quartaroli		3	33	3	0	0
Per gli Aridi: Staio di 4 quarte, 16 quartaroli		0	83	3	0	0
Per gli Aridi: Quarta di quartaroli 4	(D)	0	20	8	2	5
Per gli Aridi: Quartarolo		0	5	2	0	6
Per il Vino: Barilla di bozze 24, secchie 6		0	64	4	0	6
Per il Vino: Secchio di bozzo 4		0	10	7	3	3
Miro per l'olio di bozze 6		0	16	0	9	8
Pesi.		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Libbra grossa di once 16	(E)	0	4	7	7	5
Libbra sottile di once 12		0	3	0	1	2
Marco di once 8, quale serve a pesare l'oro e l'argento	(F)	0	2	3	8	5
Per i medicinali è l'oncia della libbra sottile	(G)	0	0	2	5	1
Oncia della libbra grossa		0	0	2	9	8
Libbra grossa a peso di Toscana	(H)	0	4	7	7	5
— sottile come sopra	(H)	0	3	0	0	7

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Venezia.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Pertiche	Piedi	Once	Frazioni
Chilometro di 1000 metri	0	47	5	6	0
Ettometro di 100 metri	0	4	4	9	0
Decametro di 10 metri	0	0	2	10	5
Metro unità delle misure	0	0	0	3	5
Decimetro – decimo del metro	0	0	0	0	4

Agrimensorie.	Centes. di passi	Passi	Piedi
Ettara di 10,000 metri quadri	3	308	0
Ara di 100 metri quadri	0	33	2
Centiario di un metro quadro	0	0	8

Di Capacità.	Pel Liquidi				Per gli Aridi			
	Barilla	Secchie	Bozze	Decimi	Staia	Quarte	Quartar.	Decimi
Ettolitro di 100 litri	1	3	1	3	1	0	3	2
Decalitro di 10 litri	0	0	3	7	0	0	2	0
Litro	0	0	0	4	0	0	0	2
Decilitro	0	0	0	1	0	0	0	1

Pesi.	Peso grosso				Peso sottile			
	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani
Chilogramma di 1000 grammi	2	1	16	0	3	4	0	0
Ettogramma di 100 grammi	0	3	8	19	0	4	0	0
Decagramma di 10 grammi	0	0	8	2	0	0	9	14
Gramma	0	0	0	9	0	0	0	22
Decigramma	0	0	0	1	0	0	0	2

Tavola IX. — *Metrologia di* **PIEMONTE** *ragguagliata a quella di Fran*

Misure Lineari, e Itinerarie.			Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
	Miglio Piemontese di 800 trabucchi	(A)	2	466	0	7	7
	Trabucco di 6 piedi liprandi	(B)	0	3	0	8	6
	Piede liprando di oncc 12	(C)	0	0	5	1	1
	Tesa di 5 piedi manuali	(D)	0	1	7	1	5
	Piede manuale di once 8		0	0	3	1	3
	Piede geometrico di once 6		0	0	2	5	7
	Raso misura mercantile di once 14	(E)	0	0	6	0	0
	Pertica di trabucchi 2	(F)	0	6	1	7	2
Agrimensorie.			Ettare	Aro	Centiar.	Milliare	
	Giornata di 100 tavole	(G)	0	38	10	39	
	Tavola, o pertica quadrata		0	0	38	10	
	Trabucco quadrato		0	0	9	52	
Di Capacità.			Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi	Sacco di eminc 5		1	15	0	2	8
	Emina di coppi 8	(H)	0	23	0	0	6
	Coppo di cucchiai 24		0	2	8	7	6
	Cucchiaio		0	0	1	2	1
Pei Liquidi	Brenta di 36 pinte	(I)	0	49	2	8	5
	Pinta di 2 boccali	(J)	0	1	3	6	9
	Boccale di 2 quartini		0	0	6	8	5
	Quartino di 2 bicchieri		0	0	3	4	2
Pesi.			Chilogr.	Ettogr.	Decigr.	Grammi	Decigr.
	Rubbo di libbre 25	(K)	9	2	2	2	0
	Libbra di once 12		0	3	6	8	9
	Oncia di ottavi 8		0	0	3	0	7
	Ottavo di denari 3		0	0	0	3	8
	Denaro di grani 24		0	0	0	1	3
	Grano di granotti 12		0	0	0	0	2
	Marco di once 8	(L)	0	2	4	6	0
	Libbra medica di once 12	(M)	0	3	0	7	1

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Piemonte.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Trabuc.	Piedi	Once	Punti
Chilometro di 1000 metri	324	0	0	0
Ettometro di 100 metri	32	2	1	6
Decametro di 10 metri	3	1	5	3
Metro unità principale	0	1	11	4
Decimetro	0	0	2	4
Centimetro	0	0	0	3

Agrimensorie.	Giornate	Tavole	Piedi	Once
Ettara di 10,000 metri quadri	2	62	5	3
Ara di 100 metri quadri	0	2	7	5
Centiaria di un metro quadro	0	0	0	4

Di Capacità	Per gli Aridi				Per i Liquidi			
	Emine	Coppi	Cucch.	Centes.	Brente	Pinte	Bicch.	Centes.
Ettolitro di 100 litri	4	2	16	79	2	1	0	10
Decalitro di 10 litri	0	3	11	28	0	7	2	11
Litro	0	0	8	33	0	0	5	84
Decilitro	0	0	0	83	0	0	0	58

Dei Pesi.	Libbre	Once	Ottavi	Denari	Grani
Chilogramma di 1000 grammi	2	8	4	0	18
Ectogramma di 100 grammi	0	3	2	0	2
Decagramma di 10 grammi	0	0	2	1	19
Gramma	0	0	0	0	18
Decigramma	0	0	0	0	2

TAVOLA X. — *Metrologia di* **TOSCANA** *ragguagliata a quella di Franci*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di canne 566 e $\frac{1}{3}$ o braccia 2833 è $\frac{1}{3}$...... (A)	1	653	6	0	7
Canna agrimensoria, o pertica di braccia 5...... (B)	0	2	9	1	8
Canna per i panni, e le tele di braccia 4........ (C)	0	2	3	3	1
Passetto per le stoffe di braccia 2..................	0	1	1	6	7
Braccio di soldi 20 per i panni ec.............. (D)	0	0	5	8	1
Braccio antico da terra di soldi 18. 10 e $\frac{2}{3}$....... (E)	0	0	5	5	1

Agrimensorie.	Ettari	Ari	Centiari	Deciari
Quadrato di tavole 10, braccia 10,000 quadre.... (F)	0	34	6	19
Tavola di pertiche 10, braccia 1000 quadre.........	0	3	40	62
Pertica di deche 10, braccia 100 quadre............	0	0	34	6
Deca di braccia 10 quadre........................	0	0	3	41
Braccio quadro di 400 soldi.......................	0	0	0	34

Di Capacità.			Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi		Moggio di sacca 8......................	5	84	7	1	2
		Sacco di staia 3.......................	0	73	0	8	9
		Staio di mine 2.................... (G)	0	24	3	6	3
		Quarto di mezzette 8.................	0	6	0	9	1
		Mezzetta di quartucci 2................	0	0	7	6	2
Pei Liquidi	Vino	Soma di 2 barili..................	0	91	1	6	8
		Barile di 20 fiaschi .... (H)	0	45	5	8	1
		Fiasco di 4 mezzette...............	0	2	2	7	9
		Mezzetta di 2 quartucci	0	0	5	7	0
	Olio	Soma di 2 barili	0	66	8	5	8
		Barile di 16 fiaschi .... (I)	0	33	4	2	9
		Fiasco di 4 mezzette..............	0	2	0	8	9
		Mezzetta di 2 quartucci	0	0	5	2	2

Pesi.	Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Quintale di libbre 100...........................	33	9	5	4	2
Libbra di once 12............................. (J)	0	3	3	9	5
Oncia di denari 24 – dramme 8..................	0	0	2	8	3
Denaro di grani 24 – dette 3.....................	0	0	0	1	2

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Toscana.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Canne di br. 5	Braccia	Soldi	Denari
liriametro di 10,000 metri	6	26	4	5	3
:hilometro di 1000 metri	0	312	3	8	6
:ttometro di 100 metri	0	34	1	6	10
)ecametro di 10 metri	0	3	2	2	8
letro unità dei pesi e misure	0	0	1	14	3
)ecimetro – decimo del metro	0	0	0	3	5
Centimetro – centesimo del metro	0	0	0	0	4

Agrimensorie.	Quadrati	Tavole	Pertiche	Deche	Braccia
:ttara di 10,000 metri quadrati	2	9	3	5	8
\ra di 100 metri quadri	0	0	2	9	4
:entiaria di 1 metro quadro	0	0	0	0	3

Di Capacità.	Per gli Aridi						Per i Liquidi									
							Vino					Olio				
	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Quartucci	Centesimi	Barili	Fiaschi	Mezzeti.	Quartuc.	Centes.	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.	Centes.
:ttolit. di litri 100	1	1	0	3	0	69	2	3	3	1	0	2	15	3	0	90
)ecalit. di litri 10	0	0	1	5	0	26	0	4	1	1	10	0	4	3	0	29
.itro unità	0	0	0	1	0	62	0	0	1	1	51	0	0	1	1	83
Decilitro	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	35	0	0	0	0	38

Pesi.	Libbre	Once	Denari	Grani
:hilogramma di 1000 grammi	2	11	8	5
:ctogramma di 100 grammi	0	3	12	20
)ecagramma di 10 grammi	0	0	8	12
;ramma unità	0	0	0	20
)ecigramma	0	0	0	2

Tavola XI. — *Metrologia di* GENOVA *ragguagliata a quella di Franc[ia]*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di 6000 palmi	1	488	1	8	0
Cannella di 12 palmi (A)	0	2	9	7	7
Canna di 10 palmi (B)	0	2	1	8	1
Canna di 9 palmi	0	2	2	3	3
Palmo di 12 once, 12 linee (C)	0	0	2	4	8

Agrimensorie.	Ettari	Are	Centiari	Milliare
Cannella di 144 palmi quadrati (D)	0	8	86	26
Palmo di 144 once quadrate	0	0	61	50
Oncia di 144 linee quadrate	0	0	42	72

Di Capacità.			Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilit.
Per gli Aridi		Mina di 2 mezze, 96 gombette (E)	1	16	5	6	0
		Mezza di 2 stara, 48 gombette	0	58	2	8	0
		Staro di 2 quarte, 24 gombette	0	29	1	4	0
		Quarta di 2 mezze, 12 gombette	0	14	5	7	0
		Gombette di 2 mezze	0	1	2	1	1
		Mezza gombetta di 2 misurette	0	0	6	0	7
Pei Liquidi	Vino	Mezzarola di 2 barili, o 2 terzaroli (F)	1	59	0	0	0
		Barile di amole 90	0	79	5	0	0
		Terzarolo di amole 60	0	53	0	0	0
		Amola di 4 quarti (G)	0	0	8	8	3
	Olio	Barile di quarteroni 128 (H)	0	65	4	8	0
		Ottavo di barile, quarteroni 16	0	8	1	8	5
		Quarterone di misurette 6	0	0	5	1	2
		Misuretta di 2 mezze	0	0	0	8	5

Pesi.		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Grosso	Cantaro di 6 rubbi, o 100 rotoli (I)	47	6	4	9	6
	Rotolo di once 18	0	4	7	6	5
	Rubbo di libbre 25	7	9	4	1	6
	Libbra di once 12	0	3	1	7	7
	Oncia di 8 ottavi, o dramme	0	0	2	6	5
Sottile	Rubbo di libbre 25 (J)	7	9	1	8	7
	Libbra di once 12	0	3	1	6	7
	Oncia di denari 24	0	0	2	6	1
	Ottavo di oncia di 3 denari	0	0	0	3	3
	Denaro di 24 grani	0	0	0	1	1

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Genova.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Cannelle	Palmi	Once	Linee	Centes.
Chilometro di 1000 metri	335	10	6	8	0
Ettometro di 100 metri	33	7	1	0	0
Decametro di 10 metri	3	4	4	3	0
Metro, unità dei pesi e misure	0	4	0	5	0
Decimetro – decimo del metro	0	0	4	10	0
Centimetro – centesimo del metro	0	0	0	5	8

Agrimensorie.	Cannelle	Palmi	Once	Linee
Ettara di 10,000 metri quadrati	112	6	10	0
Ara di 100 metri quadri	1	1	6	1
Centiaria di 1 metro quadro	0	1	4	2

Di Capacità.	Per gli Aridi				Per i Liquidi							
					Vino				Olio			
	Mine	Staia	Gombet.	Mezza	Barile	Amole	Mezze	Quarti	Barile	Ottavi	Quarter.	Misuret.
Ettolitro di litri 100	0	3	10	1	1	23	1	0	1	4	3	1
Decalitro di litri 10	0	0	8	1	0	12	0	0	0	1	4	0
Litro unità	0	0	1	$1\frac{3}{10}$	0	1	0	1	0	0	2	0
Decilitro	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	$1\frac{1}{5}$

Pesi.	Peso grosso					Peso sottile				
	Libbre	Once	Denari	Grani	Frazioni	Libbre	Once	Denari	Grani	Frazioni
Chilogramma di 1000 grammi	3	1	18	14	84	3	1	21	5	62
Ectogramma di 100 grammi	0	3	18	15	88	0	3	18	22	16
Decagramma di 10 grammi	0	0	9	1	59	0	0	9	2	22
Gramma	0	0	0	21	76	0	0	0	21	82
Decigramma	0	0	0	2	17	0	0	0	2	18
Centigramma	0	0	0	0	22	0	0	0	0	22

TAVOLA XII. — *Metrologia di* **PARMA** *ragguagliata a quella di Fran[illegible]*

Misure		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Misure Lineari, e Itinerarie.						
Miglio di pertiche 500	(A)	1	635	5	0	0
Pertica di braccia 6 da legno	(B)	0	3	2	7	1
Braccio da legno, e da muro di once 12	(C)	0	0	5	4	3
Braccio da panno e da tela di once 12	(D)	0	0	6	4	0
Braccio per la seta di once 12	(E)	0	0	5	8	8
Agrimensorie.		Are	Centiar.	Deciarie	Milliare	
Biolca di staia 6	(F)	30	81	43	90	
Staio di tavole 12	(G)	·5	13	57	32	
Tavola di piedi 12		0	12	79	78	
Piede di once 12		0	3	56	65	
Pertica quadrata di braccia 36 quadrate	(H)	0	10	69	94	
Braccio da legno quadrato	(I)	0	0	29	70	
Di Capacità.		Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi — Staio di mine 2	(J)	0	47	0	4	0
Per gli Aridi — Mina di quartarole 8		0	23	5	2	0
Per gli Aridi — Quartarola di 2 mezze		0	2	9	4	[illegible]
Pei Liquidi — Brenta di boccali 72	(K)	0	71	6	7	[illegible]
Pei Liquidi — Pinta di boccali 2		0	2	0	0	[illegible]
Pei Liquidi — Boccale di 2 mezzi		0	1	0	0	[illegible]
Pesi.		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Peso di libbre 25	(L)	8	2	0	0	0
Libbra di once 12	(M)	0	3	2	8	[illegible]
Oncia di denari 24		0	0	2	7	3
Denaro di grani 24		0	0	0	1	1
Per oggetti preziosi — Marco di once 8	(N)	0	2	3	4	9
Per oggetti preziosi — Oncia di denari 24		0	0	2	9	1
Per oggetti preziosi — Denaro di grani 24		0	0	0	1	2

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Parma.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Pertiche	Braccia	Once	Punti
Chilometro di 1000 metri	0	305	1	3	7
Ettometro di 100 metri	0	30	3	5	1
Decametro di 10 metri	0	3	0	5	2
Metro unità dei pesi e misure	0	0	1	10	0
Decimetro – decimo del metro	0	0	0	2	2
Centimetro – centesimo del metro	0	0	0	0	3

Agrimensorie.	Biolche	Staia	Tavole	Piedi	Once
Ettara di 10,000 metri quadri	3	1	5	7	10
Ara di 100 metri quadri	0	0	2	1	0
Centiaria di un metro quadro	0	0	0	0	4

Di Capacità	Per gli Aridi				Per i Liquidi			
	Staia	Mine	Quartar.	Quartini	Brente	Pinte	Boccali	Mezzi
Ettolitro di 100 litri	2	0	2	0	1	11	0	0
Decalitro di 10 litri	0	0	3	1	0	5	0	0
Litro	0	0	0	1	0	0	1	0
Decilitro	0	0	0	½	0	0	0	1

Dei Pesi.	Libbre	Once	Denari	Grani
Chilogramma di 1000 grammi	3	0	14	0
Ettogramma di 100 grammi	0	3	15	19
Decagramma di 10 grammi	0	0	8	20
Gramma unità dei pesi	0	0	0	21
Decigramma	0	0	0	2

TAVOLA XIII. — *Metrologia di* **MODENA** *ragguagliata a quella di Franc*

Misure Lineari, e Itinerarie.		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di 500 pertiche, o 3000 piedi agrimensori .	(A)	1	569	1	4	5
Pertica di 6 piedi...........................	(B)	0	3	1	3	8
Piede di 12 once............................	(C)	0	0	5	2	3
Oncia di 12 punti................................		0	0	0	4	4
Punto di 12 atomi		0	0	0	0	4
Braccio mercantile di 12 oncie.................	(D)	0	0	6	3	3

Agrimensorie.		Ettare	Are	Centiari	Dieciari	Milliari
Biolca di 72 tavole..........................	(E)	0	28	36	47	24
Tavola di 4 pertiche		0	0	39	39	55
Pertica di 36 piedi quadrati.........................		0	0	9	84	89
Piede, o braccio di legno quadrato di 12 oncie......		0	0	0	27	36

Di Capacità.			Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitr.
Per il Vino	Quartaro di 2 mastelli...............	(F)	1	01	8	1	2
	Mastello di 45 boccali		0	50	9	0	6
	Pinta di 2 boccali......................		0	02	2	6	2
	Boccale di 4 fogliette..................		0	01	1	3	1
	Foglietta................................		0	00	2	8	3
Per gli Aridi	Sacco di 2 staia	(G)	1	26	5	0	0
	Staio di 2 mine		0	63	2	5	0
	Mina di 4 quarte		0	31	6	2	5
	Quarta di 6 coppelli..................		0	07	9	0	6

Pesi.		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr
Peso di 25 libbre mercantili...................	(H)	8	5	1	1	1
Libbra di 12 oncie..............................		0	3	4	0	5
Oncia di 16 ferlini		0	0	2	8	4
Ferlino		0	0	0	1	8
Libbra per le sete, l'oro e l'argento di 12 oncie.....		0	3	6	1	9
Oncia di 8 ottave..............................		0	0	3	0	2
Ottava di 20 carati		0	0	0	3	8
Carato di 4 grani..............................		0	0	0	0	2

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Modena.*

Misure Lineari, e Itinerarie.

	Miglia	Pertiche	Piedi	Once	Punti	Atomi
Miriametro di 10,000 metri	6	186	2	8	3	9
Chilometro di 1000 metri	0	318	3	10	5	2
Ectometro di 100 metri	0	31	5	2	2	11
Decametro di 10 metri	0	3	1	1	5	1
Metro	0	0	1	10	11	4
Decimetro	0	0	0	2	3	6
Centimetro	0	0	0	0	2	9
Millimetro	0	0	0	0	0	3

Agrimensorie.

	Biolche	Tavole	Pertiche	Piedi	Once	Punti
Ettara di 10,000 metri quadri	3	37	3	12	5	1
Ara di 100 metri quadri	0	2	2	5	6	4
Centiaria di un metro quadro	0	0	0	3	7	10

Di Capacità.

	Pel Liquidi					Per gli Aridi				
	Mastello	Pinte	Boccali	Fogliett.	Frazioni	Sacca	Stala	Mine	Quarte	Coppelli
Ettolitro 100 litri	0	44	0	1	59	0	1	1	0	4
Decalitro 10 litri	0	4	0	3	36	0	0	0	1	2
Litro	0	0	0	3	54	0	0	0	0	1
Decilitro	0	0	0	0	35	0	0	0	0	½
Centilitro	0	0	0	0	04	0	0	0	0	0

Pesi.

	Peso sottile			
	Libbre	Once	Ferlini	Frazioni
Chilogramma di 1000 grammi	2	11	3	95
Ettogramma di 100 grammi	0	3	8	40
Decagramma di 10 grammi	0	0	5	64
Gramma	0	0	0	56
Decigramma	0	0	0	6
Centigramma	0	0	0	1

Tavola XIV. — *Metrologia di* **LUCCA** *ragguagliata a quella di Franci*

Misure Lineari, e Itinerarie.

		Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio di pertiche 600, o braccia 3000	(A)	1	771	2	2	7
Pertica agrimensoria di braccia 5	(B)	0	2	9	5	2
Canna mercantile di braccia 4	(C)	0	2	3	6	2
Braccio di once 12	(D)	0	0	5	9	0
Oncia di punti 12		0	0	0	4	9

Agrimensorie.

		Ettari	Ari	Centiari	Deciari	Milliari
Coltre di quartieri 4, o pertiche 460 quadrate	(E)	0	40	8	70	20
Quartiere di pertiche 115 quadre		0	10	2	17	55
Pertica di braccia 25 quadre		0	0	8	71	46
Canna quadrata		0	0	5	57	90
Braccio quadrato		0	0	0	34	86

Di Capacità.

				Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi		Sacco di staia 3	(F)	0	73	2	9	0
		Staio di quarti 4		0	24	4	3	0
		Quarto di 4 quartucci		0	6	1	0	7
		Quartuccio		0	1	5	2	6
Pei Liquidi	Vino	Barile da vino di boccali 34	(G)	0	40	2	0	8
		Fiasco di boccali 2		0	2	3	6	5
		Boccale di quartucci 4		0	1	1	8	3
		Quartuccio		0	0	2	9	5
	Olio	Barile d'olio fine, o delle 6 miglia	(H)	0	47	4	3	47
		— da olio della marina		0	40	1	3	49

Pesi.

		Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Libbra mercantile di once 12	(I)	0	3	3	4	5
Oncia di denari 24		0	0	2	7	9
Denaro di grani		0	0	0	1	2
Libbra per l'olio di once 12, chiamata libbretta	(J)	0	3	6	4	9
Oncia di denari 24		0	0	3	0	4
Denaro di grani 24		0	0	0	1	3

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella di Lucca.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Pertiche	Braccia	Once	Punti
Chilometro di 1000 metri	0	338	3	8	10
Ettometro di 100 metri	0	33	4	4	5
Decametro di 10 metri	0	3	1	11	3
Metro unità dei pesi e misure	0	0	1	8	4
Decimetro – decimo del metro	0	0	0	2	0

Agrimensorie.	Coltre	Quart.	Pertiche	Braccia	Once
Ettara di 10,000 metri quadri	2	1	112	12	7
Ara di 100 metri quadri	0	0	11	11	10
Centiario di un metro quadro	0	0	0	0	10

Di Capacità.	Per gli Aridi				Pei Liquidi			
	Sacca	Staia	Quarti	Decimi	Barili	Boccali	Quartuc.	Decimi
Ettolitro di 100 litri	1	1	0	4	2	16	3	0
Decalitro di 10 litri	0	0	1	7	0	8	2	0
Litro	0	0	0	2	0	0	0	4

Pesi.	Libbre	Once	Denari	Grani	Centes.
Chilogramma di 1000 grammi	2	11	20	23	66
Ettogramma di 100 grammi	0	3	14	2	37
Decagramma di 10 grammi	0	0	8	14	64
Gramma	0	0	0	20	60
Decigramma	0	0	0	2	06
Centigramma	0	0	0	0	21

TAVOLA XV. — *Metrologia* **AUSTRIACA** *ragguagliata a quella di Franc*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Chilom.	Metri	Decim.	Centim.	Millim.
Miglio o lega di Posta di 4000 *klafter*........... (A)	7	586	4	5	20
Lega tedesca di 5 miglia comuni d'Italia da 75 al grado (B)	7	407	4	0	00
Klafter, o tesa di *fuss* 6 (piedi)................ (C)	0	1	8	9	66
Klafter di fortificazione, o tesa di Parigi............	0	1	9	4	90
Ellen (braccio) mercantile di 12 once........... (D)	0	0	7	7	92
Fuss (piede)..................................	0	0	3	1	61
Agrimensorie.	Ettari	Ari	Centiari	Milliari	
Jock (jugero) di *klafter* 1600 quadrati........... (E)	0	57	55	43	
Klafter, o tesa di *fuss* 36 quadri.............. (F)	0	0	3	60	
Fuss, o piede quadro..........................	0	0	0	40	
Di Capacità.	Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Millilitri
Per gli Aridi — *Muth* di *metzen* 36....................	18	45	8	0	34
Per gli Aridi — *Metzin* di *Massell* 16............... (G)	0	61	5	2	68
Per gli Aridi — *Massel* di *becher* 8.....................	0	3	8	4	54
Pei Liquidi — Vino — *Fuder* di *eimers* 32............ (H)	18	13	8	2	29
Pei Liquidi — Vino — *Eimer* di *maas* 40............. (I)	0	56	6	8	20
Pei Liquidi — Vino — *Maas* di *seidel* (coppi) 4..........	0	1	4	1	70
Pei Liquidi — *Eimer* per la birra di *maas* 42 e ½.......	0	60	2	2	45
Pei Liquidi — L'olio si contratta a peso.					
Pesi.	Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.
Zentner di *pfund*, o libbre 100.....................	56	0	0	1	0
Pfund, o libbra mercantile di 32 *loths*.......... (J)	0	5	6	0	0
Pfund medicinale, o libbra farmaceutica di *loths* 4 (K)	0	0	7	0	0
Pfund per la cioccolata di *loths* 28................	0	4	9	0	0
Marco di zecca di *loths* 16.................... (L)	0	2	8	0	6

NB. Tra i pesi metrici, ed i pesi Austriaci vi ha una proporzione desunta da precisi confronti, e per conseguenza una libbra metrica, o *Chilogramma* corrisponde a 3 *mark*, 9 *loths*, e 18 *richtpfenning* del peso di Vienna, ed un marco di Vienna è eguale a 281 grammi. Il *saum* contiene 275 *pfund*. — Il *centner* o quintale si divide in 5 *stein*, ciascuno di 20 *pfund*.

Metrologia di **FRANCIA** *ragguagliata a quella Austriaca.*

Misure Lineari, e Itinerarie.	Miglia	Klafter	Fuss	Zolls	Linén
Chilometro di 1000 metri	0	527	1	6	0
Ectometro di 100 metri........................	0	5	1	7	6
Decametro di 10 metri........................	0	0	3	6	0
Metro unità dei pesi e misure.....................	0	0	0	3	2
Decimetro – decimo del metro....................	0	0	0	0	3

Agrimensorie.	Joch	Klafter	Fuss
Ectara di 10,000 metri quadrati..................	1	1180	20
Ara di 100 metri quadr.........................	0	27	29
Centiaria di 1 metro quadr........................	0	0	10

Di Capacità.	Pei Liquidi				Per gli Aridi.			
	Fuder	Eimer	Mass	Seidel	Muth	Metzen	Massel	Becher
Ectolitro di 100 litri	0	1	30	1	0	1	10	0
Decalitro di 10 litri.................	0	0	7	0	0	0	2	4
Litro	0	0	0	3	0	0	0	2

Pesi.	Pfund	Loths	Quintels	Sedices.
Chilogramma di 1000 grammi.....................	1	25	0	2
Ectogramma di 100 grammi.......................	0	5	2	3
Decagramma di 10 grammi	0	0	2	1
Gramma..	0	0	0	1

OSSERVAZIONE.

Sebbene in queste Tavole le quali hanno per titolo – Metrologia Italiana – *non dovessero comprendersi che pesi e misure Italiane, tuttavia ci parve indispensabile se non altro per comodo del Commercio, e sarebbe stata per questo motivo una vera omissione non comprendervi i pesi e le misure dell'Impero d'Austria, giacchè essendo tanta e sì ricca parte d'Italia soggetta alla dominazione, od all'influenza Austriaca, e trovandosi perciò i suoi abitanti nell'assoluta necessità di far continovo uso di dette misure e pesi, e conoscerne il ragguaglio con le proprie, chè possono le medesime considerarsi se non Italiane, che tali non sono, di un uso però almeno legale in una cospicua parte dell'Italia, per cui abbiamo creduto conveniente esibire la precedente Tavola.*

Annotazioni alla Tavola V.

(A) Miglia 54 di Napoli eguagliano ad un chilometro di 1000 metri.

(B) La *Canna lineare*, la canna quadrata, e la canna cubica sono le unità di misura di lunghezza, di superficie e di solidità per tutti gli usi. La prima è eguale a 10 palmi lineari, la seconda a 100 palmi quadrati, e la terza a 1000 palmi cubici. Con la Legge de'6 aprile 1840 venne abolita la canna di palmi 8.

(C) La base dell'intiero sistema metrico restaurato con la citata sovrana Legge, è il *Palmo*, che corrisponde alla settemillesima parte di un minuto primo del grado medio del Meridiano terrestre, ovvero la settemillesima parte del miglio geografico d'Italia, e del miglio nautico di 60 al grado medio del Meridiano medesimo; esso sarà diviso in decimi e centesimi, invece dell'antica divisiono in 12 once, ed in 60 minuti.
L'*Yard* misura lineare inglese corrisponde a *palmi Nap.* 3,456
Il *Braccio* di Toscana corrisponde a................ » 2,206

(D) Nella Provincia di Napoli, e precisamente nei paesi di Caivano, Pascarola, e Casolla-Valenzano, le donne di questi luoghi sogliono misurare le tele con le braccia quivi indicate.

(E) Il *Palmo* legale corrisponde a $\frac{2}{5}$ del braccio di palmi 2 e $\frac{1}{2}$.

(F) Il *Palmo* legale corrisponde a $\frac{3}{8}$ del braccio di palmi 2 e $\frac{2}{3}$.

(G) L'unità delle misure agrarie è il *Moggio* di 10,000 palmi

quadrati, ossia un quadrato che abbia uno de'lati 100 palmi, o canne 10. Prima della rammentata legge, oltre a 200 erano le misure agrarie che si praticavano nei RR. Dominii Continentali.

(H) L'unità di misura pel vino è il *Barile* di 60 *caraffe;* il mezzo barile e il quarto di barile sono le misure reali per le vendite all'ingrosso; 12 barili formano la botte, e 2 botti il *carro* del vino; le vendite al minuto si fanno a caraffe. Le misure di grandezza diversa praticate fin qui in tutto il Regno erano circa 372. Il barile del vino abbenchè secondo la Legge debba sempre valutarsi a 60 caraffe, pure si troverà sempre di maggiore numero, atteso il deposito che vi fa il vino medesimo nel vaso che lo contiene. Il peso del barile legale è di rotoli 48, e 858 *trappesi.* A misura Inglese corrisponde a *Galloni* 9,60.

(I) L'articolo VI della sopracitata Legge de'6 aprile 1840, prescrive che l'olio sarà sempre misurato a peso; cioè a *Cantaia,* e *Rotoli,* ed a frazioni decimali di rotolo, e soltanto per le vendite a minuto potrà misurarsi a capacità: le misure però dovranno essere di figura cilindrica e corrispondenti al peso di olio che debbono contenere; ciò non pertanto si pongono qui le principali misure a comodo anco degli Stranieri. La *Salma* è la misura destinata per l'olio che contiene 16 *staia,* ed ogni staio pesa rotoli 10 e ½; ma di questa misura ve n'ha di tre specie: cioè la *Salma* detta *di Gallipoli,* la quale pesa rotoli 165 e ⅓ (misura da olio la più conosciuta presso i Negozianti stranieri); la *Salma grande di Taranto* del peso di 198 rotoli, e la *Salma di Bari* o di *Monopoli* di rotoli 170, nel cui Territorio vi si produce una prodigiosa quantità di olio. In Napoli però si negozia a *staia* di rotoli 10 e ⅓, ciascuno dei quali corrisponde alla sedicesima parte della *Salma di Gallipoli.* Avanti la rammentata sovrana Legge le diverse misure che si praticavano per l'olio per tutto il Regno ascendevano a circa 300. *Rotoli* 31 corrispondono a 3 *staia.*

(J) Il *Tomolo* è l'unità delle misure per gli aridi; la Legge prescrive che la misurazione verrà sempre praticata a *raso,* e non a *colmo.* Alle Reali Dogane si adopera il solo peso per tutti gli aridi, ed il peso del *tomolo* corrisponde a circa 45 rotoli, o 40 chilogrammi. Il *Carro* del grano contiene 36 *tomoli.* A misura Inglese il tomolo corrisponde a *Galloni* 12,23.

(K) Nelle tariffe doganali si fa uso del *Cantaio* e del *Rotolo*, e soltanto per alcune droghe e per i medicinali si adopera la libbra. Il *rotolo* è l'unità di misura per i pesi, esso si divide in parti decimali; la sua parte millesima è il *trappeso*, e corrisponde a chilogr. 0,891, Toscane ℔ 2, once 7 e ⅛. Il *Quintale* Inglese corrisponde a chilogr. 51, ed a rotoli Napoletani 57.

(L) L'art. VIII della rammentata Legge permette che sia tollerato sino a nuova disposizione; che pe'soli usi farmaceutici sia adoperato il peso della libbra colle sue attuali suddivisioni. Negli usi medici l'oncia si divide in 10 *Dramme*, la dramma in 3 *scrupoli* o trappesi, lo scrupolo in 2 *oboli*, e l'obolo in 10 *acini* o *grani*. L'oncia della libbra serve pure a pesare l'oro e l'argento, la quale si divide in 30 *trappesi*, ed il trappeso in 20 *acini*. I Gioiellieri sogliono invece dividere la detta oncia in 130 *carati*, il carato in 4 *grani*, ed il grano in *sedicesimi*. In tutto il Regno è uniforme l'oncia di 30 *trappesi*, 1000 dei quali compongono il rotolo legale.

(M) La Camera di Commercio di Napoli stabiliva pel traffico dell'olio lo *Staio* di rotoli 10 e ½, la *Salma* di 16 staia, o di rotoli 165 e ½, e la *botte* di 44 staia, o di rotoli 454 e ½, alle quali misure sono abituati i Negozianti stranieri, e quelli del Regno.

OSSERVAZIONI.

Non è poi vero essere esclusivo della Francia l'invenzione del sistema metrico, ma è bensì gloria Italiana, poichè il Regno di Napoli ha il pregio dell'anteriorità, mentre un tal sistema vi si pratica da 360 *anni circa; ed in fatti*

*Ferdinando I di Aragona con R. Editto de'*6 *aprile* 1480, *ordinava che si praticasse in avvenire per i pesi e le misure il sistema metrico, il quale Editto non è mai stato abrogato; e*

S. M. il re attuale Ferdinando II con la sua provvida e sovrana Legge data in Napoli il 6 *aprile dell'anno* 1840, *ha restaurato l'antico sistema restituendolo alla sua integrità che una lunga serie di anni lo avea deformato. Anzi questa nuova Legge ingiungendo l'osservanza delle disposizioni legislative dell'anno* 1480, *ha adattato all'antico sistema metrico quei perfezionamenti quali si richiedevano ai progressi delle Scienze e delle Arti; il* Palmo *che ne costituisce la base fondamentale può riguardarsi come identico a quello del* 1480, *poichè è statuito*

dovere essere la settima millesima parte del miglio geografico da 60 al grado.

Annotazioni alla Tavola VI.

(A) Il miglio moderno Romano è realmente di 1000 passi geometrici, che corrispondono anco a 667 *Canne* architettoniche, ed a 116 *Catene* agrimensorie.

(B) Questa *Catena* serve a misurare i terreni, ed è più lunga della *Canna* da architetto di palmi 7 e ½, ed ogni *staiolo* corrisponde a 5 palmi e ¾ della canna architettonica.

(C) Questa *Catena* è composta di 5 canne architettoniche, e chiamasi anco catena da ingegnere.

(D) In Roma si fa uso di questa *Canna*, specialmente per misurare le fabbriche ec.; 47 canne corrispondono a 105 metri in circa, e 666 e ⅔ formano la lunghezza del miglio.

(E) Di questa *Canna* si fa uso in Roma per misurare i pannilani, le tele, come pure i tessuti di seta; il suo palmo si divide in 3, in 4, ed anche in 6, ed in 8 parti; la mezza canna è eguale ad un metro, meno 4 millimetri, e quindi il palmo corrisponde a 25 centimetri, meno un millimetro.

(F) Il *Passo* geometrico è lungo 5 piedi, ed il piedo è palmi 1 e ⅓ della canna architettonica.

(G) I mercanti fanno poco uso di questo braccio.

(H) Il *Passetto* viene costrutto generalmente tascabile, e del quale comunemente fanno uso e vanno forniti gli artisti: il suo palmo si divide in 12 once e l'oncia in 5 minuti.

(I) In oggi i tessitori invece di questo *Braccio* fanno uso della canna mercantile.

(J) Il *Rubbio* è l'unità di misura per le grandi superfici e pei terreni aperti; 541 rubbi di terreno corrispondono a circa 1000 *ettari*.

(K) Un *Quadrato* che abbia per lato 4 catene agrimensorie, ovvero 40 staioli, o sieno canne architettoniche 23, corrisponde all'estensione di una *Pezza*; di questa si fa uso per misurare l'estensione dei terreni chiusi, come vigne, giardini ec.; 7 *pezze* eguagliano ad un rubbio. Le misure stabilite per il nuovo Catasto, già eseguito in tutto lo Stato Pontificio, sono conformi al sovrano Motuproprio del 6 luglio 1816. La misura principale pre-

scritta dalla sopracitata legge, è la *Canna Censuaria* eguale al metro; essa è divisa in 10 parti, ossia palmi, ciascuno dei quali corrisponde al decimetro, ed ogni palmo in 10 once, ed ogni oncia in 10 minuti, corrispondenti ai centimetri e millimetri della nuova metrologia. Le misure superficiali sono: il *quadrato*, la *tavola*, e la *canna quadrata*.

Ogni *quadrato* è composto di 10 tavole censuarie, o *metri* 10,000
Ogni *tavola* è composta di 1000 canne, o........... » 1000
Ogni *canna* di 100 palmi quadr., o centesimo di tavola» 10

(L) Le vendite del grano si fanno anche a peso, valutando il *Rubbio* in libbre 640 pari a chilogrammi 217; quest'uso si è molto generalizzato, nonostante che per molte circostanze possa essere variabile. *Rubbia* 18 di grano equivalgono a 33 *ettolitri*. Si usa ancora la *Rubbiatella*, la quale è la metà del rubbio, cioè litri 147.

(M) Convien credere che questo *Rubbio* sia già andato in disuso, poichè di presente, per misurare le biade si fa uso generalmente della *Quarta* da grano, valutando cinque di queste *quarte* rase per un *rubbio*; al disotto della *quarta* si misurano le biade collo *scorzo* da grano, il suo peso si calcola a libbre 400. I ceci, i fagioli, ed il granturco si misurano come la biada, ed a peso si valutano per ogni *rubbio* libbre 720, o chilogrammi 264.

(N) Questo *Barile* serve ancora a misurare l'aceto, l'acquavite, ed altri liquori ec.; 16 di questi barili formano la botte da vino, ed il peso medio del vino contenuto in un barile sarà di libbre romane 170 e once 8, corrispondenti a chilogr. 57,868.

(O) Il *Boccale* si suddivide anco in due mezzi boccali, come pure la *Foglietta* in due *mezze*; di queste misure si fa uso in Roma per le vendite a minuto, non solo dei liquori di sopra citati, ma ancora per il latte.

(P) Con questa misura si commercia l'olio all'ingrosso; questa *Soma* si divide anco in due *Pelli*, ciascuna delle quali contiene 40 boccali, chiamata anco *Mastello*.

(Q) Il peso medio dell'olio contenuto in un *Barile* può valutarsi a libbre 151, e once 8, o chilogrammi 51,426, o per conseguenza la *Soma* conterrà libbre 433 e once 4, o chil. 147.

(R) Il *Boccale* si divide in 2 mezzi, o sivvero in 4 fogliette,

e la foglietta in due mezze, o sivvero in 4 quartucce, e la quartuccia in 2 mezze quartucce.

(S) Quando la *Libbra* s'impiega in usi più delicati, in allora l'oncia si suddivide in 24 denari, ed il denaro in 24 grani. La *Libbra* medicinale è la stessa che la libbra mercantile, cioè di once 12, ma varia nella suddivisione dell'oncia, la quale si divide in 8 dramme, la dramma in 3 scrupoli, lo scrupolo in 24 grani, ed il grano in ventiquattresimi di grano. I grandi pesi si fanno a *centinaia*, ed a *migliaia*, ed allora si usano le stadere chiamate *stadere grosse*, le quali portano 100 libbre per ogni 104, e queste 4 libbre le gode il compratore.

Chilogrammi 100 corrispondono a libbre romane 295.

Legname da ardere. — Le legna da ardere si vendono in Roma ad una misura detta *Passo*, il quale è una catasta di 14 palmi architettonici di lunghezza, di 5 palmi di altezza davanti, o di palmi 4 e ½ di dietro, composta di pezzi lunghi palmi 3 e ½, quali formano la larghezza di detta catasta.

Le fascine così dette da forno si vendono in Roma a *Carrettate;* ogni carretta porta 100 fascine, ed una fascina che sia secca, suol essere del peso medio di libbre 20 e once 8, o chilogr. 7.

Il fieno si vende a peso, e libbre 300 formano la *Soma*. – Nelle spiaggie del Mediterraneo che fan parte dello Stato Pontificio, si usa una misura particolare per la legna da fuoco, quali si spediscono all'estero. L'unità di questa misura è una catasta chiamata *Canna di legna*, composta di pezzi lunghi, netti da ugnature palmi 5, e once 11 d'architetto, e così detta catasta sarà lunga palmi 18 e once 11, alta palmi 8 e once 3.

Legname da costruzione. — Il legname da costruzione si vende di presente in Roma e sue vicinanze alla misura francese antica detta *Soliva*. Questa si suppone essere una travo di 12 piedi della tesa francese di pollici 6 di altezza, e 6 pollici di lunghezza corrispondente a palmi cubi architettonici 9, e once 381 circa. La soliva si divide in 6 piedi, il piede in 12 pollici, e il pollice in 12 linee, onde il piede corrisponde a palmi cubi architettonici 1, e once 927 e ½ in circa.

Annotazioni alla Tavola VII.

(A) La misura del miglio Lombardo è fissata a braccia 3000 da legname conforme al capitolo 16 degli Statuti, e corrisponde a misura di Vienna a *Klafter*, o tese 941.

(B) Il *Trabucco* di piedi 6 corrisponde a tese o *klafter* 1,376; e 2 trabucchi formano la *Gettata*.

(C) Il *Piede* del trabucco chiamasi anco braccio da terra.

(D) Il campione del *Braccio* milanese era scolpito in una lapide nel Broletto nuovo ora smarrito. Il braccio mercantile è eguale al braccio da legname il quale si divide più comunemente in metà, in terzi, in quarti, in sesti ec., ed equivale a piedi di Vienna, o *fuss* 1,882. Le fondamentali misure lineari di lunghezza, dalle quali derivano le quadrate e le cubiche, sono il braccio, ed il trabucco.

(E) Le *Tavole* si misurano col braccio d'asse, il quale contiene braccia 4 in lunghezza, ed uno di larghezza, e corrisponde a piedi quadri, o *fuss* di Vienna 14,169.

(F) La *Soma* si adopera esclusivamente a misurare l'avena, eguale a *metzen* di Vienna 2,674.

(G) Il *Moggio* di staia 8 corrisponde a *metzen* 2,376.

(H) Il *Quartino* valutandosi a peso si considera per once 7.

(I) L'unità di misura per le vendite del vino all'ingrosso è la *Brenta* della capacità di once 620 cubiche del braccio milanese; si divide anco in 6 secchie, la secchia in 16 boccali; 2 boccali fanno una pinta, e 2 zaini o terzaroli formano il mezzo boccale.

(J) Libbre 100 di once 28, formano il peso chiamato *Fascio*, il quale è l'unità di misura per la valutazione dei volumi di notabile grandezza; il fieno, la paglia, e le legna da ardere si contrattano a *fasci*.

(K) Il *Rubbo* si compone di 25 libbre sottili, e quattro rubbi ossiano 100 libbre, formano il quintale; e corrisponde a peso di Vienna a *pfund* 136 e 5 *loths*.

(L) La *Libbra* medicinale equivale alla libbra sottile, con l'unica differenza che l'oncia si divide in 8 dramme, il dramma in 3 denari, o scrupoli, ed il denaro in 24 grani. Il *Marco* che serve a pesare l'oro, e l'argento si compone di once 8, e ragguaglia a grammi 235.

Pesi, quali si usano per l'Oro e l'Argento.	Grammi	Decigr.	Centigr.	Milligr.
Marco di once 8........................	234	9	9	7
Oncia di 24 denari......................	29	3	7	5
Denaro di 24 grani......................	1	2	2	4
Grano..................................	0	0	5	1
I Gioiellieri fanno uso del *carato* detto di Olanda	0	2	0	5

Si calcolano anco a peso gli appresso Cereali:	Un moggio		Un ettolitro	
	Libbre di onc. 12	Chilogr.	Libbre di onc. 12	Chilogr.
Un *moggio* di Frumento......	340 –	111.4	252 $\frac{1}{2}$	82 $\frac{1}{3}$
Segale........	299 $\frac{3}{4}$	97.9	205 –	67 –
Minuti........	319 $\frac{5}{6}$	104.5	218 $\frac{3}{4}$	71.5
Legumi........	333 –	108.8	227 $\frac{2}{3}$	74.4
Riso..........	349 $\frac{5}{6}$	114.3	239 $\frac{1}{4}$	78.2
Avena.........	177 $\frac{2}{3}$	58 –	121 $\frac{1}{2}$	39.7

Il *moggio* del carbone è oltre alla metà più grande di quello del frumento.

Lo *staio* del sale è di 24 libbre grosse.

Il vino e l'acquavite si ragguaglia:

	Libbre di onc. 12	Chilogr.
Una *brenta* di vino a peso................	224 $\frac{3}{4}$	73.4
— di acquavite..........................	219 $\frac{4}{5}$	71.8
Un *ettolitro* di vino.....................	279 $\frac{1}{2}$	91.2
— di acquavite..........................	291 –	95.1

Legname da ardere. — Il convenzionale *Carro di legna,* quale serve di unità di misura per le cataste, è un paralellopipedo alto e largo braccia 4 e lungo uno; quindi quadrelli cubi 16, ossieno *steri*, o metri cubi 3,369.

Annotazioni alla Tavola VIII.

(A) Il miglio di Venezia è al grado di latitudine del Meridiano terrestre di 57,4294,

(B) Il *Piede* si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti, ed il punto in 12 atomi. Piedi 6, formano la lunghezza della pertica grande, e piedi 4 e $\frac{1}{3}$ quella della pertica piccola; e piedi 5 il passo.

(C) *Passi* quadrati 1000, formano l'unità di misura dei terreni detta *Migliaio di passi*, ed ogni passo quadrato si compone di 15 piedi quadrati, per cui il migliaio di passi contiene 25,000 piedi quadrati.

(D) Una *Quarta* di frumento dà ordinariamente libbre 33 di peso grosso.

(E) *Libbre* 100 di peso grosso eguagliano a libbre 158 e $\frac{1}{3}$ del peso sottile.

(F) Il *Marco* serve a pesare gli oggetti preziosi.

(G) Per i medicinali l'oncia che è la stessa della libbra sottile si divide in 8 dramme, la dramma in 3 scrupoli, e lo scrupolo in 24 grani.

(H) La *Libbra* grossa a peso Toscano corrisponde a libbre 1, once 4, e denari 21, ed a peso Austriaco *Lotti* 27, e un *Quintel.* La libbra sottile è eguale a peso di toscana once 10 e denari 15, e corrisponde a 17 *lotti* peso Austriaco.

Annotazioni alla Tavola IX.

(A) Il miglio d'Italia è di 600 *trabucchi*, e però più corto del Piemontese di un quarto. Tre miglia piemontesi formano la *lega* o miglio di germania, come pure corrispondono a quattro miglia geografiche di marina da 60 al grado.

(B) Non vi sono misure effettive più lunghe del *Trabucco;* due trabucchi formano la lunghezza della pertica, le quali due misure s'impiegano esclusivamente nella misurazione dei terreni.

(C) La fondamentale misura lineare piemontese, da cui hanno origine tutte le altre tanto di lunghezza, che di superficie, quadrate ec., è il *Piede liprando:* l'oncia di questo piede si divide in 12 punti, ed il punto in 12 atomi; once 8 di questo medesimo piede costituiscono la lunghezza del piede manuale, e 5 piedi manuali ossiano 40 once del piede liprando, formano la lunghezza della *tesa.*

(D) Questa *Tesa* è l'unità di misura che si usa per i muri, legnami ec., come per le legna da ardere, e corrisponde ad un solido di 100 piedi manuali cubi, cioè ad un solido lungo, e largo 5 piedi e alto 4, che è la lunghezza della legna.

(E) Il *Raso*, o *Auna*, misura linearia mercantile, serve a misurare ogni specie di tessuti, e si divide ancora in mezzi, in terzi, ec.

(F) La *Pertica* serve a misurare i terreni, ed i materiali per le fabbriche, ed anco per le distanze.

(G) La *Giornata* è l'unità di misura per i terreni, e si compone di 100 tavole; la tavola in 4 trabucchi ed il trabucco di 36 piedi quadri, e per conseguenza la medesima giornata contiene 14,400 piedi liprandi quadrati.

(H) L'unità di misura per i grani, e di ogni genere di biade è l'*Emina*, a peso si valuta libbre 48 è $\frac{1}{2}$, pari a chilogrammi 18.

(I) La *Brenta*, volgarmente chiamata *brentina* dalle RR. dogane, si valuta a mezzo ettolitro, cioè a 50 litri, e si usa per le vendite del vino ed altri liquidi all'ingrosso. In Piemonte l'olio si contratta a peso, cioè a libbre, ed a rubbi di libbre 25, pari a chilogr. 9, e grammi 222.

(J) La *Penta* o *Pinta* è l'unità di misura per la vendita del vino in dettaglio; 36 di queste formano la *brenta*.

(K) Per le vendite all'ingrosso si fà uso del *Rubbo;* per gli oggetti ordinarii e di grosso volume si pratica il *cantaro*, o *quintale* eguale a 4 rubbi; e corrisponde a chilogrammi 36 e grammi 888. Il quintale metrico di 100 chilogrammi si usa specialmente per i pesi di mare eguale a rubbi 10, e libbre 21 ; rubbi 60, formano il carro del fieno, eguali a chilogrammi 55 e $\frac{1}{3}$. Il rubbo corrisponde al peso di Genova a libbre 29.

(L) Per le vendite degli oggetti preziosi, come per l'oro e l'argento e la seta in dettaglio, si usa il *Marco* di Torino per tutto lo Stato, compresa l'Isola di Sardegna.

(M) Once dieci della *Libbra* mercantile formano la *Libbra* medica o farmaucetica, la quale si divide pure in 12 once, l'oncia in 8 dramme, il dramma in 3 scrupoli, e lo scrupolo in 24 grani.

OSSERVAZIONI.

Detti pesi oltre di essere comuni per ogni sorte di mercanzie a tutto il Piemonte propriamente detto, e quindi alle Provincie di Torino, Biella, Susa, Ivrea, Alba, Cuneo, Pinerolo, Saluzzo, Mondovi, Asti, *e* Vercelli, *sono ancora comuni a tutto lo Stato per i generi regali, come sale, tabacco, polveri, e piombi, non che per le vettovaglie dell'esercito tranne soltanto il ducato di Genova ove si usa il peso nazionale. Col regio Editto del primo luglio* 1844 *veniva ordinato adottarsi nell'Isola di Sardegna, per i pesi e le*

misure il sistema metrico decimale da avere effetto al primo del 1846. Con altro regio Editto dato in Torino l'11 settembre 1845, rende obbligatorio l'uso esclusivo del sistema metrico decimale in tutti gli Stati di terraferma. da aver effetto il primo del 1850. E ad istanza della Camera di Commercio del porto franco di Genova con sovrano decreto del 25 novembre 1846, approvava che il sistema metrico fosse posto in vigore al primo marzo 1847.

Annotazioni alla Tavola X.

(A) Il miglio Toscano prima del regio Editto del 13 marzo 1781 si componeva di braccia a terra 3000; abolito il braccio a terra conservò però la sua lunghezza, e dette braccia corrispondono a braccia da panno 2833 e $\frac{1}{3}$.

(B) La *Canna*, o *Pertica* serve per la misurazione di notabili distanze, come per le superficiali estensioni dei terreni.

(C) Per la misurazione dei panni e le tele, si pratica la *Canna* mercantile di 4 braccia.

(D) L'unica misura lineare legale autorizzata dal sopracitato R. Editto è il *Braccio* a panno di soldi 20, ed è la misura normale di lunghezza, dalla quale dipendono quelle di superficie, quadrate, e cubiche.

(E) Lo *Stioro* antico di braccia 1728 come il braccio a terra di soldi 18. 10 e $\frac{2}{3}$, vennero aboliti col rammentato R. Editto.

(F) Il *Quadrato* con le sue divisioni venne ordinato col medesimo R. Editto, ed ha servito di norma al nuovo censimento della Toscana, il quale ebbe principio nel 1817, e terminò nel 1834.

(G) Lo *Staio* è la normale misura per tutti gli aridi, come grano, biade, legumi ec.

(H) Il *Barile* di vino a peso contiene libbre 133 e $\frac{1}{3}$ di umido, ma nelle contrattazioni commerciali si valuta per libbre 140.

(I) Il *Barile* di olio a peso nel territorio Fiorentino si valuta a libbre 90; nel Pisano a libbre 88; nell'Aretino a libbre 110; e nel Senese lo staio di libbre 56, e per consegnarsi il barile di due staia è libbre 112. Le compre dell'olio all'ingrosso si contrattano sempre a peso.

(J) L'unità di peso è la *Libbra*; i farmacisti per gli usi medici dividono l'oncia in 8 dramme, e il dramma in tre scrupo-

li, e lo scrupolo in 24 grani. Il *Gallon* misura Inglese, il quale serve a misurare tanto i liquidi come le materie secche corrisponde a litri 4543, ed a misura di Toscana, cioè per il vino 2 fiaschi; per l'olio due fiaschi e un quartuccio, e per il grano e le biade a 6 mezzette.

Regola per ridurre lo stioro antico alla misura del quadrato. — Si moltiplicano le braccia 1728 per 17, e l'avvenuto si moltiplicherà egualmente per 17: ed il resultato si partirà per 18, e dipoi nuovamente l'avvenuto si dividerà per 18; e quest'ultimo resultato saranno i quadrati.

Esempio.

		Braccia 1728 — × 17
		12096
		29376 — × 17
		205632
		499392
	18 :	139
	27744	133
18 :	97	79
Braccia 1541 $\frac{1}{3}$	74	72
	24	00
	$\frac{6}{18}$ $\frac{1}{3}$	

Sono quadrati 0, tavole 1, pertiche 5, deche 4, braccia 1 e $\frac{1}{3}$.

Legname da costruzione. — Lo *Stero* è l'istrumento destinato a misuraro tanto il legname da costruzione, come da ardere. Lo stero quantità eguale ad un metro cubo, cioè a dire ad un volume di un metro di lunghezza, ad un metro di larghezza, sopra ad un metro di altezza. Il nome di stero deriva dal greco *stéreon* che significa solidità. Lo stero per il legname da costruziono contiene 2 traini, 6 bracciola, e 2 once di traino:

	Steri	Milles.
2 traini ciascuno di braccia 2 cube, o 12 once....	–	796
6 bracciola, o braccio cubo....................	–	199
2 once di traino..............................	–	5
Steri	1	000

Legname da ardere.

	Steri	Milles.
1 catasta di Firenze di 24 braccia cube corrisponde .	4	771
1 catasta di Commercio di 18 braccia c. s........	3	578

1 catasta legna di querce a peso si valuta....... *Libbre* 4000
1 catasta legno dolce da libbre 1500 a............... » 1600
A misura deve essere lunga................... *Braccia* 6 –
—— alta.......................... » 2 –
—— larga .... » 1 ½

	Braccia cube	Soldi cubi	Denari cubi
Il metro cubo corrisponde a...............	5	242	1104

OSSERVAZIONI.

Esiste in un armadio dell'archivio dei Capitani di parte Guelfa riunito a quello della Camera delle Comunità, ora Prefettura, tra gli altri vecchi campioni un fiasco di rame ad uso del vino, e sull'orlo della bocca del collo evvi la seguente incisa inscrizione: un fiasco da vino di peso libb. 6 e once 8 di umido.

Campione-Passetto, misura di due braccia. — *Esiste nell'archivio delle RR. Finanze formato in una lastra rettangolare di ottone chiusa con chiave a due lucchetti entro di un paralellopipedo di marmo di Carrara lavorato nel* 1782. *Questa medesima misura esiste pure al di fuori incastrata nel muro, avanti all'Uffizio del R. Fisco.*

Misure del metro e del chilogramma. — *Esiste pure nell'I. e R. Museo in lastra di ferro serrata entro un astuccio portata da Parigi nell'anno* 1799. *Mancando il medesimo* metro *delle sue divisioni, e suddivisioni, venne preso il partito dalla Commissione creata nel* 1808, *di ragguagliare il* passetto *alla* tesa del Perù *lasciata in Firenze da* La Condamine *nel* 1756. *Esiste ancora nel Museo un campione cilindrico del* chilogramma *in ottone portato a Firenze unitamente al metro nel* 1799, *entro custodia che lo contiene a contatto ad altro parimente di ottone, ma di forma poralellopipeda colle sue parti consimili sino le più minute componenti l'intiero, custodito con serratura in una cassetta portatile. Il campione della libbra in ottone co'suoi multipli e summultipli, è custodito nell'archivio delle RR. Finanze fino dal* 1782. *Come pure tre campioni di rame furono pure depositati lo stesso anno, nel citato archivio che abbracciano tutto il complesso del sistema Toscano circa le misure di capacità, cioè lo staio per gli aridi diviso in due mine, ciascuna di due quarti, ognuno dei quali contiene otto mezzelle o sedici quartucci. Il mezzo ba-*

rile da vino di 10 fiaschi, divisibili ognuno in 4 mezzette e queste in 2 quartucci, e finalmente il mezzo barile da olio contenente otto fiaschi divisi come sopra in frazioni aliquote.

Annotazioni alla Tavola XI.

(A) Questa *Cannella* serve a misurare la superficie dei terreni, e le fabbriche.

(B) Questa *Canna* si adopra per misurare ogni genere di stoffe, tranne però i soli tessuti di cotone nazionale comunemente appellati *bordati*, e per i quali si usa la canna di 9 palmi.

(C) Adoperandosi il *Palmo* come misura di superficie, in questo caso si chiama palmetto.

(D) Di questa *Cannella* si fa uso per misurare i materiali da costruzione, come per determinare la superficie dei terreni, ed anco per misura cubica.

(E) Il grano si vende anco a peso, ed in questo caso la *Mina* si valuta a rubbi 12 peso grosso, pari a chilogrammi 95 e grammi 299.

(F) Per le provenienze di mare la *Mezzarola* pel vino si divide in 4 mezzi barili, ed il mezzo barile contiene 45 *amole* eguali a litri 39,750, ma dalle RR. dogane si valuta per litri 40. Per le provenienze di terra la *mezzarola* si divide in 3 terzaroli; il terzarolo corrisponde ad amole 60 ed a litri 53. L'amola si divide in mezze, quarte, ec. Il vino si vende anco a peso valutando la mezzarola a rubbi 20, pari a chilogrammi 158,832.

(G) Si usa l'*Amola* soltanto entro Genova e nei mandamenti di Staglieno, di San Martino d'Albaro, e nei Comuni d'Apparizione, e di Quarto.

(H) L'olio si vende anco a peso particolarmente nella riviera di Ponente, valutando il *Barile* a rubbi 7 e ½ peso grosso locale, o chilogr. 59,562.

(I) In Commercio si fa uso del peso grosso per le mercanzie di ogni specie, ad eccezione di quelle che si vendono al minuto.

(J) Il R. Editto dato in Torino il 15 ottobre 1847, ordina che dal 1 gennaio 1848, il Commercio di Genova è dispensato dall'obbligo di servirsi del peso sottile; continoverà però a considerarsi qual peso legale e far fede in giudizio, nel caso di qualche contestazione.

NB. All'istanze del Municipio di Genova col R. decreto del 25 novembre 1846, è approvato che il sistema metrico sia posto in vigore nel porto franco di Genova al 1 marzo 1847.

Annotazioni alla Tavola XII.

(A) Il miglio di Piacenza è di 75 al grado, o corrisponde ad un chilometro e metri 481. L'unità di misura itineraria è il miglio di 500 *Pertiche;* negli altri usi si praticano le appresso misure.

(B) Questa *pertica* serve a misurare le grandi distanze, i terreni ed i muri.

(C) Questo *Braccio* è destinato a misurare il legname, i muri, ed i fabbricati; e 6 di queste braccia formano la pertica.

(D) Si usa questo *Braccio* a misurare i panni e le tele, e però viene chiamato con questi nomi.

(E) È destinato questo *Braccio* a misurare esclusivamente le stoffe di seta, facendo inoltre osservare che l'oncia delle 3 sopracitate braccia si divide in 12 punti, ed il punto in 12 atomi.

(F) L'unità di misura agraria è la *Biolca*, la quale ha un rettangolo di una base o di una lunghezza di 24 pertiche e di un'altezza di 12, ovvero di una base di 18 pertiche, e di un'altezza di 16. Dividesi questa misura in 6 parti, che chiamasi staia, ciascuna delle quali ha un rettangolo di 24 pertiche di base, e di 2 in altezza.

(G) Lo *Staio* si suddivide in 12 tavole, ognuna delle quali è un rettangolo di 24 pertiche di base, e di un braccio di altezza, ovvero anche un quadrato di 2 pertiche per lato che comprende una superficie di 4 pertiche quadrate.

(H) Misura fondamentale destinata a misurare la superficie dei terreni di grande estensione.

(I) L'unità di misura delle superfici in generale è il *Braccio* quadrato, cioè che abbia un braccio da legno per ogni lato.

(J) L'unità delle misure di capacità per gli aridi chiamasi *Quartarola*, la quale si divide in 2 mezze, in 4 quartini, ed in 8 mezzi. Sedici quartarole formano uno staio, il quale dividesi in 2 mine.

(K) La *Brenta* di cui si fa uso per misurare il vino all'ingrosso, si compone di 36 pinte e 72 boccali; dividesi anco in mezze, ed in quarti.

(L) Chiamasi *Peso* il quale serve a stabilire ed a indicare le vendite all'ingrosso.

(M) L'unità di peso è la *Libbra;* negli usi farmaceutici l'oncia si divide in 8 dramme, la dramma in 3 scrupoli, e lo scrupolo in 24 grani.

(N) Questo *Marco* è lo stesso che si pratica in Milano per pesare l'oro e l'argento, ed altri oggetti preziosi.

OSSERVAZIONI.

Il latte si misura a Pozzole, 64 *delle quali formano la secchia, la quale corrisponde a litri* 21.

La calcina nel Parmigiano si misura a Staia *colme. Lo staio da calcina dividesi in quattro* quartari, *ed il suo volume a misura rasa è di* 49 *litri.*

Il carbone e la carbonella si misurano pure a Staio *colmo; questo staio si divide come quello da grano in* 16 quartarole, *ed il suo volume a raso, è di* 49 *litri.*

Annotazioni alla Tavola XIII.

(A) Il miglio di Reggio è di 500 *Pertiche* al grado di 69 e $\frac{3}{8}$, e corrisponde a chilometri 1 e metri 593. L'unità delle misure itinerarie è il miglio di Modena la di cui lunghezza si valuta 500 pertiche, ossiano 3000 piedi agrimensori.

(B) La *Pertica* serve a misurare la superficie dei terreni, i muri, il legname da costruzione ec. Due quinte parti della lunghezza della pertica secondo gli statuti del 1547, costituiscono la lunghezza del passo geometrico o comune; e 1500 passi formano la lunghezza del miglio geografico antico da 60 al grado.

(C) Il *Piede agrimensorio* o braccio da legno, corrisponde alla sesta parte della lunghezza della pertica; negli usi architettonici si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti, ed il punto in 12 atomi; negli usi manuali poi si divide pure in 12 once, e l'oncia in metà e quarti d'oncia.

(D) Il *Braccio* comune è l'unità della misura lineare mercantile chiamato comunemente *Braccio da tela.*

(E) La *Biolca* è l'unità misuratrice delle superficiali estensioni dei terreni; questa misura si compone di 72 *tavole*, e la tavola si forma di 4 pertiche quadrate.

(F) Il *Quartaro* è l'unità delle misure per la vendita del vino all' ingrosso, e si divide in 12 *paroli*, ciascuno del peso di libbre 25; si divide in due mezzi, chiamati comunemente *sogli*, ognuno di 150 libbre di vino. Il *soglio* o *mastello* si divide in 45 boccali della capacità di once 40, della libbra comune.

Il *Boccale*, e la *Pinta* doppio boccale, sono le misure destinate per le vendite al minuto. Il boccale si divide in due mezzi, ed il mezzo boccale in due fogliette ciascuna delle quali deve contenere dieci once di vino. Le misure da vino servono egualmente per misurare l'aceto, l'acquavite ed ogni altra sorta di liquido che sia produzione indigena; se ne eccettua però l'olio le cui contrattazioni si fanno a peso, e non a misura.

(G) L'unità delle misure di capacità per gli aridi, è la *Mina;* questa serve a misurare qualunque specie di grani, e le biade, e tutte le altre sostanze solide come per il gesso, calcina, carbone ec.

La *Mina* si divide in due mezze mine dette *quartarole*, e la mezza mina in due *quarte* misure tutte effettive i cui modelli cilindrici sono formati di lamiera, ed *uniformemente grossa acciò non possa piegarsi:* particolarità prescritte dagli Statuti.

La *Mina* di frumento si forma di 25 *Coppelli:* il coppello è una misura pure effettiva la quale contiene 3 libbre di frumento; il coppello si divide in due mezzi. Il *Sacco* di frumento si compone di 2 *staia*, lo staio di 2 *mine*, ed il legale suo peso medio è stabilito dagli stessi statuti in *libbre* 300; la sua capacità viene ragguagliata a litri 126,500.

(H) L'unità dei pesi è la *Libbra mercantile*, la quale si divide in 12 once, l'oncia in *metà*, *quarti*, ed *ottavi*. Libbre 25, formano un'altra unità che chiamasi *peso*, e 100 pesi formano il *carro del fieno.* Nelle vendite al minuto delle sete lavorate ma non tessute si usa pure la detta libbra; in allora però l'oncia si divide in 16 *ferlini*, ed il ferlino in 10 *carati.* La stessa libbra serve ancora negli usi medici, e farmaceutici, ma l'oncia in tal caso si suddivide in 8 *dramme*, la dramma in 3 *scrupoli*, e lo scrupolo in 24 *grani.* Oltre alla mentovata libbra mercantile, avvi un'altra unità di peso legale per le sete gregge, per gli ori, e gli argenti che è la libbra detta di *Bologna*, la quale si divide in 12 *once*, l'oncia in 8 *ottave*, l'ottava in 20 *carati*, ed il ca-

rato in 4 *grani*. La gravità di detta libbra ragguaglia a grammi 361,851. Una catasta di legne da ardere lunga, larga, ed alta 3 piedi, costituisce quell'unità di misura che chiamasi *corro di legna*.

Estratto della Legge data in Modena il dì 17 ottobre 1849, la quale prescrive per i Pesi e le Misure l'uso del Sistema Metrico decimale; che dovrà avere effetto al dì primo dell'anno 1852.

ART. I. Il Ministro delle Finanze farà fabbricare i campioni delle misure e dei pesi metrici e procederà alla compilazione e pubblicazione di accurate tavole de'ragguagli dei pesi e delle misure di attuale uso nei nostri Stati con quelli del sistema metrico decimale e viceversa.

II. Dal primo del 1852 non potrà farsi uso in tutto lo Stato che dei pesi e delle misure del sistema metrico decimale.

III. Proibisce dal primo gennaio 1852 in poi tenere nelle botteghe ec., o usarne altri pesi e misure, che quelle del sistema metrico, con la multa di lire 6.

IV. Dalla detta epoca è pure proibito il servirsi delle denominazioni dei pesi e misure diverse dalle metriche decimali, tanto ne'pubblici atti, che privati, come nelle scritture ec.

V. I Notari ed altri ufiziali pubblici contravvenendo al precedente articolo, incorreranno nella multa di lire 12.

VI. Due mesi dopo la pubblicazione delle prescritte tavole di ragguagli, e sino all'epoca dell'attivazione del sistema metrico decimale, i Notari ec., cui occorrerà far menzione nei loro atti di pesi e misure usuali, dovranno aggiungervi il corrispondente ragguaglio ai pesi ed alle misure metriche; in difetto la multa sarà di lire 6.

VII. Dalla stessa epoca e sino all'attivazione del sistema metrico come sopra, tutti quelli che hanno magazzini, botteghe ec., dovranno tenere costantemente esposte le predette tavole de'ragguagli; con la multa di lire 6 per i trasgressori.

VIII. I recidivi verranno sottoposti al doppio delle multe, e gl'impotenti colla pena di un giorno di carcere per ogni lira.

IX, X. Prescrivono la procedura contro i contravventori.

XI. Gli atti, registri, o scritture in contravvenzione degli articoli IV e VI dovranno essere dai tribunali rifiutati.

XII. Sino a nuova disposizione sarà tollerato l'uso delle misure e dei pesi attuali farmaceutici.

XIII. I campioni dei pesi e delle misure saranno depositati e custoditi presso il nostro R. Archivio segreto.

XIV. Una serie dei medesimi verranno pure depositati presso i Ministri dell'Interno, e delle Finanze.

XV. Ogni Comunità dello Stato sarà in obbligo di far costruire a proprie spese una serie dei predetti campioni, e custoditi dipoi nell'Archivio Comunitativo.

XVI. Saranno parimente in obbligo le medesime Comunità di far pervenire entro due mesi al Ministero delle Finanze gli antichi campioni dei pesi e misure.

XVII. Le stesse Comunità saranno pure tenute a somministrare al citato Ministero delle Finanze, tutte quelle cognizioni riguardanti la corrispondenza delle misure e dei pesi locali coi metrici, all'oggetto di compilare le tavole conforme all'art. I.

XVIII. L'esecuzione del presente Decreto è affidata al nostro Ministro delle Finanze.

Dato in Modena li 17 ottobre 1849.

Una Notificazione del Ministro delle Finanze, dicembre 1852, dichiara come dal primo del 1853 in avanti, si dovrà dal Governo e dalle pubbliche Amministrazioni, far uso soltanto dei pesi e delle misure del sistema metrico decimale, restando però in facoltà dei privati di servirsi nelle contrattazioni, anche dell'antiche misure pel corso di un triennio.

Annotazioni alla Tavola XIV.

(A) Il miglio è l'unità di misura per le distanze itinerarie.

(B) Questa *Pertica* serve a misurare le superfici dei terreni, e le grandi distanze.

(C) Unica è la *Canna mercantile* che si pratica a misurare i panni di lana e le tele.

(D) L'unità delle misure lineari è il *Braccio*, il quale si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti, il punto in 12 atomi.

(E) L'unità agraria di Lucca è la *Coltre*, la quale si divide in 4 *quartieri;* ciascuno di questi costa di 115 pertiche quadrate, e per conseguenza la coltre contiene 460 pertiche quad.

(F) Lo *Staio* misura pel grano non ha alcun rapporto nè col barile, nè col braccio cubo Lucchese. Il *sacco* dei lupini, e dell'avena è come quello del grano, cioè di 3 staia, ma misurandosi in dettaglio queste due specie di grasce l'uso ha stabilito che uno staio deve essere colmo e l'altro raso.

(G) Il *Barile* da vino contiene fiaschi 17, o 34 boccali ed a peso si valuta in commercio per libbre 120; cinque barili ossia un braccio cubo, corrispondono a litri 201.

(H) L'olio si contratta sempre a peso, usandosi però della *Libbra* chiamata libbretta, la quale è superiore alla libbra mercantile di grammi 30, eguali a once una, un denaro e 11 grani. L'olio fine detto delle sei miglia, ove si produce, è una valle appunto così larga da *settentrione* a *mezzogiorno*. Lussureggia quivi l'olivo fino all'altezza di 27 braccia, e la grossezza di alcune piante fino a braccia cinque. Il *barile* per l'olio detto delle *sei miglia* è fissato dalla legge in libbre 110 ; ed il barile detto *della marina* deve contenere 130 libbre.

(I) Ognuno di detti due barili da olio si divide in 10 *Libbre alla grossa,* perciò la libbra alla grossa *della marina* si divide in 13 *libbrette*, e la libbra alla grossa *delle sei miglia* in 11 *libbrette.*

(J) La *Libbra* Lucchese è minore di quella Toscana di cinque *grammi*, eguali a *denari* 4, e 6 *grani*; sicchè *once* undici *denari* 19 e 18 *grani* Lucchesi corrispondono alla libbra di Toscana; ragguaglio stabilito dalla legge 1822. La detta libbra serve pure negli usi farmaceutici; ma l'oncia in allora si divide in 8 *dramme,* la dramma in 3 *scrupoli*, e lo scrupolo in 24 *grani.*

Annotazioni alla Tavola XV.

(A) Il miglio austriaco di 4000 tese, o *Klafter*, si divide in quattro quarti e corrisponde a leghe tedesche 1024 ; a miglia comuni lombarde 4,251.

(B) La *Lega* tedesca equivale alla quindicesima parte del grado medio di latitudine, e per conseguenza corrisponde a quattro miglia geografiche da 60 al grado, od a 5 miglia comuni d'Italia da 75 al grado.

(C) L'unità fondamentale delle misure lineari di Vienna è il

Klafter (tesa) esso si divide in 6 *fuss* (piedi); il *fuss* in 12 *zoll* (pollici); il *zoll* in 12 *linien* (linee), e corrisponde a trabucchi di Milano 0,726,362, e di Toscana br. 3. 5.

(D) *Ellen* (braccio) è l'unità di misura lineare mercantile, si divide in ½, ¼ in ottavi ec., ed equivale a braccia mercantili di Milano 1 e once 3, ed a braccia tosc. 1. 6. 8.

Braccia 50 di Vienna corrispondono a metri 39, o braccia Toscane 66. 16.

(E) L'*Iugero*, o *Ioch* serve a misurare i terreni coltivati, e comprende una superfice di 57600 *fuss* quadrati.

(F) Il *Klafter* quadrato è l'unità fondamentale di misura delle superficie in generale.

(G) Il *Metzen* è l'unità di misura per i grani e le biade.

(H) Si usano ancora altre misure minori, cioè il *Dreiling* di 30 *eimer*, ed il *faas* di 10.

(I) L'*Eimer* è l'unità fondamentale di misura per tutti i liquidi in generale.

(J) Il *Pfund* mercantile, o libbra comune, si divide in 32 *loths*, il *loth* in 4 *quintel*, ed il *quintel* in 4 sedicesimi.

Cinque centinaia, o *Zentner* di Vienna corrispondono a quintali metrici 2,80.

(K) Il *Pfund* medicinale, o libbra farmaceutica, si divide in 12 once, l'oncia in 8 dramme, la dramma in 3 scrupoli, lo scrupolo in 20 grani.

(L) Il *Marco* di zecca si divide in 16 *loths;* il *loth* in 4 *quintel ;* il *quintel* in 4 *pfennigs ;* il *pfennig* in 256 *richt-pfennig*.

Valore estratto dall'Imp. Patente del 1 novembre 1823. — Cinque marchi di Vienna corrispondono esattamente a sei marchi di Colonia.

La nuova tariffa doganale austriaca, sarà in vigore per tutta la monarchia dal primo del 1852 ; e prescrive che la qualità del denaro pel pagamento del dazio sarà il fiorino di convenzione, e la qualità del peso daziario, è il quintale di 89 libbre e ¼ peso di Vienna, e corrispondono a 51 chilogrammi, a peso di Toscana libbre 150, ed a peso sottile di Milano libbre 156.

DELLE MONETE.

Tavola XVI.

Ragguaglio tra i Ducati del Regno di Napoli con gli Scudi Romani, le Lire di Toscana, le Lire Austriache, e le Lire nuove d'Italia pari al Franco.

Napoletane			Romane			Toscane			Austriache		Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Scudi	Baiocchi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
»	»	1	»	»	8	»	1	»	»	5	»	4
»	»	2	»	1	6	»	2	»	»	9	»	8
»	»	3	»	2	4	»	3	»	»	15	»	13
»	»	4	»	3	2	»	4	»	»	20	»	17
»	»	5	»	4	0	»	5	»	»	24	»	21
»	»	6	»	4	7	»	6	»	»	29	»	25
»	»	7	»	5	5	»	7	»	»	34	»	30
»	»	8	»	6	3	»	8	»	»	39	»	34
»	»	9	»	7	1	»	9	»	»	44	»	38
»	1	»	»	7	9	»	10	»	»	48	»	42
»	2	»	»	15	8	1	»	»	»	97	»	84
»	3	»	»	23	7	1	10	»	1	45	1	26
»	4	»	»	31	6	2	»	»	1	93	1	68
»	5	»	»	39	5	2	10	»	2	41	2	10
»	6	»	»	47	4	3	»	»	2	90	2	52
»	7	»	»	55	3	3	10	»	3	38	2	94
»	8	»	»	63	2	4	»	»	3	86	3	36
»	9	»	»	71	1	4	10	»	4	35	3	78
1	»	»	»	79	»	5	»	»	4	83	4	20
2	»	»	1	58	»	10	»	»	9	66	8	40
3	»	»	2	37	»	15	»	»	14	48	12	60
4	»	»	3	16	»	20	»	»	19	31	16	80
5	»	»	3	95	»	25	»	»	24	14	21	00
6	»	»	4	74	»	30	»	»	28	96	25	20
7	»	»	5	33	»	35	»	»	33	79	29	40
8	»	»	6	32	»	40	»	»	38	62	33	60
9	»	»	7	11	»	45	»	»	43	45	37	80

TAVOLA XVI. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli, Scudi Romani, ec. ec.

Napoletane			Romane			Toscane			Austriache		Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Scudi	Baiocchi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
10	»	»	7	90	»	50	»	»	48	28	42	00
11	»	»	8	69	»	55	»	»	53	10	46	20
12	»	»	9	48	»	60	»	»	57	93	50	40
13	»	»	10	27	»	65	»	»	62	76	54	60
14	»	»	11	06	»	70	»	»	67	59	58	80
15	»	»	11	85	»	75	»	»	72	41	63	00
16	»	»	12	64	»	80	»	»	77	24	67	20
17	»	»	13	43	»	85	»	»	82	07	71	40
18	»	»	14	22	»	90	»	»	86	90	75	60
19	»	»	15	01	»	95	»	»	91	72	79	80
20	»	»	15	80	»	100	»	»	96	55	84	00
21	»	»	16	59	»	105	»	»	101	38	88	20
22	»	»	17	38	»	110	»	»	106	21	92	40
23	»	»	18	17	»	115	»	»	111	03	96	60
24	»	»	18	96	»	120	»	»	115	86	100	80
25	»	»	19	75	»	125	»	»	120	69	105	00
26	»	»	20	54	»	130	»	»	125	52	109	20
27	»	»	21	33	»	135	»	»	130	34	113	40
28	»	»	22	12	»	140	»	»	135	17	117	60
29	»	»	22	91	»	145	»	»	140	00	121	80
30	»	»	23	70	»	150	»	»	144	83	126	00
31	»	»	24	49	»	155	»	»	149	66	130	20
32	»	»	25	28	»	160	»	»	154	48	134	40
33	»	»	26	07	»	165	»	»	159	31	138	60
34	»	»	26	86	»	170	»	»	164	14	142	80
35	»	»	27	65	»	175	»	»	168	97	147	00
36	»	»	28	44	»	180	»	»	173	79	151	20
37	»	»	29	23	»	185	»	»	178	62	155	40
38	»	»	30	02	»	190	»	»	183	45	159	60
39	»	»	30	81	»	195	»	»	188	28	163	80
40	»	»	31	60	»	200	»	»	193	10	168	00
41	»	»	32	39	»	205	»	»	197	93	172	20
42	»	»	33	18	»	210	»	»	202	76	176	40
43	»	»	33	97	»	215	»	»	207	59	180	60
44	»	»	34	76	»	220	»	»	212	41	184	80
45	»	»	35	55	»	225	»	»	217	24	189	00
46	»	»	36	34	»	230	»	»	222	07	193	20
47	»	»	37	13	»	235	»	»	226	90	197	40
48	»	»	37	92	»	240	»	»	231	74	201	60

Tavola XVI. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli, Scudi Romani, ec. ec.

Napoletane		Romane		Toscane		Austriache		Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini Grani	Scudi	Baiocchi Denari	Lire	Soldi Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
49	» »	38	71 »	245	» »	236	55	205	80
50	» »	39	50 »	250	» »	241	38	210	00
51	» »	40	29 »	255	» »	246	20	214	20
52	» »	41	08 »	260	» »	251	03	218	40
53	» »	41	87 »	265	» »	255	86	222	60
54	» »	42	66 »	270	» »	260	68	226	80
55	» »	43	45 »	275	» »	265	52	231	00
56	» »	44	24 »	280	» »	270	34	235	20
57	» »	45	03 »	285	» »	275	17	239	40
58	» »	45	82 »	290	» »	280	00	243	60
59	» »	46	61 »	295	» »	284	83	247	80
60	» »	47	40 »	300	» »	289	66	252	00
61	» »	48	19 »	305	» »	294	48	256	20
62	» »	48	98 »	310	» »	299	31	260	40
63	» »	49	77 »	315	» »	304	14	264	60
64	» »	50	56 »	320	» »	308	97	268	80
65	» »	51	35 »	325	» »	313	79	273	00
66	» »	52	14 »	330	» »	318	62	277	20
67	» »	52	93 »	335	» »	323	45	281	40
68	» »	53	72 »	340	» »	328	28	285	60
69	» »	54	51 »	345	» »	333	10	289	80
70	» »	55	30 »	350	» »	337	93	294	00
71	» »	56	09 »	355	» »	342	76	298	20
72	» »	56	88 »	360	» »	347	59	302	40
73	» »	57	67 »	365	» »	352	41	306	60
74	» »	58	46 »	370	» »	357	24	310	80
75	» »	59	25 »	375	» »	362	07	315	00
76	» »	60	04 »	380	» »	366	90	319	20
77	» »	60	83 »	385	» »	371	72	323	40
78	» »	61	62 »	390	» »	376	55	327	60
79	» »	62	41 »	395	» »	381	38	331	80
80	» »	63	20 »	400	» »	386	20	336	00
81	» »	63	99 »	405	» »	391	03	340	20
82	» »	64	78 »	410	» »	395	86	344	40
83	» »	65	58 »	415	» »	400	69	348	60
84	» »	66	36 »	420	» »	405	51	352	80
85	» »	67	15 »	425	» »	410	34	357	00
86	» »	67	94 »	430	» »	415	17	361	20
87	» »	68	73 »	435	» »	420	00	365	40

TAVOLA XVI. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli, Scudi Romani, ec. ec.

Napoletane			Romane			Toscane			Austriache		Nuove d' Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Scudi	Baiocchi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
88	»	»	69	52	»	440	»	»	424	83	369	60
89	»	»	70	31	»	445	»	»	429	65	373	80
90	»	»	71	10	»	450	»	»	434	48	378	00
91	»	»	71	89	»	455	»	»	439	30	382	20
92	»	»	72	68	»	460	»	»	444	14	386	40
93	»	»	73	47	»	465	»	»	448	96	390	60
94	»	»	74	26	»	470	»	»	453	79	394	80
95	»	»	75	05	»	475	»	»	458	62	399	00
96	»	»	75	84	»	480	»	»	463	45	403	20
97	»	»	76	63	»	485	»	»	468	27	407	40
98	»	»	77	42	»	490	»	»	473	10	411	60
99	»	»	78	21	»	495	»	»	477	93	415	80
100	»	»	79	00	»	500	»	»	482	76	420	00
200	»	»	158	00	»	1000	»	»	965	52	840	00
300	»	»	237	00	»	1500	»	»	1448	27	1260	00
400	»	»	316	00	»	2000	»	»	1931	03	1680	00
500	»	»	395	00	»	2500	»	»	2413	79	2100	00
1000	»	»	790	00	»	5000	»	»	4827	58	4200	00
2000	»	»	1580	00	»	10000	»	»	9655	17	8400	00
3000	»	»	2370	00	»	15,000	»	»	14,482	76	12,600	00
4000	»	»	3160	00	»	20,000	»	»	19,310	34	16,800	00
5000	»	»	3950	00	»	25,000	»	»	24,137	92	21,000	00
6000	»	»	4740	00	»	30,000	»	»	28,965	51	25,200	00
7000	»	»	5530	00	»	35,000	»	»	33,793	10	29,400	00
8000	»	»	6320	00	»	40,000	»	»	38,620	68	33,600	00
9000	»	»	7110	00	»	45,000	»	»	43,448	26	37,800	00
10,000	»	»	7900	00	»	50,000	»	»	48,275	86	42,000	00

ANNOTAZIONI.

I Rè Aragonesi divisero il *grano* in 12 parti, ciascuna del peso di un *trappeso*; venne chiamato *cavallo* dall'impronta che portava di questo animale, in seguito si chiamarono volgarmente *calli*.

La Legge sapientissima del dì 20 aprile 1818, con la quale il sistema monetario del Regno di Napoli è all'apogeo della sua perfezione; ed è la prima Legge data in Europa su le vero basi della scienza economica.

Che in essa il *trappeso* è l'unità ponderale pei tre metalli di moneta, che decimali ne sono i summultipli e che la frazione duodecimale de'*cavalli*, o *calli*, d'allora in poi venne dal Legislatore abolita.

Gioverà qui ad avvertire una volta per sempre, che le monete indicate in questa Tavola come nelle susseguenti, il prezzo di esso è quello veramente legale assegnato loro dalle Leggi dei respettivi Stati ai quali appartengono.

Tavola XVII.

Ragguaglio tra le Lire Austriache, le Lire nuove d'Italia, le Lire di Toscana, gli Scudi Romani, i Ducati del Regno delle Due Sicilie, e la Lira vecchia di Milano.

Austriache		Nuove d'Italia		Toscane			Romane			Napolitane				Milanesi		
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Lire	Soldi	Denari
»	05	»	04	»	»	11	»	0	8	»	0	0	9	»	1	1
»	10	»	08	»	2	0	»	1	6	»	0	2	0	»	2	3
»	20	»	17	»	4	1	»	3	2	»	0	4	0	»	4	6
»	30	»	26	»	6	2	»	4	8	»	0	6	1	»	7	0
»	40	»	35	»	8	4	»	6	4	»	0	8	3	»	9	1
»	50	»	43	»	10	3	»	8	0	»	1	0	2	»	11	4
»	60	»	52	»	12	5	»	9	8	»	1	2	4	»	13	7
»	70	»	61	»	14	6	»	11	2	»	1	4	5	»	15	10
»	80	»	70	»	16	8	»	12	8	»	1	6	7	»	18	2
»	90	»	78	»	18	7	»	14	4	»	1	8	6	1	0	5
1	00	»	87	1	00	9	»	16	2	»	2	0	7	1	2	8
2	00	1	74	2	1	5	»	32	4	»	4	1	4	2	5	4
3	00	2	61	3	2	1	»	48	6	»	6	2	1	3	8	0
4	00	3	48	4	2	10	»	64	8	»	8	2	8	4	10	8
5	00	4	35	5	3	7	»	81	0	1	0	3	6	5	13	3
6	00	5	22	6	4	4	»	97	2	1	2	4	2	6	15	11
7	00	6	09	7	5	0	1	13	4	1	4	5	0	7	18	7
8	00	6	96	8	5	8	1	29	6	1	6	5	7	9	1	3
9	00	7	83	9	6	5	1	45	8	1	8	6	4	10	3	11
10	00	8	70	10	7	2	1	62	0	2	0	7	1	11	6	7
11	00	9	57	11	7	10	1	78	2	2	2	7	8	12	9	3

TAVOLA XVII. Ragguaglio tra le Lire Austriache, le Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Austriache		Nuove d'Italia		Toscane			Romane			Napoletane				Milanesi		
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Lire	Soldi	Denari
12	00	10	44	12	8	7	1	94	4	2	4	8	6	13	11	11
13	00	11	31	13	9	4	2	10	5	2	6	9	3	14	14	6
14	00	12	18	14	10	0	2	26	6	2	9	0	0	15	17	2
15	00	13	05	15	10	8	2	42	8	3	1	0	7	16	19	10
16	00	13	92	16	11	5	2	59	0	3	3	1	4	18	2	6
17	00	14	79	17	12	2	2	75	3	3	5	2	1	19	5	2
18	00	15	66	18	12	11	2	91	5	3	7	2	8	20	7	10
19	00	16	53	19	13	7	3	07	7	3	9	3	5	21	10	6
20	00	17	40	20	14	3	3	23	9	4	1	4	2	22	13	2
21	00	18	27	21	15	0	3	40	0	4	3	5	0	23	15	9
22	00	19	14	22	15	9	3	56	2	4	5	5	7	24	18	5
23	00	20	01	23	16	5	3	72	4	4	7	6	4	26	1	1
24	00	20	88	24	17	1	3	88	6	4	9	7	1	27	3	9
25	00	21	75	25	17	10	4	04	8	5	1	7	8	28	6	5
26	00	22	62	26	18	6	4	21	0	5	3	8	5	29	9	1
27	00	23	49	27	19	3	4	37	2	5	5	9	2	30	11	9
28	00	24	36	29	0	0	4	53	4	5	8	0	0	31	14	5
29	00	25	23	30	0	9	4	69	6	6	0	0	7	32	17	0
30	00	26	10	31	1	6	4	85	8	6	2	1	4	33	19	8
31	00	26	97	32	2	2	5	02	0	6	4	2	1	35	2	4
32	00	27	84	33	2	10	5	18	2	6	6	2	8	36	5	0
33	00	28	71	34	3	7	5	34	4	6	8	3	5	37	7	8
34	00	29	58	35	4	4	5	50	6	7	0	4	2	38	10	4
35	00	30	45	36	5	0	5	66	8	7	2	5	0	39	13	0
36	00	31	32	37	5	8	5	83	0	7	4	5	7	40	15	8
37	00	32	19	38	6	5	5	99	1	7	6	6	4	41	18	3
38	00	33	06	39	7	1	6	15	3	7	8	7	1	43	0	11
39	00	33	93	40	7	10	6	31	5	8	0	7	8	44	3	7
40	00	34	80	41	8	7	6	47	7	8	2	8	5	45	6	3
41	00	35	67	42	9	3	6	63	9	8	4	9	2	46	8	11
42	00	36	54	43	10	0	6	80	1	8	7	0	0	47	11	7
43	00	37	41	44	10	9	6	96	3	8	9	0	7	48	14	3
44	00	38	28	45	11	5	7	12	5	9	1	1	4	49	16	11
45	00	39	15	46	12	2	7	28	7	9	3	2	1	50	19	6
46	00	40	02	47	12	11	7	44	9	9	5	2	8	52	2	2
47	00	40	89	48	13	7	7	61	1	9	7	3	5	53	4	10
48	00	41	76	49	14	4	7	77	3	9	9	4	2	54	7	6
49	00	42	63	50	15	0	7	93	5	10	1	5	0	55	10	2
50	00	43	50	51	15	9	8	09	7	10	3	5	7	56	12	10

Tavola XVII. Ragguaglio tra le Lire Austriache, le Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Austriache		Nuove d'Italia		Toscane			Romane			Napoletane				Milanesi		
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Lire	Soldi	Denari
51	00	44	37	52	16	5	8	25	9	10	5	6	4	57	15	6
52	00	45	24	53	17	2	8	42	1	10	7	7	1	58	18	2
53	00	46	11	54	17	10	8	58	3	10	9	7	8	60	0	9
54	00	46	98	55	18	7	8	74	5	11	1	8	5	61	3	5
55	00	47	85	56	19	3	8	90	7	11	3	9	2	62	6	1
56	00	48	72	58	0	0	9	06	9	11	6	0	0	63	8	9
57	00	49	59	59	0	8	9	23	1	11	8	0	7	64	11	5
58	00	50	46	60	1	5	9	39	3	12	0	1	4	65	14	1
59	00	51	33	61	2	2	9	55	5	12	2	2	1	66	16	9
60	00	52	20	62	2	10	9	71	7	12	4	2	8	67	19	5
61	00	53	07	63	3	7	9	87	9	12	6	3	5	69	2	0
62	00	53	94	64	4	3	10	04	1	12	8	4	2	70	4	8
63	00	54	81	65	5	0	10	20	3	13	0	5	0	71	7	4
64	00	55	68	66	5	8	10	36	5	13	2	5	7	72	10	0
65	00	56	55	67	6	5	10	52	7	13	4	6	4	73	12	8
66	00	57	42	68	7	2	10	68	9	13	6	7	1	74	15	4
67	00	58	29	69	7	10	10	85	1	13	8	7	8	75	18	0
68	00	59	16	70	8	7	11	01	3	14	0	8	5	77	0	8
69	00	60	03	71	9	3	11	17	5	14	2	9	2	78	3	3
70	00	60	90	72	10	0	11	33	6	14	5	0	0	79	5	11
71	00	61	77	73	10	9	11	49	8	14	7	0	7	80	8	7
72	00	62	64	74	11	4	11	66	0	14	9	1	4	81	11	3
73	00	63	51	75	12	2	11	82	2	15	1	2	1	82	13	11
74	00	64	38	76	12	10	11	98	4	15	3	2	8	83	16	7
75	00	65	25	77	13	7	12	14	5	15	5	3	5	84	19	3
76	00	66	12	78	14	3	12	30	7	15	7	4	2	86	1	11
77	00	66	99	79	15	0	12	46	9	15	9	4	9	87	4	6
78	00	67	86	80	15	9	12	63	1	16	1	5	6	88	7	2
79	00	68	73	81	16	4	12	79	3	16	3	6	3	89	9	10
80	00	69	60	82	17	1	12	95	5	16	5	7	0	90	12	6
81	00	70	47	83	17	10	13	11	7	16	7	7	7	91	15	2
82	00	71	34	84	18	7	13	27	9	16	9	8	4	92	17	10
83	00	72	21	85	19	3	13	44	1	17	1	9	1	94	0	6
84	00	73	08	87	0	0	13	60	3	17	4	0	0	95	3	2
85	00	73	95	88	0	8	13	76	5	17	6	0	7	96	5	9
86	00	74	82	89	1	5	13	92	7	17	8	1	4	97	8	5
87	00	75	69	90	2	1	14	08	9	18	0	2	1	98	11	1
88	00	76	56	91	2	10	14	25	1	18	2	2	8	99	13	9
89	00	77	43	92	3	7	14	41	3	18	4	3	5	100	16	5

Tavola XVII. Ragguaglio tra le Lire Austriache, le Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Austriache		Nuove d'Italia		Toscane			Romane			Napoletane				Milanesi		
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Lire	Soldi	Denari
90	00	78	30	93	4	4	14	57	5	18	6	4	2	101	19	1
91	00	79	17	94	4	11	14	73	7	18	8	5	0	103	1	9
92	00	80	04	95	5	8	14	89	9	19	0	5	7	104	4	5
93	00	80	91	96	6	5	15	06	1	19	2	6	4	105	7	0
94	00	81	78	97	7	2	15	22	3	19	4	7	1	106	9	8
95	00	82	65	98	7	10	15	38	5	19	6	7	8	107	12	4
96	00	83	52	99	8	6	15	54	7	19	8	8	5	108	15	0
97	00	84	39	100	9	3	15	70	9	20	0	9	2	109	17	8
98	00	85	26	101	10	0	15	87	1	20	2	9	9	111	0	4
99	00	86	13	102	10	8	16	03	3	20	5	0	6	112	3	0
100	00	87	00	103	11	5	16	19	5	20	7	1	4	113	5	8
200	00	174	00	207	2	10	32	39	0	41	4	2	8	226	11	3
300	00	261	00	310	14	3	48	58	5	62	1	4	2	339	16	11

ANNOTAZIONI.

La moneta legale oggi generalmente in uso nel Regno Lombardo-Veneto è la Lira Austriaca, il valore della quale venne stabilito dall'I. e R. Patente data in Vienna il primo novembre 1823; essa Lira è di peso denari metrici 4, grani 3, centesimi 30 e $\frac{24}{37}$; il suo titolo è di 9 decimi di fino e un decimo di rame. Si divide in 100 centesimi e ragguaglia a 87 centesimi di franco; a lire 1. 2. 8 di Milano; a lire –. 16. 6 di Venezia; a lire 1. 10 di Piemonte, ed a lire 1. –. 9 di Toscana, e corrisponde anco ad un terzo del Fiorino Austriaco.

La medesima lira oltre i centesimi in che è divisa si può anco comporre colle frazioni del fiorino, sicchè 20 carantani, ciascuno di 4 *pfennigs*, formano appunto la lira, e 10 carantani rappresentano 50 centesimi, o la mezza lira.

Le altre monete di argento coniate secondo il nuovo sistema sono lo scudo, o *Reichsthaler* di lire 6, ovvero di due Fiorini, il mezzo scudo del valore di un fiorino ovvero lire 3: la mezza lira, ed il quarto di lira; tanto la mezza lira che lo scudo, ed

il mezzo scudo hanno la medesima lega che la lira e, soltanto il quarto di lira è composto di 6 decimi di fino, e di 4 decimi di lega, e ciò perchè il suo volume non riesca troppo piccolo.

Le monete di rame sono il soldo del valore di un carantano, o 5 centesimi; il pezzo da 3 centesimi del valore di 3 quinti di carantano, ed il centesimo del valore di un quinto di carantano.

Della Lira vecchia di Milano.

La Lira nuova Italiana venne ordinata col Decreto dato in Milano il 21 dicembre 1807; essa eguaglia precisamente al valore del franco e come questo si suddivide in centesimi e millesimi.

La Lira vecchia di Milano di soldi 20, ragguaglia con la lira nuova a lire 0,76,75; e per conseguenza lire 27 antiche, corrispondono a lire nuove, o franchi 20,72.

Lo Scudo nuovo di lire 6 Austriache, corrispondo a lire nuove 5,22, ed a lire vecchie 6,16.

Lire nuove Italiane 87; eguagliano al valore di lire 100 Austriache, ed a lire vecchio Milanesi 113. 5. 7.

Le lire Austriache moltiplicate per 87; vengono lire Italiane, e queste divise per 84; vengono lire Toscane.

Esempio I.

Austr. £ 84 — × 87
672
588
Ital. £ 73,08

Esempio II.

Ital. £ 73,08
84 :
Tosc. £ 87
588
00

Le lire nuove d'Italia partite per 87 vengono lire Austriache, e queste moltiplicate per 87, tornano lire nuove d'Italia.

Esempio III.

Ital. £ 74. 82
87 : :
Aust. £ 86
5. 22
0. 00

Esempio IV.

Austr. £ 86 × 87
688
602
Ital. 74 82

Lire 28 Austriache corrispondono esattamente a lire 29 di Toscana, ed a lire nuove Italiane 24,36.

La lira Austriaca nelle contrattazioni commerciali, specialmente nella Svizzera, ove col decreto della Confederazione del 2 aprile 1852 venne ordinato valutarsi alla pari della lira di Toscana.

Tavola XVIII.

Ragguaglio tra le Lire nuove d'Italia, le Lire Austriache, le Lire di Toscana, gli Scudi Romani, ed i Ducati del Regno delle Due Sicilie.

Nuove d'Italia		Austriache		Toscane			Romane			Napoletane			
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
»	5	»	6	»	1	2	»	1	0	»	»	1	1
»	10	»	11	»	2	5	»	1	8	»	»	2	4
»	20	»	23	»	4	9	»	3	8	»	»	4	8
»	30	»	34	»	7	2	»	5	4	»	»	7	1
»	40	»	46	»	9	6	»	7	4	»	»	9	5
»	50	»	57	»	11	11	»	9	4	»	1	2	0
»	60	»	69	»	14	3	»	11	0	»	1	4	2
»	70	»	80	»	16	8	»	12	8	»	1	6	7
»	80	»	92	»	19	1	»	15	0	»	1	9	0
»	90	1	03	1	1	5	»	16	8	»	2	1	4
1	00	1	15	1	3	10	»	18	6	»	2	3	8
2	00	2	30	2	7	7	»	37	2	»	4	7	6
3	00	3	45	3	11	5	»	55	8	»	7	1	4
4	00	4	60	4	15	3	»	74	4	»	9	5	2
5	00	5	75	5	19	1	»	93	0	1	1	9	0
6	00	6	90	7	2	10	1	11	6	1	4	2	8
7	00	8	05	8	6	8	1	30	2	1	6	6	6
8	00	9	20	9	10	6	1	48	8	1	9	0	4
9	00	10	34	10	14	3	1	67	4	2	1	4	2
10	00	11	49	11	18	1	1	86	0	2	3	8	0
11	00	12	64	13	1	11	2	04	8	2	6	1	8
12	00	13	79	14	5	9	2	23	4	2	8	5	6
13	00	14	94	15	9	6	2	42	0	3	0	9	4
14	00	16	09	16	13	4	2	60	5	3	2	3	2
15	00	17	24	17	17	2	2	79	2	3	5	7	0
16	00	18	39	19	»	11	2	97	8	3	8	0	8
17	00	19	54	20	4	9	3	46	4	4	0	4	7

TAVOLA XVIII. Ragguaglio tra le Lire nuove d'Italia, le Lire Austriache, ec. ec.

Nuove d'Italia		Austriache		Toscane			Romane			Napoletane			
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
18	00	20	69	21	8	7	3	35	0	4	2	8	4
19	00	21	84	22	12	5	3	53	6	4	5	2	2
20	00	22	99	23	16	2	3	72	2	4	7	6	0
21	00	24	14	25	0	0	3	90	8	5	0	0	0
22	00	25	29	26	3	10	4	09	4	5	2	3	8
23	00	26	44	27	7	7	4	28	0	5	4	7	6
24	00	27	59	28	11	5	4	46	7	5	7	1	4
25	00	28	73	29	15	3	4	65	3	5	9	5	2
26	00	29	88	30	19	1	4	83	9	6	1	9	0
27	00	31	03	32	2	10	5	02	5	6	4	2	8
28	00	32	18	33	6	8	5	21	0	6	6	6	6
29	00	33	33	34	10	6	5	39	7	6	9	0	4
30	00	34	48	35	14	3	5	58	4	7	1	4	2
31	00	35	63	36	18	1	5	77	0	7	3	8	0
32	00	36	78	38	1	11	5	95	6	7	6	1	8
33	00	37	93	39	5	9	6	14	2	7	8	5	6
34	00	39	08	40	9	6	6	32	8	8	0	9	4
35	00	40	23	41	13	4	6	51	4	8	3	3	2
36	00	41	38	42	17	2	6	70	0	8	5	7	0
37	00	42	53	44	0	11	6	88	6	8	8	0	8
38	00	43	68	45	4	9	7	07	2	9	0	4	6
39	00	44	83	46	8	7	7	25	9	9	2	8	4
40	00	45	98	47	12	5	7	44	5	9	5	2	2
41	00	47	13	48	16	2	7	63	0	9	7	6	0
42	00	48	28	50	0	0	7	81	6	10	0	0	0
43	00	49	43	51	3	10	8	00	3	10	2	3	8
44	00	50	57	52	7	7	8	19	0	10	4	7	6
45	00	51	72	53	11	5	8	37	5	10	7	1	4
46	00	52	87	54	15	3	8	56	2	10	9	5	2
47	00	54	02	55	19	0	8	74	8	11	1	9	0
48	00	55	17	57	2	10	8	93	4	11	4	2	8
49	00	56	32	58	6	8	9	12	0	11	6	6	6
50	00	57	47	59	10	6	9	30	6	11	9	0	4
51	00	58	62	60	14	4	9	49	2	12	1	4	2
52	00	59	77	61	18	2	9	67	8	12	3	8	0
53	00	60	92	63	1	11	9	86	4	12	6	1	8
54	00	62	07	64	5	9	10	05	0	12	8	5	6
55	00	63	22	65	9	6	10	23	6	13	0	9	4
56	00	64	37	66	13	4	10	42	2	13	3	3	2

Tavola XVIII. Ragguaglio tra le Lire nuove d'Italia, le Lire Austriache, ec. ec.

Nuove d'Italia		Austriache		Toscane			Romane			Napoletane			
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
57	00	65	52	67	17	2	10	60	8	13	5	7	0
58	00	66	67	69	1	0	10	79	4	13	8	0	8
59	00	67	82	70	4	10	10	98	0	14	0	4	6
60	00	68	97	71	8	7	11	16	6	14	2	8	4
61	00	70	12	72	12	5	11	35	2	14	5	2	2
62	00	71	26	73	16	3	11	53	8	14	7	6	2
63	00	72	41	75	0	0	11	72	4	15	0	0	0
64	00	73	56	76	3	10	11	91	0	15	2	3	8
65	00	74	71	77	7	7	12	09	6	15	4	7	6
66	00	75	86	78	11	5	12	28	2	15	7	1	4
67	00	77	01	79	15	3	12	46	8	15	9	5	2
68	00	78	16	80	19	0	12	65	4	16	1	9	0
69	00	79	31	82	2	10	12	84	0	16	4	2	8
70	00	80	46	83	6	8	13	02	6	16	6	6	6
71	00	81	61	84	10	6	13	21	2	16	9	0	4
72	00	82	76	85	14	3	13	39	8	17	1	4	2
73	00	83	91	86	18	1	13	58	4	17	3	8	0
74	00	85	06	88	1	11	13	77	0	17	6	1	8
75	00	86	21	89	5	8	13	95	6	17	8	5	6
76	00	87	36	90	9	6	14	14	2	18	0	9	4
77	00	88	51	91	13	4	14	32	8	18	3	3	2
78	00	89	66	92	17	2	14	51	4	18	5	7	0
79	00	90	80	94	0	11	14	70	0	18	8	0	8
80	00	91	95	95	4	9	14	89	0	19	0	4	6
81	00	93	10	96	8	7	15	07	6	19	2	8	4
82	00	94	25	97	12	4	15	26	2	19	5	2	2
83	00	95	40	98	16	2	15	44	8	19	7	6	0
84	00	96	55	100	0	0	15	63	4	20	0	0	0
85	00	97	70	101	3	10	15	82	0	20	2	3	8
86	00	98	85	102	7	7	16	00	6	20	4	7	6
87	00	100	00	103	11	5	16	19	2	20	7	1	4
88	00	101	15	104	15	3	16	37	8	20	9	5	2
89	00	102	30	105	19	0	16	56	4	21	1	9	0
90	00	103	45	107	2	10	16	75	0	21	4	2	8
91	00	104	60	108	6	8	16	93	6	21	6	6	6
92	00	105	75	109	10	6	17	12	2	21	9	0	4
93	00	106	90	110	14	3	17	30	8	22	1	4	2
94	00	108	05	111	18	1	17	49	4	22	3	8	0
95	00	109	20	113	1	11	17	68	0	22	6	1	8

Tavola XVIII. Ragguaglio tra le Lire nuove d'Italia, le Lire Austriache, ec. ec.

Nuove d'Italia		Austriache		Toscane			Romane			Napoletane			
Lire	Centes.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
96	00	110	34	114	5	8	17	86	6	22	8	5	6
97	00	111	49	115	9	6	18	05	2	23	0	9	4
98	00	112	64	116	13	4	18	23	8	23	3	3	2
99	00	113	79	117	17	2	18	42	4	23	5	7	0
100	00	114	94	119	0	11	18	61	2	23	8	0	8
200	00	229	89	238	1	11	37	22	4	47	6	1	6
300	00	344	83	357	2	10	55	83	6	71	4	2	8
400	00	459	77	476	3	10	74	44	8	95	2	3	8
500	00	574	71	595	4	9	93	06	0	119	0	4	7
600	00	689	66	714	5	8	111	67	2	142	8	5	6
700	00	804	60	833	6	8	130	28	4	166	6	6	5
800	00	919	54	952	7	7	148	89	6	190	4	7	6
900	00	1034	48	1071	8	7	167	50	8	214	2	8	5
1000	00	1149	43	1190	9	6	186	12	0	238	0	9	4
2000	00	2298	85	2380	19	0	372	24	0	476	1	9	0
5000	00	5747	13	5952	7	7	930	60	0	1190	4	7	5

ANNOTAZIONI.

La Lira nuova d'Italia venne ordinata col Decreto dato in Milano il 21 dicembre 1807 : essa eguaglia precisamente al valore del franco, e come questo si suddivide in centesimi e millesimi.

Le Lire Italiane partite per 87, vengono lire austriache, e queste moltiplicate dipoi per 87, tornano lire Italiane.

Esempio I.

Ital. £ 140,00
: 87   53,0
Austr. £ 160,92   — 800
470
83

Esempio II.

Austr. £ 160,92 × 87
128736
112644
Ital. £ 140,00|04

Le Lire Italiane partite per 84, vengono lire di Toscana, e queste moltiplicate di nuovo per 84, tornano lire nuove d'Italia.

Esempio III.		Esempio IV.
	Ital. £ 40,00	Tosc. £ 47,62 × 84
	640	380,96
: 84	520	19,048
Tosc. £ 47,62	160	Ital. £ 40,00|08
	76	

Il Decreto de'6 ottobre 1808 emanato dalla Giunta di Toscana, approvando le operazioni della Commissione già incaricata con anteriore Decreto de'6 luglio del medesimo anno, di ragguagliare le monete di Toscana a quelle di Francia, stabiliva che lire 25 di Toscana stessero alla pari di franchi 21, e per conseguenza 84 franchi, o lire nuove d'Italia corrispondano a lire 100 di Toscana.

Tavola XIX.

Ragguaglio tra i Ducati del Regno di Napoli con le Lire di Toscana, le Pezze Livornesi, e le Lire nuove d'Italia, o Franchi.

Napoletane			Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.
»	»	1	»	1	»	»	»	2	09	»	04
»	»	2	»	2	»	»	»	4	17	»	09
»	»	3	»	3	»	»	»	6	26	»	13
»	»	4	»	4	»	»	»	8	35	»	17
»	»	5	»	5	»	»	»	10	44	»	21
»	»	6	»	6	»	»	1	»	52	»	25
»	»	7	»	7	»	»	1	2	61	»	30
»	»	8	»	8	»	»	1	4	70	»	34
»	»	9	»	9	»	»	1	6	78	»	38
»	1	»	»	10	»	»	1	8	87	»	42
»	2	»	1	»	»	»	3	5	74	»	84
»	3	»	1	10	»	»	5	2	61	1	26
»	4	»	2	»	»	»	6	11	48	1	68
»	5	»	2	10	»	»	8	8	35	2	10
»	6	»	3	»	»	»	10	5	22	2	52
»	7	»	3	10	»	»	12	2	09	2	94

Tavola XIX. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli con le Lire di Toscana, ec. ec.

Napoletane			Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.
»	8	»	4	»	»	»	13	10	96	3	36
»	9	»	4	10	»	»	15	7	83	3	78
1	»	»	5	»	»	»	17	4	70	4	20
2	»	»	10	»	»	1	14	9	39	8	40
3	»	»	15	»	»	2	12	2	9	12	60
4	»	»	20	»	»	3	9	6	78	16	80
5	»	»	25	»	»	4	6	11	48	21	»
6	»	»	30	»	»	5	4	4	17	25	20
7	»	»	35	»	»	6	1	8	87	29	40
8	»	»	40	»	»	6	19	1	57	33	60
9	»	»	45	»	»	7	16	6	26	37	80
10	»	»	50	»	»	8	13	10	96	42	»
11	»	»	55	»	»	9	11	3	65	46	20
12	»	»	60	»	»	10	8	8	35	50	40
13	»	»	65	»	»	11	6	1	4	54	60
14	»	»	70	»	»	12	3	5	74	58	80
15	»	»	75	»	»	13	0	10	43	63	»
16	»	»	80	»	»	13	18	3	13	67	20
17	»	»	85	»	»	14	15	7	83	71	40
18	»	»	90	»	»	15	13	0	52	75	60
19	»	»	95	»	»	16	10	5	22	79	80
20	»	»	100	»	»	17	7	9	91	84	»
21	»	»	105	»	»	18	5	2	61	88	20
22	»	»	110	»	»	19	2	7	30	92	40
23	»	»	115	»	»	20	0	0	»	96	60
24	»	»	120	»	»	20	17	4	70	100	80
25	»	»	125	»	»	21	14	9	39	105	»
26	»	»	130	»	»	22	12	2	9	109	20
27	»	»	135	»	»	23	9	6	79	113	40
28	»	»	140	»	»	24	6	11	48	117	60
29	»	»	145	»	»	25	4	4	18	121	80
30	»	»	150	»	»	26	1	8	87	126	»
31	»	»	155	»	»	26	19	1	57	130	20
32	»	»	160	»	»	27	16	6	26	134	40
33	»	»	165	»	»	28	13	10	96	138	60
34	»	»	170	»	»	29	11	3	65	142	80
35	»	»	175	»	»	30	8	8	35	147	»
36	»	»	180	»	»	31	6	1	4	151	20
37	»	»	185	»	»	32	3	5	74	155	40

TAVOLA XIX. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli con le Lire di Toscana, ec. ec.

Napoletane			Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.
38	»	»	190	»	»	33	0	10	43	159	60
39	»	»	195	»	»	33	18	3	14	163	80
40	»	»	200	»	»	34	15	7	83	168	00
41	»	»	205	»	»	35	13	0	53	172	20
42	»	»	210	»	»	36	10	5	22	176	40
43	»	»	215	»	»	37	7	9	92	180	60
44	»	»	220	»	»	38	5	2	61	184	80
45	»	»	225	»	»	39	2	7	30	189	00
46	»	»	230	»	»	40	0	0	00	193	20
47	»	»	235	»	»	40	17	4	69	197	40
48	»	»	240	»	»	41	14	9	39	201	60
49	»	»	245	»	»	42	12	2	09	205	80
50	»	»	250	»	»	43	9	6	78	210	00
51	»	»	255	»	»	44	6	11	48	214	20
52	»	»	260	»	»	45	4	4	18	218	40
53	»	»	265	»	»	46	1	8	87	222	60
54	»	»	270	»	»	46	19	1	57	226	80
55	»	»	275	»	»	47	16	6	26	231	00
56	»	»	280	»	»	48	13	10	96	235	20
57	»	»	285	»	»	49	11	3	65	239	40
58	»	»	290	»	»	50	8	8	35	243	60
59	»	»	295	»	»	51	6	1	04	247	80
60	»	»	300	»	»	52	3	5	74	252	00
61	»	»	305	»	»	53	0	10	43	256	20
62	»	»	310	»	»	53	18	3	13	260	40
63	»	»	315	»	»	54	15	7	82	264	60
64	»	»	320	»	»	55	13	0	52	268	80
65	»	»	325	»	»	56	10	5	21	273	00
66	»	»	330	»	»	57	7	9	91	277	20
67	»	»	335	»	»	58	5	2	60	281	40
68	»	»	340	»	»	59	2	7	30	285	60
69	»	»	345	»	»	60	0	0	00	289	80
70	»	»	350	»	»	60	17	4	70	294	00
71	»	»	355	»	»	61	14	9	39	298	20
72	»	»	360	»	»	62	12	2	09	302	40
73	»	»	365	»	»	63	9	6	78	306	60
74	»	»	370	»	»	64	6	11	48	310	80
75	»	»	375	»	»	65	4	4	17	315	00
76	»	»	380	»	»	66	1	8	87	319	20

TAVOLA XIX. Ragguaglio tra i Ducati di Napoli con le Lire di Toscana, ec. ec.

Napoletane			Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia	
Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.
77	»	»	385	»	»	66	19	1	56	323	40
78	»	»	390	»	»	67	16	6	26	327	60
79	»	»	395	»	»	68	13	10	95	331	80
80	»	»	400	»	»	69	11	3	65	336	00
81	»	»	405	»	»	70	8	8	34	340	20
82	»	»	410	»	»	71	6	1	4	344	40
83	»	»	415	»	»	72	3	5	73	348	60
84	»	»	420	»	»	73	0	10	43	352	80
85	»	»	425	»	»	73	18	3	12	357	00
86	»	»	430	»	»	74	15	7	82	361	20
87	»	»	435	»	»	75	13	0	51	365	40
88	»	»	440	»	»	76	10	5	21	369	60
89	»	»	445	»	»	77	7	9	90	373	80
90	»	»	450	»	»	78	5	2	60	378	00
95	»	»	475	»	»	82	12	2	10	399	00
100	»	»	500	»	»	86	19	1	57	420	00
200	»	»	1000	»	»	173	18	3	13	840	00
300	»	»	1500	»	»	260	17	4	70	1260	00

ANNOTAZIONI.

Instruito dipoi l'Autore, che in Napoli le contrattazioni commerciali con Livorno si eseguiscono tuttora in Pezze Livornesi, abbenchè queste siano state abolite come si dirà in appresso; egli ha quindi creduto che la presente Tavola, e l'altra che segue possano essere di qualche utilità, non fosse altro per regolare le contrattazioni passate.

Il peso del ducato di Napoli è di grammi 22,94 al titolo di millesimi 833 e $\frac{1}{3}$; il medesimo *Ducato* si divide ancora in cinque *Tarì* ciascuno di 20 grani; per la ragione che il *Tarì* di Napoli corrisponde al valore di due Carlini, ovvero a due *Tarì* di Sicilia, mentre il Carlino di Napoli nei dominii al di là del Faro ha nome *Tarì*.

La principale moneta di Sicilia in argento è lo Scudo o Piastra del valore di 12 *Tarì* al titolo di millesimi 833 e $\frac{1}{3}$, il suo peso è di gram. 27,53; e per conseguenza il di lei valore corrisponde a Lire nuove d'Italia, o franchi 5. 40, a lire 6. 1. 8 di Toscana: i pezzi di 1, 2, 3, 4 e 6 Tarì in proporzione; ed a causa delle diverse qualità dell'argento di cui è composto lo scudo di Sicilia non è ammesso nelle Zecche di Francia che al titolo di millesimi 827.

23 Ducati di Napoli eguagliano precisamente a 20 Pezze Livornesi; ed a lire nuove d'Italia 96. 60; od anco a lire 115 di Toscana.

La Sovrana Legge data in Napoli il 20 aprile 1818, determinò il sistema monetario per tutto il Regno delle Due Sicilie.

Essa ha per principio che la moneta abbia relazione con le misure di ogni specie, quindi su questi dati ha stabilito che l'unità monetaria a cui i pezzi di ogni specie di valutazione si riportano, abbia nome *Ducato*. La sua materia è di argento del peso di 515 acini Napoletani, eguali a cocci Siciliani 416.

Il Ducato si divide in Napoli:

In Carlini 10 di argento,

In Grani 100 di rame, ed

In decimi di grano 1000, id. volgarmente chiamati *Cavalli*, o *Calli*.

Il Ducato benchè assai raro in circolazione, è la Moneta con cui si fanno esclusivamente i conteggi e le contrattazioni Commerciali.

In conformità di quanto ordinava la detta Legge, furono coniati secondo la proporzione di sopra accennata.

Il Carlino	di argento.
Il due Carlini	
Il sei Carlini	
Il dodici Carlini	
Il mezzo Grano, o *tornese* Napoletano.........	di rame.
Il mezzo Baiocco Siciliano	
Il Grano, due grani e mezzo detto *cinquina*, ed il cinque grani	

La moneta che trovasi più comunemente in corso è la Pezza del valore in Napoli di 12 Carlini, o 120 grani; ed in Sicilia di 12 Tarì, o 120 baiocchi.

Tavola XX.

Delle Frazioni della Pezza Livornese, ragguagliate a quelle della Lira Fiorentina, ed al Ducato di Napoli.

Pezza Livornese			Lira Fiorentina			Ducato Napoletano				Pezza Livornese			Lira Fiorentina			Ducato Napoletano			
Pezze	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Pezze	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
»	»	1	»	»	5		»	»	4	5	»	»	28	15	»	5	7	5	»
»	»	2	»	»	11		»	1	0	6	»	»	34	10	»	6	9	0	»
»	»	3	»	1	5		»	1	4	7	»	»	40	5	»	8	0	5	»
»	»	4	»	1	11		»	2	0	8	»	»	46	0	»	9	2	0	»
»	»	5	»	2	4		»	2	3	9	»	»	51	15	»	10	3	5	»
»	»	6	»	2	10		»	2	9	10	»	»	57	10	»	11	5	0	»
»	»	7	»	3	4		»	3	3	11	»	»	63	5	»	12	6	5	»
»	»	8	»	3	10		»	3	9	12	»	»	69	0	»	13	8	0	»
»	»	9	»	4	3		»	4	2	13	»	»	74	15	»	14	9	5	»
»	»	10	»	4	9		»	4	8	14	»	»	80	10	»	16	1	0	»
»	»	11	»	5	3		»	5	2	15	»	»	86	5	»	17	2	5	»
»	1	»	»	5	9		»	5	8	16	»	»	92	0	»	18	4	0	»
»	2	»	»	11	6		1	1	5	17	»	»	97	15	»	19	5	5	»
»	3	»	»	17	3		1	7	2	18	»	»	103	10	»	20	7	0	»
»	4	»	1	3	0		2	3	0	19	»	»	109	5	»	21	8	5	»
»	5	»	1	8	9		2	8	8	20	»	»	115	0	»	23	0	0	»
»	6	»	1	14	6		3	4	5	21	»	»	120	15	»	24	1	5	»
»	7	»	2	0	3		4	0	2	22	»	»	126	10	»	25	3	0	»
»	8	»	2	6	0		4	6	0	23	»	»	132	5	»	26	4	5	»
»	9	»	2	11	9		5	1	8	24	»	»	138	0	»	27	6	0	»
»	10	»	2	17	6		5	7	5	25	»	»	143	15	»	28	7	5	»
»	11	»	3	3	3		6	3	2	26	»	»	149	10	»	29	9	0	»
»	12	»	3	9	0		6	9	0	27	»	»	155	5	»	31	0	5	»
»	13	»	3	14	9		7	4	8	28	»	»	161	0	»	32	2	0	»
»	14	»	4	0	6		8	0	5	29	»	»	166	15	»	33	3	5	»
»	15	»	4	6	3		8	6	2	30	»	»	172	10	»	34	5	0	»
»	16	»	4	12	0		9	2	0	31	»	»	178	5	»	35	6	5	»
»	17	»	4	17	9		9	7	8	32	»	»	184	0	»	36	8	0	»
»	18	»	5	3	6	1	0	3	5	33	»	»	189	15	»	37	9	5	»
»	19	»	5	9	3	1	0	9	2	34	»	»	195	10	»	39	1	0	»
1	»	»	5	15	0	1	1	5	0	35	»	»	201	5	»	40	2	5	»
2	»	»	11	10	0	2	3	0	0	36	»	»	207	0	»	41	4	0	»
3	»	»	17	5	0	3	4	5	0	37	»	»	212	15	»	42	5	5	»
4	»	»	23	0	0	4	6	0	0	38	»	»	218	10	»	43	7	0	»

TAVOLA XX. Delle Frazioni della Pezza Livornese, ec. ec.

Pezza Livornese			Lira Fiorentina			Ducato Napoletano				Pezza Livornese			Lira Fiorentina			Ducato Napoletano			
Pezze	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Pezze	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
39	»	»	224	5	»	44	8	5	»	63	»	»	362	5	»	72	4	5	»
40	»	»	230	0	»	46	0	0	»	64	»	»	368	0	»	73	6	0	»
41	»	»	235	15	»	47	1	5	»	65	»	»	373	15	»	74	7	5	»
42	»	»	241	10	»	48	3	0	»	66	»	»	379	10	»	75	9	0	»
43	»	»	247	5	»	49	4	5	»	67	»	»	385	5	»	77	0	5	»
44	»	»	253	0	»	50	6	0	»	68	»	»	391	0	»	78	2	0	»
45	»	»	258	15	»	51	7	5	»	69	»	»	396	15	»	79	3	5	»
46	»	»	264	10	»	52	9	0	»	70	»	»	402	10	»	80	5	0	»
47	»	»	270	5	»	54	0	5	»	71	»	»	408	5	»	81	6	5	»
48	»	»	276	0	»	55	2	0	»	72	»	»	414	0	»	82	8	0	»
49	»	»	281	15	»	56	3	5	»	73	»	»	419	15	»	83	9	5	»
50	»	»	287	10	»	57	5	0	»	74	»	»	425	10	»	85	1	0	»
51	»	»	293	5	»	58	6	5	»	75	»	»	431	5	»	86	2	5	»
52	»	»	299	0	»	59	8	0	»	76	»	»	437	0	»	87	4	0	»
53	»	»	304	15	»	60	9	5	»	77	»	»	442	15	»	88	5	5	»
54	»	»	310	10	»	62	1	0	»	78	»	»	448	10	»	89	7	0	»
55	»	»	316	5	»	63	2	5	»	79	»	»	454	5	»	90	8	5	»
56	»	»	322	0	»	64	4	0	»	80	»	»	460	0	»	92	0	0	»
57	»	»	327	15	»	65	5	5	»	90	»	»	517	10	»	103	5	0	»
58	»	»	333	10	»	66	7	0	»	100	»	»	575	0	»	115	»	»	»
59	»	»	339	5	»	67	8	5	»	200	»	»	1150	0	»	230	»	»	»
60	»	»	345	0	»	69	0	0	»	300	»	»	1725	0	»	345	»	»	»
61	»	»	350	15	»	70	1	5	»	400	»	»	2300	0	»	460	»	»	»
62	»	»	356	10	»	71	3	0	»	500	»	»	2875	0	»	575	»	»	»

ANNOTAZIONI.

Siccome la Pezza Livornese si suddivide come la Lira Fiorentina, cioè in soldi e denari, a quest'effetto l'Autore ha creduto far cosa grata al Commercio dando la presente Tavola di ragguaglio tra le frazioni di detta Pezza, e quelle della Lira Fiorentina, aggiuntovi anco il corrispondente valore in frazioni del Ducato di Napoli.

Gioverà qui ripetere che tanto il Carlino che il Grano di Napoli, ragguagliano precisamente al valore del Tarì e del Baioc-

co di Sicilia, e che i decimi di grano volgarmente detti *Cavalli*, o *Calli*, vengono in Sicilia chiamati piccioli.

Pezze 80 di argento corrispondono a Lire fiorentine 460, o 69 Francesconi, monete da 10 paoli.

La Pezza d'oro livornese corrisponde al valore di £ 6. 3. – $\frac{1}{20}$, per cui 107 Pezze di argento, eguagliano a 100 Pezze di oro.

Le sole sete si contrattavano in Livorno a Pezze di oro.

Tavola XXI.

Ragguaglio tra le Lire Toscane, le Pezze Livornesi, le Lire nuove d'Italia, ed i Ducati del Regno di Napoli.

Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia		Napoletane			
Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
»	»	4	»	»	»	70	»	1	»	»	»	3
»	»	8	»	»	1	39	»	3	»	»	»	7
»	1	»	»	»	2	09	»	4	»	»	1	0
»	2	»	»	»	4	17	»	8	»	»	2	0
»	3	»	»	»	6	26	»	13	»	»	3	0
»	4	»	»	»	8	35	»	17	»	»	4	0
»	5	»	»	»	10	44	»	21	»	»	5	0
»	6	»	»	1	0	52	»	25	»	»	6	0
»	7	»	»	1	2	61	»	30	»	»	7	0
»	8	»	»	1	4	70	»	34	»	»	8	0
»	9	»	»	1	6	78	»	38	»	»	9	0
»	10	»	»	1	8	87	»	42	»	1	0	0
»	11	»	»	1	10	96	»	46	»	1	1	0
»	12	»	»	2	1	04	»	50	»	1	2	0
»	13	»	»	2	3	13	»	55	»	1	3	0
»	14	»	»	2	5	22	»	59	»	1	4	0
»	15	»	»	2	7	30	»	63	»	1	5	0
»	16	»	»	2	9	39	»	67	»	1	6	0
»	17	»	»	2	11	48	»	71	»	1	7	0
»	18	»	»	3	1	57	»	76	»	1	8	0
»	19	»	»	3	3	65	»	80	»	1	9	0
1	»	»	»	3	5	74	»	84	»	2	0	0
2	»	»	»	6	11	48	1	68	»	4	0	0
3	»	»	»	10	5	22	2	52	»	6	0	0

Tavola XXI. Ragguaglio tra le Lire di Toscana, le Pezze Livornesi, ec. ec.

Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia		Napoletane			
Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
4	»	»	»	13	10	96	3	36	»	8	0	0
5	»	»	»	17	4	70	4	20	1	0	0	0
6	»	»	1	0	10	43	5	04	1	2	0	0
7	»	»	1	4	4	17	5	88	1	4	0	0
8	»	»	1	7	9	91	6	72	1	6	0	0
9	»	»	1	11	3	65	7	56	1	8	0	0
10	»	»	1	14	9	39	8	40	2	0	0	0
11	»	»	1	18	3	13	9	24	2	2	0	0
12	»	»	2	1	8	87	10	08	2	4	0	0
13	»	»	2	5	2	61	10	92	2	6	0	0
14	»	»	2	8	8	35	11	76	2	8	0	0
15	»	»	2	12	2	09	12	60	3	0	0	0
16	»	»	2	15	7	83	13	44	3	2	0	0
17	»	»	2	19	1	57	14	28	3	4	0	0
18	»	»	3	2	7	30	15	12	3	6	0	0
19	»	»	3	6	1	04	15	96	3	8	0	0
20	»	»	3	9	6	78	16	80	4	0	0	0
21	»	»	3	13	0	52	17	64	4	2	0	0
22	»	»	3	16	6	26	18	48	4	4	0	0
23	»	»	4	0	0	00	19	32	4	6	0	0
24	»	»	4	3	5	74	20	16	4	8	0	0
25	»	»	4	6	11	48	21	00	5	0	0	0
26	»	»	4	10	5	22	21	84	5	2	0	0
27	»	»	4	13	10	96	22	68	5	4	0	0
28	»	»	4	17	4	70	23	52	5	6	0	0
29	»	»	5	0	10	43	24	36	5	8	0	0
30	»	»	5	4	4	17	25	20	6	0	0	0
31	»	»	5	7	9	91	26	04	6	2	0	0
32	»	»	5	11	3	65	26	88	6	4	0	0
33	»	»	5	14	9	39	27	72	6	6	0	0
34	»	»	5	18	3	13	28	56	6	8	0	0
35	»	»	6	1	8	87	29	40	7	0	0	0
36	»	»	6	5	2	61	30	24	7	2	0	0
37	»	»	6	8	8	35	31	08	7	4	0	0
38	»	»	6	12	2	09	31	92	7	6	0	0
39	»	»	6	15	7	83	32	76	7	8	0	0
40	»	»	6	19	1	57	33	60	8	0	0	0
41	»	»	7	2	7	30	34	44	8	2	0	0
42	»	»	7	6	1	04	35	28	8	4	0	0

Tavola XXI. Ragguaglio tra le Lire di Toscana, le Pezze Livornesi, ec. ec.

Toscane			Pezze Livornesi				Nuove d'Italia		Napoletane			
Lire	Soldi	Denari	Pezze	Soldi	Denari	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
43	»	»	7	9	6	78	36	12	8	6	0	0
44	»	»	7	13	0	52	36	96	8	8	0	0
45	»	»	7	16	6	26	37	80	9	0	0	0
46	»	»	8	0	0	00	38	64	9	2	0	0
47	»	»	8	3	5	74	39	48	9	4	0	0
48	»	»	8	6	11	48	40	32	9	6	0	0
49	»	»	8	10	5	22	41	16	9	8	0	0
50	»	»	8	13	10	96	42	00	10	0	0	0
55	»	»	9	11	3	65	46	20	11	0	0	0
60	»	»	10	8	8	35	50	40	12	0	0	0
65	»	»	11	6	1	04	54	60	13	0	0	0
70	»	»	12	3	5	74	58	80	14	0	0	0
75	»	»	13	0	10	43	63	00	15	0	0	0
80	»	»	13	18	3	13	67	20	16	0	0	0
85	»	»	14	15	7	83	71	40	17	0	0	0
90	»	»	15	13	0	52	75	60	18	0	0	0
95	»	»	16	10	5	22	79	80	19	0	0	0
100	»	»	17	7	9	91	84	00	20	0	0	0
200	»	»	34	15	7	83	168	00	40	0	0	0
300	»	»	52	3	5	74	252	00	60	0	0	0
400	»	»	69	11	3	65	336	00	80	0	0	0
500	»	»	86	19	1	57	420	00	100	0	0	0
1000	»	»	173	18	3	43	840	00	200	0	0	0

ANNOTAZIONI.

La Sovrana Legge, detta Livornina, emanata dal Granduca Ferdinando I nel 1593, assicurava dall'immunità e accordava l'asilo in Livorno ai falliti tanto stranieri che nazionali, i quali non potevano essere molestati dai loro creditori; ma alle reiterate istanze della Camera di Commercio, questa Legge venne abolita con Sovrano Decreto del 10 agosto 1836.

La Lira di Toscana si divide:

In crazie 12,	La crazia contiene 5 quattrini,
In soldi 20, ed	Il soldo contiene 3 quattrini,
In quattrini 60.	Il quattrino contiene 4 denari.

La Lira di Toscana fu per la prima volta coniata per ordine del Duca Cosimo I nel 1539; il suo peso era di denari 3, e grani 19.

Per ordine del medesimo era già stata coniata la crazia nel novembre 1538, ed ogni libbra ne conteneva 318.

Il 21 aprile 1597, il Granduca Ferdinando I, ordinò che fosse nuovamente coniata la crazia per la somma di scudi 10,000, e che ogni libbra, composta di 4 once di argento e 8 di rame, contenesse 312 crazie.

Tavola XXII.

Ragguaglio tra gli Scudi Romani, ed i Ducati del Regno di Napoli.

Romani				Napoletani				Romani				Napoletani			
Scudi	Paoli	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Scudi	Paoli	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
»	»	»	5	»	»	»	6	5	»	»	»	6	3	2	7
»	»	1	»	»	»	1	2	6	»	»	»	7	5	9	3
»	»	2	»	»	»	2	5	7	»	»	»	8	8	5	8
»	»	3	»	»	»	3	7	8	»	»	»	10	1	2	4
»	»	4	»	»	»	5	0	9	»	»	»	11	3	9	0
»	»	5	»	»	»	6	3	10	»	»	»	12	6	5	5
»	»	6	»	»	»	7	5	11	»	»	»	13	9	2	1
»	»	7	»	»	»	8	7	12	»	»	»	15	1	8	7
»	»	8	»	»	1	0	1	13	»	»	»	16	4	5	3
»	»	9	»	»	1	1	3	14	»	»	»	17	7	1	8
»	1	»	»	»	1	2	6	15	»	»	»	18	9	8	4
»	2	»	»	»	2	5	2	16	»	»	»	20	2	4	9
»	3	»	»	»	3	7	8	17	»	»	»	21	5	1	5
»	4	»	»	»	5	0	5	18	»	»	»	22	7	8	0
»	5	»	»	»	6	3	2	19	»	»	»	24	0	4	5
»	6	»	»	»	7	5	7	20	»	»	»	25	3	1	0
»	7	»	»	»	8	8	5	21	»	»	»	26	5	7	5
»	8	»	»	1	0	1	2	22	»	»	»	27	8	4	0
»	9	»	»	1	1	3	8	23	»	»	»	29	1	0	5
1	»	»	»	1	2	6	5	24	»	»	»	30	3	7	0
2	»	»	»	2	5	3	1	25	»	»	»	31	6	3	5
3	»	»	»	3	7	9	6	26	»	»	»	32	9	0	0
4	»	»	»	5	0	6	2	27	»	»	»	34	1	6	5

TAVOLA XXII. Ragguaglio tra gli Scudi Romani, e i Ducati di Napoli.

Romani				Napoletani				Romani				Napoletani			
Scudi	Paoli	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi	Scudi	Paoli	Baiocchi	Denari	Ducati	Carlini	Grani	Decimi
28	»	»	»	35	4	3	0	46	»	»	»	58	2	1	0
29	»	»	»	36	6	9	5	47	»	»	»	59	4	7	5
30	»	»	»	37	9	6	0	48	»	»	»	60	7	4	0
31	»	»	»	39	2	2	5	49	»	»	»	62	0	0	5
32	»	»	»	40	4	9	0	50	»	»	»	63	2	8	5
33	»	»	»	41	7	5	5	55	»	»	»	69	6	2	0
34	»	»	»	43	0	3	0	60	»	»	»	75	9	5	0
35	»	»	»	44	2	9	5	65	»	»	»	82	2	7	5
36	»	»	»	45	5	6	0	70	»	»	»	88	6	0	0
37	»	»	»	46	8	2	5	75	»	»	»	94	9	2	5
38	»	»	»	48	0	9	0	80	»	»	»	101	2	5	0
39	»	»	»	49	3	5	5	85	»	»	»	107	5	8	5
40	»	»	»	50	6	2	0	90	»	»	»	113	9	1	0
41	»	»	»	51	8	8	5	95	»	»	»	120	2	4	5
42	»	»	»	53	1	5	0	100	»	»	»	126	5	8	0
43	»	»	»	54	4	1	5	200	»	»	»	253	1	6	0
44	»	»	»	55	6	8	0	300	»	»	»	379	7	4	0
45	»	»	»	56	9	4	5	500	»	»	»	632	9	0	0

ANNOTAZIONI.

A Roma ed in tutto lo Stato della Chiesa si tengono i conti in Scudi, o Piastre di 100 Baiocchi di 5 quattrini; lo Scudo si divide in Paoli 10, di baiocchi 10 ciascuno.

Sul principio dell'anno 1835, e precisamente il 10 gennaio, venne riordinato il sistema delle monete, come si rileva dall'estratto che qui riportiamo del Chirografo di S. S. Papa Gregorio XVI, sul sistema monetario, sulla coniazione delle nuove monete, e sulla tariffa generale di quelle che hanno corso legale nello Stato Pontificio che daremo in appresso, il quale Chirografo contiene in sostanza, cioè:

Le monete saranno formate, tanto per l'oro che per l'argento, di nove decimi di fino, ed un decimo di lega.

Ad esprimere il peso si useranno le divisioni decimali gene-

ralmente ricevute aggiungendo alla tariffa anco per adattarsi all'intelligenza degl'idioti, il peso duodecimale corrispondente.

L'unità decimale sarà quindi il *chilogramma;* la duodecimale, la libbra romana.

L'unità monetaria verrà esattamente conservata nello *Scudo romano* come lo è attualmente; ed il medesimo sarà diviso nei seguenti spezzati di argento, come appresso:

Baiocchi 50, mezzo Scudo.

Baiocchi 30, moneta di Paoli tre.

Baiocchi 20, quinto di Scudo.

Baiocchi 10, Paolo, o decimo di Scudo.

Baiocchi 5, Grosso, o vigesimo di Scudo.

I Baiocchi, mezzi Baiocchi, e Quattrini, saranno di rame.

Il Quattrino vale due Denari, e per conseguenza il Baiocco sarà di dieci Denari.

Ed in ciascuna moneta verrà indicato il respettivo valore; in tal modo la nuova moneta sarà tutta decimale, e così escluse le frazioni tanto incomode nei calcoli.

Le nuove monete d'oro saranno:

Una intiera diecina di Scudi, ossia moneta da Scudi dieci.

Mezza diecina ossia moneta da Scudi cinque.

Un quarto di diecina, ossia moneta di Scudi due e 50.

Essendo stato dalla tariffa generale compreso nel valore delle monete d'oro, anche l'aggio fisso che queste prima avevano in commercio, i valori di esse monete non potranno ricevere nel corso legale alcun aumento.

Il sistema monetario ora stabilito nello Stato Romano col sopracitato Sovrano Chirografo, è tutto decimale, cioè:

Di argento { Lo Scudo di paoli 10, o 100 baiocchi.
Il Paolo di baiocchi 10.

Di rame { Il Baiocco di quattrini 5, o denari 10.
Il Quattrino di 2 denari.

Lo Scudo romano nelle contrattazioni commerciali con la Toscana soffre la tara del 5 per cento, conforme vedesi alla Tavola XXVI.

A Bologna lo Scudo medesimo, abusivamente, si valuta per Lire cinque, ed il Baiocco vi prende nome di Soldo.

Tavola XXIII.

Ragguaglio delle Lire di Toscana, con le Lire nuove d' Italia, pari al Franco.

Toscane			Nuove d'Italia		Toscane			Nuove d'Italia	
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
»	0	4	»	1	14	0	0	11	76
»	0	8	»	3	15	0	0	12	60
»	1	0	»	4	16	0	0	13	44
»	2	0	»	8	17	0	0	14	28
»	3	0	»	13	18	0	0	15	12
»	4	0	»	17	19	0	0	15	96
»	5	0	»	21	20	0	0	16	80
»	6	0	»	25	21	0	0	17	64
»	7	0	»	30	22	0	0	18	48
»	8	0	»	34	23	0	0	19	32
»	9	0	»	38	24	0	0	20	16
»	10	0	»	42	25	0	0	21	00
»	11	0	»	46	26	0	0	21	84
»	12	0	»	50	27	0	0	22	68
»	13	0	»	55	28	0	0	23	52
»	14	0	»	59	29	0	0	24	36
»	15	0	»	63	30	0	0	25	20
»	16	0	»	67	31	0	0	26	04
»	17	0	»	71	32	0	0	26	88
»	18	0	»	76	33	0	0	27	72
»	19	0	»	80	34	0	0	28	56
1	0	0	»	84	35	0	0	29	40
2	0	0	1	68	36	0	0	30	24
3	0	0	2	52	37	0	0	31	08
4	0	0	3	36	38	0	0	31	92
5	0	0	4	20	39	0	0	32	76
6	0	0	5	04	40	0	0	33	60
7	0	0	5	88	41	0	0	34	44
8	0	0	6	72	42	0	0	35	28
9	0	0	7	56	43	0	0	36	12
10	0	0	8	40	44	0	0	36	96
11	0	0	9	24	45	0	0	37	80
12	0	0	10	08	46	0	0	38	64
13	0	0	10	92	47	0	0	39	48

Tavola XXIII. Ragguaglio delle Lire di Toscana, con le Lire nuove d'Italia, ec.

Toscane			Nuove d'Italia		Toscane			Nuove d'Italia	
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
48	0	0	40	32	76	0	0	63	84
49	0	0	41	16	77	0	0	64	68
50	0	0	42	00	78	0	0	65	52
51	0	0	42	84	79	0	0	66	36
52	0	0	43	68	80	0	0	67	20
53	0	0	44	52	81	0	0	68	04
54	0	0	45	36	82	0	0	68	88
55	0	0	46	20	83	0	0	69	72
56	0	0	47	04	84	0	0	70	56
57	0	0	47	88	85	0	0	71	40
58	0	0	48	72	86	0	0	72	24
59	0	0	49	56	87	0	0	73	08
60	0	0	50	40	88	0	0	73	92
61	0	0	51	24	89	0	0	74	76
62	0	0	52	08	90	0	0	75	60
63	0	0	52	92	91	0	0	76	44
64	0	0	53	76	92	0	0	77	28
65	0	0	54	60	93	0	0	78	12
66	0	0	55	44	94	0	0	78	96
67	0	0	56	28	95	0	0	79	80
68	0	0	57	12	96	0	0	80	64
69	0	0	57	96	97	0	0	81	48
70	0	0	58	80	98	0	0	82	32
71	0	0	59	64	99	0	0	83	16
72	0	0	60	48	100	0	0	84	00
73	0	0	61	32	300	0	0	252	00
74	0	0	62	16	500	0	0	420	00
75	0	0	63	00	1000	0	0	840	00

ANNOTAZIONI.

Il Decreto del 6 ottobre 1808, emanato dalla Giunta di Governo della Toscana, stabilita dall'Imperatore Napoleone, approvando le operazioni della Commissione, già incaricata con anteriore Decreto del 6 luglio del medesimo anno di stabilire la proporzione delle monete, pesi, e misure della Toscana a quelle di Francia, ordinava che Lire 25 Toscane, stiano alla pari di Franchi 21, e per conseguenza 100 Franchi eguagliano a Lire 84 Toscane.

Tavola XXIV.

Ragguaglio tra le Lire Toscane, con le Lire Austriache.

Toscane			Austriache		Toscane			Austriache	
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
»	»	4	»	1	15	»	»	14	48
»	»	8	»	3	16	»	»	15	45
»	1	»	»	5	17	»	»	16	41
»	2	»	»	9	18	»	»	17	38
»	3	»	»	15	19	»	»	18	34
»	4	»	»	19	20	»	»	19	31
»	5	»	»	24	21	»	»	20	28
»	6	»	»	29	22	»	»	21	24
»	7	»	»	34	23	»	»	22	21
»	8	»	»	39	24	»	»	23	17
»	9	»	»	44	25	»	»	24	14
»	10	»	»	48	26	»	»	25	10
»	11	»	»	53	27	»	»	26	07
»	12	»	»	57	28	»	»	27	03
»	13	»	»	63	29	»	»	28	00
»	14	»	»	68	30	»	»	28	96
»	15	»	»	72	31	»	»	29	93
»	16	»	»	77	32	»	»	30	90
»	17	»	»	82	33	»	»	31	86
»	18	»	»	87	34	»	»	32	83
»	19	»	»	92	35	»	»	33	79
1	»	»	»	96	36	»	»	34	76
2	»	»	1	93	37	»	»	35	72
3	»	»	2	90	38	»	»	36	69
4	»	»	3	86	39	»	»	37	65
5	»	»	4	83	40	»	»	38	62
6	»	»	5	79	41	»	»	39	59
7	»	»	6	76	42	»	»	40	55
8	»	»	7	72	43	»	»	41	52
9	»	»	8	68	44	»	»	42	48
10	»	»	9	65	45	»	»	43	45
11	»	»	10	62	46	»	»	44	41
12	»	»	11	59	47	»	»	45	38
13	»	»	12	55	48	»	»	46	34
14	»	»	13	52	49	»	»	47	31

TAVOLA XXIV. Ragguaglio tra le Lire Toscane, con le Lire Austriache.

Toscane			Austriache		Toscane			Austriache	
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
50	»	»	48	28	78	»	»	75	31
51	»	»	49	24	79	»	»	76	28
52	»	»	50	21	80	»	»	77	24
53	»	»	51	17	81	»	»	78	21
54	»	»	52	14	82	»	»	79	17
55	»	»	53	10	83	»	»	80	14
56	»	»	54	07	84	»	»	81	10
57	»	»	55	03	85	»	»	82	07
58	»	»	56	00	86	»	»	83	03
59	»	»	56	96	87	»	»	84	00
60	»	»	57	93	88	»	»	84	96
61	»	»	58	90	89	»	»	85	93
62	»	»	59	86	90	»	»	86	90
63	»	»	60	83	91	»	»	87	86
64	»	»	61	79	92	»	»	88	83
65	»	»	62	76	93	»	»	89	79
66	»	»	63	72	94	»	»	90	76
67	»	»	64	69	95	»	»	91	72
68	»	»	65	65	96	»	»	92	69
69	»	»	66	62	97	»	»	93	65
70	»	»	67	59	98	»	»	94	62
71	»	»	68	55	99	»	»	95	59
72	»	»	69	52	100	»	»	96	55
73	»	»	70	48	200	»	»	193	10
74	»	»	71	45	300	»	»	289	65
75	»	»	72	41	500	»	»	482	76
76	»	»	73	38	800	»	»	772	41
77	»	»	74	34	1000	»	»	965	52

ANNOTAZIONI.

Allorquando i millesimi delle Lire Austriache sorpassino la metà di 87, si aumenterà di una unità la cifra dei centesimi.

Le Lire Toscane moltiplicate per 9655, vengono Lire Austriache, sopprimendo però all'avvenuto le due cifre a destra; e le

Lire Austriache unitamente ai centesimi partite per 9655, torneranno Lire Toscane.

Esempio I.

Tosc. £ 46 — × 9655
414
276
230
230
Austr. £ 44,41|30

Esempio II.

Austr. £ 44.41,30 : 9655
579,30
00,00
Tosc. £ 46

Tavola XXV.

Ragguaglio tra gli Scudi Romani, con le Lire nuove d' Italia, e le Lire Austriache.

Romani			Nuove d'Italia		Austriache		Romani	Nuove d'Italia		Austriache	
Scudi	Paoli	Baiocchi	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Scudi	Lire	Centes.	Lire	Centes.
»	»	1	»	05	»	06	2	10	75	12	35
»	»	2	»	11	»	13	3	16	12	18	53
»	»	3	»	16	»	18	4	21	49	24	70
»	»	4	»	21	»	24	5	26	86	30	87
»	»	5	»	27	»	31	6	32	24	37	06
»	»	6	»	32	»	37	7	37	61	43	23
»	»	7	»	38	»	44	8	42	98	49	40
»	»	8	»	43	»	49	9	48	35	55	57
»	»	9	»	48	»	55	10	53	73	61	75
»	1	»	»	54	»	62	11	59	10	67	93
»	2	»	1	07	1	24	12	64	47	74	10
»	3	»	1	61	1	85	13	69	84	80	28
»	4	»	2	15	2	47	14	75	22	86	46
»	5	»	2	69	3	09	15	80	59	92	63
»	6	»	3	22	3	70	16	85	96	98	80
»	7	»	3	76	4	32	17	91	34	104	99
»	8	»	4	30	4	94	18	96	71	111	16
»	9	»	4	83	5	56	19	102	08	117	33
1	»	»	5	37	6	17	20	107	45	123	51

TAVOLA XXV. Ragguaglio tra gli Scudi Romani, con le Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Romani	Nuove d'Italia		Austriache		Romani	Nuove d'Italia		Austriache	
Scudi	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Scudi	Lire	Centes.	Lire	Centes.
21	112	82	129	68	60	322	36	370	53
22	118	20	135	86	61	327	73	376	70
23	123	57	142	03	62	333	11	382	88
24	128	94	148	21	63	338	48	389	06
25	134	31	154	38	64	343	85	395	23
26	139	69	160	56	65	349	23	401	41
27	145	06	166	73	66	354	60	407	58
28	150	43	172	91	67	359	97	413	76
29	155	81	179	08	68	365	35	419	94
30	161	18	185	26	69	370	72	426	11
31	166	55	191	43	70	376	08	432	28
32	171	93	197	62	71	381	46	438	46
33	177	30	203	79	72	386	83	444	63
34	182	67	209	97	73	392	20	450	80
35	188	04	216	14	74	397	58	456	98
36	193	42	222	32	75	402	95	463	16
37	198	79	228	49	76	408	32	469	33
38	204	17	234	68	77	413	69	475	51
39	209	54	240	85	78	419	07	481	69
40	214	90	247	03	79	424	44	487	86
41	220	28	253	20	80	429	81	494	03
42	225	65	259	38	81	435	18	500	21
43	231	02	265	54	82	440	56	506	39
44	236	40	271	72	83	445	93	512	56
45	241	77	277	89	84	451	30	518	73
46	247	14	284	07	85	456	67	524	91
47	252	51	290	24	86	462	05	531	09
48	257	89	296	42	87	467	42	537	26
49	263	26	302	59	88	472	79	543	44
50	268	63	308	77	89	478	17	549	61
51	274	00	314	94	90	483	54	555	79
52	279	38	321	12	91	488	91	561	96
53	284	75	327	30	92	494	29	568	15
54	290	12	333	47	93	499	66	574	32
55	295	50	339	65	94	505	03	580	49
56	300	87	345	83	95	510	40	586	66
57	306	24	352	00	96	515	78	592	85
58	311	62	358	18	97	521	15	599	02
59	316	99	364	35	98	526	52	605	19

Tavola XXV, Ragguaglio tra gli Scudi Romani, con le Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Romani	Nuove d'Italia		Austriache		Romani	Nuove d'Italia		Austriache	
Scudi	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Scudi	Lire	Centes.	Lire	Centes.
99	531	90	611	37	400	2149	05	2470	18
100	537	26	617	54	500	2686	31	3087	72
200	1074	53	1235	09	1000	5372	63	6175	44
300	1611	79	1852	63	1500	8058	94	9263	16

ANNOTAZIONI.

A Roma come a Bologna lo Scudo si divide in 100 Balocchi, ed il Baiocco in 5 Quattrini, il Quattrino in 2 Denari.

Gli Scudi Romani moltiplicati per 53726; il resultato saranno Lire nuove d'Italia, o Franchi, e questi divisi per 53726, torneranno gli Scudi Romani.

Esempio I.

```
Romani Sc. 25 × 53726
           125
            75
            175
             50
             150
N. d'Ital. £ 134,31|50
```

Esempio II.

```
Ital. £ 134,31,50 : 53726
        26,86,30    Rom. Sc. 25
        0 00 00
```

Tavola XXVI.

Ragguaglio tra gli Scudi Romani (con la tara del 5 per 100) ed il real valore in Baiocchi 95 per ogni Scudo; equiparati alle Lire di Toscana, alle Lire Austriache, ed alle Lire nuove d'Italia, pari al Franco.

Romani				Toscane			Austriache		Nuove d'Italia	
Valore nominale		Valore effettivo								
Scudi	Paoli	Scudi	Baiocchi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
»	1	»	9½	0	12	8	0	61	0	53
»	2	»	19	1	5	4	1	22	1	06
»	3	»	28	1	18	0	1	83	1	59
»	4	»	38	2	10	8	2	44	2	12
»	5	»	47	3	3	4	3	05	2	66
»	6	»	57	3	16	0	3	66	3	19
»	7	»	66	4	8	8	4	27	3	72
»	8	»	76	5	1	4	4	88	4	25
»	9	»	85	5	14	0	5	49	4	78
1	»	0	95	6	6	8	6	11	5	32
2	»	1	90	12	13	4	12	23	10	64
3	»	2	85	19	0	0	18	34	15	96
4	»	3	80	25	6	8	24	76	21	28
5	»	4	75	31	13	4	30	57	26	60
6	»	5	70	38	0	0	36	69	31	92
7	»	6	65	44	6	8	42	80	37	24
8	»	7	60	50	13	4	48	92	42	56
9	»	8	55	57	0	0	55	03	47	88
10	»	9	50	63	6	8	61	15	53	20
11	»	10	45	69	13	4	67	26	58	52
12	»	11	40	76	0	0	73	38	63	84
13	»	12	35	82	6	8	79	49	69	16
14	»	13	30	88	13	4	85	61	74	48
15	»	14	25	95	0	0	91	72	79	80
16	»	15	20	101	6	8	97	84	85	12
17	»	16	15	107	13	4	103	95	90	44
18	»	17	10	114	0	0	110	07	95	76
19	»	18	05	120	6	8	116	18	101	08

Tavola XXVI. Ragguaglio tra gli Scudi Romani, con la tara del 5 per 100, ec. ec.

Romani			Toscane			Austriache		Nuove d'Italia	
Valore									
nominale	effettivo								
Scudi	Scudi	Baiocchi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
20	19	00	126	13	4	122	30	106	40
21	19	95	133	»	»	128	41	111	72
22	20	90	139	6	8	134	53	117	04
23	21	85	145	13	4	140	64	122	36
24	22	80	152	»	»	146	76	127	68
25	23	75	158	6	8	152	87	133	00
26	24	70	164	13	4	158	99	138	32
27	25	65	171	»	»	165	10	143	64
28	26	60	177	6	8	171	22	148	96
29	27	55	183	13	4	177	33	154	28
30	28	50	190	»	»	183	45	159	60
31	29	45	196	6	8	189	56	164	92
32	30	40	202	13	4	195	68	170	24
33	31	35	209	»	»	201	79	175	56
34	32	30	215	6	8	207	91	180	88
35	33	25	221	13	4	214	02	186	20
36	34	20	228	»	»	220	14	191	52
37	35	15	234	6	8	226	25	196	84
38	36	10	240	13	4	232	37	202	16
39	37	05	247	»	»	238	48	207	48
40	38	00	253	6	8	244	60	212	80
41	38	95	259	13	4	250	71	218	12
42	39	90	266	»	»	256	83	223	44
43	40	85	272	6	8	262	94	228	76
44	41	80	278	13	4	269	06	234	08
45	42	75	285	»	»	275	17	239	40
46	43	70	291	6	8	281	29	244	72
47	44	65	297	13	4	287	40	250	04
48	45	60	304	»	»	293	52	255	36
49	46	55	310	6	8	299	63	260	68
50	47	50	316	13	4	305	75	266	00
55	52	25	348	6	8	336	32	292	60
60	57	00	380	»	»	366	90	319	20
65	61	75	411	13	4	397	47	345	80
70	66	50	443	6	8	428	05	372	40

TAVOLA XXVI. Ragguaglio tra gli Scudi Romani, con la tara del 5 per 100, ec. ec.

Romani — Valore nominale	Romani — Valore effettivo		Toscane			Austriache		Nuove d'Italia	
Scudi	Scudi	Baiocchi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
75	71	25	475	»	»	458	62	399	00
80	76	00.	506	13	4	489	19	425	60
85	80	75	538	6	8	519	77	452	20
90	85	50	570	»	»	550	34	478	80
95	90	25	601	13	4	580	92	505	40
100	95	00	633	6	8	611	49	532	00
200	190	00	1266	13	4	1222	99	1064	00
300	285	00	1900	»	»	1834	48	1596	00
400	380	00	2533	6	8	2445	98	2128	00
500	475	00	3166	13	4	3057	48	2660	00
1000	950	00	6333	6	8	6114	94	5320	00

ANNOTAZIONI.

Gli Scudi Romani nelle contrattazioni commerciali, soffrono in Toscana la tara del 5 per 100, conforme alla presente Tavola.

Per ridurre a Lire toscane gli Scudi romani con la tara, si moltiplicano questi per 2, e l'avvenuto si partirà per 30, ossia per ripiego, cioè per 3 e per 10, si avranno le Lire, e volendo ritornarle a Scudi, si praticherà inversamente.

Esempio I.

Da Scudi in Lire Toscane.

Romani Scudi 5, sono Sc. 4. 75 — × 2

: 3) 9. 50

: 10) 3. 16. 13. 4

Tosc. £ 31. 13. 4

Esempio II.

Da Lire in Scudi Romani.

Toscane Lire 31. 13. 4 — × 10

316. 13. 4 — × 3

: 2) 950. —. -

Rom. Sc. 4. 75 ossiano Sc. 5.

Lo Scudo romano dalla Lotteria di Toscana viene diviso come appresso:

Lo Scudo in Paoli......... 10
Il Paolo in Baiocchi........ 10
Il Baiocco in Quattrini..... 4

Anzi ridotto a moneta Toscana, con la tara, corrisponde:

Il Baiocco a... £ —. 1.3 e $\frac{1}{3}$
Il Paolo .... » —. 12.8
Lo Scudo...... » 6. 6.8

Gli Scudi Romani con la tara, moltiplicati per 56, vengono Lire nuove d'Italia, e queste partite per 87, il resultato saranno Lire Austriache.

Esempio III.

Sc. 12 con la tara sono Sc. 11. 40 × 56
57. 00
6. 840
Ital. £ 63. 84|0
: 87)
Austr. £ 73. 38
2 94
330
690
81

Le Lire Italiane partite per 28, e dell'avvenuto presa la metà, torneranno gli Scudi romani con la tara.

Esempio IV.

Ital. £ 63. 84
: 28)
7 8
22 80
2 24
Rom. Sc. 11. 40
0 00

Le Sovrane Leggi del Granduca Francesco I, che una del 6 dicembre 1753, e le altre del 13 marzo, e 2 dicembre 1761, e rinnuovate dal Granduca Ferdinando III, li 18 aprile 1796, le quali prescrivono il peso, ed il valore delle monete Romane con cui dovranno essere ricevute in Toscana; cioè:

Scudo da paoli 10.... Peso den. 22. 10. $\frac{73}{100}$. Valore £ 6. 6. 8
Mezzo o paoli 5............. » 11. 5. $\frac{36}{100}$. » » 3. 3. 4
Testone, paoli 3............. » 6. 17. $\frac{5}{7}$. » » 1. 18. –
Papetto, paoli 2............. » 4. 11. $\frac{18}{100}$. » » 1. 5. 4
Paolo...................... » 2. 5. $\frac{6}{7}$. » » –. 12. 8
Mezzo Paolo................ » 1. 2. $\frac{15}{18}$. » » –. 6. 4

Le specie sopraindicate coniate sotto il Pontificato di Clemente XII (dei Principi Corsini), sono ammesse in corso senza alcuna tara, ed equivalenti al valore delle Toscane.

Con Notificazione della Prefettura di Firenze del 10 luglio 1854, è richiamato in vigore il Sovrano Editto del 6 dic. 1753, in ciò che risguarda specialmente il valore dei Papetti, cioè per £ 1. 5. 4.

Tavola XXVII.

Delle Pezze da otto Reali (Moneta Livornese), ragguagliate alle Lire (Moneta Toscana), con le loro relative frazioni ridotte a Centesimi, le une e le altre equiparate alle Lire nuove d'Italia.

Pezze Livornesi	Toscane					Nuove d'Italia	
	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
1	5	15	»	5	75	4	83
2	11	10	»	11	50	9	66
3	17	5	»	17	25	14	49
4	23	»	»	23	00	19	32
5	28	15	»	28	75	24	15
6	34	10	»	34	50	28	98
7	40	5	»	40	25	33	81
8	46	»	»	46	00	38	64
9	51	15	»	51	75	43	47
10	57	10	»	57	50	48	30
11	63	5	»	63	25	53	13
12	69	»	»	69	00	57	96
13	74	15	»	74	75	62	79
14	80	10	»	80	50	67	62
15	86	5	»	86	25	72	45
16	92	»	»	92	00	77	28
17	97	15	»	97	75	82	11
18	103	10	»	103	50	86	94
19	109	5	»	109	25	91	77
20	115	»	»	115	00	96	60
21	120	15	»	120	75	101	43
22	126	10	»	126	50	106	26
23	132	5	»	132	25	111	09
24	138	»	»	138	00	115	92
25	143	15	»	143	75	120	75
26	149	10	»	149	50	125	58
27	155	5	»	155	25	130	41
28	161	»	»	161	00	135	24
29	166	15	»	166	75	140	07
30	172	10	»	172	50	144	90
31	178	5	»	178	25	149	73
32	184	»	»	184	00	154	56
33	189	15	»	189	75	159	39

Tavola XXVII. Delle Pezze Livornesi, ragguagliate alle Lire, ec. ec.

Pezze Livornesi	Toscane					Nuove d'Italia	
	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
34	195	10	»	195	50	164	22
35	201	5	»	201	25	169	05
36	207	»	»	207	00	173	88
37	212	15	»	212	75	178	71
38	218	10	»	218	50	183	54
39	224	5	»	224	25	188	37
40	230	»	»	230	00	193	20
41	235	15	»	235	75	198	03
42	241	10	»	241	50	202	86
43	247	5	»	247	25	207	69
44	253	»	»	253	00	212	52
45	258	15	»	258	75	217	35
46	264	10	»	264	50	222	18
47	270	5	»	270	25	227	01
48	276	»	»	276	00	231	84
49	281	15	»	281	75	236	67
50	287	10	»	287	50	241	50
51	293	5	»	293	25	246	33
52	299	»	»	299	00	251	16
53	304	15	»	304	75	255	99
54	310	10	»	310	50	260	82
55	316	5	»	316	25	265	65
56	322	»	»	322	00	270	48
57	327	15	»	327	75	275	31
58	333	10	»	333	50	280	14
59	339	5	»	339	25	284	97
60	345	»	»	345	00	289	80
61	350	15	»	350	75	294	63
62	356	10	»	356	50	299	46
63	362	5	»	362	25	304	29
64	368	»	»	368	00	309	12
65	373	15	»	373	75	313	95
66	379	10	»	379	50	318	78
67	385	5	»	385	25	323	61
68	391	»	»	391	00	328	44
69	396	15	»	396	75	333	27
70	402	10	»	402	50	338	10
71	408	5	»	408	25	342	93
72	414	»	»	414	00	347	76

TAVOLA XXVII. Delle Pezze Livornesi, ragguagliate alle Lire, ec. ec.

Pezze Livornesi	Toscane					Nuove d'Italia	
	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Centes.
73	419	15	»	419	75	352	59
74	425	10	»	425	50	357	42
75	431	5	»	431	25	362	25
76	437	»	»	437	00	367	08
77	442	15	»	442	75	371	91
78	448	10	»	448	50	376	74
79	454	5	»	454	25	381	57
80	460	»	»	460	00	386	40
85	488	15	»	488	75	410	55
90	517	10	»	517	50	434	70
95	546	5	»	546	25	458	85
100	575	»	»	575	00	483	00
200	1150	»	»	1150	00	966	00
500	2875	»	»	2875	00	2415	00

ANNOTAZIONI.

Questa Tavola è indispensabile ai Negozianti del Portofranco di Livorno, onde possano con facilità uniformarsi al Sovrano Rescritto de'26 dicembre 1836.

È un errore adunque l'asserire come hanno detto alcuni scrittori che la Pezza Livornese da 8 Reali, e lo Scudo di Lire 7, siano due monete immaginarie; per la prima è qui provato abbastanza, e l'altra fu coniata la prima volta per ordine del Duca Cosimo nel 1568, e venne per la seconda volta coniata nel 1571, per comando del medesimo Cosimo divenuto Granduca; per conseguenza 28 Pezze Livornesi corrispondono a Scudi 23 di Lire 7.

In prova di ciò l'Ordinanza del Granduca Ferdinando II sotto il dì 8 maggio 1665, fu coniata la Pezza d'argento da otto Reali (detta anche la Rosa) di peso denari 22, a bontà di once 11 di fino. Essa portava nel diritto l'impronta dell'arme di Casa Medici; nel rovescio due piante di rose e intorno il motto

– *Gratia obvia ultio quaesita – Liburni* – (abbenchè Livorno non abbia mai avuta zecca). Il suo valore era di Lire 5. 15. – Toscane. E siccome in quell'epoca i Livornesi esercitavano un commercio tanto attivo col Levante, ragione per cui era colà assai ricercata questa moneta e volentieri cambiata in mercanzie: ed ecco una delle cagioni per cui questa moneta non si trova oggi giorno che nei musei numismatici.

Negli anni 1700, e 1707, sotto il Granduca Cosimo III; questa moneta fu di nuovo coniata senza alcuna variazione nel suo valore; e tanto prevalse in Livorno l'uso della medesima, che tutte le contrattazioni commerciali vi si facevano con questa a preferenza di ogni altra moneta Toscana; e ciò durò fino alla notificazione del Sovrano Rescritto dei 26 dicembre 1836, pubblicato in Livorno nei 17 gennaio 1837, il quale Rescritto approvando il progetto della Camera di Commercio di Livorno, aboliva l'uso di una tal moneta ed ordinava che d'allora innanzi tutte le contrattazioni si facessero esclusivamente in Lire fiorentine, e che i libri di scrittura dovessero essere impostati con questa moneta, lasciando però in arbitrio dei negozianti l'adottare per le frazioni di Lira, il sistema di soldi e denari, o quello dei centesimi di Lira.

Dal medesimo Granduca Cosimo III, fu ordinata nel 1716 la Pezza della Rosa d'oro, simile nel conio alla Pezza d'argento. Il suo peso era di denari 5 e grani 21 di oro, alla bontà di carati 21 e $\frac{3}{4}$, e la sua valuta di Lire 23, prezzo corrispondente a 4 Pezze di argento da 8 Reali. Fu pure da lui stabilita contemporaneamente la mezza Pezza, e fu assegnata per queste due monete nuove una quantità d'oro per la somma di Lire toscane 2,450,000.

Le Pezze moltiplicate per 23, ed il prodotto partito per 4, vengono Lire toscane, e queste moltiplicate per 21, ed il prodotto diviso per 25, vengono Lire nuove d'Italia eguali al Franco, e le Lire nuove d'Italia partite per 483, tornano le Pezze da otto Reali.

Esempio

```
                          Pezze 55 — × 23
                                 110
                                  165
                 : 4 )           1265. 00
                        Tosc. £  316. 25 × 21
                                   632. 50
                                    31. 625
          : 25 )                    664 125
  Ital. £ 265. 65                  164
           24. 15                   141
            0. 00                    162
    . 483 )                           125
  Pezze 55                             00
```

Ottanta Pezze corrispondono precisamente a Francesconi 69. Venti Pezze Livornesi corrispondono a 23 Ducati di Napoli, ed a Lire 115 Fiorentine.

Indice delle Città Toscane che hanno avuta la Zecca.

Firenze – Fino dall'anno 1087.

Siena – L'avea *ab antico*, e si trova esserle stata confermata dall'Imperatore Arrigo VI nel 1186.

Pisa – Fino dal secolo ottavo, ed il Granduca Ferdinando I con suo decreto del 21 luglio 1595 ordinò la zecca in Pisa.

Lucca – I Re Longobardi concedettero a Lucca egualmente che a Pisa il privilegio della zecca per coniare monete di oro e di argento, poichè fino dall'anno 746 si contrattava in Toscana a soldi Lucchesi e Pisani; e nel duodecimo e tredicesimo secolo ebbe la moneta Lucchese favore grande in Italia, al pari di quella di Pavia. Il Marchese Ugo di Toscana negli anni 970, e 971, fece battere nella Zecca di Lucca moneta in nome proprio.

Volterra – Fino dall'anno 1189, nel quale l'Imperatore Arrigo VI, autorizzò il Vescovo Ildebrando a batter moneta.

Arezzo – I suoi Vescovi godevano di un tal privilegio avanti il 1196.

Cortona – Circa il 1300 coniava monete con l'arme propria della Città.

Piombino – Fu autorizzato a batter moneta dall'Imperatore Massimiliano I nel 1510.

Tavola XXVIII.

Degli Scudi Toscani di Lire sette, ragguagliati alle Lire nuove d'Italia, alle Lire Austriache, ed ai Ducati del Regno di Napoli.

Toscane		Nuove d'Italia		Austriache		Napoletane	
Scudi	Lire	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini
»	1	»	84	»	96	»	2
»	2	1	68	1	93	»	4
»	3	2	52	2	90	»	6
»	4	3	36	3	86	»	8
»	5	4	20	4	83	1	0
»	6	5	04	5	79	1	2
1	»	5	88	6	76	1	4
2	»	11	76	13	52	2	8
3	»	17	64	20	28	4	2
4	»	23	52	27	03	5	6
5	»	29	40	33	79	7	0
6	»	35	28	40	55	8	4
7	»	41	16	47	31	9	8
8	»	47	04	54	07	11	2
9	»	52	92	60	83	12	6
10	»	58	80	67	59	14	0
11	»	64	68	74	34	15	4
12	»	70	56	81	10	16	8
13	»	76	44	87	86	18	2
14	»	82	32	94	62	19	6
15	»	88	20	101	38	21	0
16	»	94	08	108	14	22	4
17	»	99	96	114	90	23	8
18	»	105	84	121	66	25	2
19	»	111	72	128	42	26	6
20	»	117	60	135	18	28	0
21	»	123	48	141	93	29	4
22	»	129	36	148	69	30	8
23	»	135	24	155	45	32	2
24	»	141	12	162	21	33	6
25	»	147	00	168	97	35	0
26	»	152	88	175	73	36	4
27	»	158	76	182	48	37	8
28	»	164	64	189	24	39	2

TAVOLA XXVIII. Degli Scudi Toscani, ragguagliati alle Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Toscane		Nuove d'Italia		Austriache		Napoletane	
Scudi	Lire	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini
29	»	170	52	196	00	40	6
30	»	176	40	202	76	42	0
31	»	182	28	209	52	43	4
32	»	188	16	216	28	44	8
33	»	194	04	223	03	46	2
34	»	199	92	229	79	47	6
35	»	205	80	236	55	49	0
36	»	211	68	243	32	50	4
37	»	217	56	250	08	51	8
38	»	223	44	256	83	53	2
39	»	229	32	263	59	54	6
40	»	235	20	270	35	56	0
41	»	241	08	277	10	57	4
42	»	246	96	283	86	58	8
43	»	252	84	290	62	60	2
44	»	258	72	297	38	61	6
45	»	264	60	304	14	63	0
46	»	270	48	310	90	64	4
47	»	276	36	317	66	65	8
48	»	282	24	324	42	67	2
49	»	288	12	331	18	68	6
50	»	294	00	337	93	70	0
51	»	299	88	344	69	71	4
52	»	305	76	351	45	72	8
53	»	311	64	358	21	74	2
54	»	317	52	364	97	75	6
55	»	323	40	371	73	77	0
56	»	329	28	378	49	78	4
57	»	335	16	385	25	79	8
58	»	341	04	392	00	81	2
59	»	346	92	398	76	82	6
60	»	352	80	405	52	84	0
61	»	358	68	412	28	85	4
62	»	364	56	419	04	86	8
63	»	370	44	425	80	88	2
64	»	376	32	432	55	89	6
65	»	382	20	439	31	91	0
66	»	388	08	446	07	92	4
67	»	393	96	452	83	93	8

Tavola XXVIII. Degli Scudi Toscani, ragguagliati alle Lire nuove d'Italia, ec. ec.

Toscane		Nuove d'Italia		Austriache		Napoletane	
Scudi	Lire	Lire	Centes.	Lire	Centes.	Ducati	Carlini
68	»	399	84	459	59	95	2
69	»	405	72	466	35	96	6
70	»	411	60	473	11	98	0
71	»	417	48	479	87	99	4
72	»	423	36	486	62	100	8
73	»	429	24	493	38	102	2
74	»	435	12	500	14	103	6
75	»	441	00	506	90	105	0
76	»	446	88	513	66	106	4
77	»	452	76	520	42	107	8
78	»	458	64	527	18	109	2
79	»	464	52	533	94	110	6
80	»	470	40	540	69	112	0
81	»	476	28	547	45	113	4
82	»	482	16	554	21	114	8
83	»	488	04	560	97	116	2
84	»	493	92	567	72	117	6
85	»	499	80	574	48	119	0
86	»	505	68	581	24	120	4
87	»	511	56	588	00	121	8
88	»	517	44	594	76	123	2
89	»	523	32	601	52	124	6
90	»	529	20	608	28	126	0
91	»	535	08	615	04	127	4
92	»	540	96	621	80	128	8
93	»	546	84	628	52	130	2
94	»	552	72	635	28	131	6
95	»	558	60	642	04	133	0
96	»	564	48	648	80	134	4
97	»	570	36	655	59	135	8
98	»	576	24	662	35	137	2
99	»	582	12	669	11	138	6
100	»	588	00	675	86	140	0
110	»	646	80	743	45	154	0
130	»	764	40	878	62	182	0
150	»	882	00	1013	89	210	0
300	»	1764	00	2027	60	420	0
400	»	2352	00	2703	45	560	0
500	»	2940	00	3379	31	700	0

Regole per ridurre gli Scudi Fiorentini di Lire sette, alle Lire nuove d'Italia, e viceversa.

Esempio I.	Esempio II.
Sc. 150 — × 7	Lire Ital. 882
1050 — × 4	: 7) 126
4200 — × 7	: 3) 42
29400 — × 7	Tosc. £ 1050
Lire Ital. 882,00	· 7) Sc. 150

Le Lire nuove d'Italia partite per 87, vengono Lire Austriache, e viceversa.

Esempio III.	Esempio IV.
Ital. £ 88200	Austr. £ 101379 — × 87
120	811032
: 87) 330	709653
Austr. £ 1013. 79 690	Ital. £ 881,99|73
810	
27	

Gli Scudi Toscani di Lire sette, ridotti ai Ducati di Napoli, e viceversa.

Esempio V.	Esempio VI.
Scudi 150 × 2	Carlini 2100
300 × 7	: 2) 1050
Carlini 2100	: 7) 150 Scudi Tosc.
· 10) 210 Ducati	

Tavola XXIX.

Ragguaglio tra il Francescone di Toscana da Paoli 10, eguale allo Scudo di Lucca di Lire 7. 10. –, e viceversa, sul dato che Scudi 100 Lucchesi corrispondono a Francesconi 100 di Toscana, e ciò in conformità del Sovrano Decreto di S. A. R. il Duca Carlo Lodovico, dato in Lucca il 26 ottobre 1846.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Frances.	Paoli	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Paoli	Lire	Soldi	Denari
»	1	»	15	»	»	1	»	13	4
»	2	1	10	»	»	2	1	6	8
»	3	2	5	»	»	3	2	»	»
»	4	3	»	»	»	4	2	13	4
»	5	3	15	»	»	5	3	6	8
»	6	4	10	»	»	6	4	»	»
»	7	5	5	»	»	7	4	13	4
»	8	6	»	»	»	8	5	6	8
»	9	6	15	»	»	9	6	»	»
1	»	7	10	»	1	»	6	13	4
2	»	15	»	»	2	»	13	6	8
3	»	22	10	»	3	»	20	»	»
4	»	30	»	»	4	»	26	13	4
5	»	37	10	»	5	»	33	6	8
6	»	45	»	»	6	»	40	»	»
7	»	52	10	»	7	»	46	13	4
8	»	60	»	»	8	»	53	6	8
9	»	67	10	»	9	»	60	»	»
10	»	75	»	»	10	»	66	13	4
11	»	82	10	»	11	»	73	6	8
12	»	90	»	»	12	»	80	»	»
13	»	97	10	»	13	»	86	13	4
14	»	105	»	»	14	»	93	6	8
15	»	112	10	»	15	»	100	»	»
16	»	120	»	»	16	»	106	13	4
17	»	127	10	»	17	»	113	6	8
18	»	135	»	»	18	»	120	»	»
19	»	142	10	»	19	»	126	13	4
20	»	150	»	»	20	»	133	6	8
21	»	157	10	»	21	»	140	»	»
22	»	165	»	»	22	»	146	13	4

Tavola XXIX. Ragguaglio tra il Francescone di Toscana, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Frances.	Paoli	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Paoli	Lire	Soldi	Denari
23	»	172	10	»	23	»	153	6	8
24	»	180	»	»	24	»	160	»	»
25	»	187	10	»	25	»	166	13	4
26	»	195	»	»	26	»	173	6	8
27	»	202	10	»	27	»	180	»	»
28	»	210	»	»	28	»	186	13	4
29	»	217	10	»	29	»	193	6	8
30	»	225	»	»	30	»	200	»	»
31	»	232	10	»	31	»	206	13	4
32	»	240	»	»	32	»	213	6	8
33	»	247	10	»	33	»	220	»	»
34	»	255	»	»	34	»	226	13	4
35	»	262	10	»	35	»	233	6	8
36	»	270	»	»	36	»	240	»	»
37	»	277	10	»	37	»	246	13	4
38	»	285	»	»	38	»	253	6	8
39	»	292	10	»	39	»	260	»	»
40	»	300	»	»	40	»	266	13	4
41	»	307	10	»	41	»	273	6	8
42	»	315	»	»	42	»	280	»	»
43	»	322	10	»	43	»	286	13	4
44	»	330	»	»	44	»	293	6	8
45	»	337	10	»	45	»	300	»	»
46	»	345	»	»	46	»	306	13	4
47	»	352	10	»	47	»	313	6	8
48	»	360	»	»	48	»	320	»	»
49	»	367	10	»	49	»	326	13	4
50	»	375	»	»	50	»	333	6	8
51	»	382	10	»	51	»	340	»	»
52	»	390	»	»	52	»	346	13	4
53	»	397	10	»	53	»	353	6	8
54	»	405	»	»	54	»	360	»	»
55	»	412	10	»	55	»	366	13	4
56	»	420	»	»	56	»	373	6	8
57	»	427	10	»	57	»	380	»	»
58	»	435	»	»	58	»	386	13	4
59	»	442	10	»	59	»	393	6	8
60	»	450	»	»	60	»	400	»	»
61	»	457	10	»	61	»	406	13	4

Tavola XXIX. Ragguaglio tra il Francescone di Toscana, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Frances.	Paoli	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Paoli	Lire	Soldi	Denari
62	»	465	»	»	62	»	413	6	8
63	»	472	10	»	63	»	420	»	»
64	»	480	»	»	64	»	426	13	4
65	»	487	10	»	65	»	433	6	8
66	»	495	»	»	66	»	440	»	»
67	»	502	10	»	67	»	446	13	4
68	»	510	»	»	68	»	453	6	8
69	»	517	10	»	69	»	460	»	»
70	»	525	»	»	70	»	466	13	4
71	»	532	10	»	71	»	473	6	8
72	»	540	»	»	72	»	480	»	»
73	»	547	10	»	73	»	486	13	4
74	»	555	»	»	74	»	493	6	8
75	»	562	10	»	75	»	500	»	»
76	»	570	»	»	76	»	506	13	4
77	»	577	10	»	77	»	513	6	8
78	»	585	»	»	78	»	520	»	»
79	»	592	10	»	79	»	526	13	4
80	»	600	»	»	80	»	533	6	8
81	»	607	10	»	81	»	540	»	»
82	»	615	»	»	82	»	546	13	4
83	»	622	10	»	83	»	553	6	8
84	»	630	»	»	84	»	560	»	»
85	»	637	10	»	85	»	566	13	4
86	»	645	»	»	86	»	573	6	8
87	»	652	10	»	87	»	580	»	»
88	»	660	»	»	88	»	586	13	4
89	»	667	10	»	89	»	593	6	8
90	»	675	»	»	90	»	600	»	»
91	»	682	10	»	91	»	606	13	4
92	»	690	»	»	92	»	613	6	8
93	»	697	10	»	93	»	620	»	»
94	»	705	»	»	94	»	626	13	4
95	»	712	10	»	95	»	633	6	8
96	»	720	»	»	96	»	640	»	»
97	»	727	10	»	97	»	646	13	4
98	»	735	»	»	98	»	653	6	8
99	»	742	10	»	99	»	660	»	»
100	»	750	»	»	100	»	666	13	4

TAVOLA XXIX. Ragguaglio tra il Francescone di Toscana, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Frances.	Paoli	Lire	Soldi	Denari	Scudi	Paoli	Lire	Soldi	Denari
120	»	900	»	»	120	»	800	»	»
130	»	975	»	»	130	»	866	13	4
140	»	1050	»	»	140	»	933	6	8
150	»	1125	»	»	150	»	1000	»	»
160	»	1200	»	»	160	»	1066	13	4
170	»	1275	»	»	170	»	1133	6	8
180	»	1350	»	»	180	»	1200	»	»
190	»	1425	»	»	190	»	1266	13	4
200	»	1500	»	»	200	»	1333	6	8
300	»	2250	»	»	300	»	2000	»	»
400	»	3000	»	»	400	»	2666	13	4
500	»	3750	»	»	500	»	3333	6	8
600	»	4500	»	»	600	»	4000	»	»
700	»	5250	»	»	700	»	4666	13	4
800	»	6000	»	»	800	»	5333	6	8
900	»	6750	»	»	900	»	6000	»	»
1000	»	7500	»	»	1000	»	6666	13	4

ANNOTAZIONI.

Per ridurre i Francesconi di Toscana a Lire Lucchesi, si moltiplicano i Francesconi per 7, 50, e l'avvenuto saranno Lire Lucchesi, con l'avvertenza che i centesimi divisi per 5, daranno i soldi e denari.

Esempio I.
Francesconi 53 × 750
371
26 50
Lucchesi £ 397 10

Esempio II.
Francesconi 54 × 750
378
27 00
Lucchesi 405 00

Le Lire Lucchesi divise per 7, 50, il resultato saranno Francesconi di Toscana.

Esempio III.
Lucch. £ 570 00
: 750) 45 00
Franc. 76 0 00

Esempio IV.
Lucch. £ 577 50
: 750) 52 50
Franc. 77 0 00

La presente Tariffa è conforme al Sovrano Decreto dato in Lucca il 26 ottobre 1846, cioè che il Francescone Toscano da Paoli 10, corrisponda al valore dello Scudo Lucchese di £ 7. 10. –.

Tavola XXX.

Delle Lire di Toscana, ragguagliate alle Lire nuove di Lucca, e viceversa; e ciò in conformità del Sovrano Motuproprio dato in Firenze il 23 dicembre 1847, il quale stabilisce che Lire 100 di Toscana, corrispondino a Lire 112. 10. – Lucchesi.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari
»	1	»	1	1	»	1	»	»	11
»	2	»	2	3	»	2	»	1	9
»	3	»	3	4	»	3	»	2	8
»	4	»	4	6	»	4	»	3	7
»	5	»	5	7	»	5	»	4	5
»	6	»	6	9	»	6	»	5	4
»	7	»	7	10	»	7	»	6	3
»	8	»	9	»	»	8	»	7	1
»	9	»	10	1	»	9	»	8	»
»	10	»	11	3	»	10	»	8	11
»	11	»	12	4	»	11	»	9	9
»	12	»	13	6	»	12	»	10	8
»	13	»	14	7	»	13	»	11	7
»	14	»	15	9	»	14	»	12	5
»	15	»	16	10	»	15	»	13	4
»	16	»	18	»	»	16	»	14	3
»	17	»	19	1	»	17	»	15	1
»	18	1	»	3	»	18	»	16	»
»	19	1	1	4	»	19	»	16	11
1	»	1	2	6	1	»	»	17	9
2	»	2	5	»	2	»	1	15	6
3	»	3	7	6	3	»	2	13	4
4	»	4	10	»	4	»	3	11	1
5	»	5	12	6	5	»	4	8	10
6	»	6	15	»	6	»	5	6	8
7	»	7	17	6	7	»	6	4	5
8	»	9	»	»	8	»	7	2	3
9	»	10	2	6	9	»	8	»	»
10	»	11	5	»	10	»	8	17	9
11	»	12	7	6	11	»	9	15	7
12	»	13	10	»	12	»	10	13	4
13	»	14	12	6	13	»	11	11	1

TAVOLA XXX. Delle Lire di Toscana, ragguagliate alle Lire nuove di Lucca, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari
14	»	15	15	»	14	»	12	8	10
15	»	16	17	6	15	»	13	6	7
16	»	18	»	»	16	»	14	4	5
17	»	19	2	6	17	»	15	2	2
18	»	20	5	»	18	»	16	»	»
19	»	21	7	6	19	»	16	17	9
20	»	22	10	»	20	»	17	15	6
21	»	23	12	6	21	»	18	13	3
22	»	24	15	»	22	»	19	11	»
23	»	25	17	6	23	»	20	8	9
24	»	27	»	»	24	»	21	6	8
25	»	28	2	6	25	»	22	4	5
26	»	29	5	»	26	»	23	2	2
27	»	30	7	6	27	»	24	»	»
28	»	31	10	»	28	»	24	17	9
29	»	32	12	6	29	»	25	15	6
30	»	33	15	»	30	»	26	13	4
31	»	34	17	6	31	»	27	11	1
32	»	36	»	»	32	»	28	8	10
33	»	37	2	6	33	»	29	6	7
34	»	38	5	»	34	»	30	4	4
35	»	39	7	6	35	»	31	2	2
36	»	40	10	»	36	»	32	»	»
37	»	41	12	6	37	»	32	17	9
38	»	42	15	»	38	»	33	15	6
39	»	43	17	6	39	»	34	13	4
40	»	45	»	»	40	»	35	11	1
41	»	46	2	6	41	»	36	8	11
42	»	47	5	»	42	»	37	6	8
43	»	48	7	6	43	»	38	4	5
44	»	49	10	»	44	»	39	2	3
45	»	50	12	6	45	»	40	»	»
46	»	51	15	»	46	»	40	17	9
47	»	52	17	6	47	»	41	15	7
48	»	54	»	»	48	»	42	13	4
49	»	55	2	6	49	»	43	11	1
50	»	56	5	»	50	»	44	8	11
51	»	57	7	6	51	»	45	6	9
52	»	58	10	»	52	»	46	4	6

Tavola XXX. Delle Lire di Toscana, ragguagliate alle Lire nuove di Lucca, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari
53	»	59	12	6	53	»	47	2	4
54	»	60	15	»	54	»	48	»	»
55	»	61	17	6	55	»	48	17	9
56	»	63	»	»	56	»	49	15	7
57	»	64	2	6	57	»	50	13	4
58	»	65	5	»	58	»	51	11	1
59	»	66	7	6	59	»	52	8	11
60	»	67	10	»	60	»	53	6	8
61	»	68	12	6	61	»	54	4	5
62	»	69	15	»	62	»	55	2	3
63	»	70	17	6	63	»	56	»	»
64	»	72	»	»	64	»	56	17	9
65	»	73	2	6	65	»	57	15	7
66	»	74	5	»	66	»	58	13	4
67	»	75	7	6	67	»	59	11	1
68	»	76	10	»	68	»	60	8	11
69	»	77	12	6	69	»	61	6	8
70	»	78	15	»	70	»	62	4	5
71	»	79	17	6	71	»	63	2	3
72	»	81	»	»	72	»	64	»	»
73	»	82	2	6	73	»	64	17	9
74	»	83	5	»	74	»	65	15	7
75	»	84	7	6	75	»	66	13	4
76	»	85	10	»	76	»	67	11	1
77	»	86	12	6	77	»	68	8	11
78	»	87	15	»	78	»	69	6	8
79	»	88	17	6	79	»	70	4	5
80	»	90	»	»	80	»	71	2	3
81	»	91	2	6	81	»	72	»	»
82	»	92	5	»	82	»	72	17	9
83	»	93	7	6	83	»	73	15	7
84	»	94	10	»	84	»	74	13	4
85	»	95	12	6	85	»	75	11	1
86	»	96	15	»	86	»	76	8	11
87	»	97	17	6	87	»	77	6	8
88	»	99	»	»	88	»	78	4	5
89	»	100	2	6	89	»	79	2	3
90	»	101	5	»	90	»	80	»	»
91	»	102	7	6	91	»	80	17	9

Tavola XXX. Delle Lire di Toscana, ragguagliate alle Lire nuove di Lucca, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari
92	»	103	10	»	92	»	81	15	7
93	»	104	12	6	93	»	82	13	4
94	»	105	15	»	94	»	83	11	1
95	»	106	17	6	95	»	84	8	11
96	»	108	»	»	96	»	85	6	8
97	»	109	2	6	97	»	86	4	5
98	»	110	5	»	98	»	87	2	3
99	»	111	7	6	99	»	88	»	»
100	»	112	10	»	100	»	88	17	9
105	»	118	2	6	105	»	93	6	8
110	»	123	15	»	110	»	97	15	7
115	»	129	7	6	115	»	102	4	6
120	»	135	»	»	120	»	106	13	5
125	»	140	12	6	125	»	111	2	4
130	»	146	5	»	130	»	115	11	3
135	»	151	17	6	135	»	120	0	2
140	»	157	10	»	140	»	124	9	1
145	»	163	2	6	145	»	128	18	»
150	»	168	15	»	150	»	133	6	11
155	»	174	7	6	155	»	137	15	10
160	»	180	»	»	160	»	142	4	9
165	»	185	12	6	165	»	146	13	8
170	»	191	5	»	170	»	151	2	7
175	»	196	17	6	175	»	155	11	6
180	»	202	10	»	180	»	160	0	5
185	»	208	2	6	185	»	164	8	10
190	»	213	15	»	190	»	168	17	9
195	»	219	7	6	195	»	173	6	8
200	»	225	»	»	200	»	177	15	6
210	»	236	5	»	210	»	186	13	3
220	»	247	10	»	220	»	195	11	»
230	»	258	15	»	230	»	204	8	9
240	»	270	»	»	240	»	213	6	6
250	»	281	5	»	250	»	222	4	3
260	»	292	10	»	260	»	231	2	»
270	»	303	15	»	270	»	240	0	»
280	»	315	»	»	280	»	248	17	9
290	»	326	5	»	290	»	257	15	3
300	»	337	10	»	300	»	266	13	»

Tavola XXX. Delle Lire di Toscana, ragguagliate alle Lire nuove di Lucca, ec. ec.

Toscane		Lucchesi			Lucchesi		Toscane		
Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Soldi	Lire	Soldi	Denari
320	»	360	»	»	320	»	284	9	»
340	»	382	10	»	340	»	302	4	»
360	»	405	»	»	360	»	320	»	»
380	»	427	10	»	380	»	337	15	8
400	»	450	»	»	400	»	355	11	»
500	»	562	10	»	500	»	444	10	»
600	»	675	»	»	600	»	533	6	8
700	»	787	10	»	700	»	622	4	4
800	»	900	»	»	800	»	711	2	»
900	»	1012	10	»	900	»	800	»	»
1000	»	1125	»	»	1000	»	888	17	4
2000	»	2250	»	»	2000	»	1777	11	8

ANNOTAZIONI.

Lire 8 di Toscana, corrispondono a Lire 9 Lucchesi, e viceversa. Avanti il citato Sovrano Motuproprio, Lire 100 di Toscana, corrispondevano a Lire Lucchesi 112; e Lire 100 di Lucca eguagliavano a Lire Toscane 89. 5. 9.

Delle Lire Toscane, ridotte a Lire Lucchesi.

Esempio I.

	Tosc. £ 56. —. –
: 10)	5. 12. –
: 5)	1. 2. 4
: 4)	—. 5. 7
	Lucch. 63. —. –

Esempio II.

	Tosc. £ 45. —. –
: 10)	4. 10. –
: 5)	—. 18. –
: 4)	—. 4. 6
	Lucch. 50. 12. 6

Delle Lire Lucchesi, ridotte a Lire di Toscana.

Esempio III.

	Lucch. £ 63. —. –
: 2)	31. 10. –
: 2)	15. 15. –
: 2)	7. 17. 6
: 9)	—. 17. 6
	Tosc. £ 56. —. –

Esempio IV.

	Lucch. £ 60. —. –
: 2)	30. —. –
: 2)	15. —. –
: 2)	7. 10. –
: 9)	—. 16. 8
	Tosc. £ 53. 6. 8

Riunito il Ducato di Lucca alla Toscana per la volontaria cessione di S. A. R. il Duca Carlo Lodovico, data in Modena il 5 ottobre 1847.

Tavola XXXI.

Ragguaglio tra il Fiorino Austriaco di Convenzione, con la Lira nuova Austriaca, la Lira vecchia di Milano, la Lira nuova d'Italia, e la Lira di Toscana.

Fiorino di Convenz.			Austriache		Milanesi			Nuove d'Italia		Toscane		
Fiorini	Carant.	Pfennin.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
»	»	1	»	1	»	»	3	»	1	»	»	3
»	»	2	»	3	»	»	6	»	2	»	»	5
»	»	3	»	4	»	»	10	»	3	»	»	9
»	1	»	»	5	»	1	2	»	4	»	»	11
»	2	»	»	10	»	2	3	»	8	»	2	»
»	3	»	»	15	»	3	5	»	13	»	2	11
»	4	»	»	20	»	4	6	»	17	»	4	1
»	5	»	»	25	»	5	8	»	21	»	5	»
»	6	»	»	30	»	6	10	»	26	»	6	2
»	7	»	»	35	»	7	11	»	30	»	7	2
»	8	»	»	40	»	9	1	»	35	»	8	4
»	9	»	»	45	»	10	2	»	39	»	9	3
»	10	»	»	50	»	11	4	»	43	»	10	3
»	11	»	»	55	»	12	6	»	48	»	11	4
»	12	»	»	60	»	13	7	»	52	»	12	5
»	13	»	»	65	»	14	9	»	56	»	13	4
»	14	»	»	70	»	15	10	»	61	»	14	6
»	15	»	»	75	»	17	»	»	65	»	15	4
»	16	»	»	80	»	18	2	»	70	»	16	8
»	17	»	»	85	»	19	3	»	74	»	17	7
»	18	»	»	90	1	»	5	»	78	»	18	7
»	19	»	»	95	1	1	6	»	83	»	19	9
»	20	»	1	00	1	2	8	»	87	1	»	9

Tavola XXXI. Ragguaglio tra il Fiorino Austriaco di Convenzione, ec. ec.

Fiorino di Convenz.		Austriache		Milanesi			Nuove d'Italia		Toscane		
Fiorini	Carant.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
»	21	1	05	1	3	9	»	91	1	1	8
»	22	1	10	1	4	11	»	96	1	2	10
»	23	1	15	1	6	»	1	00	1	3	10
»	24	1	20	1	7	2	1	04	1	4	9
»	25	1	25	1	8	4	1	09	1	5	11
»	26	1	30	1	9	5	1	13	1	6	11
»	27	1	35	1	10	7	1	17	1	7	10
»	28	1	40	1	11	9	1	22	1	9	»
»	29	1	45	1	12	10	1	26	1	10	»
»	30	1	50	1	14	»	1	30	1	11	»
»	31	1	55	1	15	1	1	35	1	12	2
»	32	1	60	1	16	3	1	39	1	13	1
»	33	1	65	1	17	5	1	44	1	14	»
»	34	1	70	1	18	6	1	48	1	15	3
»	35	1	75	1	19	8	1	52	1	16	2
»	36	1	80	2	»	9	1	57	1	17	4
»	37	1	85	2	1	11	1	61	1	18	4
»	38	1	90	2	3	1	1	65	1	19	3
»	39	1	95	2	4	2	1	70	2	»	6
»	40	2	00	2	5	4	1	74	2	1	5
»	41	2	05	2	6	5	1	78	2	2	5
»	42	2	10	2	7	7	1	83	2	3	7
»	43	2	15	2	8	8	1	87	2	4	6
»	44	2	20	2	9	10	1	91	2	5	6
»	45	2	25	2	11	»	1	96	2	6	8
»	46	2	30	2	12	1	2	00	2	7	7
»	47	2	35	5	13	3	2	04	2	8	6
»	48	2	40	2	14	4	2	09	2	9	9
»	49	2	45	2	15	6	2	13	2	10	8
»	50	2	50	2	16	8	2	17	2	11	8
»	51	2	55	2	17	9	2	22	2	12	10
»	52	2	60	2	18	11	2	26	2	13	10
»	53	2	65	3	»	»	2	30	2	14	9
»	54	2	70	3	1	2	2	35	2	15	11
»	55	2	75	3	2	4	2	39	2	16	10
»	56	2	80	3	3	5	2	44	2	18	»
»	57	2	85	3	4	7	2	48	2	19	1
»	58	2	90	3	5	8	2	52	3	»	»
»	59	2	95	3	6	10	2	57	3	1	»

Tavola XXXI. Ragguaglio tra il Fiorino Austriaco di Convenzione, ec. ec.

Fiorino di Convenz.		Austriache		Milanesi			Nuove d'Italia		Toscane		
Fiorini	Carant.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
1	»	3	»	3	8	0	2	61	3	2	»
2	»	6	»	6	15	11	5	22	6	4	4
3	»	9	»	10	3	11	7	83	9	6	5
4	»	12	»	13	11	10	10	44	12	8	7
5	»	15	»	16	19	10	13	05	15	10	8
6	»	18	»	20	7	10	15	66	18	12	10
7	»	21	»	23	15	9	18	27	21	15	»
8	»	24	»	27	3	9	20	88	24	17	2
9	»	27	»	30	11	9	23	49	27	19	3
10	»	30	»	33	19	8	26	10	31	1	5
11	»	33	»	37	7	8	28	71	34	3	7
12	»	36	»	40	15	7	31	32	37	5	8
13	»	39	»	44	3	7	33	93	40	7	10
14	»	42	»	47	11	7	36	54	43	10	»
15	»	45	»	50	19	6	39	15	46	12	2
16	»	48	»	54	7	6	41	76	49	14	4
17	»	51	»	57	15	6	44	37	52	16	6
18	»	54	»	61	3	5	46	98	55	18	7
19	»	57	»	64	11	5	49	59	59	»	9
20	»	60	»	67	19	4	52	20	62	2	10
21	»	63	»	71	7	4	54	81	65	5	»
22	»	66	»	74	15	4	57	42	68	7	2
23	»	69	»	78	3	3	60	03	71	9	3
24	»	72	»	81	11	3	62	64	74	11	5
25	»	75	»	84	19	3	65	25	77	13	7
26	»	78	»	88	7	2	87	86	80	15	9
27	»	81	»	91	15	2	70	47	83	17	10
28	»	84	»	95	3	1	73	08	87	»	»
29	»	87	»	98	11	1	75	69	90	2	2
30	»	90	»	101	19	1	78	30	93	4	4
31	»	93	»	105	7	»	80	91	96	6	5
32	»	96	»	108	15	»	83	52	99	8	7
33	»	99	»	112	3	»	86	13	102	10	9
34	»	102	»	115	10	11	88	74	105	12	10
35	»	105	»	118	19	1	91	35	108	15	»
36	»	108	»	122	6	10	93	96	111	17	2
37	»	111	»	125	14	10	96	57	114	19	3
38	»	114	»	129	2	10	99	18	118	1	5
39	»	117	»	132	10	9	101	79	121	3	7

Tavola XXXI. Ragguaglio tra il Fiorino Austriaco di Convenzione, ec. ec.

Fiorino di Convenz.		Austriache		Milanesi			Nuove d'Italia		Toscane		
Fiorini	Carant.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
40	»	120	»	135	18	9	140	40	124	5	9
41	»	123	»	139	6	9	107	01	127	7	10
42	»	126	»	142	14	8	109	62	130	10	»
43	»	129	»	146	2	8	112	23	133	12	2
44	»	132	»	149	10	8	114	84	136	14	3
45	»	135	»	152	18	7	117	45	139	16	5
46	»	138	»	156	6	7	120	06	142	18	7
47	»	141	»	159	14	7	122	67	146	»	9
48	»	144	»	163	2	7	125	28	149	2	10
49	»	147	»	166	10	6	127	89	152	5	»
50	»	150	»	169	18	6	130	50	155	7	2
51	»	153	»	173	6	5	133	11	158	9	3
52	»	156	»	176	14	5	135	72	161	11	5
53	»	159	»	180	2	4	138	33	164	13	7
54	»	162	»	183	10	4	140	94	167	15	9
55	»	165	»	186	18	3	143	55	170	17	10
56	»	168	»	190	6	3	146	16	174	»	»
57	»	171	»	193	14	3	148	77	177	2	2
58	»	174	»	197	2	2	151	38	180	4	3
59	»	177	»	200	10	2	153	99	183	6	5
60	»	180	»	203	18	1	156	60	186	8	7
65	»	195	»	220	17	11	169	65	201	19	3
70	»	210	»	237	17	9	182	70	217	10	»
75	»	225	»	254	17	8	195	75	233	»	9
80	»	240	»	271	17	5	208	80	248	11	5
85	»	255	»	288	17	3	221	85	264	2	2
90	»	270	»	305	17	1	234	90	279	12	10
95	»	285	»	322	16	11	247	95	295	3	7
100	»	300	»	339	16	10	261	00	310	14	3

ANNOTAZIONI.

Il Fiorino della presente Tavola, e delle due seguenti, è lo stesso con il quale si fanno esclusivamente le contrattazioni Commerciali tra le Piazze di *Augusta*, o *Ausbourg*, la più importante della Baviera, e con Trieste capitale del Regno Illirico e Porto di Mare, centro di un commercio assai ragguardevole tra le Provincie dell'Austria, e quelle della Turchia.

Il Fiorino medesimo si divide anco nei pezzi da 10, 5, e 3 *kreutzer*, e ciascuno di questi contiene 4 *pfennings*.

In Italia il *kreutzer* si chiama generalmente *carantano*.

Tavola XXXII.

Ragguaglio tra la Lira Austriaca, la Lira vecchia di Milano, il Fiorino Austriaco di Convenzione, la Lira nuova d'Italia, e la Lira Toscana.

Austriache		Milanesi			Fiorino Austriaco		Nuove d'Italia		Toscane		
Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Fiorini	Carant.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
»	5	»	1	2	»	1	»	4	»	»	11
»	10	»	2	3	»	2	»	8	»	2	»
»	20	»	4	6	»	4	»	17	»	4	1
»	30	»	6	10	»	6	»	26	»	6	2
»	40	»	9	»	»	8	»	35	»	8	4
»	50	»	11	4	»	10	»	45	»	10	3
1	»	1	2	8	»	20	»	87	1	»	9
2	»	2	5	4	»	40	1	74	2	1	5
3	»	3	8	»	1	»	2	61	3	2	1
4	»	4	10	8	1	20	3	48	4	2	11
5	»	5	13	3	1	40	4	35	5	3	7
6	»	6	16	»	2	»	5	22	6	4	4
7	»	7	18	7	2	20	6	09	7	5	»
8	»	9	1	3	2	40	6	96	8	5	8
9	»	10	3	11	3	»	7	83	9	6	5
10	»	11	6	7	3	20	8	70	10	7	2
11	»	12	9	3	3	40	9	57	11	7	10
12	»	13	11	10	4	»	10	44	12	8	7
13	»	14	14	6	4	20	11	31	13	9	4
14	»	15	17	2	4	40	12	18	14	10	»
15	»	16	19	10	5	»	13	05	15	10	8
16	»	18	2	6	5	20	13	92	16	11	5
17	»	19	5	2	5	40	14	79	17	12	2
18	»	20	7	10	6	»	15	66	18	12	11
19	»	21	10	6	6	20	16	53	19	13	7
20	»	22	13	2	6	40	17	40	20	14	3
21	»	23	15	9	7	»	18	27	21	15	»
22	»	24	18	5	7	20	19	14	22	15	9
23	»	26	1	1	7	40	20	01	23	16	5
24	»	27	3	9	8	»	20	88	24	17	1
25	»	28	6	5	8	20	21	75	25	17	10

XXXII. Ragguaglio tra la Lira Austriaca, la Lira vecchia di Milano, ec. ec.

Austriache		Milanesi			Fiorino Austriaco		Nuove d'Italia		Toscane		
Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari	Fiorini	Carant.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
26	»	29	9	1	8	40	22	62	26	18	6
27	»	30	11	9	9	»	23	49	27	19	3
28	»	31	14	4	9	20	24	36	29	»	»
29	»	32	17	1	9	40	25	23	30	»	9
30	»	33	19	8	10	»	26	10	31	1	6
31	»	35	2	4	10	20	26	92	32	2	2
32	»	36	5	»	10	40	27	84	33	2	10
33	»	37	7	8	11	»	28	71	34	3	7
34	»	38	10	4	11	20	29	58	35	4	4
35	»	39	13	»	11	40	30	45	36	5	»
36	»	40	15	8	12	»	31	32	37	5	8
37	»	41	18	3	12	20	32	19	38	6	5
38	»	43	»	11	12	40	33	06	39	7	1
39	»	44	3	7	13	»	33	93	40	7	10
40	»	45	6	3	13	20	34	80	41	8	7
41	»	46	8	11	13	40	35	67	42	9	3
42	»	47	11	7	14	»	36	54	43	10	»
43	»	48	14	3	14	20	37	41	44	10	9
44	»	49	16	11	14	40	38	28	45	11	5
45	»	50	19	6	15	»	39	15	46	12	2
46	»	52	2	2	15	20	40	02	47	12	11
47	»	53	4	10	15	40	40	89	48	13	7
48	»	54	7	6	16	»	41	76	49	14	4
49	»	55	10	2	16	20	42	63	50	15	»
50	»	56	12	10	16	40	43	50	51	15	9
55	»	62	6	1	18	20	47	85	56	19	4
60	»	67	19	4	20	»	52	20	62	2	10
65	»	73	12	8	21	40	56	55	67	6	5
70	»	79	5	11	23	20	60	30	72	10	»
75	»	84	19	3	25	»	65	25	77	13	7
80	»	90	12	6	26	40	69	60	82	17	2
85	»	96	5	9	28	20	73	95	88	»	9
90	»	104	19	1	30	»	78	30	93	4	4
95	»	107	12	4	31	40	82	65	98	7	11
100	»	113	5	7	33	20	87	»	103	11	5
200	»	226	11	3	66	40	174	»	207	2	10
300	»	339	16	11	100	»	261	»	310	14	3
400	»	453	2	6	133	20	348	»	414	5	8
500	»	566	8	2	166	40	435	»	517	17	2

La Lira Austriaca essendo precisamente il terzo del Fiorino, oltre i Centesimi in che è divisa, si compone ancora con le frazioni del medesimo Fiorino, come per es. 20 Carantani, o *kreutzers* di 4 *pfennings*, formano appunto la Lira; sicchè 10 Carantani rappresentano la mezza Lira, o 50 Centesimi.

Lire 28 Austriache eguagliano a Lire 29 di Toscana.

Tavola XXXIII.

Ragguaglio tra la Lira vecchia di Milano, la Lira Austriaca, il Fiorino Austriaco di Convenzione, la Lira nuova d'Italia, e la Lira di Toscana.

Milanesi			Austriache		Fiorino Austriaco			Nuove d'Italia		Toscane		
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Fiorini	Carant.	Pfennin.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
»	»	4	»	1	»	»	1	»	1	»	»	3
»	»	8	»	3	»	»	2	»	3	»	»	9
»	1	»	»	4	»	»	3	»	4	»	»	11
»	2	»	»	9	»	1	3	»	8	»	1	11
»	3	»	»	13	»	2	2	»	11	»	2	7
»	4	»	»	18	»	3	2	»	15	»	3	7
»	5	»	»	22	»	4	1	»	19	»	4	6
»	6	»	»	26	»	5	1	»	23	»	5	6
»	7	»	»	31	»	6	1	»	27	»	6	5
»	8	»	»	35	»	7	»	»	31	»	7	5
»	9	»	»	40	»	8	»	»	35	»	8	4
»	10	»	»	44	»	8	3	»	38	»	9	1
1	»	»	»	88	»	17	2	»	77	»	18	4
2	»	»	1	77	»	35	1	1	54	1	16	8
3	»	»	2	65	»	53	»	2	30	2	14	9
4	»	»	3	53	1	10	2	3	07	3	13	1
5	»	»	4	41	1	28	1	3	84	4	11	5
6	»	»	5	30	1	46	»	4	61	5	9	9
7	»	»	6	18	2	3	2	5	38	6	8	»
8	»	»	7	06	2	21	1	6	14	7	6	2
9	»	»	7	94	2	38	3	6	91	8	4	6
10	»	»	8	83	2	56	2	7	68	9	2	10

Tavola XXXIII. Ragguaglio tra la Lira vecchia di Milano, la Lira Austriaca, ec. ec.

Milanesi			Austriache		Fiorino Austriaco			Nuove d'Italia		Toscane		
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Fiorini	Carant.	Pfennin.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
11	»	»	9	71	3	14	1	8	45	10	1	3
12	»	»	10	59	3	31	3	9	21	10	19	3
13	»	»	11	48	3	49	2	9	98	11	17	7
14	»	»	12	36	4	07	1	10	75	12	15	11
15	»	»	13	25	4	25	»	11	53	13	14	6
16	»	»	14	13	4	42	2	12	29	14	12	7
17	»	»	15	01	5	»	1	13	06	15	10	11
18	»	»	15	89	5	17	3	13	82	16	9	1
19	»	»	16	77	5	35	2	14	59	17	7	5
20	»	»	17	65	5	53	»	15	36	18	5	9
21	»	»	18	54	6	10	3	16	13	19	4	1
22	»	»	19	42	6	28	2	16	90	20	2	5
23	»	»	20	30	6	46	»	17	66	21	»	6
24	»	»	21	18	7	03	2	18	43	21	18	10
25	»	»	22	07	7	21	2	19	20	22	17	2
26	»	»	22	95	7	39	»	19	97	23	15	6
27	»	»	23	83	7	56	2	20	73	24	13	8
28	»	»	24	71	8	14	1	21	50	25	11	11
29	»	»	25	60	8	32	»	22	27	26	10	3
30	»	»	26	48	8	49	2	23	04	27	8	7
31	»	»	27	36	9	07	1	23	81	28	6	11
32	»	»	28	25	9	25	»	24	58	29	5	3
33	»	»	29	13	9	42	2	25	34	30	3	4
34	»	»	30	01	10	»	1	26	11	31	1	8
35	»	»	30	90	10	18	»	26	88	32	»	»
36	»	»	31	78	10	35	2	27	65	32	18	4
37	»	»	32	66	10	53	1	28	42	33	16	8
38	»	»	33	54	11	10	3	29	18	34	14	9
39	»	»	34	43	11	28	2	29	95	35	13	1
40	»	»	35	31	11	46	1	30	72	36	11	5
41	»	»	36	19	12	03	3	31	49	37	9	9
42	»	»	37	08	12	21	2	32	26	38	8	1
43	»	»	37	96	12	39	»	33	03	39	6	5
44	»	»	38	84	12	56	3	33	79	40	4	6
45	»	»	39	72	13	14	2	34	56	41	2	10
46	»	»	40	61	13	32	1	35	33	42	1	2
47	»	»	41	49	13	49	3	36	10	42	19	6
48	»	»	42	37	14	7	1	36	86	43	17	7
49	»	»	43	25	14	25	»	37	73	44	15	11

Tavola XXXIII. Ragguaglio tra la Lira vecchia di Milano, la Lira Austriaca, ec. ec.

Milanesi			Austriache		Fiorino Austriaco			Nuove d'Italia		Toscane		
Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.	Fiorini	Carant.	Pfennin.	Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
50	»	»	44	14	14	42	3	38	40	45	14	3
55	»	»	48	55	16	11	»	42	24	50	5	9
60	»	»	52	96	17	39	1	46	08	54	17	2
65	»	»	57	38	19	07	2	49	92	59	8	7
70	»	»	61	79	20	35	3	53	76	64	»	»
75	»	»	66	21	22	04	1	57	60	68	11	5
80	»	»	70	62	23	32	2	61	44	73	2	10
85	»	»	75	03	25	00	3	65	28	77	14	3
90	»	»	79	45	26	29	»	69	12	82	5	9
95	»	»	83	86	27	57	1	72	96	86	17	2
100	»	»	88	28	29	25	2	76	80	91	8	7
200	»	»	176	55	58	51	»	153	60	182	17	2
300	»	»	264	83	88	16	2	230	40	274	5	9
400	»	»	353	10	117	42	»	307	20	365	14	3
500	»	»	441	38	147	7	2	384	00	457	2	10

ANNOTAZIONI.

Il Decreto del 25 aprile 1804 ordinava che in tutta la Lombardia, e da tutte le Amministrazioni venisse adottato il sistema metrico decimale, e per conseguenza venne coniata la Lira nuova Italiana eguale al valore del Franco.

Lo Scudo nuovo Milanese si compone di Lire 6, ed equivale a Lire nuove, o Franchi 4. 61, a Lire Austriache 5. 30, ed a Lire di Toscana 5. 9. 9.

Lire 87 nuove d'Italia, corrispondono a Lire 100 Austriache, ed a Lire vecchie Milanesi 113. 5. 8, Toscane Lire 103. 11. 4.

Del rimanente vedi le annotazioni alla Tavola XVII.

Il Fiorino Austriaco di Convenzione così detto, perchè derivante dal sistema monetario fissato col Decreto Imperiale del 1763; il quale sistema venne adottato da tutti gli Stati che in allora componevano la Federazione.

Tavola XXXIV.

Tariffa generale delle Monete di Argento, attualmente in corso negli appresso Stati d'Italia, con il loro valore legale, ragguagliato alle Lire nuove, ed alle Lire di Toscana.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(1) Bologna	Scudo da paoli 10, o baiocchi... 100	5	37	6	7	10
	Testone di baiocchi 30	1	61	1	18	4
	Lira o quinto di Scudo di baiocc. 20	1	07	1	5	4
(2) Genova	Scudo vecchio..................	6	56	7	16	»
	— nuovo di Lire nuove 5	5	00	5	19	»
	Lira fuori banco di soldi..... 20	»	84	1	»	»
	— di banco (il 25 per % di più) id. 20	1	05	1	5	»
(3) Lucca	Scudo nuovo di lire 7. 10.........	5	60	6	13	4
	Lira di soldi 20	»	75	»	17	9
	Mezza lira di soldi.......... 10	»	37	»	8	10
(4) Mantova	Lira vecchia di soldi 20	»	26	»	6	2
	— nuova austriaca di centes. 100	»	87	1	»	9
(5) M. di Carrara	Lira vecchia di soldi 20	»	38	»	9	»
	— nuova italiana di centes.. 100	1	00	1	3	10
(6) Milano	Scudo vecchio di lire 6	4	61	5	9	8
	— di lire austriache 6	5	22	6	4	4
	Lira austriaca di centesimi... 100	»	87	1	»	9
	— vecchia di soldi......... 20	»	77	»	18	4
(7) Modena	Scudo di Francesco III.........	5	54	6	11	11
	— di Ercole III..............	5	60	6	13	4
	Lira di soldi o bolognini 20	»	38	»	9	»
	— nuova di centesimi...... 100	1	00	1	3	10
(8) Napoli	Ducato di carlini 10, grana.... 100	4	20	5	»	»
	Carlino di grana............. 10	»	42	»	10	»
	Tarì di carlini 2, grana....... 20	»	84	1	»	»

Tavola XXXIV. Tariffa generale delle Monete d'argento, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE		Nuove d'It.		Toscane		
			Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(9) Parma e Piacenza	Ducato del 1796...............		5	15	6	1	8
	Pezzo da lire..............	6	1	36	1	12	4
	Lira vecchia di soldi........	20	»	25	»	6	»
	Scudo da lire nuove.........	5	5	00	5	19	1
	Lira nuova di centesimi......	100	1	00	1	3	10
	Mezza lira di centesimi......	50	»	50	»	11	11
	Pezzo da centesimi	25	»	25	»	6	»
(10) Reggio	Lira vecchia di soldi	20	»	26	»	6	2
	— nuova di centesimi......	100	1	00	1	3	10
(11) Roma	Scudo da paoli 10, o baiocchi	100	5	37	6	7	10
	Mezzo scudo di baiocchi	50	2	69	3	4	»
	Quinto di scudo di baiocchi..	20	1	07	1	5	4
	Paolo di baiocchi	10	»	54	»	12	10
(12) Sardegna Isola	Scudo vecchio.................		4	80	5	14	3
	Lira vecchia di soldi	20	1	88	2	4	8
	— nuova d'Italia centesimi..	100	1	00	1	3	10
(13) Savoia	Scudo vecchio................		7	06	8	8	»
	— nuovo di franchi........	5	5	00	5	19	1
(14) Sicilia	Scudo o pezza di tarì	12	5	04	6	»	»
	Ducato di tarì..............	10	4	20	5	»	»
	Tarì di baiocchi	10	»	42	»	10	»
(15) Torino	Scudo vecchio del 1745 di lire.	6	7	08	8	8	7
	— nuovo di lire...........	5	5	00	5	19	1
	Lira vecchia di soldi........	20	1	18	1	8	1
	— nuova di centesimi......	100	1	00	1	3	10
	Pezza da lire..............	2	2	00	2	7	7

TAVOLA XXXIV. Tariffa generale delle Monete d'argento, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE		Nuove d'It.		Toscane		
			Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(16) Toscana	Moneta o dena di lire	10	8	40	10	»	»
	Scudo di lire	7	5	88	7	»	»
	Francescone di paoli	10	5	60	6	13	4
	Testone di lire	2	1	68	2	»	»
	Fiorino di paoli 2 e ½, o crazie	20	1	40	1	13	4
	Lira di soldi	20	»	84	1	»	»
	Paolo di crazie	8	»	56	»	13	4
	Pezza livornese divisa in soldi	20	4	83	5	15	»
(17) Venezia	Scudo delle Corone, o Crocione...		6	60	7	17	4
	Tallero austr., o di conv. di lire.	6	5	22	6	4	4
	Mezzo tallero, ossia fiorino di lire	3	2	61	3	2	»
	Ducato di S. Giustina...........		5	86	6	19	8
	— corrente di lire 6 e soldi 4..		3	18	3	15	8
	— da olio, il 20 per % di più...		3	82	4	10	11
	Lira austriaca di centesimi...	100	»	87	1	»	9
	— nuova d'Italia di centes..	100	1	00	1	3	10
	— vecchia di soldi, o marchetti	20	»	51	»	12	2

ANNOTAZIONI.

(1) Scudi 54 da paoli 10 corrispondono a lire nuove d'Italia 290, e di Toscana lire 345.–.–; il baiocco vi prende il nome di soldo.

(2) La lira di Genova, chiamata fuori banco, corrisponde esattamente alla lira di Toscana come costa dal Decreto del 20 dicembre 1805, epoca nella quale Genova venne riunita alla Francia. Questo rapporto è generalmente adottato dal commercio, giacchè la lira di banco vale il 25 per % di più; e ciò perchè la Banca di S. Giorgio non fece veruna variazione all'antico sistema monetario; le altre monete di argento sono lo scudo di lire 5, il pezzo da lire 2, la lira nuova, ed i pezzi da 50, e 25 centesimi; tutte al peso e titolo di quelle di Francia.

(3) Col Decreto de'28 febbraio 1809, venne determinato il rapporto legale della lira Lucchese col franco, o lira nuova Italiana.

Lo scudo di lire 7. 10, ragguaglia a lire nuove d'Italia 5. 60, ed a lire Toscane 6. 13. 4 ; decreto dell'ex Duca del 26 ottobre 1846; francesconi 30, o lire 200 di Toscana corrispondono a lire 225 di Lucca.

(4) Mantova facendo parte del Regno Lombardo-Veneto, e per conseguenza vi si praticano le stesse monete, meno che la lira locale eguale a quella di Reggio, e 3 di queste lire eguagliano a lire 2 di Modena.

(5) Massa appartiene al Duca di Modena, e per conseguenza vi si praticano le stesse monete.

(6) La norma legale del ragguaglio fra le monete nuove e le antiche venne fissata dall'I. Patente del 1 novembre 1823, alla ragione di lire 100 Austriache, eguali a lire Italiane 87, ed a lire vecchie 113. 5. 7. Del rimanente tutte le monete indicate nella citata Sovrana Patente hanno corso legale in Milano come nel rimanente del Regno Lombardo-Veneto.

La lira e gli antichi scudi di Milano da 6 lire, e i suoi spezzati, essendo stati nel 1829 dichiarati fuori di corso legale, e non accettabili dalle pubbliche Casse nè dai privati, non si dovevano annoverare fra le monete di attuale corso in detto Stato; occorreva però indicare il rapporto che serbavano con la lira Italiana prima di detta epoca, e ciò per norma delle valutazioni di quel tempo.

Essendo a forma dell'Ordinanza del 7 aprile 1851, le monete erose da 6 carantani del 1848, e 1849, ed il pezzo da un carantano del 1816, cessano da aver corso legale nel Regno Lombardo-Veneto, non possono esser trattate che come merce, e nel senso dei combinati articoli 16, e 19 della Sovrana Patente del primo novembre 1823. Resta però in arbitrio dei privati di comune intelligenza, nei particolari loro pagamenti, anche delle monete legali preesistenti.

Per le monete Estere che hanno corso legale nel Regno Lombardo-Veneto, vedi la Tavola XL.

(7) Il sistema metrico decimale è in uso nello Stato di Modena. I conti vi si tengono tanto in franchi, che in lire Modanesi, la cui proporzione venne fissata per i due Decreti di S. A. R.

il Duca Francesco IV, l'uno dei 15 aprile 1819, e l'altro dei 28 novembre 1823; e secondo il sistema moderno l'unità consiste nella sola lira Italiana, e in difetto di monete sue proprie, il commercio si serve delle monete estere.

Per le monete Straniere che hanno corso legale nel Ducato di Modena, vedasi la Tavola XLII.

(8) La Sovrana Legge de'20 aprile 1818, determinò il sistema monetario da praticarsi in avvenire per tutto il Regno, ed il commercio di Napoli valuta per 2 carlini il *tarì* di Sicilia.

Nessuna moneta estera meno il *colonnato* di Spagna, ossia il pezzo duro, *duros*, ha corso veramente legale in Napoli; per guisa che il Banco del Governo rifiuta ogni moneta estera, meno quella, cioè il colonnato. Se poi si parla di corso commerciale o di Piazza allora è facile comprendere che le monete estere in genere hanno tutte un corso ma variabile, come in ogni altra Piazza di commercio.

(9) L'attuale sistema monetario nel Ducato di Parma venne stabilito con i Reali Decreti del 22 luglio 1819, e del 27 dicembre 1829, ed è precisamente eguale a quello dell'Impero Francese.

Lire vecchie 81, corrispondono a franchi 20, valutata la lira a centesimi 24 e $\frac{2}{3}$.

Per le monete Estere che hanno corso legale nel Ducato di Parma, vedi Tavola XLIII.

(10) La Città di Reggio fà parte del Ducato di Modena, e però vi si pratica lo stesso sistema monetario; e la lira antica eguaglia al valore di quella di Mantova.

(11) Il sistema monetario è conforme al Sovrano Chirografo del 10 gennaio 1835.

Le monete di argento sono lo scudo, unità monetaria; il mezzo scudo di 50 baiocchi; i tre decimi di scudo detto *testone* di 30 baiocchi; il quinto di scudo chiamato *papetto* di 20 baiocchi; il *paolo* di 10 baiocchi, ed il *grosso* di 5 baiocchi. Le monete di rame sono il *baiocco* di 5 quattrini, il mezzo baiocco, ed il quattrino di 10 denari.

Il 10 luglio 1849 il Generale *Oudinot* Comandante le truppe Francesi che presidiano Roma, ordinava che il baiocco Romano fosse valutato 10 centesimi di franco; il paolo di 10 baiocchi, 50 centesimi, e lo scudo da paoli 10, per franchi 5.

Ed il Commissario delle Finanze *Lunati* col suo decreto del 14 luglio 1849, ordinava che la moneta da 5 franchi è dichiarata eguale al valore di 100 baiocchi.

L'assimilazione poi della moneta di 5 franchi allo scudo Romano non è applicabile che nelle transazioni inferiori a 20 scudi.

Per le monete Estere che hanno corso legale nello Stato Pontificio, vedi la Tavola XXXVIII.

(12) Le stesse monete di Piemonte hanno corso legale anco nell'Isola di Sardegna.

(13) Come sopra in tutta la Savoia, ora riunita al Piemonte.

(14) La pezza di 12 tarì, o 120 grana, e 1200 cavalli, o calli, e che in Sicilia assume il nome di scudo, il suo peso è di acini 618; i pezzi da 6, 2, e 1 tarì pesano in proporzione del loro valore nominale.

(15) Tutte le monete tanto Nazionali che Estere, le quali hanno corso legale in Piemonte, vedi la Tavola XLI.

Con R. Ordinanza data da Stupinigi, li 8 agosto 1852, ordina che dal primo del prossimo ottobre cesseranno da avere corso legale i pezzi di argento da 25 centesimi di Francia; non saranno più accettati in pagamento nè dalle Casse Regie, nè dai privati.

(16) Tanto la dena che la mezza, furono coniate in ordine al Sovrano Editto della Regina Reggente Maria Luisa del 23 novembre 1803. La loro bontà è di once 11 e $\frac{1}{3}$ di argento per ogni libbra al titolo 958; ed è poi un errore l'asserire che lo scudo di lire sette sia una moneta ideale, poichè nel 1568 per ordine del Duca Cosimo venne coniato lo scudo di lire sette, ed il mezzo scudo; le quali due monete furono anco coniate la seconda volta nel 1571 per comando del medesimo Cosimo divenuto Granduca. Leggesi nelle prime – *Cosimo Duca della Repubblica Fiorentina* – ovvero – *Cosimo Duca di Firenze e di Siena* – e nelle seconde – *Cosimo I Granduca di Toscana.* – Il suo peso è di once 1, denari 3, e grani 14 e $\frac{2}{3}$; la bontà dell'argento once 11, e denari 12 per ogni libbra.

E siccome il valore intrinseco di queste monete era d'assai superiore al valore legale tantochè la zecca di Firenze ne ha comprate al prezzo di lire 8 l'una, ed a lire 7. 10 le più consunte, e però ne è avvenuto ch'esse sono state quasi totalmente strutte.

Circa alla pezza Livornese vedi la Tavola XXVII.

Il nuovo fiorino venne ordinato con la Sovrana Legge del 10 luglio 1826, e con l'altra del 20 ottobre 1841; annullava il disposto dell'articolo V della detta Legge circa all'obbligo di ridurre negl'Atti pubblici le lire a fiorini, come pure con altro anteriore decreto dei 24 agosto 1841, dispensa dall'obbligo di ridurre nei Libri Catastali le lire ai fiorini.

La Sovrana Legge del 29 dicembre 1787, aboliva pure la lira Fiscale di 20 crazie.

Per le monete Estere che hanno corso legale in Toscana, vedasi la Tavola XXXIX.

(17) Il primo ricordo di moneta Veneziana per sè stesso autorevolissimo si trova nel patto dell'anno 840 di *Lotario* Imperatore col Doge *Pietro Tradonico*, e però l'origine della zecca di Venezia risale fino dal VI secolo.

Venezia occupata dall'armata Francese nel 1797, venne allora a cessare il Governo della Repubblica.

Atteso il Trattato di Vienna del 1815, Venezia fece parte dell'Impero d'Austria, e nel 1830 venne dichiarata Portofranco; ed attese le vicende accadute venneli a cessare questo privilegio. Ma conquistata di nuovo nel 1850 dall'armata Imperiale Austriaca, alle replicate istanze del Municipio e della Camera di commercio, a tal effetto portatosi a Venezia l'attuale Imperatore Francesco Giuseppe, con suo Sovrano Decreto emanato in questa medesima Città il 27 marzo 1851, le concesse di nuovo il Portofranco.

Tavola XXXV.

Tariffa generale delle Monete di Argento, attualmente in corso negli appresso Stati Esteri, o Piazze di Commercio, con il loro valore legale ragguagliato alle Lire nuove d'Italia, ed alle Lire di Toscana.

Piazze	Specie delle monete	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(1) Algeri	*Zoudi*, o piastra di argento di. 48	3	72	4	8	7
	Ricalboudiou di *mouzzones* ... 24	1	86	2	4	4
	Pataca Chica, $\frac{1}{3}$ di detta 8	»	62	»	14	9
	Buggiù, moneta di banco........	1	80	2	2	10
(2) Alicante	Lira di soldi 20	4	02	4	15	9
(3) Amburgo	Scudo, o *reichsthaler*	5	78	6	17	8
	Moneta di *shillings* 32	3	02	3	12	»
	Marco di banco di *lubs* 16	1	52	1	16	2
(4) Annover	Tallero di *mariengroschen* 36	4	32	5	2	10
	Fiorino ($\frac{2}{3}$ del tallero) di detti .. 24	2	88	3	8	6
(5) Anversa	Fiorino di cambio di *stivers* .. 20	2	12	2	10	5
	— corrente	1	81	2	3	»
(6) Aragona	Lira *jaquesa* di soldi 20	5	04	6	»	»
(7) Augusta o Augsbourg	*Reichsthaler* giro, o di cambio...	4	95	5	17	10
	— corrente	3	90	4	12	10
	Fiorino giro, o di cambio	3	30	3	18	7
	— corrente	2	60	3	2	»
	— o *muntz*	2	17	2	11	8
(8) Barcellona	Lira catalana di soldi 20	2	88	3	8	4

TAVOLA XXXV. Tariffa generale delle Monete d'argento, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(9) Baviera	*Kronenthaler*, o corona del 1750...	5	66	6	11	10
	Reichsthaler del 1800...........	5	10	6	1	6
	Gulden, o fiorino di *kreutzers*. 12	3	12	3	14	4
	Kopfstuck, o testone...........	»	86	1	»	4
(10) Belgio	Leone Belgio del 1790..........	6	39	7	12	»
	Corona........................	5	68	6	15	4
	Fiorino Belgio del 1816.........	2	16	2	11	5
(11) Berlino	Lira di banco, di *groschen*.... 24	4	87	5	16	»
	Reichsthaler, o tallero corrente...	3	75	4	9	4
	Fiorino........................	»	92	1	1	11
	Tallero coniato di nuovo........	4	00	4	15	4
(12) Cadice	Reale di vecchia plata..........	»	51	»	12	2
(13) Cassel	Tallero di Convenzione del 1845...	5	02	5	19	7
	Reichsthaler corrente, di *albus* 32	3	90	4	12	10
(14) Colonia	*Reichsthaler* di convenzione.....	5	09	6	1	3
	Tallero di *albus*............ 30	3	24	3	17	2
(15) Costantinopoli	Piastra di Mahmoud del 1811 ...	4	00	4	15	4
	Altmichlec del 1771, di *paras*. 60	3	52	4	3	10
	Piastra di *paras* 40, *aspres*...120	»	50	»	12	»
(16) Danimarca	*Reichsthaler*, o tallero del 1798 di *skilings*............. 48	5	60	6	13	4
	Dollar rigsbank di marchi.... 6	2	80	3	6	8
(17) Danzica	*Gulden*, o fiorino di *groschen*. 30	»	53	1	2	2
(18) Francia	Scudo di lire tornesi........ 6	5	80	6	18	2
	Moneta di franchi........... 5	5	00	5	19	»
	Franco di centesimi.........100	1	00	1	3	10
	Moneta di soldi............. 15	»	75	»	17	10

TAVOLA XXXV. Tariffa generale delle Monete d'argento, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE	Nuove d'It. Lire	Nuove d'It. Centes.	Toscane Lire	Toscane Soldi	Toscane Denari
(19) Francfort sul Meno	*Reichsthaler* di *kreutzer* 90	5	22	6	4	4
	Fiorino, o *gulden* di *kreutzer* . 60	2	61	3	2	»
	Scudo di convenzione di *gulden* 2	3	00	3	11	5
	Fiorino di banco, o di cambio.....	2	10	2	10	»
	Kopfstuck di *kreutzer* 20	»	87	1	»	9
	Muntz, o moneta piccola........	3	25	3	17	4
(20) Germania	Scudo delle Corone, o crocione...	5	74	6	16	8
	Scudo nuovo di lire......... 6	5	22	6	4	4
	Tallero corrente di fiorini.... 1 ½	3	90	4	13	»
(21) Gibilterra	Piastra di reali............. 12	5	43	6	9	4
(22) Grecia	*Dragma* di centesimi........100	1	00	1	3	10
(23) Inghilterra e Irlanda	*Crown*, o corona del 1818 di *shil.* 5	5	81	6	18	4
	Mezza corona di *shillings*......2 ½	2	91	3	9	»
	Shilling nuovo di *pence*...... 12	1	16	1	7	8
	Six-pence, o mezzo soldo.......	»	58	»	13	10
	Fiorino di *shillings*.......... 2	2	32	2	15	4
(24) Lubecca	Tallero corrente	4	59	5	9	4
	Pezza di marchi............ 2	3	06	3	12	10
(25) Malta	Oncia del Gran M. Ferd. Hompesch.	5	48	6	10	6
	Scudo di tarì............... 12	2	20	2	12	4
(26) Maiorca	Lira di soldi............... 20	3	55	4	4	6
(27) Navarra	Ducato.......................	5	48	6	10	6
	Lira di soldi 20	»	84	1	»	»
	Real *floio*.....................	»	50	»	12	»

Tavola XXXV. Tariffa generale delle Monete d'argento, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(28) Olanda	Ducatone, o *ryder* di fiorini .. 3	6	85	8	3	»
	Fiorino nuovo di centesimi... 100	2	16	2	11	5
(29) Polonia	*Reichsthaler* nuovo..............	3	66	4	7	2
	Gulden, o fiorino Pollacco........	1	20	1	8	7
(30) Portogallo	*Milreis* in argento, o *reis* ... 1000	6	13	7	6	»
	Crusado nuovo di *reis*....... 480	2	94	3	10	»
	Pezza del 1802 di *reis* 120	»	64	»	15	4
(31) Ragusa	Tallero *raguseo*, o *vislino*	3	85	4	11	8
	Ducato	1	37	1	12	8
	Perpero di grossetti 12	»	41	»	9	9
(32) Russia	Pezza di platina del 1830 di rubli 6	24	00	28	11	5
	Rublo del 1805 di *copecks*.... 100	4	00	4	15	3
	Rublo antico di *copecks*...... 100	4	61	5	9	9
(33) Sassonia	*Reichsthaler* vecchio di Dresda...	5	74	6	16	8
	— di Lipsia..................	4	92	5	17	2
	Tallero di convenzione del 1763 .	5	20	6	3	10
	Pezzo di grossi............. 4	»	65	»	15	6
(34) Spagna	Piastra forte di reali *vellons*.. 20	5	43	6	9	3
	Real *vellon*, $\frac{1}{20}$ di piastra........	»	27	»	6	5
	Vellon di nuova plata $\frac{1}{10}$........	»	54	»	12	10
	— di vecchia plata $\frac{8}{85}$....... .	»	51	»	12	2
	Pezza nuova colonnata..........	5	35	6	7	4
	Piastra di cambio, o di plata....	4	09	4	17	4
	Reale di *veillon*................	4	00	4	15	4
	— di Spagna.................	»	25	»	6	»
(35) Svezia e Norvegia	*Riksdaler* dal 1720 al 1802 di *sk*. 48	5	76	6	17	4
	Due terzi di detto, o *ploth*.doppio 32	3	88	4	12	5
	Un terzo di detto, o *ploth* sempl. 16	1	94	2	6	2
	Un sesto di detto, o *daler* di *skill*. 8	»	97	1	3	1
	Un ottavo di detto, di *skill*. 6	»	73	»	17	5
	Un risdallero di Norvegia effett. 96	11	66	13	17	7

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE		Nuove d'It. Lire	Nuove d'It. Centes.	Toscane Lire	Toscane Soldi	Toscane Denari
(36) Svizzera	Pezzo (meno Lucerna) di fr...	4	5	78	6	17	8
	— di Lucerna di franchi....	4	5	75	6	17	»
	— di tutti i Cantoni di fr..	2	2	86	3	8	»
	Lira austriaca..............	1	»	84	1	»	»
(37) Trieste	Fiorino di *kreutzers*.........	60	2	61	3	2	»
	Lira austriaca..................		»	87	1	»	9
	Lira corrente locale............		»	49	»	11	8
(38) Tunis	Piastra di *aspres*............	52	1	38	1	12	11
(39) Valenza	Lira come la piastra di cambio		4	09	4	17	4
(40) Vienna	*Reichsthaler*, o scudo di fiorini.	2	5	22	6	4	3
	Fiorino, o ½ scudo di *kreutzers*.	60	2	61	3	2	2
	Mezzo fiorino di detti........	30	1	30	1	11	»
	Lira di detti	20	»	87	1	»	9

ANNOTAZIONI.

(1) Le monete effettive di argento in corso nella Colonia di Algeri, sono: il *rialboudiou*, unità monetaria del valore di franchi 1.86; il *doppio zoudi* conosciuto sotto il nome di piastra; il quarto *rebia*, e l'ottavo *temin*.

Per le monete di rame sono la *mouzonne* (moneta ideale) e la mezza, la quale esiste di fatto, ed è conosciuta sotto nome di *karoub*; il suo valore ragguaglia a centesimi 4 di franco. Vi sono pure dei pezzi di 2, e di 5 *aspres*, i quali ragguagliano il primo a centesimi 1, ed il secondo a centesimi 2 e ½.

Il Governo Francese nel 1830 inviò un'armata per punire gl'insulti ricevuti, oltre all'oltraggio personale fatto al Console di

Francia ivi residente. Il 14 giugno 1830 alle ore 6 di mattina l'armata Francese comandata dal Maresciallo Bugead, effettuò lo sbarco sul lido d'Affrica, ed alle ore 10; il personale, 35,000 uomini, era tutto sbarcato. Lo sbarco venne eseguito a *Sidi-Feruch*, o Torre Chica (Torre piccola) distante circa 10 miglia da Algeri, dove pure nol 1541 sbarcò l'armata di Carlo V. Algeri si arrese a discrezione dell'armata Francese il dì 5 luglio 1830. La Reggenza venne abolita, e per questo importante acquisto che l'Europa tutta esser deve riconoscente alla Francia, venne in allora abolita la schiavitù, e la pirateria, come pure gli annuali tributi che le Potenze Cristiane costrette erano a pagare al Dey come capo assoluto di questa Reggenza, sempre però inefficaci onde sottrarsi alle ruberie dei suoi sudditi. L'Algeria è riguardata oggi giustamente come una Colonia Francese; la quale si compone di sei Provincie cioè, *Algeri*, *Costantina*, *Orano*, *Titeri*, i paesi di *Zab*, e quello dei *Bereberes*. La Città di Algeri contiene circa 80,000 abitanti.

La circonferenza di Algeri è di $\frac{3}{4}$ di lega, con cinque porte e 4 castelli, ed è circondata da una muraglia di 12 piedi di grossezza, 40 di altezza dalla parte del mare, e 30 dalla parte di terra.

(2) Alicante appartiene al Regno di Valenza; ha un Porto eccellente, ed è, dopo Cadice e Barcellona, la Città più commerciante della Spagna, e contiene abitanti circa 18,000.

(3) Le Città libere di Alemagna sono oggi in numero di quattro, cioè Lubecca, Amburgo, Brema, e Francfort sul Meno.

In Amburgo le scritture si tengono in marchi di *lubs* di 16 *shillings*, o soldi, ciascuno dei quali si divide in 12 *phfennings*, o denari. Il nome di *lubs*, o *lubish* viene aggiunto a questo *shilling* per distinguerlo dai *shillings* di Fiandra, e d'altre piazze vicine, e significa pure le monete di Lubecca eguali a quella di Amburgo. Oltre le citate monete di argento, vi sono pure in corso diverse altre piccole monete di lega del valore di 1, 2, 4, e 8 *shillings*.

(4) Il fiorino di Annover fu coniato in virtù di un Regio Editto del 1832.

(5) Dopo la rivoluzione le scritture si tengono in franchi, ed il Governo Belgio ha fatto coniare le monete al titolo Francese, e con le medesime divisioni, e denominazioni.

(6) In tutto il Regno di Aragona le scritture si tengono in lire Aragonesi, o *jaquesa;* questa lira si divide in 10 reali, o 20 soldi; il soldo in 16 denari, o 92 *maravedis*. Il nome di *jaquesa* deriva da *Jaca*, antica e celebre città dell'Aragona.

(7) La Città di Augusta è la più importanto piazza della Baviera, conosciuta anco in Germania sotto il nome di *Augsbourg.* Le monete di argento hanno quivi tre valori, come tre denominazioni differenti; l'argento di giro, o di banco, l'argento corrente e l'argento bianco, o *muntz*. L'argento di giro vale il 27 per % di più che l'argento corrente. L'argento corrente è la moneta di convenziono sul piede di 20 fiorini, vale il 20 per % di più che l'argento bianco, e per conseguenza perde 52 ¾ contro le moneto di cambio.

(8) In Barcellona ed in tutto il Regno di Catalogna le contrattazioni si fanno in lire Catalane, le quali si dividono in 20 soldi, o 240 *ardits;* il nome *ardit* è sinonimo di denaro.

(9) Nel Regno di Baviera ed a Monaco, che è la Capitale, i conti si tengono in *guldens*, o fiorini di 60 *kreutzers*. Il fiorino si divide in 15 *batzens*, o in 20 *kaisergroschens*, e ciò in conformità all'Ordinanza reale del 1831. Il *kroneuthaler*, o corona pesa grani 29, al titolo 868 millesimi.

(10) L'antico fiorino del Brabante ragguaglia a lire nuove d'Italia 1. 80; ed il nuovo fiorino coniato nel 1832, cioè dopo la separazione del Belgio dall'Olanda, corrisponde a lire nuove d'Italia 2. 10.

(11) In Prussia si tengono i conti in *talleri* correnti, ciascuno dei quali si divide in 24 *guten-groschen* di 12 *pfennigs*, o denari, ma i Banchieri nelle loro contrattazioni si servono di lire di banco di 30 *gros*, e 360 *pfennings*.

Il tallero è una moneta effettiva di argento del peso di grammi 22, al titolo di 750 millesimi; valore franchi 4, o lire 4. 15. 4.

Il sistema monetario del Regno di Prussia venne stabilito col Regio decreto del 22 giugno 1823.

(12) A Cadice, ed a Siviglia, como nel resto dell'Andalusia, i conti si tengono in *reali di vecchia plata*, ciascuno di 16 *quartos;* ciò nonostante molte case di Commercio contrattano in *piastre forti* di 20 *reali di veillon*.

(13) Cassel che dal 1807 al 1814 è stata la Capitale del Regno di Westfalia, ora appartiene alla Prussia, e però i conti si tengono in talleri correnti.

(14) Dal primo gennaio 1824 i conti si tengono in talleri di Prussia di 30 *silbergros*, ciascuno di 12 *pfennings*.

(15) L'*aspro* è la terza parte del *parà*, e questo la quarantesima della piastra Turca.

Il corso medio del cambio fra Costantinopoli e Livorno è di 148 a 150 *paras* la lira Fiorentina.

L'Ordinanza di S. A. il Gran Signore del 10 settembre 1846, ordinava un nuovo sistema monetario.

La piastra che è l'unità del nuovo sistema variando moltissimo di valore nelle diverse parti dell'Impero, per rimediare a tale inconveniente le monete ora di nuovo coniate, hanno il valore intrinseco corrispondente al valor nominale; per lo che 172 *parà* rappresentano un franco; e 110 piastre, una lira Sterlina conosciuta sotto il nome di *hechlik*; vanno queste ad essere ritirate dalla circolazione.

In Turchia la principale moneta di conto è la piastra, il cui peso e titolo è tanto variabile che difficilmente si potrebbe fissarne il preciso valore; però poco si può allontanare dal prezzo di lire nuove 4. 00. Questa piastra viene chiamata dai Turchi *grusch*, e dagl'Inglesi *dollar*. La borsa di argento comprende una somma di 500 piastre, o 125 franchi.

La nuova Tariffa stata combinata a Costantinopoli il 28 gennaio 1851, con effetto retroattivo al 25 luglio 1848, dovrà aver vita fino al 1 marzo 1855, fra il Ministero Turco ed il Console Austriaco per la Toscana, e fissati i prezzi ed i diritti per l'approdo dei bastimenti Toscani nei Porti della Turchia.

Piastre 20 Turche, secondo il nuovo sistema, corrispondono a franchi 4. 75, ed a Toscane lire 5. 13. 4; una piastra, lire –. 5. 8.

(16) Il sistema monetario del Regno di Danimarca, venne stabilito col Regio Decreto del 5 gennaio 1813. I conti si tengono in *reichsthaler,* chiamati ordinariamente dollari di Svezia. Lo *shilling* si divide in 12 *runsdtyckers,* o *okres.*

(17) Le contrattazioni commerciali sono regolate a Danzica come nel rimanente del Regno di Prussia.

(18) Prima della rivoluzione del 1789, l'unità monetaria della Francia era la lira tornese, così chiamata dalla Città di *Tours*, ove anticamente si coniava; essa dividevasi in 20 soldi, ciascuno di 12 denari.

Il franco è l'unità monetaria del Regno di Francia, e può

dirsi di tutta l'Europa. La Legge del 17 *floreal*, anno VII (20 aprile 1799), prescrive che tutte le stipulazioni o contratti posteriori al 1 *vendemiaire*, anno VIII (23 settembre 1799), non dovranno esser valutati che a franchi e centesimi. In seguito i due Decreti Imperiali dei 18 agosto e dei 12 settembre 1810, stabilirono il ragguaglio tra la lira Tornese, ed il franco.

E siccome le lire tornesi sono ancora in uso per il cambio fra Madrid e la Francia, cosicchè la Legge del 25 *germinal* anno VI (19 maggio 1797), fissò il valore corrispondente tra la lira tornese, ed il franco; cosicchè il pezzo da 5 franchi corrisponde a lire 5. 1. 3 tornesi, e per conseguenza 80 franchi eguagliano a lire 81 tornesi. Il franco si suddivide pure in monete di rame, o di lega corrispondente, a centesimi 1, 5, 10, 25 e 50.

Un kilogrammo di argento monetato vale franchi 200.

Un kilogrammo di rame monetato vale franchi 5.

Per conseguenza il franco di argento pesa 5 grammi, ed il medesimo valore in monete di rame pesa 2 hectogrammi.

Tutte le monete di argento sono al titolo 900, ossia alla bontà di 10 denari, 19 gr. e ⅕ di grano.

Il Consiglio di Stato il 5 aprile 1852, ha adottato il seguente progetto di Legge:

ART. I. Saranno ritirati dalla circolazione e demonetizzati i pezzi da 1 liardo, e 2 liardi, i pezzi da 1 soldo e 2 soldi, i pezzi da 1, 5 e 10 centesimi.

II. Con successivi Decreti, sarà fissata l'epoca in cui queste vecchie monete cesseranno di aver corso legale.

III. Vi saranno sostituite nuove monete di bronzo di 1, 2, 5 e 10 centesimi. La loro composizione sarà di 95 centesimi di rame, 4 di stagno e 1 di zinco.

IV. La nuova moneta porterà l'effigie del Principe Presidente della Repubblica, colla leggenda – *Louis Napoléon Bonaparte* – e sul rovescio l'indicazione del valore, e dell'anno.

V. La somma di 7,560,000, è destinata per le spese di questa doppia operazione.

Col Decreto del Principe Presidente della Repubblica del 30 aprile 1852, cesseranno d'aver corso legale le monete di argento di 25 centesimi.

(19) Una delle quattro Città libere, ed è anco attualmente sede della Dieta Germanica.

I negozianti ed i banchieri tengono i loro libri indistintamente in *gulden*, o in talleri di argento.

Le piccole monete sono di *billon*, come il pezzo di un *kreutzer*.

In rame il *pfenning*, o *heller*, che 4 formano il *kreutzer*.

(20) Il dì 21 settembre 1753, fu stabilita una convenzione tra l'Austria e la Baviera, per il ragguaglio delle respettive monete, e tale convenzione venne accettata dalla maggior parte degli altri Stati della Germania.

Il *reichsthaler*, moneta effettiva di argento, vale 2 fiorini, ciascuno di 60 *kreutzers*.

Dal primo dell'anno 1848 il Congresso postale Germanico, ha di accordo adottato la moneta chiamata dell'Unione Postale, ossia il tallero postale, il quale ragguaglia alla dodicesima parte del marco di Colonia (cioè 1 fiorino e 20 carantani), e siccome il suo valore è di 100 carantani, così questa si presta alle suddivisioni decimali. In Austria equivale ad 1 fiorino, e 40 *kreutzer* moneta di convenzione; in Prussia 1 tallero e 3 grossi.

(21) A Gibilterra i conti si tengono generalmente in piastre forti effettive di Spagna, chiamate *cobs*, o *dollars*. La piastra si divide in 12 reali, ed il reale in 16 *quartos*.

(22) Il Governo della Grecia fino dal 1835, ordinò circa alle monete, pesi e misure, il sistema metrico, aventi per unità la *picca*, eguale al metro Francese.

Il sistema monetario ha per unità la sesta parte del colonnato Spagnuolo, al quale si è dato il nome di *dragma* eguale al valore del franco, il quale si divide in metà, quarti ec.

Le monete di rame sono del valore da 10, 5, 2, ed 1 *lepte*.

(23) Il sistema monetario attualmente in vigoro nell'Inghilterra, è quello prescritto dalla R. Ordinanza del 1 luglio 1818. Le monete di argento sono tutte al titolo di 925 millesimi.

Le monete di rame oggi in circolazione sono, il *penny*, il mezzo *penny* (*half penny*), ed il quarto (*farthing*).

Li *shillings* di argento conservati fino a noi, furono per la prima volta coniati sotto Enrico VII; e le monete di rame, da Carlo II.

La zecca di Londra rende in moneta il preciso peso tanto di oro, che di argento che le venga portato per coniarsi.

In Irlanda le monete di argento Inglesi vagliono un dodicesimo di più. In Scozia non vi è nessuna differenza di valore per le monete Inglesi.

In Inghilterra non esistono monete di *billon*, cioè di argento e rame.

Il *pence* vale 2 soldi di Francia, cioè centesimi 10 piccola moneta Inglese che rappresenta un denaro sterlino; 12 di questi denari fanno un *shilling* o soldo, e 20 soldi o *shillings* fanno una lira Sterlina.

La più piccola moneta di argento è di 6 *pence* (*six-pence*), o mezzo *shilling*. Il valore legale del nuovo *shilling* è di franchi 1. 16 del peso di grammi 5. 65.

La lira Sterlina si divide in 20 *shillings* o soldi; lo *shilling* o soldo in 12 *pence*, e questo in 4 *farthings*.

Con atto del Parlamento del 24 maggio 1847 venne ordinato coniarsi alla Regia zecca una nuova moneta da 5 scellini (*shillings*) da una parte con l'effigie di S. M. con corona del medio evo, e attorno la leggenda – *Victoria Dei gratia Brittaniarum Regina.* –

Eduardo III Re d'Inghilterra detto il Confessore fece voto di castità, e fu incoronato il giorno di Pasqua nel 1043; morì il 5 gennaio 1065 venne canonizzato per i miracoli.

Col Regio Decreto del primo luglio 1852 ordina l'emissione di una nuova moneta di argento che si chiamerà fiorino, del valore di 2 *shillings* di un decimo di sterlino; si propone di prendere questo fiorino come la base del sistema decimale.

(24) Una delle quattro Città libere della Germania, e però lo stesso sistema che si pratica ad *Amburgo*.

(25) A Malta le scritture private si tengono in *scudi*, *tarì*, e *grana*. Lo scudo si divide in 12 *tarì*, *il tarì* in 20 *grana*. La piastra di cambio ragguaglia a scudi 2 e $\frac{1}{2}$. La contabilità pubblica però è tenuta in monete Inglesi.

La Convenzione monetaria stabilita nel 1845, fra il Governo dell'Isola, e quel d'Inghilterra, il pezzo da 12 carlini, o tarì di Sicilia, continoverà a valutarsi in Malta come per il passato, cioè per 30 tarì Maltesi, o 50 soldi Inglesi.

Partecipazione data dal Console di Napoli a Malta, al Governatore di Sicilia il 3 gennaio 1851.

Il tarì di Malta corrisponde al valore di centesimi 18 e $\frac{1}{3}$, e per conseguenza 30 tarì, sono franchi 5. 50.

(26) A Maiorca le scritture commerciali si tengono in lire di 20 soldi, 240 denari; ma i denari vi prendono il nome di *ma-*

ravedis. Le monete di rame sono il *doblero* (2 denari) e la *treseta* (3 denari).

(27) Nel Regno di Navarra le scritture si tengono in *reali* chiamati *floios*, i quali si dividono in 36 *maravedis;* vi ha pure il reale di plata provinciale ($\frac{1}{5}$ pezzetta) conosciuto nella Navarra per *real fuerte*, forte, per distinguerlo dal *real floio*.

(28) Nel 1820 con Regio Decreto venne ordinato il sistema metrico decimale applicato anco ai pesi e le misure, conservandone però l'antica nomenclatura.

(29) In tutta la Polionia si tengono i conti in fiorini Pollacchi; si conta anco in *rubli* russi; un *rublo* in argento vale 3 fiorini e $\frac{1}{3}$. Gli assegnati, o carta moneta vale $\frac{1}{4}$ del *rublo* di argento.

(30) Il *crusado* di argento si suddivide in monete di rame di 6. 3. 1 e $\frac{1}{2}$ *reis;* il *reis* è la più piccola moneta che esista in Portogallo; 120 *reis*, eguali a centes. 64; Tosc. lire — 15. 4.

I sumultipli del crusado di argento, sono dei pezzi di *billon*, ossia piccole monete di rame e argento.

Il crusado medesimo fù fatto coniare dal Re Alfonso V l'anno 1457. Questo nome viene dalla croce che si vede nell'impronta, e ciò perchè il Papa Calisto inviò a quel Re la Bolla contro i Maomettani.

Il 28 luglio 1849 morì in questo giorno a Oporto il Re di Sardegna, Carlo Alberto, avendo già addicato al trono dopo la battaglia di Novara il 18 marzo di detto anno, a favore di suo figlio Vittorio Emanuele.

(31) A Ragusa i conti si tengono in ducati di 40 *grossetti*, ciascuno di 6 soldi.

(32) In Russia le contrattazioni si fanno in *rubli*. Il *rublo* si suddivide in 10 *griwnas*, 33 $\frac{1}{3}$ *altins*, e 100 *kopecks*. Il nome di *kopecks* deriva da Kopea (lancia), poichè questa moneta di rame porta per impronta San Giorgio nell'atto di colpire il dragone colla lancia.

Con l'*Ukase* del 1 (13) marzo 1846; proibisce in tutto l'Impero il coniare le monete di platina, attesa la facile falsificazione di questo metallo.

(33) Le monete correnti di Prussia circolano quasi esclusivamente nel Regno di Sassonia, ma vi scapitano un 3 per $\frac{0}{0}$ contro l'argento di convenzione della Sassonia.

(34) Nel 1642 il Re Filippo IV ordinò coniarsi una nuova

piastra; e siccome già ne esisteva un'altra, si ebbe a distinguere la nuova col nome di *piastra forte* (*pesos fuertos*), cioè di un valore maggiore della prima. Fu allora che si cominciò in Spagna a contare per vecchia e nuova plata, o *escudo de plata* (scudo di argento).

Col Real Decreto del 5 maggio 1772, Carlo III ordinò alla zecca di Segovia la coniazione delle nuovo monete di rame coll'effigie del Re. Queste monete sono:

La *ochota*, che si divide in 2 *quartos*, o 8 *maravedis*.
Il *quartos*, » 2 *ochavos*, o 4 *maravedis*.
L'*ochavo*, » 4 *blancas*, o 2 *maravedis*.

Il Real decreto della Regina Isabella II, dato in Madrid il 10 febbraio 1846, stabilisce:

Che l'unità monetaria di tutta la Spagna sarà d'ora innanzi il *reale*; esso sarà diviso in otto *quartos* e mezzo, ossia in 34 *maravedis*. Le monete di argento che verranno coniate nelle zecche del Regno, saranno il *duros*, del valore di 20 *reali*. La *peseta*, moneta di 4 *reali*, la *media peseta*, o moneta di 2 *reali*, ed il *reale* semplice, sostituito a quello di *veillon*.

Altro Reale decreto dell'attuale Regina Isabella II, dato in Madrid il 2 giugno 1847, prescrive un nuovo sistema monetario decimale per i metalli di oro e argento e per la contabilità delle zecche si userà in avvenire il kilogramma diviso in 1000 parti, e l'unità monetaria sarà il reale.

(35) La Norvegia venne riunita alla Svezia nel 1814, forma però un Reame particolare, e indipendente sotto un medesimo monarca.

(36) Allorchè la Svizzera nel 1798 prese il nome di Repubblica Elvètica, venne stabilita una nuova moneta uniforme, e questa fu la lira, o franco di 10 *batzen*, 100 *rappen*.

Nel 1803 furono coniate in argento le monete di 1, 2, e 4 franchi Svizzeri, ciascuno dei quali ragguaglia ad 1 franco e $\frac{1}{2}$ di Francia.

Il Consiglio Federale Elvetico ha emanata, il 7 maggio 1850, una nuova Legge pella introduzione di un nuovo sistema monetario eguale a quello di Francia, unico ed uniforme per tutta la Confederazione Svizzera; ed a tal'effetto col primo gennaio 1852, le vecchie monete cesseranno di aver corso, e dovrà eseguirsene lo scambio secondo la nuova valuta ed a norma della Tariffa.

In conformità di detta legge tutti i Cantoni ogni due mesi a vicenda, e così di seguito, dovranno portare e cambiare alla zecca di Berna le loro antiche monete con le nuove, considerato nelle vecchie il valore legale corrispondente alle nuove.

Il nuovo franco federale di valore eguale al franco Francese, è il solo piede monetario legale di tutti Cantoni.

Con altro decreto del medesimo Consiglio di Stato del 2 aprile 1851, venne pubblicata una nuova Tariffa pel corso legale tanto delle monete Nazionali, che Estere, e nella quale e fissato il valore della lira austriaca a franchi 0,84 centesimi, eguale al valore della lira di Toscana.

(37) I mercanti fanno le contrattazioni in lire di Piazza, ma i pagamenti si eseguiscono in fiorini correnti di Vienna di 60 *kreutzers*.

La moneta corrente differisce dalla moneta di piazza; la prima è usata nel Commercio estero, l'altra nel traffico interno.

(38) Capitale della Reggenza di questo nome, e Porto di mare sulla costa settentrionale dell'Affrica, con abitanti 100,000. Si tengono i conti in piastre di 16 *carobe*, o 52 *aspres*. *L'aspre* è una moneta ideale.

(39) La lira di Valenza è uguale alla piastra di cambio da 8 *reali di plata*; essa però dividesi in 20 soldi, ciascuno di 12 denari; vi sono pure dello monete di rame chiamate *sisons*, del valore di 6 denari, o mezzo soldo.

(40) In Vienna le contazioni si fanno in *guldens*, o fiorini di 60 *kreutzers*, 20 dei quali formano il *ganse-hopf*, ossia la lira (terzo del fiorino); il fiorino si divide anco nei pezzi da 10, 5, e 3 *kreutzers*, e ciascuno *kreutzers* contiene 4 *pfennings*.

Il *kopfstuck* è composto di 24 *kreutzers*, il mezzo di 12, ed il terzo di 8 *kreutzers*.

Tavola XXXVI.

Della Lira Sterlina di Oro, moneta Inglese, ragguagliata al Franco, moneta Francese, al Ducato di Napoli, ed alla Lira di Toscana.

Inglese			Francesi		Napoletane			Toscane		
Sterlino	Shillings	Pence	Franchi	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari
»	»	1	»	10 ½	»	»	2	»	2	7
»	»	2	»	21	»	»	5	»	5	»
»	»	3	»	31 ½	»	»	7	»	7	5
»	»	4	»	42	»	1	»	»	10	»
»	»	5	»	52 ½	»	1	2	»	12	5
»	»	6	»	63	»	1	4	»	15	»
»	1	»	1	26	»	3	»	1	10	»
»	2	»	2	52	»	6	»	3	»	»
»	3	»	3	78	»	9	»	4	10	»
»	4	»	5	04	1	2	»	6	»	»
»	5	»	6	30	1	5	»	7	10	»
»	6	»	7	56	1	8	»	9	»	»
»	7	»	8	82	2	1	»	10	10	»
»	8	»	10	08	2	4	»	12	»	»
»	9	»	11	34	2	7	»	13	10	»
»	10	»	12	60	3	»	»	15	»	»
»	11	»	13	86	3	3	»	16	10	»
»	12	»	15	12	3	6	»	18	»	»
»	13	»	16	38	3	9	»	19	10	»
»	14	»	17	64	4	2	»	21	»	»
»	15	»	18	90	4	5	»	22	10	»
»	16	»	20	16	4	8	»	24	»	»
»	17	»	21	42	5	1	»	25	10	»
»	18	»	22	68	5	4	»	27	»	»
»	19	»	23	94	5	7	»	28	10	»
1	»	»	25	20	6	»	»	30	»	»
2	»	»	50	40	12	»	»	60	»	»
3	»	»	75	60	18	»	»	90	»	»
4	»	»	100	80	24	»	»	120	»	»
5	»	»	126	00	30	»	»	150	»	»
6	»	»	151	20	36	»	»	180	»	»
7	»	»	176	40	42	»	»	210	»	»

TAVOLA XXXVI. Della Lira Sterlina, ragguagliata al Franco, ec. ec.

Inglese			Francesi		Napoletane			Toscane		
Sterlino	Shillings	Pence	Franchi	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari
8	»	»	201	60	48	»	»	240	»	»
9	»	»	226	80	54	»	»	270	»	»
10	»	»	252	00	60	»	»	300	»	»
11	»	»	277	20	66	»	»	330	»	»
12	»	»	302	40	72	»	»	360	»	»
13	»	»	327	60	78	»	»	390	»	»
14	»	»	352	80	84	»	»	420	»	»
15	»	»	378	00	90	»	»	450	»	»
16	»	»	403	20	96	»	»	480	»	»
17	»	»	428	40	102	»	»	510	»	»
18	»	»	453	60	108	»	»	540	»	»
19	»	»	478	80	114	»	»	570	»	»
20	»	»	504	00	120	»	»	600	»	»
21	»	»	529	20	126	»	»	630	»	»
22	»	»	554	40	132	»	»	660	»	»
23	»	»	579	60	138	»	»	690	»	»
24	»	»	604	80	144	»	»	720	»	»
25	»	»	630	00	150	»	»	750	»	»
26	»	»	655	20	156	»	»	780	»	»
27	»	»	680	40	162	»	»	810	»	»
28	»	»	705	60	168	»	»	840	»	»
29	»	»	730	80	174	»	»	870	»	»
30	»	»	756	00	180	»	»	900	»	»
31	»	»	781	20	186	»	»	930	»	»
32	»	»	806	40	192	»	»	960	»	»
33	»	»	831	60	198	»	»	990	»	»
34	»	»	856	80	204	»	»	1020	»	»
35	»	»	882	00	210	»	»	1050	»	»
36	»	»	907	20	216	»	»	1080	»	»
37	»	»	932	40	222	»	»	1110	»	»
38	»	»	957	60	228	»	»	1140	»	»
39	»	»	982	80	234	»	»	1170	»	»
40	»	»	1008	00	240	»	»	1200	»	»
41	»	»	1033	20	246	»	»	1230	»	»
42	»	»	1058	40	252	»	»	1260	»	»
43	»	»	1083	60	258	»	»	1290	»	»
44	»	»	1108	80	264	»	»	1320	»	»
45	»	»	1134	00	270	»	»	1350	»	»
46	»	»	1159	20	276	»	»	1380	»	»

Tavola XXXVI. Della Lira Sterlina, ragguagliata al Franco, ec. ec.

Inglese			Francesi		Napoletane			Toscane		
Sterlino	Shillings	Pence	Franchi	Centes.	Ducati	Carlini	Grani	Lire	Soldi	Denari
47	»	»	1184	40	282	»	»	1410	»	»
48	»	»	1209	60	288	»	»	1440	»	»
49	»	»	1234	80	294	»	»	1470	»	»
50	»	»	1260	00	300	»	»	1500	»	»
51	»	»	1285	20	306	»	»	1530	»	»
52	»	»	1310	40	312	»	»	1560	»	»
53	»	»	1335	60	318	»	»	1590	»	»
54	»	»	1360	80	324	»	»	1620	»	»
55	»	»	1386	00	330	»	»	1650	»	»
56	»	»	1411	20	336	»	»	1680	»	»
57	»	»	1436	40	342	»	»	1710	»	»
58	»	»	1461	60	348	»	»	1740	»	»
59	»	»	1486	80	354	»	»	1770	»	»
60	»	»	1512	00	360	»	»	1800	»	»
61	»	»	1537	20	366	»	»	1830	»	»
62	»	»	1562	40	372	»	»	1860	»	»
63	»	»	1587	60	378	»	»	1890	»	»
64	»	»	1612	80	384	»	»	1920	»	»
65	»	»	1638	00	390	»	»	1950	»	»
66	»	»	1663	20	396	»	»	1980	»	»
67	»	»	1688	40	402	»	»	2010	»	»
68	»	»	1713	60	408	»	»	2040	»	»
69	»	»	1738	80	414	»	»	2070	»	»
70	»	»	1764	00	420	»	»	2100	»	»
75	»	»	1890	00	450	»	»	2250	»	»
80	»	»	2016	00	480	»	»	2400	»	»
85	»	»	2142	00	510	»	»	2550	»	»
90	»	»	2268	00	540	»	»	2700	»	»
95	»	»	2394	00	570	»	»	2850	»	»
100	»	»	2520	00	600	»	»	3000	»	»
200	»	»	5040	00	1200	»	»	6000	»	»

ANNOTAZIONI.

La lira Sterlina (*sterling*) citata in questa Tavola, coniata di nuovo nell'anno 1818, il suo titolo è di 917 millesimi, di peso 123 grani Inglesi, o grammi 8 peso francese, di Toscana

denari 7, ed ha la stessa divisione come la lira di Toscana, cioè di soldi 20 chiamati *shillings*, di 12 *pence*, o denari.

Divisione della detta lira.

Uno *shilling*, o soldo....... franchi 1. 26. Toscane lire 1. 10. –.
Six-pence, o mezzo soldo....... » 0. 63. » –. 15. –.
Un *pence*, o denaro .... » 0. 10 e ½ » –. 2. 6.

Vi ha pure in Inghilterra la lira Sterlina di argento, la quale si divide come quella di oro, cioè in 20 *shillings*, di 12 *pence*; il suo valore legale è di franchi 23, e 24 centesimi, che corrispondono a lire Toscane 27. 13. 4.

Nel 1819 venne ordinato coniarsi il fiorino di argento; il suo valore corrisponde alla decima parte di questa lira, cioè di due *shillings*, o franchi 2. 32; Toscane lire 2. 15. 4.

Tavola XXXVII.

Tariffa delle Monete di Oro attualmente in corso nelle principali Piazze di Europa, con il loro valore Legale prescritto dalle Leggi dei respettivi Stati, tutte ragguagliate alle Lire nuove d'Italia, ed alle Lire di Toscana.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE DI ORO	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(1) Algeri	Zecchino antico di SelimIII del 1787	9	60	11	8	6
	— Sultano di *boudious* .... 4 e ½	8	37	9	19	4
	— nuovo del 1830............	8	90	10	12	»
(2) Amburgo	Ducato ad *Legem Imperii*	11	86	14	2	4
	— nuovo della Città	11	76	14	»	»
(3) Annover	Zecchino, o ducato.............	11	88	14	2	8
	Fiorino, o *gulden*..............	8	70	10	7	»
(4) Baviera	Carolino di fiorini........... 3	25	66	30	1	»
	Massimiliano di fiorini....... 2	17	10	20	7	2
	Fiorino.......................	8	55	10	3	7

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE DI ORO	Nuove d'It. Lire	Centes.	Toscane Lire	Soldi	Denari
(5) Belgio	Leone di fiorini............. 14	26	13	31	2	2
	Guglielmo di fiorini......... 10	20	78	24	14	9
(6) Barcellona	Doblone di lire 7 Catalane......	20	16	24	»	»
(7) Costantinopoli	Zecchino *fondouk* di Selim III 1789	9	80	11	13	4
	— *zermahbound* del 1774......	8	72	10	7	4
	Nisfie, o mezzo zecchino........	4	36	5	3	8
(8) Danimarca	Cristiano del 1773 di *marks*.. 26	20	95	24	18	8
	Ducato, o zecchino del 1802.....	11	86	14	2	4
	— corrente di *marks*....... 12	9	67	11	10	2
(9) Francia	Luigi antico di lire tornesi... 24	23	53	28	»	»
	Moneta di franchi........... 40	40	00	47	12	4
	Napoleone......................	20	00	23	16	»
	Moneta del Re L. Filippo del 1830	100	00	119	1	»
	— del Re Luigi Filippo........	10	00	11	18	»
(10) Genova	Doppia antica..................	19	75	23	10	3
	— moderna del 1826..........	40	00	47	12	4
	Genovina, o quadruplo di lire. 96	79	00	94	1	»
	Zecchino......................	11	97	14	5	»
(11) Inghilterra	Ghinea di *shillings*.......... 21	26	46	31	10	»
	Sovrana, o lira sterlina del 1818.	25	20	30	»	»
	Pezza del 1838 di sovrane... 5	126	00	150	»	»
(12) Lucca	Doblone, o doppia di lire..... 22	16	50	19	12	10
(13) Malta	Luigi di scudi.............. 10	23	70	28	4	3

TAVOLA XXXVII. Tariffa delle Monete d'oro, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE DI ORO	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(14) Milano	Sovrana del 1823 di lire austr. 40	34	80	41	8	7
	Doppia del 1823 di lire austr. 27	23	49	27	19	3
	— di Giuseppe II............	19	87	23	13	4
	Zecchino di lire austriache 13. 60	11	83	14	1	8
	Doppia di Milano antica.........	19	49	23	4	»
(15) Napoli	Pezza del 1783 di ducati 6	27	18	32	7	»
	Oncia del 1818 di ducati 3	12	59	15	»	»
	— del 1826 di ducati...... 6	25	19	29	19	4
(16) Olanda	*Ryder* di fiorini............ 14	31	65	37	13	4
	Pezza di fiorini............ 10	20	77	24	14	6
	Ducato Olandese...............	11	93	14	4	»
(17) Parma	Doppia del 1786...............	21	91	26	1	8
	Moneta del 1815 di lire nuove...	20	00	23	16	2
	Zecchino......................	11	95	14	4	8
(18) Polonia	Zecchino, o ducato.............	11	90	14	3	4
(19) Portogallo	Mezzo *dobrao* del 1772 di *reis* 6400	45	27	53	17	10
	Lisbonina di *reis* 4800	33	96	40	8	4
	Quartinho di *reis* 1200	8	49	10	2	»
(20) Prussia	Zecchino del 1787.............	12	73	15	3	»
	Federigo del 1800.............	20	80	24	15	3
	Mezzo Federigo................	10	40	12	7	8
(21) Roma	Doppia di Pio VI e VII.........	17	27	20	11	»
	Zecchino di Clemente XIII......	11	80	14	1	»
	Moneta del 1835 di scudi.... 5	26	86	31	19	6
	— del 1835 di scudi.....2 e ½	13	43	15	19	»
(22) Russia	Imperiale moderno di rubli... 10	40	56	48	5	8
	Zecchino del 1796.............	11	86	14	2	4
	Rublo del 1799............	5	00	5	19	»

TAVOLA XXXVII. Tariffa delle Monete d'oro, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE DI ORO	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(23) Sardegna	Doppietta	9	88	11	15	»
(24) Sassonia	Augusto di talleri 5	20	74	24	14	»
	Zecchino del 1797	11	86	14	2	4
(25) Sicilia	Onza del 1748 di tarì 30	12	60	15	»	»
	Doppia del 1758 di tarì 60	25	20	30	»	»
(26) Spagna	Doppia quadrupla nuova di sc. 8	81	50	97	»	8
	Doblone nuovo di scudi 4	40	82	48	12	»
	Scudo, o quarto di doblone	10	21	12	3	»
	— piccolo avanti il 1786	5	46	6	10	»
	— piccolo nuovo (durillo)	5	19	6	3	7
	— detto del Sole	12	60	15	»	»
(27) Svezia e Norvegia	Ducato doppio di *shillings* 188	22	84	27	3	»
	— semplice di *shillings* 94	11	42	13	12	»
	Mezzo ducato di *shillings* 47	5	71	6	12	»
	Un quarto di ducato di *sh.* 23 e ½	2	85	3	6	»
(28) Svizzera	Pezzo da lire italiane 20	20	00	23	16	4
	Zecchino di Basilea	10	72	12	15	4
	— di Berna	11	64	13	17	»
	Doppia nuova di Ginevra	17	84	21	4	9
	Zecchino di Lucerna	11	73	13	19	»
	— di San Gallo	11	37	13	10	8
	— di *Schwitt*	11	08	13	4	»
	— di Zurigo	11	77	14	»	»
	— di Ury	11	46	13	12	8
	Doppia di Soleura	23	64	28	2	8
(29) Torino	Doppia di Savoia di Amadeo III	28	45	33	17	4
	— nuova del 1826	20	00	23	16	2
	Quadruplo nuovo	80	00	95	4	9
	Zecchino della SS. Annunziata	11	94	14	4	4
	Doppia del 1832	40	00	47	12	5

TAVOLA XXXVII. Tariffa delle Monete d'oro, ec. ec.

PIAZZE	SPECIE DELLE MONETE DI ORO	Nuove d'It.		Toscane		
		Lire	Centes.	Lire	Soldi	Denari
(30) Toscana	Moneta nuova di zecchini.... 10	112	00	113	6	8
	Ruspone di zecchini......... 3	33	60	40	»	»
	Zecchino di paoli........... 20	11	20	13	6	8
(31) Venezia	Doppia......... Antiche monete	21	36	25	8	4
	Zecchino........ Antiche monete	11	95	14	4	8
	Ducato......... Antiche monete	7	49	8	18	4
(32) Vienna	Sovrana di lire 40 aust. o fior. 13 e $\frac{1}{3}$	34	80	41	8	7
	Mezza sovrana di lire 20 o fior. 6 e $\frac{2}{3}$	17	40	20	14	3
	Zecchino doppio di lire 27, o fior. 9	23	49	27	19	3
	— semplice di lire 13. 50, o fior. 4 e $\frac{1}{2}$	11	74	13	19	7
	Ducato di Ungheria............	11	90	14	3	4

OSSERVAZIONE. La moneta, specialmente quella di oro, può considerarsi come mercanzia, poichè aumenta, o scema di prezzo, conforme più, o meno è ricercata in commercio.

ANNOTAZIONI.

(1) In Algeri non vi ha altre monete di oro che lo zecchino (Sultano), che ha pure il mezzo, ed il quarto; si distingue lo zecchino antico dal nuovo, mentre il primo è di un peso e titolo assai maggiore.

(2) La principale moneta di oro, è il ducato *ad legem imperii;* ed il nuovo ducato della Città, è di peso e titolo assai minore.

(3) In questa Città capitale circolano come nel rimanente del Regno tutte le monete d'Inghilterra, come ereditario in quella Famiglia Reale.

(4) Il peso del carolino di oro di 3 fiorini, è di grammi 9. 744 millesimi, al titolo di 771 millesimi.

(5) Il leone di oro di fiorini 14 pesa grammi 9, e decigrammi 9, al titolo di 900 millesimi.

(6) A Barcellona vi hanno corso legale tutte le monete di oro come nel rimanente del Regno; eccettuato lo scudo di 8 piastre forte (*fuertos*); il suo valore esatto è di lire 15 Catalane.

(7) In Turchia, e particolarmente a Costantinopoli le contrattazioni si eseguiscono in *borse*. La *borsa di oro* contiene 30,000 Piastre; quando si dice *borsa* senz'altra aggiunta, s'intende *borsa di argento*, valutata a 500 piastre di argento e non più.

(8) Il ducato di oro, o zecchino, è del peso di grammi 3,519, al titolo di 979 millesimi.

(9) La Legge del 7 germinal anno XI (22 marzo 1803) stabilisce il peso, e la misura delle monete di oro di 20, e di 40 franchi.

Un kilogrammo deve contenere 155 pezzi da 20 franchi, o 77 e ½ di quelli da 40 franchi; il peso dei primi è di 6 grammi, e 45 cent., e dei secondi grammi 12, e 90.

Il Decreto Imperiale dei 12 settembre 1810, ordina che il pezzo di oro di lire 48 tornesi si valuti per franchi 47 e centesimi 20; e quello di lire 24 tornesi, per franchi 23. 53; la loro bontà è di 22 carati.

La Regia ordinanza degli 8 novembre 1830 stabilisce il nuovo sistema monetario, come pure la coniazione delle due monete di oro del valore di 10 e 100 franchi, coll'impronta di Luigi Filippo. Il peso della prima è di grammi 3, e 2258 milligrammi; quello della seconda grammi 32, e 2580 milligrammi. Il loro titolo è di 900 millesimi, come lo sono tutte le altre di questa specie.

Ogni kilogrammo di oro monetato è valutato a franchi 3100, e quello dell'argento monetato a franchi 200 il kilogrammo.

(10) Tutte le monete che hanno corso legale a Torino, ed in tutto il Piemonte, lo hanno pure in Genova.

(11) Con l'oro trasportato in Inghilterra dalla Compagnia di Affrica, il Re Carlo II, nel 1665, fece coniare 50,000 monete le quali vennero chiamate *ghinee* dal nome di una vasta contrada sulla riva occidentale dell'Affrica, ove la suddetta Compagnia faceva il suo principale commercio. Il peso Inglese di questa moneta è di denari 5 e grani 9, al titolo di 917 millesimi.

La lira sterlina fu coniata la prima volta nel 1818; prima di tal'epoca, questa moneta era ideale; il suo peso è denari 5, e grani 3; al titolo 917 millesimi.

Dal primo luglio 1838, sono state coniate e messe in circolazione: la pezza da lire 5 sterline, la doppia sovrana, e la mezza sovrana.

(12) Il doblone, o doppia, fu coniata ai tempi della Repubblica, ed è assai rara in commercio.

(13) A Malta le scritture private si tengono in scudi, tarì, e grani; ma la contabilità pubblica si fa in monete correnti d'Inghilterra. Le monete reali che circolano in oggi a Malta, sono principalmente le piastre e le quadruple di Spagna, gli scudi, e le onze di Sicilia.

Le monete dell'antico Ordine di Malta, sono assai rare e presso che fuori di circolazione; queste consistono in pezze di oro chiamati luigi, del valore di 10 scudi.

Malta fu presa dagl'Inglesi nel 1800, che la conservano tuttora, in virtù del trattato di Parigi del 1814.

(14) Per le monete di oro che hanno corso legale in Milano ed in tutto il Regno Lombardo-Veneto, vedi Tavola XL.

(15) Tanto le *oncette d'oro* di 3 ducati, che le *quintuple* di 15 ducati, e le *decuple* di 30 ducati, furono coniate in ordine di un Regio Decreto degli 8 maggio 1818.

Con altro Decreto del 1826, ordinò che fosse coniata la moneta di oro del valore di 6 ducati.

Il peso dell'*oncetta* è di grani 3, decigrammi 7, e 86 milligrammi; quelle dell'altre monete, in proporzione. Il loro titolo è di 996 millesimi.

(16) Il *ryder* di oro pesa grammi 9, decigrammi 9, e 88 milligrammi; il mezzo, in proporzione. Il suo titolo è di 900 millesimi.

Il peso del ducato è di grammi 3, e 512 milligrammi; titolo 986 millesimi.

(17) La moneta nuova di lire 20, il suo peso è di grammi 6 e 452 milligrammi; il doppio, quella di lire 40; è tanto l'una che l'altra al titolo di 900 millesimi.

(18) In Polonia circolano le stesse monete di oro, per il loro valore legale come in Russia, Austria, e Prussia, nelle diverse Provincie che appartengono a queste tre Potenze.

(19) La principale moneta di oro Portoghese è la *pezza;* il suo peso e di grammi 14, decigrammi 3, e 34 milligrammi; al titolo 917 millesimi.

Il peso della Lisbonina è di grammi 10, decigrammi 7, e 052 milligrammi; titolo 917 millesimi.

(20) Il peso del Federigo di oro è di grammi 6.689, al titolo di 903 millesimi; il mezzo, in proporzione.

(21) La doppia di Pio VI, pesa grammi 5.469, al titolo di 917 millesimi. Lo zecchino, da Clemente XIII in poi, è del peso di grammi 3.425, al titolo di 1000 millesimi; per il rimanente delle monete che hanno corso legale nello stato Pontificio, vedi Tavola XXXVIII.

(22) Il peso dell'Imperiale moderno è di grammi 13.073, al titolo di 917 millesimi.

(23) Conforme ai Regi Editti dei 26 ottobre 1826, e 26 novembre 1842, le stesse monete che hanno corso legale in tutto il Piemonte lo hanno pure in quest'Isola.

(24) Il federigo di oro di Prussia, chiamato il luigi della Germania vale 5 talleri, moneta che circola esclusivamente in Sassonia.

(25) In Sicilia si tengono i conti in *onze* di 30 tarì, il tarì di 20 grani. L'*onza* di Sicilia vale in Napoli 3 ducati, per conseguenza il *tarì*, il *carlino*, ed il *grano* di Sicilia, non vagliono che la metà di quelli di Napoli.

L'onza di Sicilia è una moneta effettiva di oro, al titolo di 906 millesimi, che deve pesare grammi 4.399; ma si trovano di queste che differiscono assai, sia per il peso come per il titolo, e per conseguenza la zecca di Francia non l'ammette che al titolo di 840 millesimi.

(26) Vi ha in Spagna assai pezzi d'oro, o monete informi, sia per il contorno, che per la loro impronta, e però non sono ricevute che a peso. I *durillos*, o *escudilos* di oro, costituiscon le monete provinciali. I dobloni di 8 scudi, quelli di 4, la doppia effettiva, e lo scudo di oro, sono comuni a tutto il Regno; tutti questi pezzi formano le monete di oro nazionali.

Ad Aranjuez il 3 dicem. 1762, furono fissati gli sponsali fra l'Infanta Maria Luisa di Spagna, futura sposa dell'Arciduca Leopoldo d'Austria, destinato a Granduca di Toscana, e gli venne assegnata la dote di scudi 500,000 di oro detti del sole, i quali corrispondono a lire Toscane 7,500,000.

Nelle zecche di Madrid, Siviglia, e Barcellona, si coniano soltanto le monete di oro e argento, ed in quella di Segovia le sole monete di rame.

Col Regio Decreto del primo gennaio 1849, è ordinato adottarsi in tutto il Regno, per i pesi e le misure, il sistema metrico decimale, da avere effetto il primo del 1853; e con altro Regio Decreto del 31 settembre 1852, prescrive che venga differito al primo gennaio 1854.

(27) Il ducato di oro di 94 *shillings*, pesa grammi 3.475; il mezzo, ed il quarto, in proporzione. Il loro titolo è di 976 millesimi.

(28) La Legge Federale del 7 maggio 1850, nel mentre che abolisce tutte le antiche monete fin qui praticate nei Ventidue Cantoni, ordina che venga adottato il sistema monetario dell'Impero Francese. Vedi pag. 146.

(29) Le monete effettive di nuovo conio sono i pezzi da 20, 40, e 80 lire Italiane. Il loro peso e titolo, eguaglia precisamente a quelle di Francia.

(30) Il fiorino di oro (ora zecchino) fu coniato la prima volta nel 1252 della purezza di 24 carati; da una parte di questa moneta posero i fiorentini l'effigie di San Gio. Battista Protettore della loro città, e dall'altra parte l'arme della Repubblica, cioè un fiore (il giglio), e perciò lo chiamarono *fiorino*, aggiungendovi di *oro* per distinguerlo dai fiorini di argento, ai quali davano anche il nome di soldo; 20 di questi facevano appunto il fiorino di oro.

Piacque tanto in Inghilterra il nuovo fiorino di oro della Repubblica Fiorentina, che il Re Eduardo III nel 1344 ordinò che a Londra se ne coniasse uno simile, dandogli il nome di fiorino della Città di Firenze.

Eduardo I Re d'Inghilterra, nell'anno 1278 chiamò a Londra un Frescobaldi, nobile fiorentino, a direttore e presidente di quella Regia zecca.

Nel 1712, per ordine del Granduca Cosimo III, il valore dello zecchino di oro venne ragguagliato a 20 paoli moderni.

La nuova moneta di 80 fiorini fu coniata in ordine alla Sovrana legge dei 16 giugno 1826. Il suo peso è di un'oncia, denari 3, e grani 16 in peso toscano, il quale corrisponde a grammi 32, e decigrammi 8, alla bontà di 24 carati.

(31) Il peso della *doppia*, o scudo di oro, è di un'oncia (2 gros, e grani 69 peso antico); titolo 906 millesimi.

Il peso dello zecchino è di decigrammi 3,452 (grani 65 peso antico); al titolo di 995 millesimi.

Lo zecchino si continovò a coniare fino al 1822 per l'uso dei privati, e dei negozianti.

(32) Il peso della sovrana è di grammi 13,916 (gros 3, e grani 16 peso antico); titolo 984 millesimi.

Lo zecchino pesa decigrammi, 3,452 (grani 65 peso antico); al titolo 986 millesimi.

Il ducato di Ungheria pesa decigrammi 3,452, al titolo di 987 millesimi.

A Vienna per pesare gli ori, gli argenti, e le cose preziose, si usa la libbra di marco, la quale si divide in oncie 8, *loths* 16, e corrisponde al peso metrico a grammi 280 e 644 millesimi.

OSSERVAZIONI.

La perfetta finezza dell'oro si esprime a 24 carati, e quella dell'argento a 12 denari, sebbene attualmente prevalga l'uso di esprimerle entrambi in millesimi, conforme ora si pratica esclusivamente in tutte le zecche d'Italia.

Codici di Commercio.

In Francia è esecutorio dal primo gennaio 1808.

In Spagna il Codice sanzionato dal Re il 30 maggio 1829, è in vigore dal primo del 1830.

In Inghilterra non esiste Codice di commercio. I *Bill* del Parlamento, i Decreti dei Tribunali servono di Legge, tanto per le disposizioni generali, quanto per gli affari conteziosi.

Il Codice Francese introdotto sotto il Regno Italico è tuttora in vigore nel Regno Lombardo-Veneto, in ciò che non si oppone alle disposizioni del Codice Civile della procedura Austriaca. A Milano ed a Venezia vi hanno un Tribunale speciale per gli affari di Commercio, e nell'altre Provincie del Regno è il Tribunale del Capoluogo, che giudica per gli affari commerciali.

Tavola XXXVIII.

Delle Monete Estere tanto di Oro, che Argento, le quali hanno corso legale nello Stato Pontificio, conforme alla Legge del 10 gennaio 1835.

MONETE	Titolo	Peso					Valore				
		decimale		duodecimale			Romani			N. d'Italia	
	Milles.	Grammi	Decigr.	Denari	Grani	Centes.	Scudi	Baiocchi	Denari	Lire	Centes.
Oro dello Stato Pontificio											
Moneta da scudi 10 ...	900	17	336	14	17	394	10	»	»	53	73
— da scudi 5	900	8	668	7	8	697	5	»	»	26	86
— da scudi 2 e ½....	900	4	334	3	16	348	2	50	»	13	43
Toscana											
Zecchino	998	3	458	2	22	500	2	71	»	11	87
Regno delle Sicilie											
Oncia di 3 ducati del 1818	996	3	777	3	5	000	2	40	»	12	89
Regno di Sardegna											
Doppia di Genova di £48	910	12	583	10	16	500	7	30	»	39	22
Argento Pontificio											
Scudo del 1835 in poi.	900	26	898	22	20	310	1	»	»	5	37
Mezzo scudo.........	900	13	449	11	10	455	»	50	»	2	69
Testone, o 3 paoli.....	900	8	069	6	20	493	»	30	»	1	61
Toscana											
Francescone	910	27	250	23	3	500	1	2	5	5	49
Due Sicilie											
Ducato di 120 gr. del 1818	833	27	532	23	9	250	»	93	»	5	00
Sardegna											
Moneta da lire 5......	900	25	000	21	5	625	»	92	»	4	94
Lombardo-Veneto											
Scudo vecchio di Milano	896	22	598	19	12	000	»	83	»	4	46
— nuovo di lire 6 aust.	900	25	763	22	1	250	»	95	»	5	10

Tavola XXXIX.

Delle Monete che hanno corso legale, conforme alle diverse Leggi emanate nel Granducato di Toscana.

MONETE	Titolo	Peso					Valore				
		Toscano			Metrico		Toscane			N. d'Italia	
	Milles.	Once	Denari	Grani	Grammi	Decimi	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
Oro dello Stato Toscano											
Moneta da 80 fior. Tosc.	1000	1	3	16	32	618	133	6	8	112	00
Ruspone di 24 fiorini ..	1000	»	8	21	10	463	40	»	»	33	60
Zecchino da 8 fiorini ..	1000	»	2	23	3	457	13	6	8	11	20
Stato Pontificio											
Doppia nuova di Pio VI.	911	»	4	15 $\frac{1}{2}$	5	472	19	»	»	15	96
— doppia...........	911	»	9	6 $\frac{4}{5}$	10	650	38	»	»	31	92
Genova											
Genovina del 1781 di l. 96	911	»	21	10	25	248	87	»	»	73	09
Milano											
Zecchino.............	996	»	2	23	3	487	13	1	»	10	96
Napoli											
Onza del 1818 di ducati 3	995	»	3	6	3	832	14	8	4	12	11
Argento di Toscana											
Dena, o pezzo da lire 10	958	1	9	9	39	348	10	»	»	8	40
Francescone da paoli 10	917	»	23	8	27	510	6	13	4	5	60
Roma											
Scudo da paoli 10.....	917	»	22	10	26	429	6	6	8	5	32
— nuovo del 1835...	896	»	22	20	26	920	6	5	6	5	23
Napoli											
Ducato nuovo di 10 carlini	826	»	23	12	27	706	4	18	4	4	13
Austria											
Tallero di convenzione.	830	»	23	18	28	000	6	»	»	5	04
Francia											
Moneta da 5 franchi...	896	»	21	7	25	403	5	16	8	4	90

Questa I. e R. Zecca acquista a peso tutte le specie di monete. Ogni oncia di oro paga in rusponi di lire 40 l'uno; ed ogni libbra di argento paga in francesconi di lire 6. 13. 4 l'uno.

Monete Romane che hanno corso legale in Toscana, autorizzate dalle diverse Leggi pubblicate nell'appresso epoche:

Oro	Peso	Valore	Leggi
Doppia nuova....... *den.*	4. 15. $\frac{1}{15}$	£ 19. —. –	23 aprile 1777.
Mezza .... »	2. 7. $\frac{2}{3}$	» 9. 10. –	
— raddoppiata....... »	9. 6. $\frac{4}{5}$	» 38. —. –	
Zecchino dell'anno 1758. »	2. 7. $\frac{81}{100}$	» 13. —. –	23 dic. 1786.
Doppio in proporzione . »	— —	» —	

Argento	Peso	Valore	Leggi
Scudo da paoli 10... *den.*	22. 10. $\frac{73}{100}$	£ 6. 6. 8	6 dic. 1753.
Mezzo scudo di paoli 5. »	11. 5. $\frac{36}{100}$	» 3. 3. 4	2 dic. 1761.
Testone, o paoli 3..... »	6. 17. $\frac{7}{8}$	» 1. 18. –	
Papetto, o paoli 2..... »	4. 11. $\frac{75}{100}$	» 1. 5. 4	6 dic. 1753.
Paolo................ »	2. 5. $\frac{7}{8}$	» —. 12. 8	13 marzo 1761.
Mezzo paolo.......... »	1. 2. $\frac{15}{16}$	» —. 6. 4	

Le specie sopraindicate, coniate sotto il Pontificato di Clemente XII dei Principi Corsini di Firenze, sono ammesse in corso senza alcuna tara, cioè eguale al valore delle Toscane, come appresso:

	Valore	Leggi
Lo scudo di paoli 10 per.........	£ 6. 13. 4	13 marzo 1761.
Il mezzo........................	» 3. 6. 8	
Il testone.......................	» 2. —. –	
Il paolo	» —. 13. 4	

NB. Le suddette Leggi furono confermate dal Granduca Ferdinando III li 18 aprile 1796.

Tavola XL.

Delle Monete che hanno corso legale nel Regno Lombardo-Veneto conforme alla Sovrana I. Patente del primo novembre 1823.

MONETE	Peso				Valore di ciascun pezzo								
	di Zecchino		Metrico		Austriache		di Conv.		Toscane			N. d'Italia	
	Zecchini	Grani	Grammi	Decigr.	Lire	Contes.	Fiorini	Carant.	Lire	Soldi	Denari	Lire	Centes.
Oro													
Lombardo Veneto { Sovrane di nuovo conio.	3	$14\frac{2}{3}$	11	332	40	00	13	20	41	8	7	34	80
Lombardo Veneto { Zecchino semplice....	1	00	3	491	13	50	4	30	13	19	6	11	74
Bologna { Doppia.............	1	34	5	469	19	40	6	28	20	1	11	16	88
Bologna { Zecchino............	»	$58\frac{3}{4}$	3	417	13	20	4	24	13	13	4	11	48
Francia { Pezzo da 40 franchi..	3	42	12	903	45	50	15	10	47	2	5	39	58
Francia { — da 20 franchi....	1	51	6	452	22	75	7	05	23	11	3	19	79
Firenze – Zecchino...........	1	00	3	431	13	60	4	32	14	1	8	11	83
Genova – Doppia di lire 96....	7	13	25	193	89	75	29	55	92	19	»	78	08
Milano – Doppia.............	1	48	6	283	22	40	7	28	23	4	»	19	49
Parma – Pezzo di lire 40......	3	42	12	903	45	50	15	10	47	2	5	39	58
Piemonte – Pezzo da lire 80.....	7	24	25	806	91	00	30	20	94	5	»	79	17
Roma – Doppia.............	1	34	5	469	19	40	6	18	20	2	8	16	88
Argento													
Austria { Tallero............	»	»	»	»	6	00	2	00	6	4	3	5	22
Austria { Mezzo tallero, o fiorino	»	»	»	»	3	00	1	00	3	2	2	2	61
Austria { Pezzo da 20 carantani	»	»	»	»	1	00	»	20	1	»	8	0	87
Austria { Scudo delle corone...	»	»	»	»	6	60	2	12	6	16	8	5	74
Bologna – Scudo della Madonna.	»	»	»	»	6	17	2	3	6	7	11	5	37
Firenze – Francescone.........	»	»	»	»	6	30	2	6	6	10	6	5	48
Genova – Scudo nuovo........	»	»	»	»	7	45	2	29	7	14	3	6	48
Milano – Scudo.............	»	»	»	»	5	29	1	45	5	9	6	4	60
Parma – Ducato.............	»	»	»	»	5	77	1	55	5	19	7	5	02
Piemonte – Scudo.............	»	»	»	»	8	00	2	40	8	5	8	6	96
Roma – Scudo da paoli 10....	»	»	»	»	6	11	2	02	6	6	8	5	32
Venezia – Ducatone...........	»	»	»	»	7	65	2	33	7	18	4	6	65

In tutte le RR. Zecche una libbra metrica di metallo sarà convertita in monete, colle norme seguenti: una libbra di oro in monete del valore di fiorini 1307, e carantani 20, ovvero austr. lire 3922; una libbra di argento in monete del valore di fiorini 85, e carantani 31, o lire austr. 256, e 55 cent.; una libbra di rame, in monete del valore di 1 fior., e carant. 54, ovvero lire 5, e 71 cent.

Tavola XLI.

Delle Monete che hanno corso legale negli Stati di S. M. il Re di Sardegna conforme alle Leggi del 26 ottobre 1826, e 26 novembre 1842.

	Monete		Titolo	Peso								Valore	
				Metrico		di Piemonte			di Genova			N. d'Italia	
			Milles.	Grammi	Decigr.	Denari	Grani	Granotti	Denari	Grani	Frazioni	Lire	Centes.
	Oro												
Regno di Sardegna	Pezza nuova da.... lire	100	900	32	258	25	4	13	29	7	92	100	00
	— nuova da .... »	80	900	25	806	20	3	16	23	11	12	80	00
	— nuova da .... »	50	900	16	129	12	14	7	14	15	96	50	00
	Doppia di Savoia .... »		905	9	146	7	2	20	8	6	93	28	45
	Quadruplo di Genova di »	96	909	25	214	19	16	12	22	22	21	79	00
	Argento												
	Scudo da .... »	5	900	25	000	19	12	2	22	17	54	5	00
	Pezzo da............ »	2	900	10	000	7	19	10	9	2	22	2	00
	— da .... »	1	900	5	000	3	21	17	4	13	14	1	00
	— vecchio di Savoia »		904	35	164	27	10	22	31	23	34	7	06
	— di Genova da.... »	8	886	33	280	25	23	14	30	6	22	6	56
Austria	Crocione (tre corone)		868	29	448	22	23	20	26	18	60	5	56
	Scudo nuovo del R. L.-Veneto		898	25	986	20	6	23	23	15	6	5	40
Spagna	– Colonnato della Penisola ...		896	26	948	21	»	23	24	12	5	5	28
Toscana	– Francescone, o Pisis.......		916	26	972	21	1	14	24	2	57	5	40

Metodo facile per trovare il valore intrinseco delle Monete

di ciascuna specie, come quelle di tutti i Paesi.

Il valore intrinseco delle monete si conosce moltiplicando il peso per il titolo; così, per esempio, pesando il franco 5 grammi al titolo di 900, vale intrinsecamente 4 grammi e $\frac{1}{2}$ di argento fino. — Così lo scudo di Savoia pesando grammi 35. 164, al titolo di 904, equivale a grammi 31. 788 di argento fino, che diviso per 4. 500, valore del franco, danno per valore intrinseco franchi 7, e centesimi 6.

TAVOLA XLII.

Delle Monete che hanno corso legale nel Ducato di Parma, conforme alla Sovrana Legge del 27 dicembre 1829.

MONETE		Titolo	Peso	Valore	
		Milles.	Grammi	Lire	Centes.
	Oro				
Parma	Pezzo da lire nuove 20	900	6 452	20	00
	— da lire nuove....... 40	900	12 903	40	00
Austria	Doppio sovrano nuovo.......	900	11 332	35	13
	Zecchino d'Austria..........	986	3 468	11	78
	— di Venezia	998	3 491	12	00
Piemonte	Doppia di Savoia...........	906	9 134	28	50
	Quadrupla di Genova	910	25 193	78	96
Roma	Doppia.....................	910	5 469	17	14
	Zecchino	996	3 417	11	72
Napoli	Oncia di 3 ducati del 1818..	996	3 786	12	99
	Oncia di Sicilia dopo il 1748.	875	4 381	13	20
Toscana	Ruspone	998	10 473	36	00
	Zecchino	998	3 491	12	00
	Argento				
Parma	Scudo nuovo da lire..... 5	900	25 000	5	00
	Pezzo da lire 2	900	10 000	2	00
Austria	Scudo nuovo del R. L.-Veneto	900	25 986	5	19
Piemonte	Scudo di Genova...........	886	33 280	6	55
Napoli	Scudo da grana 120	833	27 566	5	10
Toscana	Francescone	913	27 230	5	52
Roma	Scudo della Madonna	847	29 000	5	46
Spagna	Colonnato	896	26 928	5	36

ANNOTAZIONE.

La moneta decimale di Francia, e quella del Piemonte, che hanno peso, e titolo eguale alla moneta nuova di Parma, saranno come questa ammesse alle Casse pubbliche.

Tavola XLIII.

Delle Monete che hanno corso legale nel Ducato di Modena, conforme al Sovrano Editto del 28 novembre 1823.

Monete estere		Nuove d'It. Lire	Nuove d'It. Centes.	Modanesi Lire	Modanesi Bologn.	Modanesi Denari
	Oro					
Lombardo Veneto	Sovrano di antico conio e sua metà.	34	89	90	18	6
	— di nuovo conio di lire austr. 40	34	89	90	18	6
	Ongaro Imperiale, e di Baviera..	11	74	30	12	»
Piemonte	Pezzo del 1821 di lire........40	40	00	104	4	7
	— del 1816 di lire.........20	20	00	52	2	3
Roma	Zecchino di Roma.............	11	68	30	9	»
	— di Bologna................	11	72	30	11	»
Genova	– Doppia di lire...............96	78	74	205	4	»
Firenze	– Zecchino di paoli............20	11	88	30	19	6
Milano	– Zecchino......................	11	94	31	2	6
Venezia	– Zecchino......................	12	03	31	6	8
	Argento					
Lombardo Veneto	Scudo austr. del 1823 di lire. 6	5	22	13	12	»
	Lira austr. di carantani.......20	0	87	2	5	4
	Scudo di Milano e sua metà....	4	60	12	»	»
Piemonte	Scudo del 1816 di lire....... 5	5	»	13	»	7
	— nuovo di Genova..........	6	48	16	8	»
Roma	– Scudo di Roma, e Bologna di paoli 10	5	37	14	»	»
Parma	– Ducato e sua metà...........	5	02	13	2	»
Toscana	Francescone di paoli.........10	5	60	14	12	»
	Pezzo da Fiorentine lire......10	8	40	21	17	9
	Paolo, esclusi i Medicei.........	»	56	1	9	2
Venezia	– Ducatone, o scudo della croce...	6	66	17	7	»
Spagna	– Pezza nuova colonnata.........	5	37	14	»	»
Francia	Scudo da lire 6 tornesi.........	5	80	15	2	3
	Pezzo da franchi............ 5	5	00	13	»	7
Modena	Scudo di Francesco III.........	5	54	14	9	»
	— di Ercole III..............	5	60	14	12	»

Tavola XLIV.

Peso, dimensione, e valore delle Monete di Oro, di Argento, e di Rame della Repubblica Francese, dal 24 febbraio 1848, ora Impero dal 2 dicembre 1852.

Metallo	Specie delle monete	Valore legale.	Titolo	Diametro in Millesimi	Peso in Grammi	Quantità, o pezzi per formare il Chilogramma	Valore in Franchi del Chilogramma
Oro	Da franchi .... (1)	100	900	34	32,2580	31	3100
	Da franchi .... (1)	10	900	18	3,2258	310	3100
	Da franchi .... (2)	40	900	26	12,9032	77½	3100
	Da franchi .... (2)	20	900	21	6,4516	155	3100
	Da franchi .... (2)	10	900	18	3,2258	310	3100
Argento	Pezzo da franchi ..	5	900	37	25	40	200
	— da franchi....	2	900	27	10	100	200
	— da franchi....	1	900	23	5	200	200
	— da centesimi..	50	900	18	2,50	400	200
	— da centesimi (3)	25	900	15	1,25	800	200
Rame	Pezzo da centesimi	10	»	30	10	100	5
	— da centesimi..	5	»	25	5	200	5
	— da centesimi..	1	»	15	1	1000	5

ANNOTAZIONI.

(1) Queste due monete furono coniate in seguito alla R. Ordinanza dell'8 novembre 1830, e coll'impronta di Luigi Filippo.

(2) La Legge del 7 germinal anno XI (22 marzo 1803) venne richiamata in vigore per le monete col Decreto del 20 novembre 1848, o queste con lo stemma della Repubblica.

Pezzi 21 da franchi 100, e 11 da 40, posti a contatto ed in linea alla direzione del loro diametro, danno la precisa lunghezza del metro, come lo danno 32 monete da 40 franchi, e 8 da 20; ed egualmente 19 pezzi da 5 franchi, e 11 da 2 franchi, como pure 20 pezzi da 2 franchi, e 20 da 1 franco.

(3) Ora abolita con Decreto del 30 novembre 1852.

Dalla presente Tavola si vede che 200 franchi in argento de-

vano pesare un chilogramma, e per conseguenza le monete di Francia, possono servire di misura, e di peso.

Le monete di 40, di 20 e di 5 franchi, avranno per leggenda in rilievo sul cerchio delle medesime: *Dio protegge la Francia.*

OSSERVAZIONE. Le monete tanto di oro, che di argento, contengono $\frac{9}{10}$ di metallo puro, e $\frac{1}{10}$ di lega.

Terminate le Tavole con le quali ha l'Autore dimostrato con il più esatto ragguaglio il valore delle monete che attualmente circolano nei diversi Stati di Europa, non deve ora dispiacere se qui prende a spiegare ciò che significa debito

Consolidato.

Consolidato altro non è che la garanzia che dà il Governo al debito già contratto con i particolari, ed è in sostanza il frutto del capitale imprestato al Governo medesimo.

In tal modo, persona che avrà imprestata al respettivo Governo la somma di lire 10,000, al 5 per $\frac{0}{0}$, non andrà più per esempio, creditore contro lo Stato della detta somma, ma soltanto di lire 500 di rendita, e della quale viene soltanto accreditato sul gran libro del debito pubblico, non per il capitale come si è detto, ma soltanto per gl'interessi ridotti così a rendita perpetua.

Di queste rendite, o iscrizioni, si contrattano e si vendono come qualunque mercanzia, e se ne fanno speculazioni alla borsa, e più che altrove, a quella di Parigi.

DEI PESI COMMERCIALI.

Tavola XLV.

Dei Pesi Commerciali, quali attualmente si praticano nelle appresso Città d'Italia, ragguagliati ai Pesi Metrici di Francia, a quelli di Toscana, ed a quei di Genova peso grosso.

PIAZZE D'ITALIA	DENOMINAZIONE DEI PESI	Metrici		Toscana			Genova		
		Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Alessaudria.	(1) Libbra di once...... 12	3	14	»	11	2	»	11	21
Ancona.	(2) Libbra di once...... 12	3	85	1	1	14	1	2	13
Aosta.	Libbra di once...... 12	3	30	»	11	16	1	»	11
Arezzo.	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20
Bergamo.	(3) Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
—	Libbra di once...... 30	8	13	2	4	18	2	6	17
Bologna.	(4) Libbra di once...... 12	3	62	1	»	18	1	1	16
Bolzano.	Libbra di loths 32	5	60	1	7	18	1	1	14
Brescia.	(5) Libbra di once...... 12	3	21	»	11	8	1	»	3
Carrara.	Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
Casale.	Libbra di once...... 12	3	28	»	11	14	1	»	8
Castelnuovo.	(6) Libbra di once...... 12	3	34	»	11	19	1	»	15
Cento.	Libbra di once...... 12	3	59	1	»	17	1	1	13
Cesena.	(7) Libbra di once...... 12	3	30	»	11	16	1	»	17
Chambery.	Libbra di once...... 16	4	19	1	2	19	1	3	20
Chiavenna.	Libbra di once...... 12	3	10	»	11	»	»	11	17
—	Libbra di once...... 30	8	44	2	5	20	2	7	21
Como.	Libbra di once...... 12	3	17	»	11	5	»	11	23
Cortona.	(8) Libbra di once...... 12	3	22	»	11	8	1	»	4
Crema.	Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
—	Libbra di once...... 30	8	14	2	4	18	2	6	17
Cremona.	Libbra di once...... 12	3	09	»	10	22	»	11	16
Faenza	(9) Libbra di once...... 12	3	62	1	»	18	1	1	16
Ferrara	(10) Libbra di once...... 12	3	45	1	»	5	1	1	1
Firenze.	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20

Tavola XLV. Dei Pesi Commerciali che si praticano nelle Città d'Italia, ec.

PIAZZE D'ITALIA		DENOMINAZIONE DEI PESI	Metrici		Toscana			Genova		
			Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Fivizzano.	(11)	Libbra di once...... 12	3	26	»	11	12	1	»	8
Forlì.	(12)	Libbra di once...... 12	3	29	»	11	15	1	»	10
Gaeta.		Libbra di once...... 12	2	96	»	11	8	1	»	4
Genova	(13)	Libbra grossa di once 12	3	18	»	11	6	1	»	»
—		Rotolo di onco...... 18	4	76	1	4	20	1	6	»
Grosseto.		Libbra di once...... 12	3	28	»	11	13	1	»	9
Gnastalla.		Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
Imola.		Libbra di once...... 12	3	63	1	»	20	1	1	17
Livorno.	(14)	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20
Lodi.		Libbra di once...... 12	3	21	»	11	8	1	»	3
—		Libbra di once...... 28	7	48	2	2	10	2	4	6
Loreto.		Libbra di once...... 12	3	39	1	»	»	1	»	19
Lucca.	(15)	Libbra di once...... 12	3	35	»	11	20	1	»	16
Mantova.		Libbra di once...... 12	3	11	»	11	»	»	11	18
M. di Carrara.		Libbra di once...... 12	3	30	»	11	16	1	»	6
Messina.	(16)	Rotolo di once...... 30	7	97	2	4	4	2	7	3
Milano.	(17)	Libbra di once...... 12	3	27	»	11	13	1	»	8
—		Libbra di once...... 28	7	63	2	3	»	2	4	20
Modena.	(18)	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20
Modigliana.	(19)	Libbra di once...... 13	3	68	1	1	»	1	1	22
Napoli.	(20)	Libbra di once... ..12	3	21	»	11	7	1	»	2
—		Rotolo di once...... 33	8	91	2	7	12	2	9	16
Nizza.		Libbra di once...... 12	3	11	»	11	»	»	11	18
Novara.		Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
Padova.		Libbra di once...... 12	3	39	1	»	»	1	»	19
Palermo.		Libbra di once...... 12	3	18	»	11	5	»	11	23
Parma.		Libbra di once...... 12	3	28	»	11	14	1	»	9
Pavia.		Libbra di once...... 12	3	19	»	11	7	1	»	1
—		Libbra di once...... 28	7	44	2	2	7	2	4	2
Perugia.		Libbra di once...... 12	3	50	1	»	9	1	1	5
Pesaro.		Libbra di once...... 12	3	30	»	11	16	1	»	11
Piacenza.		Libbra di once...... 12	3	18	»	11	6	1	»	»
Pietrasanta.	(21)	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20
Pisa.	(22)	Libbra di once...... 12	3	40	1	»	»	1	»	20
Pontremoli.	(23)	Libbra di once...... 12	3	33	»	11	18	1	14	»
Ravenna.		Libbra di once...... 12	3	48	1	»	7	1	1	3
Reggio.		Libbra di once...... 12	3	25	»	11	12	1	»	7
Rimini.		Libbra di once...... 12	3	46	1	»	5	1	1	2

Tavola XLV. Dei Pesi Commerciali che si praticano nelle Città d'Italia, ec.

PIAZZE D'ITALIA	DENOMINAZIONE DEI PESI	Metrici		Toscana			Genova		
		Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Roma.	(24) Libbra di once...... 12	3	39	1	»	»	1	»	19
Roveredo.	Libbra di loths 32	5	60	1	7	18	1	9	4
—	Libbra di once...... 12	3	32	»	11	18	1	»	13
Rovigo.	Libbra di once...... 12	3	01	»	10	15	»	11	9
—	Libbra di once...... 16	4	77	1	4	21	1	6	»
Sarzana.	Libbra di once...... 12	3	30	»	11	16	1	»	11
Savona.	Libbra di once...... 12	3	17	»	11	5	»	11	23
Siena.	(25) Libbra di once...... 12	3	28	»	11	13	1	»	9
Sinigaglia	(26) Libbra di once...... 12	3	37	»	11	22	1	»	17
Tolentino.	Libbra di once...... 12	3	39	1	»	»	1	»	19
Torino.	(27) Libbra di once...... 12	3	69	1	1	1	1	2	»
Tortona.	Libbra di once...... 12	3	24	»	11	11	1	»	6
Trento.	Libbra di once...... 12	3	36	»	11	21	1	»	17
Treviso.	Libbra di once...... 12	3	01	»	10	15	»	11	9
Trieste.	(28) Libbra di once...... 16	5	60	1	7	19	1	9	4
—	Libbra di once...... 16	4	77	1	4	21	1	6	»
—	Libbra di once...... 12	3	01	»	10	15	»	11	9
Udine.	Libbra di once...... 12	3	01	»	10	15	»	11	9
Urbino.	Libbra di once...... 12	3	23	»	11	10	1	»	5
Venezia.	(29) Libbra di once...... 16	4	77	1	4	21	1	6	»
—	Libbra di once...... 12	3	01	»	10	15	»	11	9
Verona.	Libbra di once...... 18	5	00	1	5	16	1	6	21
—	Libbra di once...... 12	3	33	»	11	18	1	»	14
Vicenza.	Libbra di once...... 12	3	39	1	»	»	1	»	19
Vigevano.	Libbra di once...... 12	3	27	»	11	13	1	»	8
Voghera.	Libbra di once...... 28	7	45	2	2	8	2	4	3
—	Libbra di once...... 12	3	19	»	11	6	1	»	1
Volterra.	(30) Libbra di once...... 12	3	22	»	11	8	1	»	4

ANNOTAZIONI.

(1) Cento libbre di Alessandria della Paglia, corrispondono a libbre 92 e $\frac{1}{3}$ di Toscana.

(2) Libbre 102 e $\frac{3}{4}$ di Ancona eguagliano a libbre 100 di Roma, e libbre 100 sono eguali a libbre 97 di Toscana.

(3) La libbra sottile di Bergamo serve a pesare la seta, e gli

oggetti preziosi; e l'altra di once 30 si usa a pesare le mercanzie di grosso volume.

La Fiera che comincia il 22 agosto, dura 15 giorni, la quale si tiene in apposito locale, che contiene 600 botteghe.

Durante la Fiera del 1833, furono vendute tante mercanzie per l'ammontare di 25 a 26 milioni di lire Italiane; un terzo di questa somma fu il prodotto della seta.

(4) Libbre 93 e $\frac{3}{4}$ di Bologna, corrispondono a libbre 100 di Roma, e libbre 600 Bolognesi eguagliano a libbre 640 di Roma. Libbre 25 costituiscono un peso, e 4 pesi un centinaio, o quintale.

Nelle vendite al minuto delle sete bavelle ec., non tessute, si usa la libbra mercantile di 12 once, ma con una divisione differente, cioè l'oncia in 16 ferlini, ed il ferlino in 10 carati.

(5) Libbre 100 di Brescia eguagliano a libbre Toscane 94 e $\frac{1}{3}$, ed al peso sottile di Milano libbre 98, e del peso grosso libbre 42.

(6) Libbre 3, con piccola differenza, formano il chilogrammo; e libbre 100 eguagliano a libbre 97 e $\frac{1}{2}$ di Toscana, e di Modena libbre 98.

(7) I pesi di Cesena sono eguali a quelli di Ancona.

(8) Libbre 100 di Cortona corrispondono a libbre 94 e $\frac{1}{2}$ di Firenze.

(9) I pesi di Faenza sono eguali a quelli di Bologna.

(10) La libbra di Ferrara è eguale a quella di Comacchio.

(11) Fivizzano venne dichiarata Città col Sovrano Motuproprio del Granduca di Toscana de'6 luglio 1848; ora appartiene al Ducato di Modena.

(12) Libbre 100 di Forlì eguagliano a libbre 96. 10 di Toscana.

(13) Con R. Editto del 25 novembre 1846, ordina che dal 1 marzo 1847, venga posto in vigore nel Portofranco di Genova per i pesi e le misure, il sistema metrico decimale.

La libbra sottile è destinata pel solo dettaglio, e quindi all'uso delle bilancie, e non mai delle stadere, ed è in uso esclusivo nella Città e Provincia di Genova e di Novi per l'oro, argento, seta, droghe, medicinali, ed altri generi fini al minuto.

Il valore di detta libbra venne legalmente approvato nel 1811 in grammi 317, e confermato nel 16 giugno 1841. La detta

libbra è eguale, o quasi egualo nello Provincie di Savona, e di Albenga, la differenza è così tenue che può considerarsi come nulla, giacchè non arriva più che a tre once per ogni 100 rubbi.

Il peso sottile è di circa un'oncia per rubbo minore del peso grosso.

Quindi libbre 25 peso grosso, costituiscono il rubbo, come libbre 150, o rubbi 6, ovvero rotoli 100 formano il cantaro, che è la più grande unità distribuita sulle stadere.

Il rotolo contiene once 18 del peso grosso, o grammi 476, rotoli 210 peso grosso, o libbre 315 peso sottile, gli uni e le altre eguagliano a chilogrammi 100.

Il chilogramma è già in uso nelle Reali Dogane fino dal 1817; cento dei quali eguagliano a libbre 315 e $\frac{3}{4}$ peso sottile, e libbre 314 $\frac{3}{4}$ del peso grosso, e di Piemonte a libbre 271 e $\frac{1}{12}$.

La libbra medica del Genovesato è precisamente la stessa libbra sottile della quale abbiamo di sopra ragionato, coll'unica differenza che l'oncia si divide in 8 dramme, il dramma in 3 scrupoli, e lo scrupolo in 24 denari.

Il Regio Editto del 15 ottobre 1847, ordina che non sarà più obbligatorio il servirsi esclusivamente del peso, così detto sottile, il quale continoverà però a considerarsi come peso legale, ed a far fede in giudizio nel caso di qualche contestazione.

(14) I pesi che si praticano in Livorno sono eguali a quelli di Firenze. La Legge del 1 genn. 1837, emanò diverse disposizioni per il Commercio da praticarsi in avvenire in questa Piazza, cioè nelle contrattazioni commerciali vengono abolite tutte le tare fin qui praticate, o soltanto è accordata la tara del vuoto delle corde ec. Le mercanzie si vendono alle libb. 100, ed alle libb. 1000; il peso del barile dell'acquavite, dello spirito di vino, e del ihum, dovrà essere di libbre 120, e quello dell'olio libb. 88, e per il vino libb. 133 e $\frac{1}{3}$. Le manifatture si contratteranno pure a canne, ma indistintamente a lire effettive e senza sconto. La detta Legge ha pure stabilito che il ruspone nelle contrattazioni commerciali continoverà ad aver corso legale a lire 42. 16. – fiorentine, essendo questo perfettamente in rapporto con il 7 per cento d'aggio, di cui godeva fin'ora, avuto riguardo al peso di 213 grani di oro puro, con quello di 664 grani di oro puro, peso della moneta di Fiorini 80.

(15) Riunita Lucca alla Toscana per la volontaria cessione di

S. A. Reale Carlo Lodovico col Sovrano Motuproprio dato in Modena il 5 ottobre 1847; la libbra che si usa attualmente in Toscana venne allora ragguagliata a quella di Lucca, e però libbre 100 di Toscana corrispondono a libbre 101 e $\frac{1}{2}$ di Lucca, e libbre 100 Lucchesi, eguagliano a libbre 98 e $\frac{1}{2}$ di Toscana.

(16) A Messina oltre il rotolo di 30 once, vi si usa ancora il rotolo di 33 once, 100 dei quali formano il cantaro. Questo cantaro ragguaglia a 110 rotoli di 30 once, a chilogrammi 87, ed a libbre Toscane 256.

Il medesimo cantaro è particolarmente in uso per la vendita dell'olio di lino, e di qualche altro genere.

(17) Libbre 3 peso grosso di Milano, eguagliano a libbre 7 del peso sottile. Il rubbo si compone di libbre piccole 25, che corrisponde a libbre Toscane 24, di Piemonte libb. 22. 3. –, e di Genova libb. 25. 8. –.

Libbre 10 Inglesi, ciascuna di once 16, ragguagliano precisamente a libbre piccole 14 Milanesi.

Le sete si vendono a libbre piccole di once 12, e le struse a rubbi di libbre 25 piccole.

Il sistema metrico decimale venne adottato in Lombardia, conforme alla Legge de'31 ottobre 1803, la quale conserva per i pesi e le misure l'antica nomenclatura.

(18) La libbra mercantile di Modena si divide in 12 once, e l'oncia in 16 ferlini; è la stessa che si pratica pure dagli speziali, con la differenza che l'oncia si divide in 8 dramme, il dramma in 3 scrupoli, lo scrupolo in 24 grani.

Vi si pratica pure la libbra piccola di Milano per pesare gli oggetti fini e di valore.

(19) Modigliana venne dichiarata Città col Sovrano Motuproprio del 29 giugno 1838.

(20) La Sovrana Legge data in Napoli il 6 aprile 1840, ha ristorato l'antico sistema, richiamando in vigore la Legge di Ferdinando I di Aragona de'6 aprile 1480; quale stabiliva in tutto il Regno per i pesi e le misure il sistema metrico decimale, che una lunga serie di anni lo avea deformato restituendolo ora alla sua integrità, e che ebbe intiero effetto al primo del 1846.

Il *rotolo* è l'unità delle misure ponderali; si divide in parti decimali e contiene 1000 *trappesi*, ed è eguale a 890,997 millionesime parti del *chilogramma*.

Il *cantaro* vale 100 *rotoli*, ovvero 89 *chilogrammi*, e 997 millesimi.

Ognuno vede che questo sistema è cavato dalla natura, come il sistema metrico di Francia, e l'unità è presa dal grado medio del meridiano al grado 45° di latitudine, di modochè questi antichi pesi, ed i novelli pesi Francesi, sono tra loro in perfettissima armonizzata proporzione.

L'articolo VIII della sopracitata legge permette fino a nuova disposizione che pei soli usi farmaceutici venga adoperata la libbra colle sue attuali suddivisioni, cioè in 12 once, l'oncia in 96 ottavi, e l'ottavo in 75 acini, e questa medesima libbra serve pure a pesare l'oro, e l'argento, e gli altri oggetti preziosi.

Libbre 25 corrispondono a rotoli 9, e per conseguenza libbre 100, sono rotoli 36.

Un chilogramma corrisponde ad un rotolo, e 122 trappesi.

(21) Col Sovrano Motuproprio di S. A. I. e R., del 22 marzo 1841, Pietrasanta venne chiamata Città nobile.

(22) La Sovrana Legge del 2 maggio 1781, ordina che i pesi e misure di Pisa siano eguali a quelli di Firenze.

(23) Il ragguaglio della libbra di Pontremoli col peso metrico come per tutto il Dipartimento degl'Appennini, venne decretato dal Governo Francese nel 1812.

(24) Libbre cento di Roma sono eguali a chilogrammi 33,90, Toscane lib. 99. 10. Per gli usi medici l'oncia medesima si valuta 8 dramme, il dramma in 3 scrupoli, lo scrupolo in 24 grani, che corrispondono ai grani della libbra mercantile, i quali si suddividono ancora in 24 parti, dette ventiquattresimi di grano. I grandi pesi si fanno a centinaia e migliaia, e per tali pesi si fa uso di stadere, chiamate *stadere grosse*, le quali portano 100 libbre per ogni 104, e queste quattro libbre di più le gode il compratore; libbre romane 295, corrispondono a 100 chilogrammi.

(25) Libbre 100 di Siena corrispondono a libbre di Firenze 89. 3.

(26) La Fiera grossa di Sinigaglia comincia il 28 luglio, e dura fino all'8 agosto, in tal circostanza tutte le mercanzie che vi giungono per terra sono dichiarate alla frontiera, e quelle che vi pervengono dal Mare passano direttamente dal bordo dei Bastimenti ai magazzini dei particolari.

(27) La libbra per gli usi medici di grammi 307, che corri-

sponde a 10 once della libbra mercantile, e come quella si divide in 12 once, l'oncia in 8 dramme, il dramma in 3 scropoli, e lo scropolo in 20 grani.

Il peso per gli oggetti preziosi è il marco di 8 once, l'oncia si divide in 8 ottavi, l'ottavo in 3 denari, il denaro in 24 grani, ed il grano in 12 granotti.

La libbra di Torino oltre ad esser comune per ogni sorta di mercanzia a tutto il Piemonte propriamente detto, e quindi alle Provincie di Torino, Biella, Susa, Ivrea, Alba, Cuneo, Pinerolo, Saluzzo, Mondovì, Asti, e Vercelli, è ancora comune a tutto lo Stato per i generi regali, come sale, tabacco, polveri, e piombi, non che per le vettovaglie dell'Esercito, tranne il Ducato di Genova, ove si usa il peso nazionale.

(28) A Trieste, porto di mare situato nel golfo di Venezia, vi si praticano gli stessi pesi di Vienna, e di Venezia.

(29) A pesare gli oggetti preziosi vi si usa il marco di Olanda, che equivale a once 8 della libbra sottile, e once 19 del peso sottile, corrispondono alla libbra del peso grosso. Il migliaro di peso si usa a pesare l'olio; libbre 100 peso grosso, eguagliano a libbre 158 peso sottile.

(30) Libbre 100 di Volterra corrispondono a libbre 97 di Firenze.

TAVOLA XLVI.

Dei Pesi Commerciali quali attualmente si usano nelle oppresso Piazze Estere, ragguagliati ai Pesi Metrici di Francia, a quei di Toscana, e di Genova, e quest'ultimi in conformità del Regio Editto del 15 ottobre 1847, il quale abolisce l'uso del Peso sottile.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DEI PESI		Metrici		Toscana			Genova		
			Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Alessandria	(1) *Oke* di dramme................	400	12	39	3	7	18	3	10	19
d'Egitto.	Rotolo di dramme.............	144	4	46	1	3	18	1	1	20
Algeri.	(2) Libbra, o *attarì* di once........	16	5	47	1	7	2	1	8	16
—	Libbra *greddarì* di once........	18	6	14	1	9	17	1	11	5
Alicante.	(3) Libbra di once................	18	5	34	1	6	21	1	8	4
Amburgo.	(4) Libbra di *loths*................	32	4	84	1	5	2	1	6	7
Amsterdam.	(5) Libbra di once................	16	4	94	1	5	11	1	6	16
Annover.	Libbra, o *pfund* di *loths*........	32	4	87	1	5	5	1	6	9
Anversa.	Libbra di once................	16	4	70	1	4	15	1	5	18
Aragona.	Libbra di once................	12	3	50	1	»	9	1	1	5
Asturia.	(6) Libbra di once................	24	6	90	2	»	9	2	2	2
Augusta.	Libbra di *loths*................	32	4	72	1	4	16	1	5	20
Barcellona.	(7) Libbra catalana di once........	12	4	02	1	2	5	1	3	4
Basilea.	(8) Libbra di once................	16	4	90	1	5	8	1	6	12
Berlino.	(9) Libbra di 2 marchi, o *loths*.....	32	4	68	1	4	13	1	5	16
Berna.	Libbra di once................	16	5	22	1	6	11	1	7	17
Boemia.	(10) Libbra di *loths*................	32	5	14	1	6	4	1	7	10
Brunswick.	Libbra di once................	16	4	67	1	4	12	1	5	15
Bruxelles.	(11) *Pond* come chilogrammi di once.	10	10	00	2	11	8	3	1	18
Cadice.	(12) Libbra di once........	16	4	60	1	4	7	1	5	9
Cairo.	(13) Rotolo di dramme	144	4	35	1	3	9	1	4	10
Colonia.	(14) Libbra di once 16, *loths*........	32	4	68	1	4	13	1	5	16
—	Marco di once 8, *loths*.........	16	2	34	»	8	6	»	8	20
Corfù.	(15) Libbra grossa di 2 marchi, once.	12	4	77	1	4	20	1	6	»
—	Libbra sottile di once..........	12	3	01	»	10	15	»	11	9
Corsica.	(16) Libbra antica di once..........	16	4	90	1	5	8	1	6	12
Costantinopoli.	(17) Rotolo di dramme.............	176	5	53	1	7	13	1	8	17
—	*Teffè* per le sete brusse di dramme.	610	19	48	5	7	18	6	»	10
—	*Oke* di dramme 400, *cheky*.....	4	12	58	3	8	11	3	11	13
Danimarca.	(18) Libbra di *loths*................	32	5	00	1	5	16	1	6	21

Tavola XLVI. Dei Pesi Commerciali quali si usano nelle Piazze Estere, ec.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DEI PESI		Metrici		Toscana			Genova		
			Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Danzica.	Libbra di once................	16	4	69	1	4	14	1	5	17
Francfort (Meno).	Libbra di *loths*................	32	4	66	1	4	11	1	5	14
Francia. (19)	Chilogramma di grammi	1000	10	00	2	11	9	3	1	19
—	Ectogramma di grammi.........	100	1	00	»	3	13	»	3	18
—	Decagramma di grammi........	10	»	10	»	»	8	»	»	9
Ginevra. (20)	Libbra grossa di once..........	18	5	51	1	7	11	1	8	19
—	Libbra sottile di once..........	15	4	59	1	4	5	1	5	8
Inghilterra e Irlanda. (21)	Libbra *avoir de poids*, di once ..	16	4	54	1	4	1	1	5	14
	Libbra *poids de trois*, di once...	12	3	73	1	1	4	1	2	2
Lione. (22)	Libbra vecchia per la seta di once.	12	4	59	1	4	5	1	5	8
Losanna.	Libbra di once................	12	5	06	1	5	21	1	7	3
Lubecca.	Libbra di once................	16	4	84	1	5	2	1	6	7
Madrid. (23)	Libbra di Castiglia di once.....	16	4	61	1	4	7	1	5	10
Malta. (24)	Rotolo di once................	30	7	92	2	3	23	2	5	22
—	Libbra di once................	12	3	17	»	11	5	»	11	23
Manheim.	Libbra, o *phfund* di *loths*.......	16	4	90	1	5	12	1	6	12
Marrocco. (25)	Rotolo di dramme.............	120	5	26	1	6	14	1	7	21
Marsilia. (26)	Libbra vecchia di once.........	16	3	88	1	1	17	1	2	16
—	Libbra grossa, peso di tavola, di once	16	4	08	1	2	10	1	3	10
Monaco. (27)	Libbra di once.....	16	5	61	1	7	20	1	9	4
Mosca. (28)	Libbra di *loths*................	32	4	05	1	2	8	1	3	6
Norimberga.	Libbra di once................	16	5	10	1	6	»	1	7	6
Norvegia.	Libbra di once................	16	4	99	1	5	15	1	6	21
Olanda. (29)	Libbra di once................	16	4	94	1	5	11	1	6	16
Parigi. (30)	Libbra vecchia di once.........	16	4	90	1	5	8	1	6	12
Pietroburgo. (31)	Libbra di *solotniks*.............	96	4	09	1	2	10	1	3	10
Polonia.	Libbra di *loths*................	32	4	05	1	2	6	1	3	6
Portogallo.	Libbra di once.....	16	4	59	1	4	5	1	5	8
Prussia. (32)	Libbra di *loths*................	32	4	68	1	4	13	1	5	16
Ragusa.	Libbra di once................	16	3	77	1	1	8	1	2	6
Ratisbona.	Libbra di once................	16	5	69	1	8	2	1	9	12
Revel. (33)	Libbra di *loths*................	32	4	31	1	3	5	1	4	6
Riga. (34)	Libbra di *loths*................	32	4	18	1	2	18	1	3	18
Sardegna.	Libbra di once................	12	3	98	1	2	1	1	3	»
Sassonia.	Libbra di *loths*................	32	4	67	1	4	12	1	5	15
Scozia. (35)	Libbra di once................	12	4	92	1	5	9	1	6	14
Smirne. (36)	*Ocke*, peso di dramme..........	400	12	46	3	6	23	3	9	22
—	Rotolo di once................	12	5	47	1	7	7	1	8	15

Tavola XLVI. Dei Pesi Commerciali quali si usano nelle Piazze Estere, ec.

PIAZZE ESTERE		DENOMINAZIONE DEI PESI	Metrici		Toscana			Genova		
			Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
Siviglia.		Libbra di Castiglia di once..... 16	4	61	1	4	7	1	5	9
Stokolm.	(37)	*Shalpund*, libbra da vettovaglie di Lodi.................... 32	4	25	1	3	»	1	5	1
—		*Mark*, peso delle miniere *bergwerks* di Lodi................. 32	3	75	1	1	6	1	2	1
—		Libbra da speziali (*apotek-wigt*) di once.................... 12	3	56	1	»	13	1	»	18
—		Libbra per il rame...............	3	77	1	1	7	1	2	5
Strasburgo.	(38)	Libbra vecchia di once......... 12	4	71	1	4	15	1	5	19
—		Libbra grossa di once.......... 16	4	80	1	4	23	1	6	3
Tripoli.		Rotolo di once................ 16	5	12	1	6	2	1	7	8
Tunisi.		Rotolo di once................ 16	5	04	1	5	19	1	7	»
Valenza.		Libbra, o libbretta di once...... 12	3	56	1	»	13	1	»	18
—		Libbra grossa, o gorda di once.. 12	5	34	1	6	20	1	8	4
Varsavia.	(39)	Libbra propria di *loths*......... 32	3	78	1	1	8	1	2	6
Vienna.	(40)	Libbra, o *pfund* di *loths* 32, once. 16	5	60	1	7	19	1	9	3
Wurtemberg.		Libbra di once................ 16	4	68	1	4	13	1	5	16
Zurigo.		Libbra grossa di once.......... 18	5	28	1	6	15	1	7	22
—		Libbra sottile di once.......... 16	4	69	1	4	13	1	5	17

ANNOTAZIONI.

(1) In Alessandria Capitale del basso Egitto, tanto i rotoli che le *oke* variano di peso a seconda dei contratti e delle mercanzie; 9 *oke* formano precisamente 25 rotoli.

(2) Oltre le due specie di libbre indicate nella presente Tavola, vi è ancora la libbra detta *mitkal* o *metical*, la quale serve a pesare l'oro, e l'altra chiamata *rotte feuddi* (dalla voce *feddak*) la quale si usa a pesare l'argento ed altre merci preziose; questa libbra che si pratica esclusivamente dagl'orefici corrisponde a grammi 497; Toscane libbre 1. 6. –; ma tutti questi pesi ed altri ancora vanno a cessare, giacchè fino dal 1843 vi è stato introdotto il sistema metrico di Francia.

(3) Piazza assai commerciale che fà parte del Regno di Valenza in Spagna, ed una libbra e mezzo sottile, *libbretta* di 12 once, corrisponde ad una libbra grossa, *gorda*, di Alicante.

(4) Il quintale di Amburgo è come quello d'Inghilterra, cioè di 112 libbre, o chilogrammi 54. 21; Toscane libbre 159. 6. — Lo *schipfund* contiene due quintali e mezzo; ed il *lispond* è l'ottava parte del quintale.

(5) Il sistema metrico di Francia venne adottato nel 1816; venne però conservata per i pesi la stessa antica nomenclatura, cioè:

Il *Pond* per chilogramma — 10 *ons*.
L'*Ons* per ettogramma — 10 *loods*.
Il *Lood* per decagramma — 10 *wigties*.

Il marco di once 8, per l'oro e l'argento corrisponde a grammi 246; di Toscana once 8, e denari 16.

(6) Nel Principato dell'Asturie la libbra di commercio è eguale a quella di Castiglia. L'*arroba* si compone di 25 libbre, ed il quintale di 100; questo Principato è l'appannaggio dei Primogeniti dei Re di Spagna, i quali ne portano il nome, e lo stemma.

(7) Città capitale della Catalogna, la libbra di commercio si compone di un marco e ½; 12 once, 48 quarti, o 192 *argensos*.

Il quintale contiene 104 libbre, 26 l'*arroba*, e 3 quintali fanno la carica; 8 libbre Catalane eguagliano a 7 libbre di Castiglia.

Il quintale Inglese di 112 libbre, *avoir du poids*, corrisponde esattamente a 127 libbre di Barcellona.

(8) Uno dei sei Cantoni Direttoriali della Confederazione Svizzera; per pesare l'oro, l'argento ed i generi preziosi vi si pratica il marco di Colonia.

(9) Il nuovo sistema dei pesi e le misure venne stabilito nel 1816, al quale servì di base il piede del Reno; la nuova libbra di Prussia contiene due marchi di Colonia.

Il quintale di 100 libbre corrisponde a chilogrammi 46,76; Toscane libbre 137. 8.

(10) L'Editto Imperiale del 1765, prescrisse che i pesi e le misure dell'Austria fossero poste in uso anco nella Boemia.

(11) Il nuovo sistema eguale a quello di Francia venne ordinato nel 1816, conservando però per i pesi e le misure la stessa antica nomenclatura.

(12) Libbre 7 di Cadice ragguagliano a libbre 8 di Catalogna, e 100 chilogrammi a libbre 217.

Cadice città capitale dell'Andalusia con porto di mare assai ragguardevole contiene circa 80,000 abitanti. Carlo V prima di morire raccomandò a Filippo II suo figlio di saper conservare tre Piazze, cioè Flessinga ne'Paesi Bassi, la Goletta in Affrica, e Cadice nella Spagna.

(13) Il Gran Cairo è la Capitale di tutto l'Egitto con circa 280,000 abitanti. Il *metical*, peso col quale si servono a pesare l'oro e l'argento, e gli oggetti preziosi, corrisponde a grammi 4.

(14) Il marco è la metà appunto del peso della libbra, il quale serve a pesare l'oro e l'argento e gli oggetti preziosi, ed è lo stesso che si pratica in Amburgo, Annover, Basilea, Brunswich, Cassel, e Francfort-Meno.

(15) Le Isole Joniche formano oggi un Governo sotto la protezione dell'Inghilterra, e sono Corfù, Cefalonia, Itaca, S. Mauro, Paxo, Zante, e Gerico; un Governatore Inglese è incaricato del potere esecutivo. I pesi sono eguali a quelli di Venezia.

(16) L'Isola di Corsica appartiene alla Francia, per conseguenza vi si praticano gli stessi pesi; il peso sottile è eguale a quello di Genova.

(17) In Costantinopoli tanto l'oro che l'argento e gli altri oggetti preziosi si pesano col *cheky*, e per qualche genere determinato, come per esempio l'oppio, vi è un *chehy* più forte, che si valuta per 250 dramme. Il cantaro, o quintale, si compone di 44 *ocke*, le quali corrispondono a libbre 163 di Toscana, ed a chilogrammi 55.

La nuova Tariffa stata combinata in Costantinopoli col Governo Toscano il 28 gennaio 1851, con effetto retroattivo al 25 luglio 1845, avrà vita fino al 1 marzo 1855.

(18) La zecca Reale di Copenaghen fa uso della libbra di 2 marchi simili a quelli di Colonia.

(19) Gli antichi pesi e misure della Francia non appartenevano ad alcun sistema, o sivvero questo sistema era il più complicato, ed il più difettoso di tutta l'Europa.

La moltiplicità dei pesi era tale che i Negozianti anco i più esperti non potevano facilmente conoscerne il rapporto tra una Provincia e l'altra. Fra tanta confusione e tante difficoltà il sistema metrico è stato senza dubbio il più stimabile presente

che i dotti Francesi uniti a quelli delle altre Nazioni, han potuto fare alla Francia.

(20) Ginevra celebre per le sue manifatture di orologi, venne riunita alla Francia nel 1803; separata nel 1814, venne allora ammessa nella Confederazione Elvetica. Vi si usa il peso del chilogramma; la libbra, peso grosso, chiamato anco peso lordo, vale 1 e ⅛ più del peso piccolo.

(21) Nel 1823 venne nominata una Commissione all'oggetto di stabilire una più esatta uniformità dei pesi e delle misure, incaricata anco di esaminare su questo punto importante una petizione presentata dai Direttori della Camera di Commercio di Glascow. La detta Commissione adottò per modello dei pesi la libbra *troy*, fabbricata nel 1758, la quale si trova tuttora confidata alla consegna del Cancelliere della Camera dei Comuni.

La Commissione medesima si decise per questa libbra, perchè fu creduta il vero peso antico della città di Londra, la medesima che esisteva ai tempi di S. Eduardo il Confessore, senza però che si possa referire al peso di altra Città straniera, poichè il motto *troy*, deriva da *troynovant*, nome dato alla Città di Londra.

Dietro il rapporto della medesima Commissione nel 1825, il Governo ordinò che questa libbra, come unico modello, dovesse servire di base, onde aggiustare tutti gli altri pesi, e fino da quell'epoca essa venne nominata *troy* – *Libbra Imperiale* – cioè libbra generale dell'Impero Britannico; questa libbra si divide in 12 once, l'oncia in 20 denari, ed il denaro in 24 grani, e serve anco a pesare l'oro, e l'argento. Per il peso delle perle, il denaro si divide in 30 grani, invece di 24; e per i medicinali, l'oncia si divide in 8 dramme, e 480 grani; lo scropolo in 20 grani.

La Commissione suddetta riconobbe che il peso chiamato – *avoir du poids* – il quale serve a pesare le mercanzie voluminose; esso si divide in 16 once, e l'oncia in 16 dramme. Il quintale si compone di 112 libbre, 28 il quarto, e 14 lo *stóne*. il peso di questo quintale ragguaglia a libb. 127 di Barcellona.

Le abitudini dell'Inghilterra, della Scozia, e dell'Irlanda nei contratti per le compre e le vendite saranno rispettate; ma i pesi e le misure dovranno essere necessariamente conformi ai modelli già descritti, i quali vennero distribuiti in tutte le Con-

tee ed inviati a Edimburgo, ed a Dublino, Capitali della Scozia, e dell'Irlanda.

L'uso dei nuovi pesi e misure, sono obbligatorie dalla Legge del 1 maggio 1825; ma un'atto del Parlamento lo prorogò al 1 gennaio 1826.

(22) Lione è la seconda città della Francia celebre per il commercio della seta; invero non ne produce molta ma può bensì riguardarsi come l'emporio di tutte le sete straniere, poichè è di quì che i mercanti di Parigi, di Tours, e di altre città, si provvedono delle sete, e si calcola che ogni anno vi si vendono circa 600 balle di seta; la balla si valuta libbre 160.

(23) Nel 1801 un Decreto del Re Carlo IV ordinò l'uniformità dei pesi per tutto il Regno della Spagna. La base del sistema è la libbra di 16 once, 25 delle quali formano l'*arroba*, la quale *arroba* che serve a pesare l'olio, viene chiamata *arroba menor*, per distinguerla dall'altra *arroba maior* che si usa a pesare il vino ec.

Libbre 100 formano il quintale; la libbra per i medicinali è di 12 once, l'oncia si divide in 48 grani.

A malgrado dell'uniformità prescritta dal sopracitato Decreto, ciascuna Provincia della Spagna ha i suoi particolari pesi; il peso però di Castiglia è il più generalmente usato.

Chilogrammi 46, eguagliano a 100 libbre di Castiglia.

Chilogrammi 100, corrispondono a libbre 217 di Castiglia.

Il marco di Castiglia di once 8, serve a pesare l'oro, l'argento e gli oggetti preziosi; corrisponde a grammi 230; di Toscana once 8. 3, e di Genova sottile once 9. 3.

(24) I pesi della Sicilia si usano pure comunemente in Malta.

Il rotolo o libbra di 30 once è il peso che si usa in commercio. Rotoli 100 formano il cantaro, o quintale, eguale a libbre 175 Inglesi, *avoir du poids*, e corrisponde a chilogram. 79. 38.

(25) I pèsi del Marrocco sono eguali ai pesi antichi di Francia.

(26) I rapporti Commerciali che la Piazza di Marsilia mantiene con la Spagna e con l'Inghilterra, e particolarmente con l'Italia, necessitano delle spiegazioni sul peso chiamato di tavola, il quale serve per le contrattazioni di molti articoli di Commercio.

Il quintale di tavola è di libbre 100, ma viene generalmente considerato di libbre 105; tale aumento è stato introdotto dal

Commercio per indennizzare i negozianti a minuto del calo che può subire la mercanzia, ma non si accorda che al di sopra di 20 libbre, e progressivamente, cosicchè dovrassi aggiungere un ventesimo al peso piccolo per avere il peso grande, ed il peso di tavola (composto di 100 libbre con l'aumento) viene considerato in Commercio come equivalente a chilogrammi 40,793, ed a libbre toscane 120, eguali al peso grosso di Genova rubbi 5, e libbre 3. Chilogrammi 100, ragguagliano a libbre 245 peso di tavola, a libbre 294 e $\frac{1}{2}$ di Toscana, ed a rubbi 12, libbre 15, e once 8, peso di Genova.

La divisione della libbra di Marsiglia è eguale a quella del peso di marco, cioè di once 16, l'oncia è di otto grossi, ed il grosso di 72 grani.

Libbre 100 del peso antico di Marsiglia sono eguali a libbre 114 di Toscana.

(27) Monaco, o *Munik* è città Capitale del Regno di Baviera con circa 75,000 abitanti: ivi il peso è più forte del 20 per % di quelli di Lipsia in Sassonia, e di Colonia.

(28) Mosca è la prima Capitale dell'Impero della Russia con circa 300,000 abitanti.

(29) Come Amsterdam, vedi nota 5.

(30) Come Francia, vedi nota 19.

(31) Pietroburgo è la seconda Capitale dell'Impero Russo; la sua popolazione è di 450,000 abitanti circa.

La libbra chiamata nella propria lingua *solotnihs*, si divide anco in 32 *loths*; 40 di queste libbre formano il *pud;* chilogrammi 16; di Toscana libbre 48; di Genova rubbi 2: e 400 di queste libbre formano il *berkowitz* ossia il quintale.

(32) Come Berlino, vedi nota 9. La libbra medicinale contiene $\frac{3}{4}$ della libbra di Commercio; il marco di Colonia si usa a pesare gli oggetti preziosi.

(33) Revel città Capitale dell'Estonia, è uno dei migliori Porti della Russia situato nel mare Baltico.

(34) Città Capitale della Livonia, ricca e popolata di circa 40,000 abitanti, la quale ha un Porto molto frequentato; il suo maggior Commercio si fa in grani.

(35) Dal 1706, epoca della riunione della Scozia con l'Inghilterra, i medesimi pesi si adoperano pure nei due Regni.

La libbra notata nella Tavola è quella antica, della quale si

fa uso tuttora nelle contrattazioni Commerciali; libbre 16 formano lo *stóne;* questa medesima libbra, *oldtron pound*, equivale a 1 e $\frac{1}{3}$ della libbra Inglese *avoir du poid.*

(36) Il *chequì*, e l'*ocke* di Smirne sono eguali a quelli di Costantinopoli. Il quintale è di 45 *ockes* che equivalgono a chilogrammi 56,70, o 125 libbre, *avoir du poids*, Inglesi; Toscane libbre 167; Genova peso grosso libbre 178 e $\frac{1}{3}$. Il *chequì* di 800 dramme serve a pesare le lane; esso è valutato a 5 e $\frac{1}{2}$ libbre *avoir du poids* Inglesi; chilogrammi 2,5; Toscane libbre 7,5; Genovesi sottili libbre 8.

(37) *Skolpund*, o libbra per vettovaglie; 20 di queste formano il *lispund;* 32 lo *sten;* 120 il *centner*, e 155 il *vaag*, e 400, lo *skeppund.*

(38) Vi si praticano gli stessi pesi come nel rimanente dell'Impero Francese.

(39) Il quintale contiene 100 libbre, o 4 *kamien;* la libbra piccola chiamata *farmacie* si divide in 12 once.

(40) La I. e R. Patente data in Vienna il primo novembre 1823, prescrive che una libbra metrica, o *chilogramma*, corrisponda a 3 marchi, 9 *loths*, e 48 *richtpsfenning* del peso di Vienna; ed 1 marco di Vienna eguagli a ettogrammi 2,81 del peso metrico.

DEI PESI

QUALI SI PRATICANO NEL REGNO DELLE DUE SICILIE

RAGGUAGLIATI A QUELLI DI FRANCIA EC.

TAVOL

Dei Pesi quali si praticano nel Regno delle Due Sicilie dal 1 del 1846, conform
ed a quelli che attualmente si usano nell' appresso Città d' Italia, cio

Napoli					Francia					Roma				Torino					Milano									
																			Peso sottile					Peso grosso				
Cantara	Rotoli	Decimi	Centes.	Milles.	Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani
				1					9				19					17					19					18
				2				1	8			1	12				1	10				1	14				1	14
				3				2	7			2	6				2	4				2	8				2	8
				5				4	6			3	18				3	12				3	22				3	22
			1					9	1			7	14				6	22				7	21				7	20
			2				1	7	8			15	3				14	7				15	17				15	16
			3				2	6	7			22	16				20	20				23	13				23	13
			5				4	4	5		1	13	19			1	10	18			1	15	6			1	15	7
		1					8	9	1		3	3	16			2	21	13			3	6	12			3	6	12
		2				1	7	8	2		6	7	7			6	7	3			6	13	»			6	13	23
		3				2	6	7	3		9	10	23			8	16	16			9	19	12			9	19	12
		5				4	4	5	5	1	3	18	6		1	2	11	20		1	4	8	12			16	8	9
	1					8	9	1	»	2	7	12	12		2	5	»	»		2	8	17	»		1	4	16	18
	2				1	7	8	2	»	5	3	1	14		4	10	»	»		5	5	10	»		2	9	9	12
	3				2	6	7	3	»	7	10	14	8		7	3	»	»		8	2	3	»		3	14	2	6
	5				4	4	5	5	»	13	1	15	12		12	1	»	»		13	7	13	»		5	23	11	18
	10				8	9	1	»	»	26	3	7	22		24	2	»	»	1	2	3	2	»		11	18	23	12
	20				17	8	2	»	»	52	6	14	20	1	23	3	15	6	2	4	6	4	»		23	9	23	»
	25				22	2	7	5	»	65	8	7	18	2	10	4	8	14	2	18	1	17	»	1	4	5	10	18
	50				44	5	5	»	»	131	4	15	16	4	20	10	2	4	5	11	3	10	»	2	8	10	21	12
1					89	1	»	»	»	262	9	7	8	9	16	6	10	8	10	22	6	20	»	4	16	21	19	»
2					178	2	»	»	»	525	6	14	16	19	8	1	»	6	21	20	1	16	»	9	8	15	14	»
3					267	3	»	»	»	788	3	22	»	28	24	7	12	10	32	17	8	12	»	14	»	9	9	»
5					445	5	»	»	»	1313	10	12	16	48	7	8	12	14	54	12	10	4	»	23	8	24	23	»
10					891	»	»	»	»	2627	9	1	8	96	15	5	1	4	109	»	8	8	»	46	17	21	22	»

NB. Le notizie relative ai pesi che sono messi in reciproco confronto in questa e nelle seguenti Tavole

XLVII.

alla Sovrana Legge data in Napoli li 6 Aprile 1840, ragguagliati a quelli di Francia, Roma, Torino, Milano, Venezia, Firenze, Genova, Parma, Modena e Lucca.

Venezia – Peso sottile				Venezia – Peso grosso				Firenze				Genova					Parma					Modena					Lucca			
Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Pesi	Libbre	Once	Denari	Grani	Pesi	Libbre	Once	Ferlini	Carlini	Libbre	Once	Denari	Grani
			20				17				18					19					19					5				18
		1	17			1	10			1	13				1	15				1	14				1	»			1	12
		2	13			2	3			2	7				2	10				2	8				1	5			2	7
		4	6			3	13			3	18				4	1				3	22				2	5			3	20
		8	12			7	3			7	13				8	2				7	20				5	»			7	16
		17	»			14	7			15	3				16	4				13	15				10	1			15	8
	1	1	13			21	11			22	16			1	»	5				23	11				15	1			23	»
	1	18	14		1	11	19		1	13	18			1	16	9			1	15	2			1	9	2		1	14	8
	3	13	4		2	23	15		3	3	13			3	8	19			3	6	5			3	2	3		3	4	17
	7	2	9		5	23	6		6	7	3			6	17	13			6	12	10			6	4	5		6	9	10
	10	15	14		8	22	21		9	10	16			10	2	8			9	18	14			9	6	8		9	14	3
1	5	18	»		14	22	3	1	3	17	18		1	4	19	22		1	4	7	»		1	3	11	3	1	3	23	13
2	11	12	»	1	13	20	6	2	7	11	12		2	9	15	21		2	8	14	»		2	7	6	5	2	7	23	3
5	11	»	»	3	11	16	12	5	2	23	»		5	7	7	18		5	5	4	»		5	2	13	»	5	3	22	6
8	10	12	»	5	9	12	18	7	10	10	12		8	4	23	15		8	1	18	»		7	10	3	5	7	11	21	9
14	9	12	»	9	5	5	6	13	1	9	12		14	»	7	9		13	6	22	»		13	1	»	5	13	3	19	15
29	7	»	»	18	10	10	12	26	2	19	»	1	3	»	14	18	1	2	1	20	»	1	1	2	1	»	26	7	15	6
59	2	»	»	37	4	21	»	52	5	18	»	2	6	1	5	12	2	4	3	16	»	2	2	4	2	»	53	3	6	12
73	11	12	»	46	10	2	6	65	7	3	12	2	20	1	12	21	2	17	10	14	»	2	15	5	2	5	66	7	2	9
147	11	»	»	93	4	4	12	131	2	7	»	5	15	3	1	18	5	10	9	4	»	5	5	10	5	»	133	2	4	18
295	10	»	»	186	8	9	»	262	4	14	»	11	5	6	3	12	10	21	6	8	»	10	11	8	10	»	266	4	9	12
591	8	»	»	373	»	18	»	524	9	4	»	22	11	»	7	»	21	18	»	16	»	20	23	6	4	»	532	8	19	»
887	6	»	»	559	9	3	»	787	1	18	»	33	16	6	10	12	32	14	7	»	»	31	10	1	14	»	799	1	4	12
1479	2	»	»	932	9	21	»	1311	10	22	»	56	2	7	17	12	54	7	7	16	»	52	8	7	2	»	1331	9	23	12
2958	6	»	»	1865	3	18	»	2623	9	20	»	112	5	3	11	»	108	15	3	8	»	104	17	2	4	»	2663	7	23	»

roveranno alla fine delle medesime.

Tavola XLVIII.

Dei Pesi Commerciali che si usano in Roma, ragguagliati ai Pesi Metrici di Francia, a quelli di Bologna, ed a quelli di Toscana.

Roma			Francia					Bologna					Toscana			
Libbre	Once	Denari	Chilogr.	Ectogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Libbre	Once	Ottavi	Carati	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani
		1				1	2				6	1				22
		2				2	4				12	2			1	21
		3				3	5				18	3			2	18
		6				7	1			1	16	6			6	»
		12			1	4	2			3	15	0			12	1
		15			1	7	7			4	13	3			15	»
		18			2	1	2			5	12	2			18	»
		21			2	4	7			6	11	1			19	22
		23			2	7	1			7	3	3			22	»
	1				2	8	3			7	9	$3\frac{3}{4}$		1	»	»
	2				5	6	5		1	6	18	$7\frac{1}{2}$		1	23	22
	3				8	4	8		2	6	9	$3\frac{1}{4}$		2	23	22
	6			1	6	9	5		5	4	19	$2\frac{1}{2}$		5	23	18
	8			2	2	6	0		7	3	19	2		7	23	16
	10			2	8	2	6		9	2	19	1		9	23	17
	11			3	1	0	8		10	2	9	$0\frac{3}{4}$		10	23	15
1				3	3	9	1		11	1	19	$0\frac{1}{2}$		11	23	15
2				6	7	8	1	1	10	3	18	1	1	11	23	4
3			1	0	1	7	2	2	9	5	17	$1\frac{1}{2}$	2	11	22	19
4			1	3	5	6	3	3	8	7	16	2	3	11	22	10
5			1	6	9	5	4	4	8	1	15	$1\frac{1}{2}$	4	11	22	1
6			2	0	3	4	4	5	7	3	14	3	5	11	21	14
7			2	3	7	3	5	6	6	5	13	$3\frac{1}{2}$	6	11	21	5
8			2	7	1	2	6	7	5	7	13	»	7	11	20	21
9			3	0	5	1	6	8	5	1	12	»$\frac{1}{2}$	8	11	20	8
10			3	3	9	0	7	9	4	3	11	1	9	11	20	»

Tavola XLIX.

Dei Pesi Metrici di Francia ragguagliati ai Pesi che si usano in Roma, Bologna e Toscana, al peso grosso di Genova, ed a quello di Piemonte.

Francia				Roma				Bologna					Toscana				Genova					Piemonte					
Chilogr.	Ectogr.	Decagr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Ottavi	Carati	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Granotti
			1				20				5	1				20					22					18	18
			2			1	17				10	2			1	17				1	20				1	13	12
			3			2	13				15	3			2	13				2	17				2	8	5
			5			4	09			1	6	1			4	06				4	13				3	21	17
		1				8	12			2	13	0			8	12				9	2				7	19	19
		2				17	00			5	6	0			16	23				18	3				15	14	18
		3			1	1	12			7	19	1		1	1	11			1	3	5				23	10	3
		4			1	9	23		1	2	12	1		1	9	22			1	12	6			1	7	5	12
		5			1	18	11		1	5	5	1		1	18	10			1	21	8			1	15	0	21
	1				3	12	23		3	2	10	2		3	12	20			3	18	16			3	6	1	19
	2				7	1	21		6	5	1	1		7	1	15			7	13	8			6	12	3	13
	3				10	14	20		9	7	11	3		10	14	11			11	8	0			9	18	5	8
	4			1	2	3	18	1	1	2	2	2	1	2	3	7		1	3	2	16		1	1	0	7	3
	5			1	5	16	17	1	4	4	13	0	1	5	16	2		1	6	21	7		1	4	6	8	22
1				2	11	9	09	2	9	1	6	0	2	11	8	5		3	1	18	15		2	8	12	17	20
2				5	10	18	18	5	6	2	12	0	5	10	16	10		6	3	13	6		5	5	1	11	15
3				8	10	4	03	8	3	3	18	1	8	10	»	14		9	5	7	21		8	1	14	5	10
4				11	9	13	12	11	0	5	4	1	11	9	8	19		12	7	2	11		10	10	2	23	6
5				14	8	22	21	13	9	6	10	1	14	8	17	»		15	8	21	2		13	6	15	17	1
6				17	8	8	06	16	6	7	16	1	17	8	1	5		18	10	15	17		16	3	4	10	21
7				20	7	17	15	19	4	1	2	2	20	7	9	10		22	0	10	8		18	11	17	4	16
8				23	7	3	0	22	11	2	8	2	23	6	17	15	1	»	2	4	23		21	8	5	22	12
9				26	6	12	9	24	10	3	14	2	26	6	1	19	1	3	3	23	14		24	4	18	16	7
10				29	5	21	18	27	7	5	0	2	29	5	10	»	1	6	5	18	1	1	2	1	7	10	3

TAVOLA L.

Dei Pesi Commerciali che si praticano nella Città e Provincia di Bologna, ragguagliati ai Pesi Metrici, a quelli di Roma, e di Toscana.

Bologna					Francia					Roma				Toscana			
Libbre	Once	Ottavi	Carati	Grani	Chilogr.	Ectogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Denari	Grani
				3					1				2				2
			1						2				4				4
			2						4				8				8
			3						6				12				12
			5						9				18				18
			10					1	9			1	14			1	14
		1						3	8			3	5			3	05
		2						7	5			6	09			6	08
		3					1	1	3			9	14			9	14
		4					1	5	1			12	20			12	20
	1						3	0	2		1	1	16		1	1	15
	2						6	0	3		2	3	5		2	3	3
	3						9	0	5		3	4	21		3	4	18
	6					1	8	0	9		6	9	16		6	9	11
1						3	6	1	9	1	0	19	9	1	0	18	22
2						7	2	3	7	2	1	14	17	2	1	13	20
3					1	0	8	5	5	3	2	10	0	3	2	8	18
4					1	4	4	7	4	4	3	5	9	4	3	3	16
5					1	8	0	9	3	5	4	0	18	5	3	22	15
6					2	1	7	1	1	6	4	20	2	6	4	17	13
7					2	5	3	3	0	7	5	15	12	7	5	12	10
8					2	8	9	4	8	8	6	10	19	8	6	7	8
9					3	2	5	6	7	9	7	6	3	9	7	2	7
10					3	6	1	8	5	10	8	1	11	10	7	21	5

Tavola LI.

Dei Pesi Commerciali che si usano in Toscana ragguagliati ai Metrici di Francia, a quelli di Roma, di Bologna, al peso grosso di Genova, ed a quello di Piemonte.

Toscana				Francia					Roma				Bologna					Genova					Piemonte					
Libbre	Once	Denari	Grani	Chilogr.	Ettogr.	Decagr.	Grammi	Decigr.	Libbre	Once	Denari	Grani	Libbre	Once	Ottavi	Carati	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Granotti
			12					6				12					1					13					11	5 5/6
		1					1	2			1	»				6	1				1	2					22	11 [illegible]
		2					2	4			2	1				12	2				2	4				1	20	23 1/5
		3					3	6			3	1				18	3				3	6				2	19	11
		5					5	9			5	»			1	11	1				5	10				3	16	10 1/5
		6					7	1			6	1			1	17	2				6	12				5	12	1
		12				1	4	2			12	1			3	15	»				13	»				11	2	2
	1					2	8	3		1	»	1			7	10	0½			1	1	16				22	2	7
	2					5	6	6		2	»	2		1	7	»	1			2	3	8			1	20	4	13
	3					8	4	9		3	»	2		2	6	10	1½			3	4	23			2	18	6	20
	4				1	1	3	2		4	»	3		3	6	»	2			4	6	15			3	16	9	3
	5				1	4	1	5		5	»	4		4	5	10	2½			5	8	7			4	14	11	10
	6				1	6	9	8		6	»	5		5	5	»	3			6	9	23			5	12	13	16
	7				1	9	8	1		7	»	6		6	4	10	3½			7	11	14			6	10	16	0
	8				2	2	6	4		8	»	7		7	4	1	»			8	13	6			7	8	11	3
	9				2	5	4	7		9	»	8		8	3	11	»½			9	14	22			8	6	8	1
	10				2	8	3	0		10	»	8		9	3	1	1			10	16	14			9	4	22	19
	11				3	1	1	2		11	»	9		10	2	11	1½			11	18	3			10	2	5	9
1					3	3	9	5	1	»	»	9		11	2	1	2		1	»	19	19			11	1	1	12
2					6	7	9	1	2	»	»	19	1	10	4	3	0		2	1	15	16		1	10	2	4	20
3				1	»	1	8	6	3	»	1	4	2	9	6	4	2		3	2	11	12		2	9	3	6	8
4				1	3	5	8	2	4	»	1	14	3	9	»	6	»		4	2	22	9		3	8	4	9	7
5				1	6	9	7	7	5	»	2	»	4	8	2	7	2		5	4	3	4		4	7	5	11	4
6				2	»	3	7	3	6	»	2	10	5	7	4	9	»		6	4	23	1		5	6	6	14	13
7				2	3	7	6	8	7	»	2	19	6	6	6	10	2		7	5	18	20		6	5	7	16	1
8				2	7	1	6	3	8	»	3	4	7	6	»	12	»		8	6	14	16		7	4	8	17	12
9				3	»	5	5	9	9	»	3	14	8	5	2	13	2		9	7	10	13		8	4	9	20	21
[illegible]				3	3	9	5	4	10	»	4	»	9	4	4	15	»		10	8	6	8		9	2	10	22	0
[illegible]				6	7	9	»	8	20	»	8	»	18	9	1	10	»		21	4	12	16		18	4	21	20	18
[illegible]				10	1	8	6	2	30	»	12	»	28	1	6	5	»	1	7	»	19	1	1	2	7	8	17	»
[illegible]				13	5	8	1	6	40	»	16	»	37	6	3	»	»	1	17	9	1	10	1	11	9	19	19	8
[illegible]				16	9	7	7	»	50	»	20	»	46	10	7	15	»	2	3	5	7	18	1	21	»	6	17	17

Tavola LII.

Del Peso grosso di Genova ragguagliato ai Pesi di Piemonte, ai Metrici di Francia, ed a quelli che attualmente si praticano in Toscana.

Genova				Piemonte						Francia			Toscana			
Rubbi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Granotti	Chilogr.	Grammi	Milligr.	Libbre	Once	Denari	Grani
			3				2	14	»		3	30			2	19
			6				5	4	»		6	61			5	15
			12				10	8	»		13	23			11	5
			18				15	12	»		19	86			16	19
		1					20	16	»		26	472			22	10
		2				1	17	8	1		52	944		1	20	21
		3				2	14	»	2		79	416		2	19	8
		4				3	10	16	3		105	888		3	17	19
		5				4	7	8	3		132	360		4	16	6
		6				5	4	»	4		158	832		5	14	7
		7				6	»	16	5		185	304		6	13	4
		8				6	21	8	5		211	776		7	11	5
		9				7	18	»	6		238	248		8	10	1
		10				8	14	16	7		264	720		9	8	12
		11				9	11	8	7		291	192		10	6	23
	1					10	8	»	8		317	664		11	5	10
	2				1	8	16	»	16		635	328	1	10	10	21
	3				2	7	»	1	»		952	992	2	9	16	7
	4				3	5	8	1	8	1	270	656	3	8	21	18
	5				4	3	16	1	15	1	588	320	4	8	3	5
	6				5	2	»	1	23	1	905	984	5	7	8	15
	7				6	»	8	2	7	2	223	648	6	6	14	2
	8				6	10	16	2	15	2	541	312	7	5	19	12
	9				7	9	»	2	23	2	858	976	8	5	»	23
	10				8	7	8	3	7	3	176	640	9	4	6	10
	11				9	5	16	3	15	3	494	304	10	3	11	20
	12				10	4	»	3	23	3	811	968	11	2	17	7
	13				11	2	8	4	6	4	129	632	12	1	22	17
	14				12	»	16	4	14	4	447	296	13	1	4	4
	15				12	11	»	4	22	4	764	960	14	»	9	15
	16				13	9	8	5	6	5	082	624	14	11	15	2
	17				14	7	16	5	14	5	400	288	15	10	20	12
	18				15	6	0	5	22	5	717	952	16	10	1	23
	19				16	4	8	6	6	6	035	616	17	9	7	9
	20				17	2	16	6	14	6	353	280	18	8	12	20

Tavola LII. Del Peso grosso di Genova, ragguagliato ai Pesi di Piemonte ec.

Genova				Piemonte						Francia			Toscana			
Rubbi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Granotti	Chilogr.	Grammi	Milligr.	Libbre	Once	Denari	Grani
	21				18	1	0	6	21	6	670	944	19	7	18	7
	22				18	11	8	7	5	6	988	608	20	6	23	17
	23				19	9	26	7	13	7	306	272	21	6	5	4
	24				20	8	0	7	21	7	623	936	22	5	10	14
1					21	6	8	8	5	7	941	600	23	4	16	1
2				1	18	0	16	16	10	15	883	200	46	9	8	2
3				2	14	7	1	0	15	23	824	800	70	2	0	3
4				3	11	1	9	8	20	31	766	400	93	6	16	4
5				4	7	7	17	17	1	39	708	000	116	11	8	5
6				5	4	2	2	1	6	47	649	600	140	4	0	6
7				6	0	8	10	9	11	55	591	200	163	8	16	7
8				6	22	2	18	17	16	63	532	800	187	1	8	8
9				7	18	9	3	1	21	71	474	400	210	6	0	9
10				8	15	3	11	10	2	79	416	000	233	10	16	10
11				9	11	9	19	18	7	87	357	600	257	3	8	11
12				10	8	4	4	2	12	95	299	200	280	8	0	12
13				11	4	10	12	10	17	103	240	800	304	0	16	13
14				12	1	4	20	18	22	111	182	400	327	5	8	14
15				12	22	11	5	3	3	119	124	000	350	10	0	15
16				13	19	5	13	11	8	127	065	600	374	2	16	16
17				14	15	11	21	19	13	135	007	200	397	7	8	17
18				15	12	6	6	3	18	142	948	800	421	0	0	18
19				16	9	0	14	11	23	150	800	400	444	4	16	19
20				17	5	6	22	20	4	158	832	000	467	9	8	20
21				18	2	1	7	4	9	166	773	600	491	2	0	21
22				18	23	7	15	12	14	174	715	200	514	6	16	22
23				19	20	1	23	20	19	182	656	800	537	11	8	23
24				20	16	8	8	5	0	190	598	400	561	4	1	0
25				21	13	2	16	13	5	198	540	000	584	8	17	1
26				22	9	9	0	21	10	206	481	600	608	1	9	2
27				23	6	3	9	5	15	214	423	200	631	6	1	3
28				24	2	9	17	13	20	222	364	800	654	10	17	4
29				24	24	4	1	22	1	230	306	400	678	3	9	5
30				25	20	10	10	6	6	238	248	000	701	8	1	6
35				30	3	6	3	23	7	277	956	000	818	7	9	11
40				34	11	1	21	16	8	317	664	000	933	6	17	20
45				38	18	9	15	9	9	357	372	000	1052	6	3	»
50				43	1	5	9	2	9	397	080	000	1169	5	10	»
100				86	2	10	18	4	19	794	160	000	2338	10	20	»

Tavola LIII.

Dei Pesi Piemontesi ragguagliati al Peso grosso di Genova, ai Metrici di Francia, ed a quelli di Toscana.

Piemonte				Genova					Metrici			Toscani			
Rubbi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Chilogr.	Grammi	Milligr.	Libbre	Once	Denari	Grani
			3				3	12		3	84			3	9
			6				6	23		7	68			6	19
			12				13	22		15	37			12	18
			18				20	22		23	05			19	12
		1				1	3	21		30	74		1	2	7
		2				2	7	18		61	48		2	4	14
		3				3	11	15		92	22		3	6	6
		4				4	15	11		122	96		4	8	8
		5				5	19	8		153	70		5	10	10
		6				6	23	5		184	44		6	12	12
		7				8	3	2		215	80		7	14	14
		8				9	6	23		245	92		8	16	16
		9				10	10	20		276	66		9	18	18
		10				11	14	17		307	40		10	20	20
		11			1	0	18	14		338	14		11	22	22
	1				1	1	22	10		368	88	1	1	1	»
	2				2	3	20	21		737	76	2	2	2	»
	3				3	5	19	7	1	106	64	3	3	3	»
	4				4	7	17	18	1	475	52	4	4	4	»
	5				5	9	16	4	1	844	40	5	5	5	»
	6				6	11	14	14	2	213	28	6	6	6	»
	7				8	1	13	1	2	582	16	7	7	7	»
	8				9	3	11	11	2	951	04	8	8	8	»
	9				10	5	9	22	3	319	92	9	9	9	»
	10				11	7	8	8	3	688	80	10	10	10	»
	11				12	9	6	18	4	057	68	11	11	11	»
	12				13	11	5	5	4	426	56	13	»	12	»
	13				15	1	3	15	4	795	44	14	1	13	»
	14				16	3	2	2	5	164	32	15	2	14	»
	15				17	5	0	12	5	533	20	16	3	14	»
	16				18	6	22	22	5	902	08	17	4	14	»
	17				19	8	21	9	6	270	96	18	5	15	»
	18				20	10	19	19	6	639	84	19	6	16	»
	19				22	0	18	6	7	008	72	20	7	17	»
	20				23	2	16	16	7	377	60	21	8	18	»

TAVOLA LIII. Dei Pesi Piemontesi, ragguagliati al Peso di Genova, ec.

Piemontese				Genova					Metrici			Toscani			
Rubbi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari	Grani	Chilogr.	Grammi	Milligr.	Libbre	Once	Denari	Grani
	21				24	1	15	2	7	746	48	22	9	19	»
	22			1	0	6	13	13	8	115	36	23	10	20	»
	23			1	1	8	11	25	8	484	23	24	11	21	»
	24			1	2	10	10	9	8	853	12	26	»	22	»
1				1	4	0	8	20	9	221	99	27	1	22	2
2				2	8	0	17	16	18	443	99	54	3	20	4
3				3	12	1	2	12	27	665	98	81	5	18	6
4				4	16	1	11	8	36	887	98	108	7	16	8
5				5	20	1	20	3	46	109	97	135	9	14	10
6				6	24	2	4	23	55	334	97	162	11	12	12
7				8	3	2	13	19	64	553	96	190	1	10	14
8				9	7	2	22	15	73	775	96	217	3	8	16
9				10	11	3	7	11	82	997	95	244	5	6	18
10				11	15	3	16	7	92	219	95	271	7	4	20
15				17	10	5	12	10	138	329	92	407	4	19	6
20				23	5	7	8	14	184	439	89	543	2	9	16
25				29	0	9	4	17	230	549	86	679	»	»	2
30				34	20	11	0	21	276	659	84	814	9	14	12
35				40	16	0	21	»	322	769	81	950	7	5	18
40				46	11	2	17	4	368	879	78	1086	4	20	4
45				52	6	4	13	7	414	989	75	1222	2	10	14
50				58	1	6	9	11	461	099	73	1358	»	1	»
100				116	3	»	18	22	922	199	45	2716	»	2	»

Tavola LIV.

Delle Cantara e Rotoli, pesi di Genova, ragguagliati ai pesi Metrici di Francia, ed a quelli che si usano attualmente in Toscana ed in Piemonte.

Genova		Metrico		Toscana			Piemonte			
Cantara	Rotoli	Chilogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari
	1		476	1	4	20		1	3	12
	2		953	2	9	16		2	6	23
	3	1	429	4	2	12		3	10	11
	4	1	906	5	7	9		5	1	22
	5	2	382	7	»	4		6	5	10
	6	2	859	8	5	1		7	8	22
	7	3	335	9	11	21		9	»	9
	8	3	812	11	2	17		10	3	21
	9	4	288	12	7	13		11	7	18
	10	4	765	14	»	10		12	10	20
	11	5	241	15	5	5		14	2	12
	12	5	718	16	10	2		15	5	23
	13	6	194	18	2	22		16	9	11
	14	6	671	19	7	18		18	1	1
	15	7	147	21	»	14		19	4	12
	16	7	624	22	5	11		20	8	»
	17	8	100	23	10	6		21	11	12
	18	8	577	25	3	3		23	3	»
	19	9	053	26	7	22		24	6	12
	20	9	530	28	»	19	1	»	10	»
	25	11	912	35	1	»	1	7	3	12
	30	14	295	42	1	5	1	13	9	1
	35	16	677	49	1	9	1	20	2	11
	40	19	060	56	1	14	2	1	8	1
	45	21	442	63	1	19	2	8	1	10
	50	23	825	70	2	»	2	14	6	21
	55	26	207	77	2	5	2	21	»	13
	60	28	590	84	2	10	3	2	5	12
	65	30	972	91	2	14	3	8	10	23
	70	33	355	98	2	20	3	15	4	9
	75	35	737	105	3	»	3	21	9	19
	80	38	420	112	3	5	4	3	3	5
	85	40	502	119	3	10	4	9	8	15

TAVOLA LIV. Delle Cantara e Rotoli, Genovesi, ragguagliati ai Metrici di Francia, ec.

Genova		Metrico		Toscana			Piemonte			
Cantara	Rotoli	Chilogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Rubbi	Libbre	Once	Denari
	86	40	979	120	8	6	4	11	»	3
	87	41	455	122	1	2	4	12	3	15
	88	41	932	123	5	22	4	13	7	2
	89	42	408	124	10	18	4	14	10	14
	90	42	885	126	3	15	4	16	2	2
	91	43	361	127	8	11	4	17	5	13
	92	43	838	129	1	7	4	18	9	1
	93	44	314	130	6	3	4	20	»	13
	94	44	791	131	10	23	4	21	4	»
	95	45	267	133	3	19	4	22	7	12
	96	45	744	134	8	16	4	23	10	23
	97	46	220	136	1	12	5	»	2	11
	98	46	697	137	6	8	5	1	5	23
	99	47	173	138	11	4	5	2	9	10
1		47	650	140	4	1	5	4	»	22
2		95	299	280	8	2	10	8	1	20
3		142	949	421	»	2	15	12	2	18
4		190	598	561	4	3	20	16	3	16
5		238	248	701	8	4	25	20	4	14
6		285	898	842	»	5	30	24	5	12
7		333	547	982	4	5	36	3	6	10
8		381	197	1122	8	6	41	7	7	9
9		428	846	1263	»	7	46	11	8	7
10		476	496	1403	4	7	51	15	9	5
11		524	146	1543	8	5	56	19	10	3
12		571	795	1684	»	5	61	23	11	1
13		619	445	1824	4	6	67	2	11	23
14		667	094	1964	8	7	72	7	»	21
15		714	744	2105	»	7	77	11	1	19
16		762	394	2245	4	8	82	15	2	17
17		810	043	2385	8	9	87	19	3	15
18		857	693	2526	»	10	92	23	4	14
19		905	342	2666	4	11	98	2	5	12
20		952	992	2806	8	9	103	6	6	10
25		1191	240	3508	4	13	129	1	11	»
30		1429	488	4210	»	13	154	22	3	15
35		1667	736	4911	8	18	180	17	8	5
40		1905	984	5613	4	18	206	13	»	20
50		2382	480	7016	8	23	258	3	10	»

Tavola LV.

Rapporto tra le Libbre 100, peso di Tavola (o Quintale di Marsilia) con i Pesi delle seguenti Piazze.

PIAZZE	DENOMINAZIONI DEI PESI		Unità	Centesimi
Alessandria di	Rotoli di dramme	144	88	32
Egitto.	*Ockes* di dramme	400	31	80
Algeri	Libbre *attari* di once	16	74	70
Alicante	Libbre di once	18	76	39
Amburgo	Libbre di once 16, *loths*	32	40	79
Amsterdam	*Ponds* per kilogramma		84	29
Ancona	Libbre di once	12	123	77
Barcellona	Libbra catalana di once	12	101	73
Berlino	Libbre di 2 marchi, *loths*	32	87	06
Bologna	Libbre di once	12	112	69
Brescia	Libbre di once	12	127	08
Costantinopoli	*Chequis* di dramme	100	127	18
Copenaghen	Libbre di *loths*	32	81	43
Cremona	Libbre di once	12	132	02
Ferrara	Libbre di once	12	118	24
Genova	Libbre, peso sottile di once	12	128	70
—	Rotoli, peso grosso, di once	18	85	79
Ginevra	Libbre, peso grosso, di once	18	74	03
Inghilterra	Libbre, *avoir du poids*, di once	16	89	93
—	Libbre *troy* di once	12	109	30
Lisbona	Libbre di once	16	88	88
Livorno	Libbre di once	12	120	10
Lucca	Libbre della Grascia di once	12	121	77
Malta	Rotoli di once	30	51	39
Milano	Libbre, peso sottile, di once	12	124	83
—	Libbre, peso grosso, di once	28	53	48
Modena	Libbre di once	12	119	98
Napoli	Rotoli di trappesi	1000	45	78
Parma	Libbre di once	12	124	37
Piacenza	Libbre di once	12	128	28
Reggio	Libbre di once	12	125	52
Roma	Libbre di once	12	120	29
Sicilia	Come Napoli, cantaio		218	67
Sinigaglia	Libbre di once	12	121	05

Tavola LV. Rapporto tra le Libbre 100, peso di Tavola, ec. ec.

PIAZZE	DENOMINAZIONI DEI PESI	Unità	Centesimi
Smirne	*Chekuis* di dramme, come Costantinopoli 100	127	18
Stokolm	Libbre di commercio di Lodi....... 32	95	58
Toscana	Libbre di once.................... 12	120	15
Trieste	Libbre, peso di Vienna, di once 16	72	84
Torino	Libbre di once.................... 12	110	55
Valenza	Libbre di once.................... 12	114	59
Venezia	Libbre sottili di once............. 12	135	42
—	Libbre grosse di once............. 16	85	53
Vienna	Libbre, o *pfund* di *loths* 32	72	84

ANNOTAZIONE.

Veduta l'importanza commerciale della piazza di Marsilia, considerata giustamente come l'emporio del commercio del Mediterraneo, ha creduto l'Autore far cosa grata al commercio dando il ragguaglio del quintale usato in questa piazza per le contrattazioni commerciali con i diversi pesi dei paesi, con i quali essa piazza tiene corrispondenza.

Per le notizie relative al peso di tavola vedi pagina 181, nota 26.

Tavola LVI.

Della Libbra Mercantile Austriaca (Pfund *di* Loths 32) *ragguagliata al peso Metrico di Francia, alle Libbre grosse e piccole di Milano, ed alla Libbra di Toscana.*

Austriaca		Francia			Milano						Toscana		
					Grossa			Piccola					
Pfund	Loths	Chilogr.	Ettogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
	1			18			15			15			15
	2			35		1	7		1	7		1	6
	3			53		1	22		1	22		1	21
	4			70		2	14		2	14		2	11
	5			88		3	5		3	5		3	3
	6		1	06		3	20		3	21		3	18
	7		1	23		4	12		4	12		4	8
	8		1	40		5	3		5	3		4	23
	16		2	80		10	7		10	8		9	22
	24		4	20		15	10	1	3	11	1	2	20
	31		5	43		10	22	1	8	»	1	7	5
1			5	60		20	13	1	8	15	1	7	19
2		1	1	20	1	13	2	3	5	6	3	3	14
3		1	6	80	2	5	16	5	1	21	4	11	9
4		2	2	40	2	26	5	6	10	12	6	7	4
5		2	8	00	3	18	18	8	7	3	8	2	23
6		3	3	60	4	11	7	10	3	10	9	10	18
7		3	9	20	5	3	20	12	»	»	11	6	13
8		4	4	80	5	24	10	13	8	15	13	2	8
9		5	0	40	6	16	23	15	5	6	14	10	3
10		5	6	60	7	9	12	17	1	20	16	5	22
20		11	2	00	14	19	»	34	3	10	32	11	19
30		16	8	00	22	»	12	51	5	»	49	5	17
40		22	4	00	29	10	»	68	6	20	65	11	14
50		28	0	00	36	19	12	85	8	16	82	5	12
60		33	6	00	44	1	»	102	10	»	98	11	10
70		39	2	00	51	10	12	119	11	20	115	5	7
80		44	8	00	58	20	»	137	1	16	131	11	5
90		50	4	00	66	1	12	154	3	»	148	5	2
100		56	0	00	73	11	»	171	4	20	164	11	»

Tavola LVII.

Dei Pesi Metrici di Francia, ragguagliati alla Libbra grossa e piccola di Milano, ed alla Libbra Mercantile Austriaca (Pfund).

Francia			Milano						Austria		
			Grossa			Piccola					
Chilogr.	Ectogr.	Grammi	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari	Pfund	Loths	Quintali
		10			9			9			$2\frac{1}{3}$
		20			18			18		1	1
		30		1	3		1	3		1	3
		40		1	11		1	12		2	1
		50		1	20		1	20		2	3
		60		2	5		2	5		3	2
		70		2	14		2	14		4	»
		80		2	23		2	23		4	2
		90		3	7		3	8		5	1
	1			3	16		3	17		5	3
	2			7	8		3	10		11	2
	3			11	»		11	2		17	1
	4			14	17	1	2	19		23	»
	5			18	9	1	6	12		28	3
	6			22	1	1	10	5	1	2	2
	7			25	17	2	1	22	1	8	»
	8		1	1	9	2	5	14	1	13	3
	9		1	5	1	2	9	7	1	19	2
1			1	8	17	3	1	»	1	25	»
2			2	17	11	6	2	»	3	18	1
3			3	26	4	9	2	»	5	11	1
4			5	6	21	12	3	»	7	4	2
5			6	16	»	15	4	»	8	29	3
6			7	24	7	18	4	»	10	23	»
7			9	5	1	21	5	»	12	16	»
8			10	13	8	24	6	»	14	9	»
9			11	22	10	27	7	»	16	2	1
10			13	9	5	30	7	»	17	27	2
20			26	6	10	61	2	»	35	23	»
30			39	9	15	91	10	»	53	18	1
40			52	12	19	122	5	»	71	14	»
50			65	16	»	153	»	»	89	9	»

Tavola LVIII.

Della Libbra grossa e piccola di Milano, ragguagliata alla Libbra di Toscana, alla Libbra Austriaca (Pfund), *ed ai Pesi di Francia.*

Milano						Toscana			Austria			Francia		
Grossa			Piccola											
Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari	Pfund	Loths	Quintal	Chilogr.	Ectogr.	Grammi
		12			12			12			3			44
	1			1				23		1	2			27
	2			2			1	22		3	»			55
	3			3			2	21		4	2			82
	5			5			4	20		7	2		1	36
	6			6			5	19		9	1		1	64
	7			7			6	18		10	3		1	91
	8			8			7	17		12	1		2	18
	9			9			8	16		13	3		2	45
	10			10			9	15		15	2		2	72
	11			11			10	14		17	»		3	00
	12		1	»			11	13		18	2		3	27
	13		1	1		1	»	12		20	1		3	54
	14		1	2		1	1	12		21	3		3	81
1			2	4		2	2	23	1	11	2		7	63
2			4	8		4	5	22	2	23	1	1	5	25
3			7	»		6	8	21	4	2	3	2	2	88
4			9	4		8	11	20	5	14	1	3	0	50
5			11	8		11	2	20	6	25	3	3	8	43
6			14	»		13	5	18	8	5	2	4	5	75
7			16	4		15	8	17	9	17	»	5	3	38
8			18	8		17	11	17	10	28	2	6	1	00
9			21	»		20	2	13	12	8	»	6	8	63
10			23	4		22	5	12	13	19	2	7	6	25
20			46	8		44	10	22	27	7	1	15	2	50
30			70	»		67	4	10	40	26	3	22	8	76
40			93	4		89	9	20	54	15	1	30	5	08
50			116	8		112	3	8	68	2	3	38	1	26
60			140	»		134	8	20	81	22	1	45	7	51
70			163	4		157	2	8	95	9	3	53	3	76
80			186	8		179	8	»	108	30	»	61	0	06
90			210	»		202	1	12	122	17	2	68	6	27
100			233	4		224	6	20	136	5	»	76	2	52

Tavola LIX.

Della Libbra che esclusivamente si usa in Toscana, ragguagliata alla Libbra Austriaca (Pfund), *ed alle Libbre grossa e piccola di Milano.*

Toscana			Austria			Milano					
						Grossa			Piccola		
Libbre	Once	Denari	Pfund	Loths	Quintal	Libbre	Once	Denari	Libbre	Once	Denari
		12			3			12		»	12
	1			1	2		1	1		1	1
	2			2	5		2	2		2	2
	3			4	3		3	3		3	3
	4			6	2		4	4		4	4
	5			8	»		5	5		5	5
	6			9	3		6	6		6	6
	7			11	1		7	6		7	7
	8			13	»		8	7		8	8
	9			14	2		9	8		9	9
	10			16	1		10	9		10	9
	11			17	3		11	10		11	10
1				19	2	»	12	11 $\frac{1}{6}$	1	»	11 $\frac{1}{4}$
2			1	7	»	»	24	22	2	»	23
3			1	26	2	1	9	10	3	1	10
4			2	14	»	1	21	21	4	1	21
5			3	1	»	2	6	8	5	2	8
6			3	20	2	2	18	19	6	2	20
7			4	8	»	3	3	6	7	3	7
8			4	27	»	3	15	17	8	3	18
9			5	14	2	4	»	4	9	4	5
10			6	2	»	4	12	16	10	4	16
20			12	4	»	8	25	8	20	9	8
30			18	6	»	13	10	»	31	2	»
40			24	8	»	17	22	16	41	6	16
50			30	10	»	22	7	8	51	11	8
60			36	12	»	26	20	»	62	4	»
70			42	14	»	31	4	16	72	8	16
80			48	16	»	35	17	8	83	1	8
90			54	18	»	40	2	»	93	6	»
100			60	20	»	44	14	16	103	10	16

Tavola LX.

Libbre 100 di Toscana corrispondono al peso di Francia Chilogrammi 34; al peso di Vienna Pfund 60 *e* 20 Loths; *di Napoli Rotoli* 38, *e delle seguenti Città d'Italia, come appresso.*

Città principali		Peso Metrico per ogni Libbra		Pesi locali	
		Grammi	Milligr.	Libbre	Once
Napoli.	Rotolo di libbre 2, once 9 e trappesi..........10	890	997	105	$6\frac{2}{3}$
Roma.	Libbra di once...........12	339	072	100	»
Milano.	Libbra di once...........28	762	547	44	16
—	Libbra di once...........12	326	793	104	»
Venezia.	Libbra di once...........16	477	000	71	4
—	Libbra di once...........12	301	230	112	10
Torino.	Libbra di once...........12	368	880	92	2
Genova.	Libbra di once...........12	317	664	107	»
Parma.	Libbra di once...........12	328	000	103	7
Piacenza.	Libbra di once...........12	317	547	107	»
Modena.	Libbra di once...........12	340	457	100	»
Reggio.	Libbra di once...........12	324	524	105	»
Lucca.	Libbra di once...........12	334	500	101	6
Bologna.	Libbra di once...........12	361	851	94	»
Ferrara.	Libbra di once...........12	345	137	98	4
Ancona.	Libbra di once...........12	329	583	103	»
Sinigaglia.	Libbra di once...........12	336	722	101	»
Mantova.	Libbra di once...........12	310	529	109	6
Pavia.	Libbra di once...........28	743	692	45	20
—	Libbra di once...........12	318	725	106	8
Verona.	Libbra di once...........18	499	764	68	»
—	Libbra di once...........12	333	176	102	»

Notizie

Relative ai Pesi locali che sono stati messi in reciproco confronto nelle precedenti Tavole XLVII, XLVIII, XLIX, L, LI, LII, LIII, LIV, LV, LVI, LVII, LVIII, LIX, LX. (*)

Austria. — Vedi pag. 62, noto J, K, L, ove si parla dei pesi Austriaci.

Bologna. — Le misure ed i pesi sono uniformi in tutti i comuni della provincia di Bologna.

La libbra mercantile di Bologna sta al chilogrammo come 362 sta a 1000 in circa, vale a dire 1000 libbre Bolognesi sono prossimamente eguali a 362 chilogrammi.

La libbra per i medicinali si divide in 12 once, l'oncia in 8 dramme, la dramma in 3 scropoli, e lo scropolo in 24 grani.

Libbre 10 medicinali sono prossimamente eguali a libbre 9 mercantili.

La libbra per gli oggetti preziosi si divide in 12 once, l'oncia in 8 ottavi, l'ottavo in 20 carati, il carato in 4 grani: ed è questa la divisione che è stata considerata nelle precedenti Tavole.

Per le altre notizie vedasi pag. 173, nota 4.

Firenze e Toscana. — L'unità di peso è la libbra che dividesi in 12 once: l'oncia si suddivide in 24 denari, ed il danaro in 24 grani. Tale è la divisione che abbiamo considerato nelle Tavole.

Per gli usi farmaceutici l'oncia si divide in 8 dramme, la dramma in 3 scropoli, e lo scropolo in 24 grani.

La libbra di Lucca ha la stessa divisione che quella di Toscana, ma è minore in peso di 4 denari e 6 grani: per conseguenza libbre 100 di Firenze sono eguali a libbre Lucchesi 98. 6. 6.

Anche le libbre genovese e Piemontese hanno la stessa divisione, colla sola differenza che il grano di Piemonte si divide in 24 granotti. La libbra di Toscana però è maggiore a quella di Genova di grammi 22, o denari 18 e 16 grani, ed a quella di Piemonte di un'oncia e un denaro.

(*) I nomi di città e paesi che trovansi per ordine alfabetico, stanno a distinguere altrettanti paragrafi i quali comprendono successivamente le notizie relative ai pesi del luogo il cui nome trovasi respettivamente scritto di contro.

Francia. — Vedi pag. 4, ove si parla dei pesi decimali Francesi.

Genova. — Anteriormente al 1847 si usava in Genova il peso *grosso* e il peso *sottile*: adesso è abolito l'uso di quest'ultimo, ma però viene usato tuttora non solo a Genova ma anche a Novi per l'oro, argento, seta, droghe, medicinali ed altri generi fini che si vendono al minuto.

La divisione della libbra *grossa* e della libbra *sottile* è la stessa, cioè nell'uno e nell'altro sistema di peso, la libbra si divide in 12 once, l'oncia in 24 denari, ed il danaro in 24 grani. Varia solamente la divisione della libbra sottile, quando serve per gli usi farmaceutici, poichè allora si suddivide la sua oncia in 8 dramme, la dramma si divide in 3 scropoli, e lo scropolo in 24 grani.

Nelle provincie di Savona e di Albenga si usa esclusivamente tanto sulle bilance che sulle stadere un peso quasi eguale a quello sottile di Genova. Abbiam detto quasi eguale, perchè la differenza di 3 once per ogni centinaio di rubbi è così tenue, che può considerarsi come nulla.

Il rotolo di Genova contiene 18 once del peso grosso, e risulta di grammi 476,496.

Libbre 25 parimente del peso grosso costituiscono il rubbo che è la più grossa unità che si adoperi sulla bilancia.

Libbre 150, o rubbi 6, ovvero rotoli 100 formano il cantaro, che è pure la più grande unità che sia distribuita sulle stadere, le quali servono a pesare ogni sorta di mercanzia all'ingrosso.

Il quintale metrico contiene 100 chilogrammi; è eguale a rotoli 210, ossia cantara 2 e rotoli 10, ed eguaglia a libbre 315 del peso grosso, ed a libbre 249 di Toscana.

Crediamo essere utile esporre quì le seguenti

Regole per ridurre i chilogrammi a cantara e rotoli, ed a libbre, e viceversa.

I. Per ridurre i chilogrammi a cantara e rotoli si raddoppieranno i chilogrammi, e quindi vi si aggiungerà il decimo, ed il resultato esprimerà l'equivalente dei chilogrammi in cantara e rotoli. Il calcolo per 100 chilogrammi è il seguente:

Chilogrammi 100
Si raddoppiano 100
Vi si aggiunge il decimo 10

Si ottiene 210

Dunquo 100 chilogrammi corrispondono a rotoli 210, ossia a 2 cantara e 10 rotoli.

II. Se vogliońsi ridurre le cantara e rotoli a libbre, basterà aggiungere la metà al numero delle cantara e rotoli. Così per 2 cantara, e 10 rotoli, ossia per 210 rotoli, è questo il calcolo:

Rotoli 210
Vi si aggiunge la metà 105

Si ottengono libbre 315

III. Vogliasi ora ridurre le dette libbre 315 a cantara e rotoli: sottratto il terzo dal numero delle libbre torneranno le cantara e rotoli. Infatti:

Libbre 315
Vi si sottrae il terzo 105

Si ottiene 210

Dunque libbre 315 corrispondono a 210 rotoli, ossia a cantara 2 e rotoli 10.

IV. Volendo in fine ridurre i rotoli a chilogrammi, si aggiunge uno zero al numero dei rotoli, quindi si divide successivamente per 7 e per 3: l'ultimo quoziente esprimerà i chilogrammi corrispondenti. Per 210 rotoli, ossia cantara 2 e rotoli 10 il calcolo è il seguente:

Aggiunto lo zero si ha 2100
Dividendo per 7 si ottiene 300
Dividendo per 3 si ha 100

Così resulta che 210 rotoli corrispondono a 100 chilogrammi.

Lucca. — Vedi pag. 81, nota J.

Milano. — La libbra sottile Milanese è di 12 once, la libbra grossa di 28; per conseguenza libbre sottili 2 e $\frac{1}{3}$, formano la libbra grossa.

L'oncia si suddivide poi in 24 denari, ed il denaro in 24 grani.

La libbra commerciale di Milano è comunemente la libbra sottile.

Colla legge del 31 ottobre 1803 venne stabilito il sistema metrico Francese conservando l'antica nomenclatura, come fu indicato alla pag. 9.

Se si vogliono altre notizie vedasi pag. 48, note J, K, L, relative ai pesi Milanesi.

Modena. — La libbra mercantile di Modena ha diverse divisioni: nelle tavole si è considerata questa libbra divisa in 12 once, l'onoia in 16 ferlini, ed il ferlino in 10 carati.

Per il resto vedi pag. 58, nota H, ove è tenuto parola dei pesi di Modena.

Napoli. — Il cantaio consta di 100 rotoli: il rotolo consta di 1000 trappesi, e si divide in decimi di 100 trappesi, in centesimi di 10 trappesi, ed in millesimi.

Di più vedi pag. 44, note K, L, M.

Parma. — L'unità di peso è la libbra, la quale si divide in 12 once, l'oncia si suddivide in 24 denari, ed il denaro in 24 grani.

Libbre 25 formano il *Peso.*

Vedasi ancora pag. 57, note L, M, N.

Roma. — La libbra Romana si divide in 12 once per gli usi ordinarii; e 10 libbre compongono un peso detto *decina.*

Per le altre notizie vedi pag. 47, nota S, ove si parla dei pesi Romani.

Torino e Piemonte. — La libbra commerciale si divide in 12 once, l'oncia in 8 ottavi, l'ottavo in 3 denari, il denaro in 24 grani, ed il grano in 24 granotti. Questa divisione si pratica però soltanto allorchè occorre nei piccoli pesi dividere l'oncia ed il grano.

Nelle tavole si è considerata la libbra divisa in 12 once, l'oncia in 24 denari, il denaro in 24 grani, ed il grano in 24 granotti.

Libbre 25 formano il rubbo, che è la più grande unità reale di peso che si adoperi in Piemonte.

Per le gioie e pietre preziose non solo si fa uso del marco di Torino, ma ancora di un peso particolare detto *scudo d'oro*, la cui gravità è di grammi 3,334 e corrisponde a denari 2, grani 14, granotti 15 del peso Piemontese.

Per le altre notizie vedi pag. 51, note K, L, M, ed osservazioni, nelle quali si parla dei pesi del Piemonte.

Venezia. — I pesi di Venezia si praticano pure a Trieste.

Per le rimanenti notizie vedi pag. 50, note E, F, G, H, le quali si riferiscono ai pesi Veneziani.

Tavola LXI.

Delle Tonnellate di mare, quali si usano attualmente dalle qui appresso Potenze Marittime, ragguagliate ai Pesi Metrici di Francia, a quelli di Piemonte, di Genova e di Toscana.

POTENZE MARITTIME	TONNELLATE	Metrici	Piemonte		Genova		Toscana
		Chilogr.	Rubbi	Libbre	Cantari	Rotoli	Libbre
Francia	Antica tonnellata di lib. 2000 peso di marco.	979	106	4	20	55	2883
—	Moderna tonnellata conforme al decreto del 13 *brumaire* anno IX, 23 ottobre 1800....	1000	108	10	20	98	2945
Inghilterra	Tonnellata di 20 quintali, ciascuno di libbre 112, che formano libbre 2240 *avoir du poids*..........	1016	100	4	21	32	2992
Russia	Tonnellata di *last* 2000	440	44	11	8	60	1207
Spagna	Tonnellata di lib. 2000, castigliane.........	921	100	6	19	33	2712
Portogallo	Tonnellata di *arrobe* 70, ciascuna di libbre 32, libbre 2240........	1028	111	12	21	57	3028
Prussia	Tonnellata di lib. 2000	936	101	12	19	64	2756
Svezia	Tonnellata *last*, o tunna di libbre 2000...	425	46	2	8	92	1251
Danimarca	Tonnellata di lib. 2000	1000	108	10	20	98	2945
Olanda	Tonnellata di *last* 2000	500	54	5	10	49	1472
Genova	Tonnellata di lib. 3148	1000	108	10	20	98	2945
Toscana	Tonnellata di lib. 2000	679	73	15	14	25	2000
Napoli	Tonnellata di lib. 2000	642	69	15	13	50	1885

ANNOTAZIONI.

Di due specie sono le tonnellate dei bastimenti, cioè la tonnellata di peso, e la tonnellata di misura. L'una serve a pesare, l'altra a misurare, a forma del convenuto, le mercanzie ri-

cevute a bordo, e sono prese ambedue per norma dalli impiegati della finanza onde esigero la percezione dei diritti di navigazione.

È poi sempre facile calcolare a tonnellate di peso le mercanzie che si ricevono a bordo di un bastimento, poichè basterà trovare il peso totale delle medesime e quindi dividerlo per il peso che costituisce una tonnellata di una data nazione, conforme verrà stabilito tra i negozianti e il padrone del bastimento. Il quoziente che si otterrà mediante questa divisione sarà il numero richiesto delle tonnellate.

Dovendosi però regolaro il nolo a tonnellate di misura, dette anche *marittime* o *botti di mare*, bisognerà calcolare il volume di tutti gli oggetti caricati a bordo, come casse, fardi, o qualunque altro volume, moltiplicando fra loro le respettive tre dimensioni, cioè lunghezza, larghezza e altezza, considerate nella misura del paese rapporto al quale si calcolano le tonnellate. Dipoi riuniti insieme tutti i prodotti cubici parziali di ogni oggetto, divideremo il resultato per il volume che costituisce la tonnellata di misura di quel dato paese, ed il quoziente, indicherà il numero richiesto delle tonnellate.

DELLE MISURE DI CAPACITÀ

PER I GRANI EC.

TAVOLA LXII.

Sacca 100 di grano ec. della misura di Toscana, corrispondono a Ettolitri 73 della misura Metrica, ed alle misure locali che si praticano nelle seguenti principali città d'Italia come appresso.

CITTÀ D'ITALIA.	DENOMINAZIONE DELLE MISURE.	Misure Metriche Ettolitri	Misure Metriche Litri	Misure Locali che corrispondono a 100 sacca di Toscana.
(1) Ancona	Rubbio di coppe.......... 8	2	81	26 rubbi
(2) Bologna	Corba di staia............ 2	0	79	93 corbe
(3) Cesena	Sacco di quarte.......... 4	1	38	53 sacca
(4) Cremona	Sacco di staia 3	1	07	68 sacca
(5) Faenza	Corba di ottave.......... 8	0	70	104 corbe
(6) Ferrara	Moggio di staia.......... 20	6	22	11 ¾ moggia
(7) Genova	Mina di staia 4	1	17	62 ½ mine
(8) Guastalla	Sacco di staia............ 3	1	15	64 sacca
(9) Imola	Corba di staia 2	0	69	106 corbe
(10) Lodi	Sacco di staia 8	1	59	46 sacca
(11) Mantova	Sacco di staia 3	1	04	70 sacca
(12) Milano	Moggio di staia........... 8	1	46	50 moggia
(13) Modena	Sacco di staia 2	1	27	58 sacca
(14) Napoli	Tomolo di misure 24	0	56	131 tomoli
(15) Novara	Sacco di emine........... 8	1	26	58 sacca
(16) Parma	Staio di mine............ 2	0	47	156 staia
(17) Pavia	Sacco di mine 6	1	22	60 sacca
(18) Piacenza	Staio di mine............ 2	0	35	209 staia
(19) Reggio	Sacco di staia............ 2	1	15	61 sacca
(20) Roma	Rubbio da grano di quarte. 4	2	94	25 rubbi
—	Rubbio per le biade di quarte 4	2	49	29 rubbi
(21) Sinigaglia	Rubbio di coppe 8	2	81	26 rubbi
(22) Torino	Sacco di emine........... 5	1	15	63 ½ sacca
(23) Venezia	Staio di quarte 4	0	83	88 staia
(24) Verona	Sacco di minali........... 3	1	15	63 ½ sacca

(1) Il rubbio di Ancona si divide ancora in 32 provende, e per conseguenza il coppo conterrà 4 provende.

(2) La corba di Bologna contiene due staia di 16 quartiroli.

(3) Il sacco di Cesena si divide pure in 20 bernarde.

(4) Il sacco di Cremona si divide anco in 12 quartari, per cui lo staio sarà di 4 quartari.

(5) La corba di Faenza è di ottave 8; queste misure si dividono anco in mezze.

(6) Lo staio di Ferrara si divide in 4 quarte, per cui il moggio contiene 80 quarte.

(7) La mina di Genova si divide anco in due metà; lo staio che contiene 24 gombette in 2 quarte, per cui la mina contiene 96 gombette.

(8) Il sacco di Guastalla si divide ancora in 12 quarte, per cui lo staio sarà di 4 quarte.

(9) La corba d'Imola è di 2 staia ciascuno di 8 quartiroli.

(10) Il sacco di Lodi si divide pure in 32 quartari, e per conseguenza lo staio conterrà 4 quartari.

(11) Il sacco di Mantova si divide pure in 12 quarti.

(12) Lo staio di Milano si compone di 2 mine, e la mina di 2 quartara, per cui 32 quartara fanno il moggio.

(13) Il sacco di Modena si divide in 16 quarte; 4 quarte compongono la mina, 2 mine formano lo staio.

(14) Il tomolo è l'unità delle misure di capacità per gli aridi e si divide in due mezzette o in 4 quarte o in 24 misure; la misura degli aridi sarà praticata sempre a raso e non a colmo. Vedi pag. 43, nota J.

(15) Il sacco di Novara contiene pure 128 coppi.

(16) La mina di Parma si divide in 8 quartarole.

(17) Il sacco di Pavia si divide anco in 12 quartari.

(18) Lo staio di Piacenza si divide pure in 15 coppelli.

(19) Il sacco di Reggio si divide ancora in 24 quartarole, per cui lo staio è di 12 quartarole.

(20) Il rubbio da grano si divide pure in 22 scorzi; lo scorzo in 4 quartucci.

(21) Le misure di Sinigaglia sono le stesse di Ancona.

(22) L'emina di Torino contiene 8 coppi per cui il sacco contiene 40 coppi.

(23) Lo staio di Venezia si compone di 16 quartaroli, e 4 quartaroli fanno una quarta.

(24) Il sacco di Verona si divide pure in 12 quarte.

OSSERVAZIONE. Moltiplicate le figure della seconda colonna con quelle della prima, il resultato equivarrà a ettolitri 73, i quali formano appunto le 100 sacca di Toscana.

TAVOLA LXIII.

Delle Misure di Capacità per i grani e le biade, quali si usano nell'appresso Città d'Italia, ragguagliate alle metriche di Francia, a quelle di Toscana, e di Genova.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Genova			
		Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Mine	Stara	Quarte	Gombet.
Alessandria	Salma di staia..........12	2	43	2	2	3	»	1	3	»	7
Ancona	Rubbio di coppe......... 8	2	81	3	2	2	1	2	1	1	3
Bergamo	Soma di staia...........8	1	71	2	1	»	1	1	1	1	9
Bologna (1)	Corba di staia 2	0	79	1	»	1	»	»	2	»	8
Bolzano	Moggio di sestine.......108	0	61	»	2	2	»	»	2	»	2
Brescia	Soma di quarte.........12	1	46	2	»	»	»	1	1	»	»
Carpi	Sacco di quarte.........16	1	29	1	2	1	1	1	»	»	10
Carrara	Sacco di secchie 3	0	73	1	»	»	»	»	2	1	»
Castelnuovo (2)	Sacco di mezzine 8	1	30	1	2	1	2	1	»	»	11
Cento	Corba di staia 2	0	77	1	»	»	5	»	2	1	3
Cesena	Sacco di quarte..........4	1	38	1	2	2	6	1	»	1	5½
Como	Moggio di staia 8	1	51	2	»	»	6	1	1	»	4½
Crema	Soma di staia.. ·........16	1	75	2	1	»	6	1	2	»	»½
Cremona	Sacco di staia 3	1	07	1	1	1	4	1	2	»	»½
Correggio	Sacco di quartaroli......24	1	30	1	2	1	2	1	»	»	11
Faenza	Corba di ottave..........8	0	70	»	2	3	4	»	2	»	9½
Ferrara	Moggio di staia 20	6	22	8	1	2	1	5	1	»	9
Firenze (3)	Moggio di sacca..........8	5	85	8	»	»	»	5	»	»	2½
—	Sacco di staia 3	0	73	1	»	»	»	»	2	1	»
—	Staio di quarti...........4	0	24½	»	1	»	»	»	»	1	7½
—	Quarto di mezzette.......8	0	06	»	»	1	»	»	»	»	4½

TAVOLA LXIII. Delle Misure di Capacità per i grani, ec.

CITTÀ D' ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Genova			
		Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzetto	Mine	Stara	Quarte	Gombet.
Forlì	Staio di provende.......16	0	72	»	2	3	6	»	2	»	11
Genova (4)	Mina di stara............4	1	17	1	1	3	1	1	»	»	»
—	Staro di quarte..........2	0	29	»	1	»	6	»	1	»	»
—	Mezza mina di stara......2	0	58	»	2	1	4	»	2	»	»
—	Quarta di gombette......12	0	15	»	»	2	3	»	»	1	»
Guastalla	Sacco di staia...........3	1	15	1	1	2	7	»	3	1	10½
Imola	Corba di staia...........2	0	69	»	2	3	2	»	2	»	8½
Lodi	Sacco di staia...........8	1	59	2	»	2	»	1	1	»	11
Lucca	Sacco di staia...........3	0	73	1	»	»	»	»	2	1	»
Mantova	Sacco di staia...........3	1	04	1	1	1	»	»	3	1	1½
Massa ducale	Sacco di staia...........3	0	76	1	»	»	3	»	2	»	6
Milano	Moggio di staia..........8	1	46	2	»	»	»	1	1	»	»
—	Soma per l'avena di staia.9	1	65	2	»	3	»	1	1	1	4
—	Staio di quartari.........4	0	18½	»	»	3	»	»	»	1	2½
Modena	Sacco di quarte.........16	1	27	1	2	»	6	1	»	»	8½
—	Staio di quarte..........8	0	63	»	2	2	3	»	2	»	3½
Napoli	Tomolo di quarte.........4	0	56	»	2	1	1	»	1	1	10
—	Quarta di misure.........6	0	14	»	»	2	2	»	»	»	11½
Nizza	*Charge di setiers*.........4	1	60	2	»	2	2	1	1	1	»
Novara	Sacco di emine...........8	1	26	1	2	»	5	1	»	»	7½
Padova	Moggio di staia.........12	3	48	4	2	1	1	2	3	1	11
—	Staio di quartieri.........4	0	29	»	1	»	6	»	»	1	4
Parma	Staio di quartarole......16	0	47	»	1	3	6	»	1	1	2½
—	Mina di quartarole........8	0	23½	»	»	3	7	»	»	1	6½
Pavia	Sacco di mine...........6	1	22	1	2	»	»	1	»	»	4½
Perugia (5)	Rubbio di sacca..........2	2	56	3	1	2	»	2	»	1	6
—	Sacco di staia...........4	1	28	1	2	1	»	1	»	»	9
—	Mina di staia............2	0	64	»	2	2	4	»	2	»	4
—	Staio di coppe...........8	0	32	»	1	1	2	»	1	»	2
Pesaro	Staio di coppi...........6	1	70	2	»	3	7	1	1	1	8
Piacenza	Staio di mine............2	0	35	»	1	4	6	»	1	»	4½
Ravenna	Rubblo di staia..........5	2	88	3	2	3	2	2	1	1	9½
Reggio	Sacco di staia...........2	1	19	1	1	3	4	1	»	»	2
—	Staio di quartarole.......12	0	60	»	2	1	6	»	2	»	1½
Rimini	Staio di 4 quarti o anche di *bernarde*..............12	1	88	2	1	2	7	1	2	»	11
—	Quarto di *bernarde*.......3	0	47	»	1	3	5	»	1	1	3
Roma (6)	Rubbio da grano di quarte. 4	2	94	4	»	»	2	2	2	»	2
—	Quarta di scorzi.........5½	0	73	1	»	»	»	2	»	1	»

TAVOLA LXIII. Delle Misure di Capacità per i grani, ec.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Genova			
		Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Mine	Stara	Quarte	Gombet.
Roma	Rubbio da biada di quarte. 4	2	49	3	1	»	7	2	»	1	1
Roveredo	Soma di staia.......... 10	1	52	2	»	»	7	1	1	»	5
Rovigo	Sacco di staia........... 3	0	99	1	1	»	2	»	3	»	9½
Sardegna (7)	Starello................ 1	0	50	»	2	1	1	»	1	1	5
Sarzana	Mina di secchie.......... 3	1	23	1	2	»	1	1	»	»	5
Scandiano	Sacco di quartarole...... 24	1	27	1	2	»	7	1	»	»	8½
—	Staio di quartarole...... 12	0	64	»	2	2	4	»	2	»	4
Sicilia (8)	Tomolo di misure....... 24	0	56	»	2	1	1	»	1	1	10
Sinigaglia	Rubbio di coppe.......... 8	2	81	3	2	2	1	2	1	1	3½
Torino	Sacco di emine.......... 5	1	15	1	1	2	7	»	3	1	10½
—	Emina di coppi.......... 8	0	23	»	»	3	6	»	»	1	6½
Trento (9)	Soma di staia........... 8	1	69	2	»	3	6	1	1	1	7
Trieste (10)	Staio di quarte.......... 4	0	83	1	»	1	5	»	2	1	8
Udine	Staio di pesinali.......... 6	0	73	1	»	»	»	»	2	1	»
Urbino	Rubbio di coppe.......... 8	2	81	3	2	2	1	2	1	1	3½
—	Staio di quarti........... 8	1	67	2	»	3	3	1	1	1	5½
Valcamonica	Soma di quartari......... 6	1	63	2	»	2	6	1	1	1	2
Venezia	Moggio di staia.......... 4	3	33	4	1	2	5	2	3	»	10½
—	Staio di quarte........... 4	0	83	1	»	1	5	»	2	1	8
Verona	Sacco di minali.......... 3	1	15	1	1	2	7	»	3	1	10½
Vicenza	Sacco di staia........... 4	1	08	1	1	1	6	»	3	1	5
Vigevano	Sacco di staia........... 6	1	14	1	1	2	5	»	3	1	10
Siena	Sacco di staia........... 3	0	68	»	2	3	1	»	2	»	8
—	Staio di boccali......... 16	0	23	»	»	3	6	»	»	1	6½

ANNOTAZIONI.

(1) Le misure per i cereali si fanno rase, e colme si fanno quelle per le castagne, marroni, noci, ghiande ec.

(2) Il sacco di Castelnuovo di Garfagnana si compone di 8 mezzine, e due mezzine formano la mina.

(3) Il Gran-Duca Leopoldo I con R. editto dell'11 luglio 1782, ordinava che tutte le città e castella si uniformassero per i pesi e le misure alla Capitale del Granducato: ma quantunque siano decorsi 72 anni dall'emanazione di detta legge non vi si sono ancora uniformate interamente.

(4) Il grano si vende in Genova anche a peso, ed allora la mina si valuta rubbi 12.

(5) Il rubbio per il grano contiene due sacchi, ed a peso si valuta per libbre 640, e per le biade a libbre 400.

Il sacco si divide in due mine, la mina in due staia, lo staio in 8 coppe: sicchè il sacco contiene due mine, o 4 staia, ovvero 32 coppe.

La soma del grano contiene 6 staia, o 3 mine.

(6) Vedi pag. 46, note L, M, ove si parla delle misure Romane per gli aridi.

(7) Vedi pag. 51, osservazioni.

(8) La legge data in Napoli il 6 aprile 1840 è comune, circa alle misure, anche alla Sicilia.

La salma grossa di tomoli 16 equivale a litri 341, e quella detta *generale* a litri 276.

A Palermo, oltre le salme quì indicate, ve ne sono altre le quali contengono più di 16 tomoli.

(9) La soma si divide pure in 128 minelli, e per conseguenza lo staio è di 16 minelli.

(10) Le misure per le materie asciutte sono eguali a quelle di Venezia.

NB. Le annotazioni della precedente Tavola LXII possono servire anche per la successiva segnata LXIII.

Tavola LXIV.

Delle Misure di Capacità per i grani, le biade ec., quali si praticano nell'appresso Piazze Estere, ragguagliate alle Metriche di Francia, a quelle di Toscana e di Genova.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Genova			
		Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Mine	Stara	Quarte	Gombet.
(1) Alessandria di Egitto	*Ardep* di *roubs* 18	2	71	3	2	»	4	2	1	»	7
	Crébébé di *killos*.........4	1	72	2	1	»	2	1	1	1	9
(2) Algeri	*Cafisse* di *tarries*........16	3	17	1	1	»	»	2	2	1	9
(3) Alicante	*Cahiz* di *barchillas*......12	2	42	3	»	3	6	2	»	»	7
(4) Amburgo	*Scheffel* di *himtens* 4	1	05	1	1	1	2	»	3	1	2
(5) Amsterdam	*Mudde* di *schepels* 10	1	00	1	1	»	3	»	3	»	10
—	*Schepel* di *kops* 10	0	10	»	»	1	5	»	»	»	8
(6) Annover	*Himpten* di *metzen* 3	0	31	»	1	1	»	»	1	»	1
(7) Anversa	*Wiertel* o *roziere* di *macken* 4	0	80	1	»	1	1	»	2	1	6
(8) Aragona	*Cahiz* di *fanegas*.........8	1	80	2	1	1	4	1	2	»	4
(9) Barcellona	*Quartera* di *corlans* 12	0	71	»	2	3	5	»	2	»	10
Basilea	Sacco di *shceffels*.........8	1	29	1	2	»	5	1	»	»	10
(10) Berna	*Mult* di *masses*..........12	1	68	2	»	3	4	1	1	1	6
(11) Bruxelles	Sacco vecchio di misure...2	1	46	1	1	3	»	»	3	1	11
—	*Mudde*, o *zak* ettolitri.....1	1	00	1	1	»	3	»	3	»	10
(12) Berlino	*Scheffel* di *metzen*.......16	0	55	»	2	1	»	»	1	1	9
(13) Cadice	*Fanega* di *celemines* 12	0	56	»	2	1	1	»	1	1	10
Cairo	*Ardep* di *roubs*..........24	1	79	2	1	1	3	1	2	»	3
(14) Cassel	*Wiertel* di *himtens* 4	1	43	1	2	3	3	1	»	1	9
(15) Colonia	*Malter* di *fass*..........24	1	62	2	»	2	4	1	1	1	1
(16) Corfù	Moggio di misure 8	1	76	2	1	»	7	1	2	»	1
(17) Corsica	Staio di bacini..........12	1	50	2	»	»	5	1	1	»	3
(18) Costantinopoli	*Fortin* di *kilots* 4	1	42	1	2	3	2	1	»	1	3
(19) Danimarca	*Toende* di *skieps* 8	1	39	1	2	2	6	1	»	1	6
(20) Danzica	*Scheffel* di *wiertels*.......4	0	55	»	2	1	»	»	1	1	9
(21) Dresda	*Scheffel* di *wiertels* 4	1	06	1	1	1	3	»	3	1	3
(22) Francfort (Meno)	*Malter* di *simmers*........4	1	08	1	1	1	6	»	3	1	5
(23) Francia	*Setier* v. m. di *boisseau*. . 12	1	50	2	»	»	5	1	1	»	3
—	Ettolitro n. misura di litri 100	1	00	1	1	»	3	»	3	»	10
Ginevra	Coppo, o sacco di misure . 3	0	78	1	»	»	2	»	2	1	4

TAVOLA LXIV. Delle Misure di Capacità per i grani, ec.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Genova			
		Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Mine	Stara	Quarte	Gombet.
(24) Inghilterra	*Last di quarters*.........10	29	40	39	2	1	5	25	1	1	5
e	*Quarter* di *bushels* 8 *gallons* 64	2	91	3	2	3	6	2	2	»	»
Irlanda	*Bushel* di *gallons imperiali* . 8	0	36	»	1	1	7	»	1	»	7
(25) Lione	*Asni* v. m. di *bichets* 6	1	52	2	1	3	4	1	2	1	2
Lipsia	*Scheffel* di *wiertels* 4	1	39	1	2	2	6	1	»	1	6
(26) Lisbona	*Moyo* di *fanegas* 15 *alqueires*..................60	8	11	11	1	1	5	6	3	1	11
—	*Fanega* di *alquieres* 4	0	54	»	2	»	7	»	1	1	8
Lubecca	*Scheffel* di frumento di *wiertels*...................4	0	33	»	1	1	5	»	1	»	3
(27) Madrid	*Fanega* di Castiglia di *cortans*..................9	0	55	»	2	1	»	»	1	1	9
(28) Malta	Salma rasa di tomoli....16	2	88	3	2	3	2	2	1	1	10
—	Tomolo di *mondels*.......6	0	18	2	7	2	7	»	»	1	2
(29) Marsilia	Carica moderna di litri..160	1	60	2	»	2	2	1	1	1	»
Norimberga	*Malter* di *metzen*........16	1	67	2	»	3	3	1	1	1	5
Oporto	*Fanega* di *alqueires* 4	0	54	2	»	»	7	»	1	1	8
Pietroburgo	*Chetwert* di *osmines* 2	2	10	2	2	2	4	1	3	»	5
Ragusa	Staio di *roupells* 6	1	49	2	»	»	3	1	1	»	2
Ratisbana	*Mans* di *metzen*. 8	2	62	3	1	3	»	2	1	»	»
(30) Riga	*Loop*.....................1	0.68		»	2	3	1	»	2	»	8
(31) Scozia	*Firlot* di frumento di *peck* . 4	0	36	»	1	1	7	»	1	»	5
—	*Firlot* per orzo, avena ec.. 4	0	53	»	2	»	5	»	1	1	7
Smirne	*Kilot* come Costantinopoli . 1	0	36	»	1	1	7	»	1	»	5
(32) Svezia	*Tunna* per i cereali di *kappe* 36	1	65	2	»	3	»	1	1	1	4
—	*Tunna* per orzo per la birra 38	1	74	2	1	»	4	1	1	1	11
—	*Tunna* per sale, calcina, di *kappe*................34	1	56	2	»	1	5	1	1	»	8
—	*Tunna* per la birra di *spanne* o *kappe*.............32	1	46	2	»	»	»	1	1	»	»
(33) Trieste	Staio di quarte..........4	0	83	1	»	1	5	»	2	1	8
(34) Tunisi	*Caffise* di *wibas*.........16	5	29	7	»	2	5	4	2	»	4
Ulma	*Immi* di *mittlenz*.........4	2	30	3	»	1	6	1	3	1	9
(35) Valenza	*Cahiz* di *barchillas*.......12	2	03	2	2	1	2	1	2	1	11
Varsavia	*Korzec* di	0	51	»	2	»	3	»	1	1	6
(36) Vienna	*Metzen*...................1	0	62	»	2	2	1	»	2	»	3
—	*Muth* di *metzen*.........30	18	46	15	»	2	2	15	3	»	10
(37) Zante	Barile di bossoli inglesi..1¼	0	44	»	1	3	2	»	1	1	»
Zurigo	*Mult* di *wiertels*..........4	0	83	1	»	1	5	»	2	1	8

(1) L'*ardep* misura per le materie secche è variabile in diversi luoghi dell'Egitto; così 100 *ardep* del Cairo ragguagliano a 63 *ardep* di Rosetta, e 100 di queste formano appunto 105 *ardep* di Alessandria.

L'*ardep* di Rosetta corrisponde a ettolitri 2,84, a sacca 3, staia 2, quarti 2 e mezzette 5 della misura Toscana; a sacca 2, emine 2 e 3 coppe della misura di Torino, ed a mine 2, staia 1, quarta 1 e 6 gombette della misura di Genova.

(2) Vi ha in Algeri altra misura per il grano chiamata *saa;* la sua capacità è di 48 litri, ma siccome vi si pratica questa misura colma, così in allora si ragguaglia a 55 litri, sempre però conforme alle condizioni prestabilite fra i negozianti.

(3) Il *barchilla* di Alicante si suddivide in 4 *celeminos*, ed il *celeminos* in 4 *quarterones*.

(4) Lo *scheffel* è la decima parte del *wispel;* 3 *wispels* formano il *last* misura per il grano; ma per misurare l'orzo, e l'avena, il *last* è composto di due soli *wispels*.

(5) Siccome venne praticato per i pesi (vedi Tavola XLVI), egualmente venne adottato nel Regno di Olanda il sistema metrico Francese, conservando però l'antica nomenclatura alle misure per i grani ec., ridotte a decimali come appresso :

Mudde per ettolitro............ 10 *schepels*
Schepel, o decalitro............ 10 *kops*
Kop, o litro.................. 10 *màadies*.

(6) I cereali si misurano col *last* che contiene 2 *winspel*, 8 *malter*, e 48 *himpten*.

(7) *Viertels* 37 e $\frac{1}{2}$ formano un *last*.

(8) Il *fanega* si divide in 3 *quartales*, e la *quartal* in 4 *celemines*, o *almudes*. La divisione del *cahis* differisce assai nelle diverse piazze dell'Aragona.

(9) Il *cortan* di Barcellona si compone di 4 *picotins*. La carica contiene 2 *quarteras* e $\frac{1}{2}$; e la salma corrisponde a quattro cariche.

L'*ettolitro*, misura di Francia, eguaglia ad una *quarteras*, e 408 millesimi.

(10) Il *mult* misura per il grano e le biade che si pratica in Berna si divide in 12 *masses*, 48 *immis*, e 96 *achterlis*.

(11) Per le misure dei grani vedasi *Amsterdam*.

(12) Vedi pag. 181, nota 9.

(13) L'*ettolitro*, misura di Francia, corrisponde a *fanegas* di Cadice 1,807.

(14) Il *wiertel* è misura immaginaria; il *boisseau* che è l'unità reale contiene litri 80.

(15) Vi si praticano le stesse misure che in Prussia.

(16) Nell'isole di Corfù e di Pafo il moggio di 8 misure è lo stesso, e ragguaglia a 5 *boisseaus* inglesi.

(17) Vi si praticano le misure francesi.

(18) Il *kilot* che serve a misurare i grani e le biade contiene litri 35 e ½, di Toscana staia 1, quarti 1, e mezzette 6 e ½; di Torino emina 1 o 4 coppi e ½, di Genova staia 1, e gombette 1.

(19) *Toende* nella lingua del paese significa barile.

(20) Il *last* che si usa in Danzica per misurare le grandi quantità di grano ec. contiene *malter* 3 e ¾, *scheffels* 60, *wiertels* 240, e 960 *metzen*.

(21) Lo *scheffel*, misura per i grani venne adottato per tutta la Sassonia fino dal 1719. Il *wispel* altra misura, contiene 24 *scheffels*.

(22) *Malters* 27 corrispondono ad un *last* di Amsterdam, formano ettolitri 2,917, di Toscana sacca 2, staia 2, quarti 2, e 2 mezzette; di Torino 1 sacco, 4 emine, e 1 coppo; di Genova 1 mina, 3 staia, e 5 gombette.

(23) Vedi pag. 1, 2, 3 e 4.

(24) La sola misura modello di capacità tanto per i liquidi che per le materie secche è il *gallon imperiale*.

Il *quarter* misura per i grani e tutte le altre sostanze secche contiene 8 *bushels* o staia.

Gallons 2, formano il *peck;* la *pinta* è l'ottava parte del *gallon;* queste due misure servono per i liquidi.

La pipa o botte contiene 126 *gallons* che sono ettolitri 5,72; di Toscana barili 12 e ½.

(25) Le misure metriche vi si praticano come nel rimanente della Francia.

(26) L'*alqueiro* o misura per i grani e le biade serve anche per il sale.

(27) Capitale del Regno di Spagna, il quale contiene 33 provincie, ciascuna delle quali ha le sue misure particolari; perciò troppo lungo e forse inutile sarebbe darne il dettaglio: basterà l'avere accennato quelle delle città capitali di dette provincie. La misura generalmente più in uso è la *fanega* di Castiglia; la stessa misura si pratica a Santander, a Siviglia, a Cadice e a Malaga.

(28) La principale misura per i grani che si pratica in Malta è la salma rasa, che equivale a 63 e $\frac{1}{2}$ *gallons imperiali* d'Inghilterra; le fave, le lenti, il seme di lino ed il sale si contrattano con la salma colma che corrisponde al 16 per $\frac{0}{0}$ di più della salma rasa.

(29) L'Autore avrebbe concepita l'idea di dare il ragguaglio tra la *carica* di Marsiglia con le misure delle principali piazze del mediterraneo, ma atteso il sistema in uso a Marsiglia, cioè di misurare il grano col mezzo del cavalletto e quindi crivellarlo, non avrebbe potuto garantirne l'esattezza, e però ha creduto meglio l'astenersene.

Prima che il sistema metrico fosse adottato in Francia la *carica* di Marsiglia corrispondeva a litri 154 e $\frac{73}{100}$; la carica attuale contiene precisamente litri 160; e così si spiega la disparità dei rapporti che si trovano nell'opere pubblicate fin quì su tal proposito.

Resta pure da osservare che il grano misurato a Marsiglia, varierà sempre nella quantità delle misure degli altri paesi e ciò perchè dopo lo spoglio, fattogli subire per mezzo del crivello, renderà sempre un numero maggiore o minore di misure secondo la minore o maggiore quantità di materie eterogenee che conteneva prima della crivellazione; e per la ragione inversa, il grano prima crivellato a Marsiglia non subirà calo veruno alla misurazione in altro paese, ma renderà sempre l'equivalente di litri 160.

(30) La misura principale per i grani ec. è il *last*, che contiene 48 *loops*, e corrisponde a ett. 32,64; Toscane sacca 44 e staia 1; di Torino sacca 26 e 4 coppi.

(31) Il *firlot* di Scozia si divide in 4 *peck*; 4 *firlots* formano il *boll* o 16 *pecks*. La misura più grande per il grano è il *chal-*

der il quale contiene 94 *firlots*, o 16 *bolls*, e ragguaglia a ettolitri 23,04.

(32) Nelle vendite d'importanza è dalla legge prescritto un'aggiunta o colmo di 4 *kappe* sui cereali, legumi ec.; di 2 nel sale e di 6 sul *malt* ossia orzo preparato per fare la birra.

Lo *spann* di Svezia contiene 16 *kappar*, misura di capacità che serve tanto per i liquidi, che per i grani e le biade.

(33) Vedi Tavola precedente nota 10.

(34) Il *wiba* contiene 12 *sakas*, o litri 44; Toscane staia 1, 3 quarti e 2 mezzette; di Torino emine 1 e 7 coppi; di Genova 1 staro e 1 quarta.

(35) Nel reame di Valenza la misura principale per le materie secche è il *cakiz*, il quale contiene 12 *barchillas*; il barchilla si suddivide in 4 *celemines* ed il celemine contiene 4 *quarterons* e corrisponde a litri 17; di Toscana 2 quarti e 6 mezzette; di Torino 6 coppi.

(36) Il *massel* si divide anco in 8 *beker*, misura che contiene litri 30 e $\frac{1}{2}$; Toscane staia 1 e $\frac{1}{4}$; di Torino emina 1 e 2 coppi.

(37) Nell'isola di Zante il bacile misura per i grani e le biade corrisponde a *boisseaux* inglesi 1 e $\frac{1}{4}$, litri 44; di Toscana staia 1, 3 quarti e 2 mezzette; di Torino emine 1 e coppi 7; di Genova 1 staro e 1 quarta.

Tavola LXV.

Cento Sacca di grano, biade ec. della misura di Toscana, corrispondono a Ettolitri 73 della misura Metrica, ed alle seguenti misure Locali che si praticano nelle seguenti Città principali di Europa, come appresso.

Principali città d'Europa.	Denominazione delle misure.		Misure Metriche Ettolitri	Misure Metriche Litri	Misure Locali che corrispondono a 100 sacca di Toscana.
Amburgo	*Scheffel* di *himtens*	4	1	05	70 *scheffels*
Amsterdam (1)	*Mudde* di *schepels*.....	10	1	00	73 *muddes*
Barcellona	*Quartera* di *cortans*...	12	0	71	103 *quarteras*
Berlino (2)	*Scheffel* di *metzen*.....	16	0	55	133 *scheffels*
Cadice	*Fanega* di *celemines*...	12	0	56	130 $\frac{1}{2}$ *fanegas*
Corfù (3)	Moggio di misure	8	1	76	41 $\frac{1}{2}$ *moggia*
Costantinopoli	*Fortin* di *kilots*	4	1	42	51 $\frac{1}{2}$ *fortins*
Danzica (4)	*Scheffel* di *wiertels*	4	0	55	133 *scheffels*
Dresda	*Scheffel* di *wiertels*	4	1	06	69 *scheffels*
Francfort (Meno)	*Malter* di *simers*	4	1	08	68 *malters*
Francia (5)	*Ettolitro* di *litri*.......	100	1	00	73 *ettolitri*
Inghilterra (6)	*Bushel* di *gallons*......	8	0	36	203 *bushels*
Lisbona (7)	*Fanega* di *alquieres* ...	4	0	54	135 *fanegas*
Madrid	*Fanega* di *cortans*.....	9	0	55	133 *fanegas*
Malta	Salma rasa di tomoli..	16	2	88	25 $\frac{1}{4}$ salme
Marsilia	Carica moderna di litri.	160	1	60	45 $\frac{1}{2}$ cariche
Pietroburgo	*Ichetwert* di *osmines*...	2	2	10	35 *ichetwert*
Ragusa	Staio di *roupells*	6	1	49	49 staia
Stockolm (8)	*Tunna* pei cereali di *kapp*	36	1	65	44 $\frac{1}{2}$ *tunne*
Trieste	Staio di quarte	4	0	83	88 staia
Valenza (9)	*Cahiz* di *barchillas*....	12	2	03	36 *cahiz*
Vienna	*Metzen* di *wiertels*	4	0	67	117 $\frac{1}{2}$ *metzen*

NB. Le annotazioni della precedente Tavola possono servire anche per la presente.

ANNOTAZIONI.

(1) Il *last* di Amsterdam per misurare il grano ec., contiene 27 *muddes*, o ettolitri 27; di Toscana sacca 36, staia 2 e 3

30

quarti; di Torino sacca 23, emine 2 e coppi 4; di Genova mine 23, quarte 1 e 8 gombette.

(2) Il *wispel* di 24 *scheffels*, antica misura per i grani, corrisponde a litri 52,110; Toscane staia 2 e 4 mezzette. Di più vedasi pag. 181, nota 9.

(3) Il moggio di Corfù corrisponde a 5 *bushels*, ciascuno di 8 antichi *gallons* inglesi.

(4) Fa parte del regno di Prussia, e per conseguenza vi si praticano le stesse misure.

(5) Il *litro* è la unità delle misure di capacità tanto per i liquidi che per le materie secche.

(6) Il *gallon imperiale* che serve a misurare il grano e le biade corrisponde a litri 4,543; Toscane 6 mezzette.

100 *gallons* ragguagliano a ettolitri 4.54.

100 *bushels* o staia, di 8 *gallons*, sono ettolitri 36,348.

Per l'atto del Parlamento Inglese del 31 marzo 1825, le nuove misure furono dette *imperiali* per distinguerle da quelle antiche, giacchè l'antico *gallon* di Winchester era di litri 4,405. Il nuovo *gallon imperiale* si divide in 2 *pottles*; 2 *gallons* formano il *peck*; 8 *gallons* il *bushel*, ossia staio, e 2 di questi formano lo *strike*. *Gallons* 320, formano il *wey*, e 2 di questi il *last*.

(7) Queste misure si usano non solo per il grano, ma anco per tutte le altre materie secche; la misurazione però si fa *rasa*.

(8) Nelle vendite all'ingrosso dei grani è costume di abbuonare al compratore 4 *koppars*.

(9) *Quarteras* 75 di Barcellona, eguagliano a 26 *cahires* di Valenza.

Tavola LXVI.

Delle Misure di Capacità per i grani, quali attualmente si usano nelle città di Roma, e Bologna, le une e le altre ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle di Toscana.

Roma (1)			Francia		Toscana				
Rubbi	Quarte	Quartuc.	Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzetto	Quartuc.
		1		3				1	
		2		7			1	1	
		3		10			1	5	
		4		13			2	1	
		5		17			2	6	1
		6		20			3	2	1
		7		23			3	6	1
		8		27		1	»	3	1
		9		30		1	»	7	1
		10		33		1	1	3	1
		11		37		1	2	»	1
	1			74	1	»	»	1	»
	2		1	47	2	»	»	1	»
	3		2	20	3	»	»	2	»
1			2	94	4	»	»	2	»
2			5	89	8	»	»	5	1
3			8	83	12	»	»	7	1
4			11	78	16	»	1	3	»
5			14	72	20	»	1	4	1
6			17	66	24	»	2	»	1
7			20	61	28	»	2	3	»
8			23	55	32	»	2	6	1
9			26	50	36	»	3	1	»
10			29	44	40	»	3	4	1
20			58	89	80	1	2	7	»
30			88	33	120	2	2	3	»
40			117	78	161	»	1	7	»
50			147	22	201	1	1	2	»
80			235	56	322	»	3	6	»
100			294	45	402	2	2	5	»

Bologna (2)				Francia		Toscana				
Corbe	Staia	Quartir.	Decimi	Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzetto	Quartuc.
			7		4				5	1
			5		7			1	1	»
		2	2		11			1	6	1
		2	9		14			2	2	1
		3	6		18			2	7	1
		4	4		21			3	3	1
		5	1		25		1	»	1	»
		5	8		29		1	»	6	1
		6	5		32		1	1	2	»
		7	3		36		1	1	7	1
	1				39		1	2	3	1
1					79	1	»	1	»	»
2				1	57	2	»	1	6	»
3				2	36	3	»	2	6	»
4				3	15	4	»	3	6	»
5				3	93	5	1	»	4	»
6				4	72	6	1	1	3	1
7				5	51	7	1	2	3	1
8				6	29	8	1	3	2	1
9				7	08	9	2	»	1	»
10				7	86	10	2	1	»	»
20				15	73	21	1	2	2	»
30				23	59	32	»	3	2	»
40				31	46	43	»	»	4	»
50				39	32	53	2	1	4	1
60				47	19	64	1	2	6	»
70				55	05	75	»	3	7	»
80				62	92	86	»	1	»	1
90				70	78	96	2	2	1	»
100				78	64	107	1	3	1	»

(1) Molte e diverse sono le misure che si praticano in Roma per misurare il grano e le biade; se ne contano fino in 16, e siccome va generalizzandosi il sistema metrico decimale, il quale esclude affatto ogni frazione, sempre incomode nei calcoli, così mi è parso opportuno di escludere nella presente Tavola la misura dello *scorzo*, il quale si compone di quartucci 5 e $\frac{1}{2}$; giacchè la divisione quivi operata porta i medesimi resultati. Per le altre notizie delle misure Romane per gli aridi vedasi pag. 46, note L, M.

(2) Le misure ed i pesi sono uniformi in tutti i comuni della provincia di Bologna, uniformità che non si ravvisa nell'altre provincie dello Stato della Chiesa, poichè molte comuni, hanno misure e pesi differenti dalle misure e pesi del respettivo capoluogo.

Il vaso maggiore per misurare è lo staio, con due de'quali si compone la *corba;* gli altri son il mezzo staio, detto anche quartarola, ma però poco usato. Tali misure per il fromento, come per tutti gli aridi si fanno rase; e colme si fanno quelle soltanto dei generi che per la loro configurazione lasciano essenziali vacui nei loro ammassamenti, come per esempio le castagne, i marroni, le noci, le ghiande, ec.

La capacità della *corba* da grano stà a quella del *rubbio* romano da grano come 128, a 179 prossimamente; o sia *corbe* bolognesi 179, sono eguali a rubbia romane da grano 128 in circa.

Il rubbio romano corrisponde a 3 corbe, 1 staio e 4 quarteroli della misura bolognese, ed a sacca 4 e 2 mezzette della misura toscana.

Una corba bolognese corrisponde ad un sacco, e 7 mezzette della misura toscana, e ad una quarta e un quartuccio della misura romana.

Un sacco di Toscana è eguale ad una quarta del rubbio romano.

Tavola LXVII.

Delle Misure Metriche di capacità per i grani ec., ragguagliate a quelle che si praticano in Toscana, a Roma, a Bologna, e sua provincia.

Metriche		Toscana					Roma				Bologna			
Ettolitri	Litri	Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Quartuc.	Rubbia	Quarte	Quartuc.	Decimi	Corbe	Staia	Quartir.	Decimi
	5				6	1			1	5			1	1
	10			1	5	0			3	0			2	2
	15			2	3	1			4	5			3	2
	20			3	2	0			6	0			4	2
	25		1	0	1	0			7	5			5	1
	30		1	0	7	1			9	0			6	1
	35		1	1	6	0			10	5			7	1
	40		1	2	4	1			12	0		1	0	1
	45		1	3	3	0			13	5		1	1	2
	50		2	0	1	1			15	0		1	2	2
1		1	1	0	3	0		1	8	0	1	0	4	3
2		2	2	0	6	1		2	16	0	2	1	0	7
3		4	0	1	2	0	1	0	2	0	3	1	4	9
4		5	1	1	5	1	1	1	10	0	5	0	1	2
5		6	2	2	0	1	1	2	18	0	6	0	5	5
6		8	0	2	4	0	2	»	4	0	7	1	2	1
7		9	1	2	7	0	2	1	12	0	8	1	6	4
8		10	2	3	3	0	2	2	20	0	10	0	2	8
9		12	0	3	6	0	3	»	6	0	11	0	7	1
10		13	2	0	1	1	3	1	14	0	12	1	3	4
20		27	1	0	3	0	6	3	6	0	25	0	6	9
30		41	0	0	4	0	10	»	18	0	38	0	2	3
40		54	2	0	5	0	13	2	10	0	50	1	5	8
50		68	1	0	6	0	17	»	00	0	63	1	1	2
80		109	1	1	1	0	27	»	14	0	101	1	3	6
100		136	2	1	3	0	34	»	0	0	127	0	2	5

Tavola LXVIII.

Delle Misure di Capacità per i grani ec., quali si praticano in Toscana, ragguagliate alle Metriche di Francia, a quelle di Roma, di Bologna, e sua provincia.

Toscana					Metriche				Roma				Bologna			
Sacca	Staia	Quarti	Mezzette	Quartuc.	Ettolitri	Litri	Decilitri	Centilit.	Rubbi	Quarte	Quartuc.	Decimi	Corbo	Staia	Quartir.	Decimi
				1			3	2				1				1
			1				7	6				2 ½				2
			2			1	5	2				4 ½				4
			4			3	0	4				9				8
		1				6	0	9			1	8			1	3 ⅓
		2				12	1	8			3	6			2	6
	1					24	3	6			7	3			4	9 ⅓
	2					48	7	3			14	7		1	1	9
1						73	0	9		1				1	6	8
2					1	46	1	8		2			1	1	5	6
3					2	19	2	7		3			2	1	4	4
4					2	92	3	5	1	0			3	1	3	2
5					3	65	4	4	1	1			4	1	2	2
6					4	38	4	5	1	2			5	1	1	0
7					5	11	6	2	1	3			6	0	7	8
8					5	84	7	1	2	0			7	0	6	6
9					6	57	8	0	2	1			8	0	5	5
10					7	30	8	9	2	2			9	0	4	4
20					14	61	7	8	5	0			18	1	0	8
30					21	92	6	7	7	2			27	1	5	2
40					29	23	5	6	10	0			37	0	1	6
50					36	54	4	5	12	2			46	0	6	0
60					43	85	3	4	15	0			55	1	3	5
70					51	16	2	3	17	2			65	0	0	0
80					58	47	1	2	20	0			74	0	5	5
90					65	78	0	1	22	2			83	1	2	0
100					73	08	9	0	25	0			92	1	6	5

DELLE MISURE DI CAPACITÀ

PER I LIQUIDI.

Tavola LXIX.

Delle Misure di Capacità per i liquidi, le quali si praticano nelle appresso Città d'Italia, ragguagliate alle Metriche di Francia, a quelle di Toscana, di Torino, e di Genova.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Torino					Genova				
		Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.	Brente	Pinte	Boccali	Quartini	Bicchieri	Mezzar.	Barili	Mezzi	Amole	1/4 di Am.
Alessandria (1)	Brenta di pinte 32	»	62	1	7	»	1	1	9	»	1	»	»	»	1	25	»
Ancona (2)	Soma di boccali. 48	»	70	1	10	2	1	1	15	»	»	»	»	»	1	34	»
Arezzo (3)	Barile di fiaschi. 20	»	46	1	»	»	»	»	33	1	»	1	»	»	1	7	»
Bergamo	Brenta di boccali. . . 108	»	71	1	11	»	1	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
Bologna (4)	Corba da vino di boccali 60	»	79	1	14	2	1	1	21	1	»	1	»	1	»	»	»
—	Barile di boccali 30	»	40	»	17	2	»	»	29	»	1	»	»	»	1	»	1
Bolzano (5)	Emero di mosse 40	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2
Brescello (6)	Brenta di boccali 72	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Brescia	Zerla di boccali. 72	»	50	1	2	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	11	2
Carpi	Quartaro di boccali. . . 96	1	23	2	14	»	»	2	17	1	1	1	»	1	1	4	1
Carrara	Barile di boccali 32	»	43	»	18	3	1	»	31	»	1	1	»	»	1	3	2
Casteln. di Garfag.	Barile di boccali 36	»	39	»	17	»	1	»	28	»	1	1	»	»	»	44	3
Cento	Corba di boccali 48	»	91	2	»	»	»	1	30	1	»	»	»	1	»	12	3
Cesena	Soma di boccali. 54	»	64	1	8	»	»	1	10	1	1	»	»	»	1	27	1
Como	Brenta di boccali 96	»	90	1	19	2	»	1	29	1	1	»	»	1	»	11	3
Correggio	Brenta di boccali. . . . 72	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Cremona	Brenta di boccali 75	»	47	1	»	2	1	»	34	»	1	»	»	»	1	8	1
Faenza	Soma di boccali. 60	»	73	1	12	»	»	1	17	»	1	»	»	»	1	37	1
Ferrara	Mastello di boccali . . . 40	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2
Firenze (7)	Barile di fiaschi. 20	»	46	1	»	»	»	»	33	1	»	1	»	»	1	7	»
Fivizzano (8)	Barile di boccali 25	»	37	»	16	»	»	»	26	1	1	1	»	»	»	42	»
Forlì	Soma di boccali. 42	»	71	1	11	»	1	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
Genova (9)	Barile di amole 90	»	80	1	15	»	1	1	22	1	»	»	»	1	»	»	2
Guastalla (10)	Brenta di boccali. . . . 72	»	79	1	14	2	1	1	21	1	»	1	»	»	1	44	3
Imola	Corba di boccali 60	»	75	1	12	3	1	1	18	1	1	»	»	»	1	39	2
Lodi	Brenta di boccali. . . . 80	»	66	1	9	»	»	1	12	»	1	»	»	»	1	29	2
Livorno (11)	Barile di boccali 40	»	46	1	»	»	»	»	33	1	»	1	»	»	1	7	»
Lucca (12)	Barile di boccali 34	»	40	»	17	2	»	»	29	»	1	»	»	»	1	»	1
Mantova	Soglio di boccali 60	»	55	1	4	»	»	1	4	»	»	1	»	»	1	17	»
Massa di Carrara	Barile di boccali 32	»	44	»	19	1	»	»	32	»	»	1	»	»	1	4	3
Milano (13)	Brenta di boccali 96	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Mirandola	Quartaro di boccali . . . 60	1	04	2	5	2	1	2	4	»	»	»	»	1	»	27	2
Modena (14)	Quartaro di boccali . . . 90	1	02	2	4	3	»	2	2	1	[illegible]	»	»	1	»	25	1
—	Mastello di boccali . . . 45	»	51	1	2	1	1	1	1	»	1	»	»	»	1	12	2
Modigliana (15)	Barile di boccali 24	»	47	1	»	»	1	»	34	»	1	»	»	»	1	8	1
Napoli (16)	Barile di caraffe 60	»	44	»	19	1	»	»	32	»	»	1	»	»	1	4	3
Nizza (17)	Carga di rubbi 12	»	96	2	2	»	»	1	34	»	»	1	»	1	»	18	2
Novara	Brenta di boccali 72	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2
Padova	Mastello di bozze. . . . 72	»	71	1	11	»	1	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
Parma	Brenta di boccali. . . . 72	»	72	1	11	2	»	1	16	1	»	»	»	»	1	36	1
Pavia (18)	Brenta di boccali. . . . 96	»	71	1	11	»	1	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
Perugia (19)	Barile di boccali 24	»	46	1	»	»	»	»	33	1	»	1	»	»	1	7	»

Tavola LXIX. Delle misure di capacità per i liquidi cc. cc.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Torino					Genova				
		Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.	Brente	Pinte	Boccali	Quartini	Bicchieri	Mezzar.	Barili	Mezzi	Amole	1/4 di Am.
Pesaro	Soma di boccali. 48	»	70	1	10	2	1	1	15	»	»	1	»	»	1	34	»
Piacenza	Brenta di boccali 96	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Pietrasanta (20)	Barile di boccali 38	»	43	»	19	»	»	»	31	»	1	1	»	»	1	4	»
Pisa (21)	Barile di fiaschi. 20	»	41	»	18	»	»	»	30	»	»	»	»	»	1	1	1
Pistoia	Barile di fiaschi. 20	»	39	»	17	»	1	»	28	»	1	1	»	»	»	44	3
Pontremoli (22)	Barile di boccali 36	»	32	»	14	»	»	»	23	»	1	»	»	»	»	36	1
Ravenna (23)	Barile di boccali 40	»	54	1	3	2	1	1	2	1	»	1	»	»	1	16	»
Reggio	Brenta di boccali. . . . 60	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Rimini	Soma di boccali. 64	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Roma (24)	Barile di boccali 32	»	58	1	5	2	»	1	6	»	1	1	»	»	1	21	»
Roveredo	Emero di mosse 40	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2
Rovigo	Mastello di bozze. . . 108	1	05	2	6	»	»	2	4	1	1	»	»	1	»	28	2
Salò	Zerla di boccali. 72	»	44	»	19	1	»	»	32	»	»	1	»	»	1	4	3
Sardegna Isola (25)	Botte di quartara 40	»	50	1	1	3	1	1	»	1	»	»	»	»	1	11	2
Sarzana (26)	Barile di fiaschi. 20	»	43	»	18	3	1	»	31	»	1	1	»	»	1	3	2
Scandiano	Brenta di boccali 54	»	72	1	11	2	»	1	16	1	»	»	»	»	1	36	1
Sicilia (27)	Barile di caraffe. 60	»	44	»	19	1	»	»	32	»	»	1	»	»	1	4	3
—	Barile di quartara . . . 2	»	34	»	15	»	»	»	24	1	1	»	»	»	»	38	2
—	Salma per vino, caraffe 120	»	87	1	18	»	»	1	28	»	1	»	»	1	»	9	2
Siena (28)	Barile di boccali. 32	»	42	»	18	1	1	»	30	1	1	1	»	»	1	2	2
Sinigaglia	Soma di boccali. 50	1	18	2	11	3	»	2	13	»	1	1	»	1	»	44	»
Sondrio (29)	Soma di boccali. . . . 120	1	31	2	17	2	»	2	23	1	1	»	»	1	1	13	»
Torino (30)	Brenta di pinte 36	»	49	1	1	2	»	»	35	1	1	»	»	»	1	11	»
Trento	Orna di mosse 75	»	78	1	14	1	»	1	21	»	»	»	»	»	1	43	2
Trieste (31)	Emero di boccali 40	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2
Udine	Conzo di boccali 64	»	79	1	14	2	1	1	21	1	»	1	»	»	1	44	3
Urbino (32)	Soma di boccali. 50	»	86	1	18	»	»	1	26	1	1	1	»	1	»	7	1
Venezia (33)	Barilla di 6 secchie, bozze 24	»	64	1	8	»	»	1	10	1	1	»	»	»	1	27	1
Verona	Brenta d'inghistare . . . 72	»	74	1	11	»	1	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
Vicenza	Mastello di bozze . . . 120	1	14	2	10	»	»	2	6	»	1	»	»	1	»	39	»
Vigevano	Brenta di boccali 96	»	76	1	13	1	»	1	19	»	1	1	»	»	1	41	»
Voghera	Brenta di boccali 96	»	70	1	10	3	»	1	15	»	»	1	»	»	1	34	»
Volterra (34)	Barile grosso di fiaschi. 20	»	39	»	17	»	»	»	28	»	1	1	»	»	»	44	3
—	Barile sottile di fiaschi. 16	»	34	»	13	2	1	»	22	1	»	1	»	»	»	35	»

ANNOTAZIONI.

(1) La pinta contiene due boccali, e per conseguenza la brenta conterrà 64 boccali.

(2) Le misure per il vino sono la soma, il barile, il boccale, e la foglietta. Il boccale si compone di 4 fogliette, 24 boccali formano un barile, e 2 barili una soma.

(3) Il barile dell'olio è di fiaschi 20, ed a peso libbre 110. Il vino si vende a boccali, ed il barile ne contiene 40.

(4) L'unità di misura che si adopra nella città e provincia di Bologna per la vendita all'ingrosso dei liquidi (tranne l'olio che si commercia a peso), è la *corba*. Essa si divide in 4 quartaroli; il quartarolo si suddivide poi in 15 boccali, ed il boccale in

4 fogliette. I vasi che nella provincia Bolognese si adoprano per trasportare il vino, sono generalmente il barile di boccali 15, il barile di boccali 30 ossia mezza corba, il caratello che contiene 5 corbe, e la vassella che ne contiene 10. Per le vendite al minuto si adopra il boccale, il mezzo boccale, e la foglietta; e tali misure servono pure per la vendita dei liquori, pei quali soltanto si fa uso anche della mezza foglietta.

Entro la città di Bologna si usava in passato, per misura da vino, un vaso chiamato *brenta*, il quale era di due grandezze, cioè di una capacità di 15 boccali, ed anche di 30. Adesso alla brenta è stato sostituito il barile.

È utile notare che boccali 89 di Bologna sono eguali a 64 boccali di Roma, ed a barili 2, fiaschi 11 e una mezzetta della misura Toscana. Il peso medio del vino contenuto in un boccale è di libbre Bolognesi 3 e once 7 e $\frac{3}{4}$, ossia chilogrammi 1,308, ovvero libbre Toscane 3 e once 10 : ed il peso medio del vino contenuto in una corba è di libbre Bolognesi 26 e once 10 e $\frac{1}{2}$, pari a chilogrammi 78,476, ed a libbre Toscane 231.

(5) Emeri 10 di vino equivalgono a barili 12 e fiaschi 8 di Toscana.

(6) Le contrattazioni dell'olio si fanno a peso e non a misura.

(7) Il barile da vino contiene libbre 133, e once 4 di umido, e si divide in 20 fiaschi, ciascuno di libbre 6 e once 8 di liquido. Il fiasco si divide in due boccali, il boccale in due mezzette, e la mezzetta in due quartucci. Nelle contrattazioni commerciali il barilo da vino si valuta libbre 140, e per l'acquavite e lo spirito libbre 120.

Il barile dell'olio contiene fiaschi 16, ed il fiasco si divide come quello del vino. Il peso del barile da olio è di libbre 88, ma nel territorio Fiorentino si valuta per libbre 90.

(8) Il vino all'ingrosso si contratta a libbre 100 il barile, il quale contiene 16 fiaschi. Il barile contiene pure 25 boccali, il boccale 2 mezzette, e la mezzetta due quartucci: il fiasco poi si suddivide in due boccaline, e la boccalina in 3 quartucci. Due barili formano la soma.

L'olio pure si contratta a peso, cioè a rubbi, ciascuno dei quali è di libbre 25. La libbra corrisponde a once 11 e $\frac{1}{2}$ del peso Fiorentino.

(9) La mezzarola di Genova si compone di due barili, o tre terzaroli, ragguaglia a litri 159, in commercio si valuta per li-

tri 160, e corrisponde a barili 3, fiaschi 10, e mezzette 3 della misura Florentina.

Il barile da olio contiene quarteroni 128, o litri 65,18, ovvero barili 1, fiaschi 15, e una mezzetta della misura Toscana; corrisponde anche all'emero di Trieste, ed a libbre 160 di Vienna, e si divide in ottavi, ciascuno dei quali contiene 16 quarteroni: il quarterone poi si suddivide in 6 misurette.

Volendo altre notizie vedasi Tav. XI e annotazioni relative in ciò che riguarda le misure pei liquidi.

(10) La brenta di Guastalla ha una capacità eguale a quella della corba di Bologna, ed a quella del conzo di Udine.

(11) Le misure per i liquldi sono le stesse come a Firenze, colla differenza che il barile dell'olio si valuta per libbre 88. Il barile dell'acquavite e spirito di vino si valuta a peso per libbre 120. Quanto poi al rhum, abbenchè si prenda per base il barile di libbre 120, pure rigorosamente non si può indicare con precisione il suo vero peso, attesa la diversa gradazione di esso.

(12) Vedi pag. 61, note G, H, I, le quali si riferiscono alle misure Lucchesi pei liquidi.

(13) La brenta corrisponde a eimer 1,333 della misura Austriaca: quando si usa pel vino si ragguaglia a libbre piccole 224 $\frac{3}{4}$, e per l'acquavite viene ragguagliata a libbre piccole 219 $\frac{4}{5}$.

Vedasi anche la pag. 48, nota I.

(14) Oltre le misure di capacità pei liquidi, delle quali si è tenuto parola alla pag. 58, nota F, si usa nello stato Modanese un vaso detto *castellata*, il quale serve di unità di misura per le uve premute, ed ha una capacità di 7 quartari, o 14 sogli.

(15) Il barile del vino contiene boccali 24, ed ogni boccale 4 quartucci. L'olio si contratta a peso.

(16) Vedi pag. 43, note H, I, le quali si riferiscono alle misure Napoletane di capacità pei liquidi.

(17) Il vino e l'olio si vendono a rubbi di libbre 25 Piemontesi, ed anche alla carga che comprende 12 rubbi, e 120 pinte.

(18) Il boccale di Pavia corrisponde a litri 0,74, e ad una mezzetta della misura Toscana.

(19) Il barile del vino si valuta in diversi modi secondo la qualità: così per il mosto si valuta per boccali 22 ciascuno di libbre 6; per il vino maturo vien ragguagliato a boccali 21 pa-

rimente di libbre 6 ciascuno. Il barile poi a misura di botte si forma di boccali 20 di libbre 6 l'uno.

Il boccale si divide in due mezzi, il mezzo boccale in due fogliette, ciascuna di 18 once, e la foglietta in due quartucci.

La soma da vino si divide in 2 barili, è eguale a litri 91,558, ed a peso si valuta 84 chilogrammi.

Il mezzolino dell'olio si divide in 4 quarti, ciascuno di libbre 15 da once 13. Nel commercio di questo liquido si accorda al compratore l'abbuono di once 4 per la quantità che rimane nel vaso. La misura mercantile in uso è il mezzolino di libbre 60 da once 12.

(20) Il barile da vino di boccali 38 contiene libbre 133 di liquido, e per conseguenza il peso del boccale sarà libbre 3 e $\frac{1}{2}$. Il barile da olio contiene una quantità di liquido eguale a libbre 110 Fiorentine, il qual peso si compone di 10 libbre dette *alla grossa* e ciascuna di queste contiene 11 libbrette, le quali corrispondono alla libbra Fiorentina di once 12.

(21) In Pisa e nel suoi subborgbi il fiasco da vino contiene meno un quartuccio del fiasco fiorentino, abbenchè il barile si suddivida in 20 fiaschi: per conseguenza il barile Pisano contiene 18 fiaschi di Firenze. Il fiasco Fiorentino viene colà chiamato *fiascone* per distinguerlo dal fiasco ordinario.

Per l'olio vedi la Tavola LXXVI.

(22) Boccali 50 da vino formano il barile fiorentino. L'olio si vende a pesi di libbre 25, delle quali 93 e $\frac{3}{4}$ formano il barile fiorentino. Per le vendite in dettaglio si usa la misura cbiamata quartarino eguale a litri 0,490, ed ancbe ad una mezzetta Fiorentina.

(23) Il boccale contiene litri 1,34 ovvero due mezzette di Toscana.

(24) Vedi Tavola VI e annotazioni relative in ciò che si riferisce alle misure di capacità pei liquidi.

(25) Il regio Editto del primo Luglio 1844 ordina, come altrove abbiamo notato, adottarsi per i pesi e le misure il sistema metrico decimale in tutta l'Isola a contare dal primo del 1846; e l'articolo VII del medesimo Editto permette provvisoriamente l'uso della antica nomenclatura di alcune misure, ridotte però in modo che il loro valore corrisponda ad un'intiera quantità decimale.

Le nuove misure di capacità pei liquidi messe in vigore a norma del nuovo sistema metrico decimale, sono: la botte che contiene 50 litri, e dividesi in 10 quartera; il *quartero* che corrisponde a litri 5 e dividesi in 5 pinte; la *pinta* la quale corrisponde al litro.

(26) Il fiasco di Sarzana contiene 3 mezzette, e per conseguenza il barile ne contiene 60.

(27) Quattro salme di vino formano la botte e 12 il tino.

A Palermo la botte si compone di 12 barili, ed il barile contiene 40 quartucci. Le vendite dell'olio si contrattano a peso, cioè a cantara; ed un cantaro corrisponde a litri 87, ed a barili 2 e fiaschi 9 della misura Toscana.

A Messina si vende l'olio a cafissi; un cafisso pesa rotoli 12 e $\frac{1}{2}$, ciascuno dei quali è di 33 once.

Cafissi 5 e $\frac{1}{3}$ corrispondono alla *millerola* di Marsilia: 8 cafissi sono libbre 156 di Vienna o di Trieste: in Toscana si valuta il cafisso a litri 68, o barili 2, ed a peso libbre 180.

(28) La soma del vino è di due barili; il barile si divide in 2 stara, lo staro in 16 boccali, il boccale in 4 quartucci: ed a peso ogni staio di vino si valuta libbre 64. La soma dell'olio ha la stessa divisione, ma a peso ogni staio si valuta libbre 56.

(29) Il barile corrisponde a litri 1,09, ed anche a due mezzette della misura Toscana.

(30) Vedi Tavola IX e relative annotazioni in ciò che riguarda le misure di capacità pei liquidi.

(31) L'emero di Trieste di 40 boccali o 12 *scudele* serve a misurare tutti i liquidi. Il barile da vino o da spirito contiene 14 scudele, ossia boccali 46 e $\frac{2}{3}$; il boccale contiene scudele 3 e $\frac{1}{3}$.

(32) Il boccale di Urbino ragguaglia a litri 1,73, e corrisponde a tre mezzette della misura Toscana.

(33) La barilla di Venezia si divide in 6 secchie, e la secchia in 4 bozze. La secchia corrisponde a 7 *maas*, e 2 *seidel* o coppi della misura di Vienna, ed il mastello a 1 *eimer* e 13 *maas* della misura stessa.

(34) Il barile grosso di fiaschi 20 corrisponde a fiaschi 17 di Firenze, ed il barile sottile di fiaschi 16 corrisponde a fiaschi 13, mezzette 2, e 1 quartuccio della misura fiorentina. Per l'olio vedasi la Tavola LXXVII.

Tavola LXX.

Delle Misure di Capacità per i liquidi, le quali si praticano nelle seguenti piazze estere, ragguagliate alle Metriche di Francia, a quelle di Toscana, di Torino e di Genova.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Metriche		Toscana				Torino					Genova				
		Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.	Brente	Pinte	Boccali	Quartini	Bicchieri	Mezzar.	Barili	Mezzi	Amole	4 di Am.
1 Alicanto	Cantaro di *mitietas* . . 16	»	12	»	5	1	»	»	8	1	»	1	»	»	»	13	3
2 Amburgo	*Ahm* di *ankers*. . . . 4	1	45	3	3	2	1	2	34	»	»	»	»	1	1	28	3
3 Amsterdam	*Vat* o ettolitro di *kans* 100	1	00	2	3	3	1	2	1	»	»	1	»	1	»	21	»
4 Annover	*Ahm* di *ankers*. . . . 4	1	56	3	8	1	1	3	6	»	»	»	»	1	1	41	1
5 Anversa	*Aam* di *stoops* 50	1	37	3	»	»	»	2	28	»	»	»	»	1	1	20	»
6 Aragona	*Metro* di cantari. . . . 16	1	59	3	9	3	»	3	8	»	»	1	1	»	»	»	»
7 Augusta	*Muid* di *maas* 48	»	71	1	11	»	»	1	15	1	1	1	»	»	1	35	»
8 Barcellona	*Cargas* di *barillons* . . 4	1	21	2	13	»	»	2	15	1	1	»	»	1	1	2	»
9 Baviera	*Eimer* di *maas* 60	»	37	»	18	1	1	»	26	1	1	1	»	»	»	42	»
10 Berna	*Saum* di *maas*. 100	1	67	3	13	1	»	3	14	»	»	»	1	»	»	8	3
11 Boemia	*Eimer* di pinte 32	»	64	1	8	»	»	1	10	1	1	»	»	»	1	27	1
12 Bordeaux	*Barrique* di *veltez* . . . 32	2	38	5	4	1	1	4	30	»	»	»	1	»	1	44	2
13 Cadice	*Arroba* di *azumbras*. . 8	»	46	»	7	»	»	»	11	1	»	1	»	»	»	18	1
14 Corsica	Pipa di boccali 108	1	40	3	1	1	1	2	30	»	1	1	»	1	1	23	1
15 Colonia	*Ohm* di *maas* 104	1	56	3	8	1	1	3	6	»	»	»	»	1	1	41	1
16 Corfù	Barile di quartucci . . 128	»	68	1	9	3	1	1	13	1	1	»	»	»	1	32	1
17 Costantinopoli	*Metar* di *almud* 4	»	06	»	2	2	»	»	4	»	1	1	»	»	»	6	3
18 Danimarca	*Anker* di *stubgens* . . . 40	»	38	»	18	3	1	»	27	1	1	»	»	»	»	43	2
19 Danzica	*Eimer* di quarti 64	»	75	1	12	3	1	1	18	1	1	»	»	»	1	39	2
20 Dresda	*Eimer* di *kannes*. . . . 72	»	68	1	9	3	1	1	13	1	1	»	»	»	1	32	1
21 Francia	Ettolitro di litri 100	1	00	2	3	3	1	2	1	»	»	1	»	1	»	23	»
22 Ginevra	*Setier* di *pots*. 48	»	46	1	»	»	»	»	33	1	»	1	»	»	1	7	»
23 Inghilterra e Irlanda	*Gallon* di pinte 8	»	05	»	2	1	»	»	3	1	»	1	»	»	»	5	2
	Hogshead, ossia mezza *pipes*, di *gallons*. . . 63	2	38	5	4	1	1	4	30	»	»	»	1	»	1	44	2
	Butt per birra di *gallons* 108	4	90	10	18	3	1	10	4	1	1	»	3	»	»	24	2
24 Lipsia	*Eimer* di *kannes*. . . . 63	»	76	1	13	1	1	1	19	»	1	1	»	»	1	43	»
25 Lisbona	*Almude* di *canadas* . . 12	»	47	»	7	2	»	»	12	»	1	»	»	»	»	19	2
Madera	*Almude* di *canadas* . . 12	»	48	»	7	3	1	»	13	»	»	»	»	»	»	21	»
26 Maiorca	Quartino di *quartas* . . 26	»	27	»	11	3	1	»	19	1	»	1	»	»	»	31	»
27 Malaga	*Arroba* di *azumbres*. . 8	»	46	»	7	»	»	»	11	1	»	1	»	»	»	18	1
28 Malta	Barile di *gallons*. . . 9 1/4	»	42	»	18	1	1	»	30	1	1	1	»	»	1	2	2
29 Marsilia	Millerola di *excandaux* 4	»	64	1	8	»	»	1	16	1	1	»	»	»	1	27	1
30 Oporto	*Almuda* di *canadas* . . 12	»	23	»	9	»	1	»	16	1	1	»	»	»	»	26	1
31 Polonia	*Oxhoft* di *garniecs*. . . 60	»	95	2	1	2	1	1	33	»	1	1	»	1	»	17	1
32 Prussia	*Eimer* di quarti 60	»	69	1	10	1	»	1	14	»	1	1	»	»	1	33	2
Ragusa	Barile di *centlets*. . . . 84	»	77	1	13	3	»	1	20	»	»	1	»	»	1	42	»
Ratisbona	*Eimer* di *kopseu* 68	»	88	1	18	2	1	1	28	»	1	1	»	1	»	17	1
Revel	*Anker* di *stoofs* . . . 32 1/2	»	42	»	18	1	1	»	30	1	1	1	»	»	1	2	2
33 Riga	*Anker* di *stoofs* 30	»	39	»	17	1	»	»	28	»	1	1	»	»	»	44	3
34 Russia	*Vedro* di *krukas* . . . 8	»	12	»	5	1	»	»	8	1	»	1	»	»	»	13	3
35 Scozia	*Hogshead* di pinto 128, *gallons* 46	2	17	4	15	1	»	4	14	»	1	»	1	»	1	1	»
36 Spagna	*Arroba* di *azumbres*. . 8	»	16	»	7	»	»	»	11	1	»	1	»	»	»	18	1
37 Svezia	*Oxhufvud* di *eimers* . . 3	2	36	5	3	2	»	4	28	1	»	»	1	»	1	42	3
38 Tunisi	*Millerola* di *mettar* . 6 1/2	»	64	1	8	»	»	1	10	1	1	»	»	»	1	26	»
Ungheria	*Eimeer* di *maas* 51	»	73	1	12	»	»	1	17	»	1	»	»	»	1	37	1
39 Valenza	*Carga* di *arobas* 15	1	77	3	17	2	1	3	21	»	1	»	1	»	»	20	»
40 Vienna	*Eimer* di *maas* . . 40	»	57	1	5	»	»	1	5	1	»	»	»	»	1	19	2

(1) Il cantaro di Alicante per la vendita del vino a minuto si divide in mezzi, quarti, ed ottavi. Le vendite all'ingrosso si contrattano in tonnellato di 110 cantari, misura immaginaria, che serve soltanto per stabilire la base dei prezzi. La vera pipa di Valenza, e di Alicante contiene ordinariamente 42 cantari.

(2) L'*ankers* si divide ancora in sei piccole misure chiamate *wispel*.

(3) Le misure di capacità per i liquidi ridotte a decimali, conservano la loro antica nomenclatura.

Il *vat* ossia ettolitro si compone di.. 100 *kans*.
Il *kan* ossia litro di............... 10 *maadies*.
Il *maadie* ossia decilitro di......... 10 *wingerhoods*.

(4) La grande misura per il vino ec. è il *fuder*, il quale contiene 4 *oxhaft*, 6 *ohm*, e 15 *eimer*.

(5) Il sistema metrico di Francia venne ordinato nel 1816; ma si conservarono le antiche denominazioni per i pesi e le misure.

(6) Il cantaro o *arroba* di Aragona si compone di 8 *azumbres*, e ciascuno di questi si divide in 4 *quartillos*. Il *nietro*, o carica contiene 16 *cantaros*.

(7) *Muid* 16 fanno il *fudder*, o litri 1,136.

(8) La carica di Barcellona per il vino contiene 4 *barrillons*, 8 *mallals*, 16 *cortans* o *quartans*, 32 *cortins* o *quartins*, 128 *mietadelles* e 512 *petricons*. La tonnellata è composta di due pipe, 6 barili, e 8 cariche. Un barile ragguaglia ad una carica e un terzo.

La carica dell'olio si compone di 2 *barilas*, di 4 *baralones*, o di 30 *cortans*; 16 *cortans* di Barcellona ragguagliano ad una *millerola* di Marsiglia.

(9) Il *fudder* di 16 *muids* corrisponde a litri 1,480, e a due mezzette e un terzo di Toscana.

(10) La *landpass* è la misura destinata per i liquidi, e contiene 6 *saums*, e 16 *brentz*; il *pass* comune è di 4 *saums*, 24 *brentes*, o 400 *masses*; il *maas* equivale a litri 1,671, ed a tre mezzette, e 1 quartuccio di Toscana.

(11) Vi si praticano le stesse misure come nel rimanente dell'Impero d'Austria.

(12) La *barrique* è il nome della misura antica, tuttora conservata dal commercio, a malgrado del sistema metrico già stabilito.

(13) Il cantaro, o l'aroba misura destinata per i liquidi, si divide in 8 *azumbras* o 32 *quartillos*. Vi sono due sorte di arobe cioè grande, e piccola. La botte contiene 30 arrobe di vino, e 38 di olio; la pipa 27 arrobe di vino, e 34 di olio.

(14) Le misure qui notate sono le antiche. Nell'isola di Corsica le misure legali sono ora quelle del sistema metrico di Francia.

La pipa di Corsica ragguaglia a barili 9 e ⅘ di Toscana, ciascuno di libbre 133 e ⅓.

(15) L'*ohm* misura per il vino contiene 112 *pots*, il *pot* per tutti i liquidi è eguale a litri 13,298. Per le altre misure si tiene il medesimo sistema di Prussia.

(16) In tutte le 7 isole Joniche il barile da vino è eguale a 18 antichi *gallons* Inglesi. Le suddivisioni di questo barile variano però tra un'isola e l'altra.

Per l'olio 10 barili di Corfù ragguagliano al migliaio di Venezia, e ciascuno di essi contiene litri 65, ed anche a barili 1 e fiaschi 15 di Toscana.

(17) L'olio e gli altri liquidi si contrattano con l'*almud*, il quale a misura equivale a litri 6, ed a peso *okes* 8.

(18) *Ankers* 4 fanno un *ahm*, e 6 *ahms* il *fudder*; il *fass* contiene due pipe, o 24 *ankers*.

(19) Le stesse misure servono tanto per il vino che per la birra.

(20) Il *kanne* misura per i liquidi contiene litri 0,94.

(21) Vedi pag. 3, ove parlasi delle misure francesi di capacità.

(22) *Setiers* 12 formano il carro. L'acquavite e l'olio si contrattano a quintali di libbre 104; l'olio poi si contratta anche alla carica di 230 libbre.

(23) La *pinta* che è la misura più in uso per le vendite in dettaglio è la ottava parte del *gallon*: 2 *gallons* formano il *peck*: 10 *gallons* formano l'*anker*, 18 il *rundlet*, 42 il *tierce*, e 126 la pipa, o botte. Le misure Inglesi sono eguali per tutti i liquidi, eccettuate quelle per la vendita della birra, e sono le appresso: il *firkin* che contiene 9 *gallons*, il *kildenkins* composto di 2 *firkins*, l'*hogshead* di 7 *firkins*, e la botte che contiene 12 *firkins*.

Il *gallon* inglese è come il litro di Francia, poichè serve tanto per misurare i liquidi che le materie secche; e trattandosi di liquidi corrisponde, a misura Toscana, per il vino e liquori a fiaschi 2, per l'olio a fiaschi 2 e 1 quartuccio.

Il *quarter* contiene 8 *gallons*, o corrisponde, a misura Toscana, per il vino a fiaschi 16, per l'olio a un barile e un fiasco.

L'olio si contratta a tonnellate, ed ogni tonnellata corrisponde a 252 *gallons*.

L'ettolitro di Francia corrisponde a *gallons* 22,029.

In commercio 5 *gallons* imperiali sono valutati per 6 *gallons* antichi.

(24) Il *kanne* equivale a litri 1,19. L'*eimer* è di 63 *kannes* a Lipsia, e di 72 a Dresda. Il peso di una tonnellata di olio è 2 quintali, o chilogr. 102,277.

(25) Almude 26 formano la *pipa* e la tonnellata si compono di due *pipe*.

(26) In quest'Isola la misura per il vino è il *quartin* o *cortin* che contiene 6 e $\frac{1}{2}$ quartes, ciascuna di 4 quartas. *Cortins* 3 di Malorca formano 86 *mitadelles* di Barcellona.

La misura per l'olio è il *cortan* come nella Catalogna, ma il *cortan* di Maiorca è minore del 2 per % di quello di Catalogna e corrisponde a litri 4,04.

(27) L'*arroba* d'olio pesa 25 libbre di Castiglia. *Arobas* 4 si valutano per un emero di Trieste.

(28) Il cafiso di Malta servo per misurare l'olio, e 2 di essi formano il barile. Questa misura equivale a litri 20,818; di Toscana fiaschi 10, e corrisponde a 4 $\frac{3}{8}$ *gallons* Inglesi.

(29) La *millerola* è la misura di capacità par tutti i liquidi; essa si compone di 4 *excandaux* ciascuno di 40 *quarterons*. La *millerola* ragguaglia a litri 64, cosicchè ridotta a misura di Toscana darà per il vino barili uno e fiaschi 81 e per l'olio barili uno e fiaschi 14. Il commercio Toscano ne valuta il peso dalle 175 allo 178 libbre.

La *millerola* suddetta corrisponde ancora

a 16,00 *cortans* di Barcellona,
a 5,25 *arrobas* di Castiglia, di Malaga e di Siviglia,
a 5,60 *arrobas* di Valenza,
a 4,67 *arrobas* di Alicante,
a 4,75 *arrobas* di Aragona.

(30) La misura grande che si usa in Oporto tanto per il vino che per l'olio è la tonnellata di 2 pipe, la quale contiene 52 *almudes*.

(31) Il *burka*, misura per la birra e l'acquavite, contiene 25 *garniecs*. Il *wiadro* russo è eguale a 10 *stops*; 100 *czarski* sono eguali a litri 12,29.

(32) *Eimer* 12 formano il *fuder*.

(33) *Loop* 48 formano il *last* che equivale a litri 68.

(34) Il *vedro* si divide anche in 100 *charcheys*.

(35) I pesi e le misure d'Inghilterra si usano pure nella Scozia, dacchè seguì la riunione nel 1706 di questi due reami.

L'atto del Parlamento del 17 giugno 1824 ha reso i pesi e le misure d'Inghilterra obbligatorie; egli è però vero che tuttora vi si usano gli antichi pesi e misure, i quali sono assai varii e numerosi. La *pinta* pei liquidi contiene 2 *chopines;* due *pinte* contengono 1 *quarto* e 4 *chopines*; 8 *pinte*, 1 *gallon* e 4 *quarti*.

(36) Le misure per le vendite del vino e dettaglio sono: 1° l'*azumbre* di 4 *quartillos*, ossia litri 2,02, ed anche 1 fiasco di Toscana; 2° il *quartillos* che corrisponde a litri 0,50, ed anche a 2 mezzette della misura Toscana. La misura per le vendite all'ingrosso è il *cantaros* di 100 *arrobas*.

In Spagna l'olio si vende a peso. L'*arroba menor* serve per le vendite di questo liquido e contiene 25 libbre, o *panillas* 100; ciascuna *panilla*, ossia quarto di libbra, si compone di once 4.

(37) Tre *eimeri* formano l'oxhufred.

Due *stopi* compongono il *kanna*, o fiasco, misura comune ai liquidi ed alle materie secche; essa corrisponde a litri 2,618, ed anche ad un fiasco e una mezzetta da vino, della misura Toscana.

(38) La millerola di Marsilia per il vino contiene, a misura di Tunis, *mettar* 6 e $\frac{1}{2}$.

(39) Il cantaro è la misura per il vino tanto a Valenza che a Alicante e si divide in mezzi quarti e ottavi. La vera pipa di Valenza contiene ordinariamente 42 *cantaros* di vino, o di liquori.

(40) A Vienna l'olio si vende a peso.

Tavola LXXI.

Del Barile Romano da vino, ragguagliato alle Misure metriche di Francia, al Barile di Toscana, e di Napoli.

Roma			Francia		Toscana			Napoli		
Barili	Boccali	Fogliett.	Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzetto	Barili	Caraffe	Mezze
		3		1			2		1	
	1			2			3½		2	1
	2			4		1	3		5	0
	3			5		2	1		6	1
	4			7		3	0		10	0
	8			15		6	2		20	0
	16			29		12	3		39	1
	24			44		19	1	1	0	0
	31			56	1	4	2	1	17	0
1				58	1	5	2	1	20	0
2			1	17	2	11	1	2	40	0
3			1	75	3	16	3	4	0	0
4			2	33	5	2	1	5	20	0
5			2	92	6	7	3	6	40	0
6			3	50	7	13	2	8	0	0
7			4	08	8	19	0	9	20	0
8			4	67	10	4	3	10	40	0
9			5	25	11	10	1	12	2	0
10			5	83	12	15	3	13	22	0
11			6	42	14	1	2	14	42	0
12			7	00	15	7	0	16	2	0
13			7	58	16	12	2	17	22	0
14			8	17	17	18	2	18	42	0
15			8	75	19	3	3	20	3	0
16			9	33	20	9	2	21	23	0
17			9	92	21	15	1	22	44	0
18			10	50	23	0	3	24	4	0
19			11	08	24	6	0	25	24	0
20			11	67	25	12	0	26	44	0
30			17	50	38	7	0	40	7	0
40			23	34	51	2	0	53	30	0
50			29	16	63	17	0	66	52	0

Indicazioni

Per facilitare l'uso di questa e delle seguenti Tavole LXXII, LXXIII, LXXIV e LXXV, nelle quali sono messe in confronto le misure di capacità pei liquidi Napoletane, Romane, Bolognesi, Toscane, Genovesi e Francesi, sarà utile richiamare ove fu già respettivamente parlato di queste misure locali, perciò faremo le seguenti indicazioni.

Per le misure di Napoli vedi pag. 13, note H, I, le quali appunto si riferiscono alle misure Napoletane di capacità pei liquidi.

Per le misure di Roma vedi Tavola VI e annotazioni relative, in ciò che si riferisce alle misure di capacità pei liquidi.

Per le misure di Bologna vedi Tavola LXIX, nota 4.

Per le misure di Toscana vedi Tavola LXIX, nota 7.

Per quelle di Genova vedi Tavola LXIX, nota 9.

Per quelle di Francia vedi pagina 3, ove appunto parlasi delle misure Francesi di capacità.

Tavola LXXII.

Del Barile Romano da olio, ragguagliato alle Misure metriche di Francia, al barile pure da olio di Toscana, e viceversa.

Roma			Francia		Toscana				Toscana			Francia		Roma			
Barili	Boccali	Fogliett.	Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.	Barili	Fiaschi	Mezzette	Ettolitri	Litri	Barili	Boccali	Fogliett.	Quartuc.
		2		1			2	»			2		1			2	»
	1			2		1	»	»		1			2		1	»	»
	2			4		1	3	1		2			4		1	3	3
	3			6		2	3	1		3			6		2	3	3
	4			8		3	3	1		4			8		3	3	2
	5			10		4	3	»		5			10		4	3	2
	6			12		5	3	»		6			13		6	1	1
	7			14		6	2	1		7			15		7	1	1
	14			29		13	3	1		8			17		8	1	1
1				57	1	11	1	1	1				33		16	»	1
2			1	15	3	7	»	»	2				67	1	4	2	3
3			1	72	5	2	1	1	3			1	00	1	20	2	3
4			2	30	6	14	»	»	4			1	34	2	9	1	»
5			2	87	8	9	1	1	5			1	67	2	25	1	2
6			3	45	10	5	»	1	6			2	01	3	13	3	3
7			4	02	12	»	2	»	7			2	34	4	2	»	»
8			4	60	13	12	1	»	8			2	67	4	18	»	2
9			5	17	15	7	2	1	9			3	01	5	6	2	2
10			5	75	17	3	1	1	10			3	34	5	22	2	3
11			6	32	18	14	2	1	11			3	68	6	11	1	»
12			6	90	20	10	1	1	12			4	01	6	27	1	1
13			7	47	22	5	2	»	13			4	35	7	15	3	2
14			8	04	24	»	3	»	14			4	68	8	3	3	3
15			8	61	25	12	»	1	15			5	01	8	20	»	»
16			9	20	27	8	1	»	16			5	34	9	8	»	1
17			9	77	29	3	2	»	17			5	68	9	24	2	2
18			10	34	30	15	»	1	18			6	02	10	13	1	»
19			10	91	32	10	2	»	19			6	35	11	1	1	1
20			11	50	34	6	3	»	20			6	69	11	17	3	2

Tavola LXXIII.

Della Corba Bolognese da vino, ragguagliata alle Misure metriche di Francia, al Barile di Toscana, e viceversa.

Bologna				Francia		Toscana				Toscana			Francia		Bologna			
Corbe	Quartar.	Boccali	Fogliett.	Ettolitri	Litri	Barili	Fiaschi	Mezzett.	Quartuc.	Barili	Fiaschi	Mezzett.	Ettolitri	Litri	Corbe	Quarter.	Boccali	Fogliett.
			3		1			1	1			3		2			1	1
		1			2			3	1			1		2½			1	2
		2			3		1	1	»			2		5			3	2
		3			4		1	3	»			3		7			5	»
		4			5		2	»	1			4		9			6	1
		5			7		3	»	»			5		11			7	3
		10			13		5	2	1			6		14			9	3
	1				20		8	3	»			7		16			11	1
	2				39		17	»	1			15		34		1	9	3
	3				59	1	5	3	1			19		43		2	2	»
1					79	1	14	2	1	1				46		2	4	1
2				1	57	3	8	3	1	2				91	1	»	8	»
3				2	36	5	3	2	»	3			1	37	1	2	8	1
4				3	14	6	17	3	»	4			1	82	2	1	2	3
5				3	93	8	12	1	1	5			2	28	2	3	8	»
6				4	72	10	7	»	1	6			2	74	3	1	12	1
.7				5	50	12	1	1	»	7			3	19	4	»	3	»
8				6	29	13	16	»	»	8			3	65	4	2	7	3
9				7	07	15	10	1	»	9			4	10	5	»	12	»
10				7	86	17	4	3	»	10			4	56	5	3	2	1
11				8	65	18	19	2	»	11			5	01	6	1	7	»
12				9	43	20	13	3	»	12			5	47	6	3	11	1
13				10	22	22	8	1	1	13			5	93	7	2	»	3
14				11	00	24	2	2	1	14			6	38	8	»	5	2
15				11	79	25	17	1	»	15			6	84	8	2	11	3
16				12	57	27	11	2	»	16			7	29	9	1	1	»
17				13	36	29	6	»	»	17			7	75	9	3	6	»
18				14	15	31	»	3	»	18			8	21	10	1	10	3
19				14	93	32	15	»	»	19			8	66	11	»	»	»
20				15	74	34	9	1	»	20			9	12	11	2	5	»

Tavola LXXIV.

Del Barile di Napoli da vino, conforme alla Sovrana Legge del dì 6 Aprile 1840, ragguagliato al Barile di Roma e di Toscana, e viceversa.

Napoli		Roma				Toscana				Toscana				Roma			Napoli	
Barili	Caraffe	Barili	Boccali	Fogliett.	Mezze	Barili	Fiaschi	Mezzett.	Quartuc.	Barili	Fiaschi	Mezzett.	Quartuc.	Barili	Boccali	Fogliett.	Barili	Caraffe
	1			2	»			1	1				3		1			1
	2		1	»	»			3	1		1				1			2
	3		1	2	1		1	1	»		2				2	3		6
	4		2	»	»		1	1	»		3				4	»		9
	5		2	»	1		1	3	»		4				5	»		11
	10		4	1	1		3	2	»		5				6	»		14
	20		8	1	»		6	2	1		10				12	2		31
	25		9	3	1		7	3	1		15				18	2		45
	30		12	»	»		9	2	1		19				23	2		59
1			24	»	»		19	1	»	1					25	»	1	3
2		1	16	»	»	1	18	»	1	2				1	18	»	2	5
3		2	8	»	»	2	17	2	»	3				2	11	»	3	5
4		3	»	»	»	3	16	1	1	4				3	4	»	4	8
5		3	24	»	»	4	15	2	1	5				3	29	»	5	12
6		4	16	»	»	5	15	»	»	6				4	22	»	6	5
7		5	8	»	»	6	13	3	»	7				5	14	»	7	15
8		6	»	»	»	7	13	»	1	8				6	7	»	8	19
9		6	24	»	»	8	12	1	1	9				7	»	»	9	22
10		7	16	»	»	9	11	1	»	10				7	26	»	10	26
11		8	8	»	»	10	12	1	1	11				8	18	»	11	28
12		9	»	»	»	11	9	3	1	12				9	12	»	12	31
13		9	24	»	»	12	8	3	»	13				10	5	»	13	35
14		10	16	»	»	13	8	»	»	14				10	30	»	14	34
15		11	8	»	»	14	7	»	»	15				11	23	»	15	39
16		12	»	»	»	15	6	1	»	16				12	16	»	16	40
17		12	24	»	»	16	5	2	»	17				13	8	»	17	43
18		13	16	»	»	17	4	1	»	18				14	2	»	18	48
19		14	8	»	»	18	3	2	»	19				14	27	»	19	49
20		15	»	»	»	19	3	»	»	20				15	20	»	20	51

Tavola LXXV.

Del Barile Napoletano da vino, ragguagliato alle Misure di Francia, alla Mezzarola di Genova, e viceversa.

Napoli		Francia		Genova					Genova					Francia		Napoli	
Barili	Caraffe	Ettolitri	Litri	Mezzar.	Barili	Mezzi	Amole	1/4 di Am.	Mezzar.	Barili	Mezzi	Amole	1/4 di Am.	Ettolitri	Litri	Barili	Caraffe
	1		1				1					1			1		1
	2		2				2	1				2			2 $\frac{1}{2}$		2
	3		3				3	1				3			3		4
	4		3				3	2				4			4 $\frac{1}{2}$		5
	5		4				4	2				5			5 $\frac{4}{5}$		6
	10		8				9	2				10			9 $\frac{1}{3}$		11
	20		15				17	1				20			17 $\frac{1}{2}$		21
	25		18				21	»				40			35		46
	30		22				25	1				44			39		54
1			44			1	4	3			1				40		55
2			87		1	»	8	2		1					80	1	50
3		1	31		1	1	13	»	1					1	60	3	37
4		1	74	1	»	»	17	»	2					3	20	7	49
5		2	18	1	»	1	22	»	3					4	80	11	00
6		2	62	1	1	»	26	»	4					6	40	14	39
7		3	05	1	1	1	29	2	5					8	00	18	20
8		3	49	2	»	»	35	»	6					9	60	21	58
9		3	93	2	»	1	39	»	7					11	20	25	38
10		4	36	2	1	»	43	»	8					12	80	29	20
11		4	80	3	»	»	2	2	9					14	40	33	00
12		5	24	3	»	1	7	2	10					16	00	36	40
13		5	67	3	1	»	10	2	11					17	60	40	18
14		6	11	3	1	1	15	2	12					19	20	43	59
15		6	54	4	»	»	19	»	13					20	80	47	40
16		6	98	4	»	1	25	»	14					22	40	51	20
17		7	42	4	1	»	29	»	15					24	00	55	00
18		7	85	4	1	1	32	»	16					25	60	58	38
19		8	29	5	»	»	38	»	17					27	20	62	19
20		8	73	5	»	1	41	»	18					28	80	66	00
25		10	91	6	1	1	18	2	19					30	40	69	40
30		13	09	8	»	»	40	»	20					32	00	73	25
40		17	45	10	1	1	37	»	25					40	00	91	40
50		21	81	13	1	»	36	»	50					80	00	183	20

Tavola LXXVI.

Ragguaglio tra il Barile Fiorentino da olio (di fiaschi 16, o libbre 90), e quelli che si usano nelle province Pisana e Aretina, e rapporto dei medesimi collo Staio di Siena.

Barile Fiorentino di libbre 90				Barile Pisano di libbre 88				Barile Aretino di libbre 110				Staio di Siena di libbre 56			
Barili	Fiaschi	Libbre	Once	Barili	Fiaschi	Libbre	Once	Barili	Fiaschi	Libbre	Once	Staia	Boccali	Libbre	Once
	1	5	7½		1	5	6		1	5	6		1	3	6
	2	11	3		2	11	»		2	11	»		2	7	»
	3	16	10½		3	16	6		3	16	6		3	10	6
	4	22	6		4	22	»		4	22	»		4	14	»
	5	28	1½		5	27	6		5	27	6		5	17	6
	6	33	9		6	33	»		6	33	»		6	21	»
	7	39	4½		7	38	6		7	38	6		7	24	6
	8	45	»		8	44	»		8	44	»		8	28	»
	9	50	7½		9	49	6		9	49	6		9	31	6
	10	56	3		10	55	»		10	55	»		10	35	»
	11	61	10½		11	60	6		11	60	6		11	38	6
	12	67	6		12	66	»		12	66	»		12	42	»
	13	73	1½		13	71	6		13	71	6		13	45	6
	14	78	9		14	77	»		14	77	»		14	49	»
	15	84	4½		15	82	6		15	82	6		15	52	6
1	»	90	»	1		88	»		16	88	»	1	»	56	»
2	»	180	»	2		176	»		17	93	6	2	»	112	»
3	»	270	»	3		264	»		18	99	»	3	»	168	»
4	»	360	»	4		352	»		19	104	6	4	»	224	»
5	»	450	»	5		440	»	1	»	110	»	5	»	280	»
6	»	540	»	6		528	»	2	»	220	»	6	»	336	»

ANNOTAZIONI.

Misure Fiorentine. — Il barile da olio si divide in fiaschi 16, e contiene libbre 90 di umido.

Il fiasco contiene libbre 5 e once 7 e ½ di olio e si divide in due boccali o 4 mezzette; la mezzetta contiene due quartucci.

Misure Pisane. — Il barile da olio contiene libbre 88 di umido e si suddivide come il barile Fiorentino. Il fiasco contiene libbre 5, e once sei di olio.

Misure Aretine. — Il barile da olio è di fiaschi 20; e con-

tiene libbre 110 di umido. Il fiasco come quello Pisano contiene libbre 5 e once 6 di olio, e si divide in 2 boccali, o 4 mezzette.

Misure Senesi. — Lo staio da olio si divide in 16 boccali ciascuno dei quali contiene libbre 3 e $\frac{1}{3}$ di umido.

Ragguagliato alla misura Fiorentina, lo staio di Siena darà 10 fiaschi.

Si contrattano sempre a peso le vendite dell'olio all'ingrosso.

La Toscana non essendosi fin qui uniformata alla Sovrana legge emanata dal Granduca Leopoldo I il dì 11 luglio 1782, l'Autore si lusinga che possa essere di qualche utilità al commercio la seguente Tavola, nella quale si vedono le diverse misure dell'olio, le quali si praticano tuttora nelle diverse città o castelli del Granducato confrontate a quelle che si usano nella capitale (Firenze).

Tavola LXXVII.

Delle diverse Misure che tuttora si praticano per l'olio nelle qui appresso città e castelli del Granducato, nonostante la Sovrana Legge dell'11 luglio 1782, confrontate a quelle che si usano nella capitale (Firenze).

Città e castelli della Toscana			Peso e Misura Fiorentina					
			Libbre	Once	Barili	Fiaschi	Mezzette	Quartuc.
Anghiari Arezzo Badia Tedalda Monterchi Pieve S. Stefano	Barile di fiaschi..	20	110	»	1	4	»	»
Bagno di Romagna – L'Olio si vende a peso.								
Borgo S. Sepolcro – Barile di boccali		24	122	4	1	5	3	»
Castiglion Fiorentino – Barile di boccali		20	122	4	1	5	3	»
Castel S. Niccolò Castelfr. di Sotto Poppi Pratovecchio Rassina Verghereto	Barile di fiaschi	16	87	2	»	15	2	»
Chiusi – Barile di fiaschi		20	109	»	1	3	1	1
Colle – Barile di libbre		88	88	7	»	15	3	»
Cortona – Barile di libbre alla grossa		8	88	»	»	15	2	1
Foiano – Barile di fiaschi		20	114	»	1	4	1	»
Lucignano – Barile di boccali		32	112	»	1	3	3	»
Montecarlo Montecatini Pescia Uzzano	Barile di fiaschi	20	115	4	1	4	2	»

Tavola LXXVII. Delle Misure per l'olio che si praticano in Toscana.

CITTÀ E CASTELLI DELLA TOSCANA.		Peso e Misura Fiorentina					
		Libbre	Once	Barili	Fiaschi	Mezzett.	Quartuc.
Veilano Sestino	Barile di fiaschi 20	115	»	1	4	2	»
Galeata Marradi Modigliana Palazzuolo Portico Rocca S. Casc. Terra del Sole	In questi luoghi l'olio si vende a peso ed a misure di una libb. di once 13.						
San Gimignano – Barile di fiaschi 16		90	»	1	»	»	»
Montepulciano – Staio di boccali 16		77	4	»	13	3	»
Monte S. Savino – Barile di fiaschi 20		114	»	1	4	1	»
Pisa – Barile di fiaschi 16		88	»	»	15	2	1
Pistoia – Quaderna di libbre 6, e quartucci . . . 16		39	4	»	7	»	»
Volterra – Barile di fiaschi 16		80	»	»	14	1	»
Castelfiorentino Cerreto Empoli Portoferraio Prato	Bar. di fias. 16 eguale a quello di Fir.	90	»	1	»	»	»
Siena – Barile di 2 staia, boccali 32		112	»	1	3	3	»
Camporsevoli – Staio di boccali 16		63	3	»	11	1	»
Castellottieri – Barile di boccali. 20		132	10	1	7	2	1
Celle – Staio di boccali 16		61	2	»	10	3	1
Cetona – Barile di boccali 30		132	10	1	7	2	1
Chianciano – Barile di boccali 30		122	4	1	5	3	»
Chiusi – Barile di fiaschi 30		163	»	1	13	»	»
Montalcino – Barile di boccali 32		127	3	1	6	2	1
Piancastagnaio – Staio di boccali 7		82	3	»	14	2	1
Pitigliano – Barile di boccali 20		119	6	1	5	1	»
Radicofani – Barile di fiaschi 32		127	3	1	6	2	1
S. Casciano de Bagni – Barile di fiaschi 30		184	2	2	»	3	»
Sarteano – Barile di fiaschi 30		143	5	1	9	2	»
Sorano – Barile di boccali 20		122	4	1	5	3	»
Dalla sopracitata sovrana legge del dì 11 luglio 1782, furono esclusi da uniformarvisi i seguenti paesi.							
Pietrasanta Barga	(*) Barile di libbre grosse . . . 10	110	»	1	4	»	»
Pontremoli Fivizzano Bagnone	L'olio si vende a pesi, o rubbi ciascuno di libbre 25; per le vendite in dettaglio si usa la misura detta quartinno eguale a litri 5 e ad 1 mezzetta fiorentina.						

(*) Il barile contiene libbre 110; questo peso si compone di 10 libbre alla grossa, cioè di 11 libbrette, ciascuna delle quali corrisponde alla libbra fiorentina. In dettaglio si vende l'olio anche a libbre con misura di latta bollata.

DELLE MISURE LINEARI AGRIMENSORIE

PER I TERRENI E LE FABBRICHE.

TAVOLA LXXVIII.

Delle Misure Lineari agrimensorie, le quali si usano per i terreni e le fabbriche nelle seguenti città d'Italia, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana, in Piemonte, ed in Genova.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Piemonte				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Trabuc.	Piedi	Once	Punti	Cannell.	Palmi	Once	Linee
1 Alessandria	Piede agrimensorio di on. 12	0	4	7	6	»	16	4	»	»	11	»	»	1	10	9
—	Trabucco di piedi . . . 6	2	8	5	6	4	18	»	»	5	6	9	»	11	6	3
2 Ancona	Piede da fabbrica di on. 12	0	4	1	0	»	14	»	»	»	9	10	»	1	7	10
3 Bergamo	— agrim. di once . . 12	0	4	3	8	»	14	10	»	»	10	3	»	1	9	3
—	Braccio per le fabb. di o. 12	0	5	3	1	»	18	2	»	1	»	4	»	2	1	8
4 Bologna	Piede agrim. di once . 12	0	3	8	0	»	13	4	»	»	8	10	»	1	6	5
—	Pertica di piedi . . . 10	3	8	0	0	6	10	4	1	1	4	4	1	3	4	2
5 Brescia	Piede agrim. di once . 12	0	4	7	5	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
6 Carpi	— agrario di once . . 12	0	5	2	5	»	18	2	»	1	»	4	»	2	1	8
7 Carrara	— agrim. di once . . 12	0	2	9	3	»	9	11	»	»	6	9	»	1	2	»
—	Palmo per i marmi di o. 12	0	2	4	9	»	8	6	»	»	5	10	»	1	»	1
8 Casalo	Piede agrario di once . 12	0	4	8	4	»	16	6	»	»	11	2	»	1	11	2
—	Trabucco di piedi . . 6	2	9	0	4	4	19	4	»	5	7	8	»	11	8	2
9 Castelnuovo	Piede agrario di once . 12	0	5	2	3	»	17	10	»	1	»	2	»	2	»	3
10 Cento	— agrario di parti . . 10	0	3	9	6	»	13	8	»	»	9	4	»	1	7	4
11 Cesena	— id. 10	0	5	3	8	»	18	6	»	1	0	7	»	2	2	1
12 Città di Castello	— agrario di once . , 12	0	3	3	5	»	11	6	»	»	7	11	»	1	4	5
—	Canna di piedi . . . 10	3	3	5	1	5	14	10	1	»	6	2	1	2	5	11
13 Città della Pieve	Piede agrario di once . 12	0	3	3	5	»	11	6	»	»	7	10	»	1	4	5
—	Canna di piedi . . 7 1/2	2	5	1	3	4	6	»	»	4	10	7	»	10	1	4
14 Comacchio	Piede agrario di once . 12	0	4	0	4	»	14	»	»	»	9	4	»	1	7	4
15 Como	— id. 12	0	4	5	1	»	15	5	»	»	10	6	»	1	9	9
16 Crema	— id. 12	0	4	7	0	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
17 Cremona	— id. 12	0	4	8	4	»	16	6	»	»	11	2	»	1	11	3
18 Faenza	— agrario di parti. . 10	0	4	8	0	»	16	5	»	»	11	2	»	1	11	3
19 Ferrara	— agrario di once . . 12	0	4	0	4	»	14	»	»	»	9	4	»	1	7	4
20 Firenze	Braccio di soldi . . . 20	0	5	8	4	1	»	»	»	1	1	6	»	2	4	1
—	Canna agrim. di brac. . 5	2	9	1	8	5	»	»	»	5	8	2	»	11	9	»
21 Fivizzano	Br. per il legname di on. 12	0	4	8	6	»	16	8	»	»	11	5	»	1	11	8
22 Forlì	Piede agrario di parti . 10	0	4	8	8	»	16	9	»	»	11	5	»	1	11	8
23 Genova	Cannella di palmi . . 12	2	9	7	7	5	2	»	»	5	11	6	1	»	»	»
—	Palmo di once. . . . 12	0	2	4	8	»	8	6	»	»	5	10	»	1	»	»
24 Guastalla	Piede da fabbrica di on. 12	0	5	4	9	»	18	6	»	1	»	10	»	2	2	7
25 Imola	— agrario di parti . . 10	0	4	4	0	»	15	»	»	»	10	3	»	1	9	3
26 Lodi	— agrario di once . . 12	0	4	5	5	»	15	7	»	»	10	9	»	1	10	3
27 Lucca	Braccio di once . . , 12	0	5	9	0	1	»	»	»	1	1	9	»	2	4	6
—	Pertica agraria di br. . 5	2	9	5	2	5	1	»	»	5	8	10	»	11	10	7
28 Macerata	Piedo agrario di once . 12	0	5	5	9	»	19	3	»	1	1	1	»	2	3	»
29 Mantova	— id. 12	0	4	6	7	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
30 Massa e Carrara	— id. 12	0	4	9	6	»	17	2	»	»	11	8	»	2	»	2
31 Milano	Piede agrim. di once . 12	0	4	3	5	»	14	10	»	»	10	3	»	1	9	3
—	Trabucco di piedi . . 6	2	6	1	0	4	9	5	»	5	»	11	»	10	6	2

Tavola LXXVIII. Delle Misure Lineari agrimensorie ec. ec.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Piemonte				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Trabuc.	Piedi	Once	Punti	Cannell.	Palmi	Once	Linee
32 Mirandola	Piede agrario di once . 12	0	5	3	2	»	18	2	»	1	»	4	»	2	1	7
—	Pertica di piedi . . . 6	3	1	9	2	5	9	4	1	»	2	5	1	1	10	2
33 Modena	Piede agrario di once . 12	0	5	2	3	»	17	10	»	1	»	2	»	2	1	2
—	Pertica di piedi . . . 6	3	1	3	8	5	7	7	1	»	1	3	1	1	7	9
34 Modigliana	Braccio di soldi . . . 20	0	6	2	4	1	1	10	»	1	2	6	»	2	6	»
—	Passetto di soldi . . . 24	0	6	10	6	4	1	2	»	1	4	5	»	2	10	»
—	Piedo per le legna di o. 18	0	5	2	5	»	18	2	»	1	0	4	»	2	1	8
35 Napoli	Palmo di parti. . . . 10	0	2	6	5	»	9	1	»	»	6	4	»	1	1	»
—	Canna di palmi . . . 10	2	6	4	6	4	10	10	»	5	1	10	»	10	8	»
36 Novara	Piede agrario di once . 12	0	4	7	1	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
—	Trabucco di piedi . . 6	2	8	2	6	4	16	11	»	5	6	»	»	11	4	9
37 Padova	Piede agr. e da fabbr. . 12	0	3	5	7	»	12	4	»	»	8	5	»	1	5	5
38 Parma	— da legno e ag. di on. 12	0	5	4	5	»	18	8	»	1	»	10	»	2	2	7
—	Pertica di piedi . . . 6	3	2	7	1	5	12	»	1	»	4	4	1	2	2	»
39 Palermo	Canna agrim. antica. . –	2	0	4	4	3	9	10	»	3	11	7	»	8	2	7
40 Pavia	Piede agrim. di once . 12	0	4	7	2	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
41 Perugia	Piede agr. di once . . 12	0	3	6	6	»	12	8	»	»	8	8	»	1	5	10
—	Canna per le terre di p. 15	5	4	8	4	9	7	10	1	4	7	10	1	10	»	10
42 Pesaro	Piede da fabb. e agr. di o. 12	0	3	4	8	»	12	»	»	»	8	2	»	1	4	11
43 Piacenza	Br. per le fabbr. di once 12	0	4	7	0	»	16	1	»	»	11	»	»	1	10	9
—	Trabucco di braccia . . 6	2	8	1	7	4	16	7	»	5	5	10	»	11	4	4
44 Pietrasanta	Braccio di soldi . . . 20	0	5	8	4	1	»	»	»	1	1	6	»	2	4	1
45 Pontremoli	Braccio da muratori. .	0	5	5	1	1	»	6	»	1	»	10	»	2	2	7
46 Ravenna	Piede agr. di parti . . 10	0	5	8	5	1	»	»	»	1	1	9	»	2	4	6
47 Reggio	— agrario di once . . 12	0	5	3	1	»	18	2	»	1	»	4	»	2	1	7
48 Rimini	— agrario di parti. . 10	0	5	4	3	»	18	7	»	1	»	7	»	2	2	1
49 Roma	Palmo da costrutt. di o. 12	0	2	2	3	»	7	7	»	»	5	2	»	»	10	8
—	Canna di palmi . . . 10	2	2	3	4	3	17	4	»	4	4	»	»	8	11	9
—	Staioie agrimensorie. .	1	2	8	5	2	4	2	»	2	6	»	»	5	2	4
50 Roveredo	Piede agrario di once . 12	0	3	1	6	»	10	10	»	»	7	6	»	1	3	6
—	Pertica di piedi . . . 6	1	8	9	7	3	5	»	»	3	8	4	»	7	7	10
51 Rovigo	Piede agrim. di once . 12	0	3	8	4	»	13	1	»	»	8	10	»	1	6	4
52 Sarzana	Palmo agrario di once . 12	0	2	3	9	»	8	2	»	»	5	7	»	»	11	7
—	Canna di palmi . . . 20	4	7	8	0	8	3	10	1	3	3	6	1	7	3	»
53 Scandiano	Piede agrim. di once . 12	0	5	3	1	»	18	2	»	1	»	4	»	2	1	7
54 Sinigaglia	— id. 12	0	5	5	9	»	19	3	»	1	1	»	»	2	3	1
—	— da fabb. di once . 12	0	3	5	5	»	12	4	»	»	8	4	»	1	5	5
55 Torino	— liprando di once . 12	0	5	1	4	»	17	0	»	»	11	11	»	2	»	8
—	Trabucco di piedi lipr. 6	3	0	8	3	5	5	7	»	5	11	10	1	1	4	10
—	Piedo manuale di once. 8	0	3	4	2	»	11	7	»	»	7	11	»	1	4	5
—	Tesa di piedi manuali . 5	1	7	1	3	2	18	8	»	3	3	10	»	6	10	8
56 Tortona	Piede da fabbr. di once 12	0	6	3	5	1	1	11	»	1	2	11	»	2	6	11
—	— agrim. di once . . 12	0	4	7	6	»	19	10	»	»	11	2	»	1	11	2
57 Trento	Passo da terra di piedi 6	2	1	6	8	3	14	4	»	4	2	8	»	8	8	10
—	— da fabb. di piedi . 5	1	6	6	0	2	16	10	»	3	2	9	»	0	8	3
58 Treviso	Piede agrim. di once . 12	0	4	0	8	»	14	»	»	»	9	7	»	1	7	10
—	— da fabbr. di once . 12	0	3	4	8	»	12	»	»	»	8	2	»	1	4	11
59 Udine	— id. 12	0	3	4	1	»	11	8	»	»	7	11	»	1	4	5
60 Urbino	— agrim. di once . . 12	0	4	1	0	»	14	4	»	»	9	7	»	1	7	10
—	— da fabb. e da legno. 12	0	3	5	4	»	12	»	»	»	8	2	»	1	4	11
61 Venezia	— agr. e da legno di o. 12	0	3	4	8	»	12	»	»	»	8	2	»	1	4	11
—	Pertica di piedi . . . 6	2	0	8	6	3	11	5	»	4	»	9	»	8	5	»
—	— id. 4 1/2	1	5	6	6	2	13	8	»	3	»	8	»	6	3	10
62 Verona	Piede agr. e da fabb di o. 12	0	3	4	3	»	11	7	»	»	7	11	»	1	4	5
63 Vicenza	— id. 12	0	3	5	7	»	12	4	»	»	8	4	»	1	5	5
64 Vigevano	— agrario di once . . 12	0	4	6	2	»	15	9	»	»	10	9	»	1	10	3

(1) Sei piedi agrimensorii formano la pertica la quale si usa a misurare le grandi distanze.

(2) Lo stesso piede serve ancora a misurare il legname.

(3) Braccia sei da fabbrica formano la pertica, la quale corrisponde a metri 3,188, ed a braccia Toscane 5. 9. 8.

(4) Dieci piedi formano la pertica la quale corrisponde a metri 3,80, ed a braccia Toscane 6. 10. Due terzi del braccio fiorentino corrispondono al piede bolognese.

Il passetto di cui generalmente vanno provveduti gli artisti contiene due piedi. Hanno comune la misura le città e paesi soggetti alla Legazione di Bologna.

(5) Piedi sei agrimensorii formano la tesa o pertica, la quale corrisponde a metri 2,85, ed a braccia Toscane 4. 19. 4.

(6) Piedi sei di Carpi formano la lunghezza della pertica, la quale corrisponde a metri 3,15, ed a braccia Toscane 5. 8.

(7) La canna che si usa a Carrara per misurare il legname corrisponde a metri 0,625, ed a braccia Toscane 1. 1.

(8) Il piede manuale di Casale è eguale a metri 0,334 ed a braccia Tos. –. 10. 4, ed il piede comune corrisponde a metri 0,501 ed a braccia Tosc. –. 17. 6.

(9) Il piede agrimensorio è eguale a quello di Modena.

(10) Sei piedi agrari formano la pertica la quale serve per misurare le grandi distanze.

(11) La pertica per gli usi agrimensorii si compone di piedi 10, o metri 5,39.

(12) Il piede notato nella Tavola serve a misurare i terreni, le fabbriche ed il legname. Vi ha pure la canna di piedi 22 e corrisponde a metri 7,373, ed a braccia Tos. 12. 12. 6.

(13) Il piede locale è eguale a quello di Città di Castello, e corrisponde a once 18 del palmo Romano, ossia palmi 1 e $\frac{1}{2}$.

(14) Il piede di Comacchio è eguale a quello di Ferrara, e 6 di questi formano la pertica.

(15) Sei piedi formano la tesa o pertica la quale corrisponde a metri 2,71 ed a braccia Tos. 4. 12. 6.

(16) Il piede agrario di Crema è eguale al braccio da fabbriche di Piacenza.

(17) Il piede agrario di Cremona è eguale a quello di Casale.

(18) Piedi sei agrimensorii formano la tesa, o pertica, la quale corrispondo a metri 2,88 ed a braccia Tos. 4. 19. –.

(19) Il piede si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti, il punto in 12 atomi. La vicina città di Finale ha le stesse misure.

(20) Il braccio Tos. si divide in 20 soldi, ed il soldo in 12 dan.

La Sovrana legge del 13 marzo 1781 mentre aboliva l'uso del braccio da terra come lo stioro Fiorentino e suo parti, ordinava altresì che in avvenire le sole misure legali fossero il braccio da panno di soldi 20, ed il quadrato per le misure agrarie composto di tavole 10, ossia di 10000 br. quadre fior. da panno.

(21) Per misuraro i terreni e le fabbriche si usa il braccio fiorentino e per il legname si usa un braccio minore corrispondente a $\frac{5}{6}$ del braccio Fiorentino.

(22) La pertica contiene sei piedi agrimensorii e servo a misurare le grandi distanze.

(23) L'unità delle misure di lunghezza è il palmo di 12 once, ciascuna delle quali contiene 12 linee. La cannella che contieno 12 palmi servo a misurare la superfice dei terreni e le fabbriche.

(24) Piedi 6 formano la lunghezza della pertica, la quale corrisponde a metri 3,256, ed a braccia Tos. 5. 11. 8.

(25) Sei piedi agrimensorii formano la pertica la quale si usa per misurare i vasti terreni. Con Imola hanno comune la misura i paesi di Casola, Valsenio, Tossignano, Fontana, e Castel del Rio.

(26) La pertica di Lodi contiene 6 di questi piedi agrimensorii.

(27) Il braccio si divido in 12 once, l'oncia in 12 punti, il punto in 12 atomi. La pertica agrimensoria si compone di 5 braccia.

Il ragguaglio delle misure lineari con le metriche di Francia, venne ordinato col decreto del Governo Lucchese de'26 maggio 1809.

(28) Il piede da legname corrispondo a metri 0,335. La canna architettonica di 4 piedi agrimensorii è eguale a metri 2,234, ed a braccia Tos. 3. 16. 4.

(29) Il piede si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti, il punto in 12 atomi.

(30) Questo piede serve a misurare anco i marmi, e si divide in 12 once, l'oncia poi si suddivide in 12 punti, ed il punto in 12 atomi.

(31) Il piede si divide in 12 once, l'oncia in 12 punti il punto in 12 atomi. Piedi 6 formano la lunghezza del trabucco.

La gettata di piedi 12, o 2 trabucchi corrisponde a metri 5,222 ed a braccia Tos. 8. 18. 10.

(32) Piedi 6 formano la lunghezza della pertica.

(33) Piedi 6 formano la lunghezza della pertica.

(34) Modigliana con sovrano Motuproprio di S. A. I. e R. il G. D. venne nominata Città Nobile il 29 giugno 1838.

(35) Rapporto al sistema metrico di Francia 100 metri equivalgono a 378 palmi, e quindi un palmo è eguale a metri 0,26455.

I maestri muratori usano in Napoli la *canna di costumanza* che serve a misurare le fabbriche, e rappresenta un parallelepipedo di 128 palmi cubici la cui base è di una canna quadrata antica, e l'altezza di 2 palmi.

Per le altre notizie vedi pag. 42, note B, C, le quali si riferiscono alle misure lineari Napoletane.

(36) Il piede che serve a misurare il legname corrisponde a metri 0,606 ed a braccia Tos. 1. 2.

(37) Il piede misura cho si usa per le fabbriche, serve anco per gli usi agrarii.

(38) Piedi 6 formano la lunghezza della pertica, e ragguagliano a metri 3,271 ed a braccia Tos. 5. 12.

(39) La legge data in Napoli il 6 apr. 1840 ha esteso in tutti i Regi domini, al di là e di quà del Faro lo stesso sistema di pesi e misure.

(40) Sei piedi agrimensorii formano la pertica la quale corrisponde a metri 2,83 ed a braccia Tosc. 4. 17.

(41) A Perugia vi è pure un'altra canna di piedi 10 locali, che si usa per misurare le fabbriche, e corrisponde a metri 3,656 ed a braccia Tos. 6. 5. 6.

(42) La mezza canna lineare per i terreni di piedi tre corrisponde a metri 0,99595 ed a braccia Tosc. 1. 14. 3.

(43) Lo stesso braccio che si usa per le fabbriche serve ancora a misurare il legname.

(44) Le misure lineari di Pietrasanta sono eguali a quelle che si usano nella Capitale (Firenze).

(45) Il braccio che serve a misurare i panni e le tele corrisponde a metri 0,692, ed a braccia Tos. 1. 3. 8.

(46) Il braccio che servo a misurare il legname corrisponde a metri 0,348, ed a braccia Tosc. –. 12. –.

(47) Piedi 6 formano la lunghezza della pertica, eguale a metri 3,185, ed a braccia Tosc. 5. 9. 4.

(48) Questo piede serve a misurare le fabbriche che e i terreni.

(49) La canna architettonica si divide in 10 palmi ed è eguale a metri 2,234 ed a braccia Tosc. 3. 17. 4.

Palmi 13 e $\frac{1}{3}$ formano appunto tre metri.

(50) La pertica di Roveredo di piedi sei serve a misurare lo fabbriche, e le grandi distanze.

(51) Piedi 6 agrimensorii formano la tesa o pertica.

(52) La piccola canna è di palmi dieci e corrisponde a metri 2,39, ed a braccia Tosc. 4. 1. 10.

(53) Le misure lineari agrimensorie sono eguali a quelle di Reggio.

(54) Vi è pure il piede da legname di once 12, che corrisponde a metri 0,393, ed a braccia Toscane –. 13. 4.

Altra misura che si pratica per gli scavi, è il piede di once 12 eguale a metri 0,373, ed a braccia Tosc. –. 12. 8.

(55) La pertica che serve a misurare le grandi distanze contiene due trabucchi eguali a metri 6,166, ed a braccia Toscane 10. 11. 4. Il trabucco si divide in sei piedi liprandi, il piede liprando in 12 once, e l'oncia in 12 punti, ed il punto in 12 atomi.

(56) Il piede agrimensorio di Tortona è eguale a quello che si pratica in Alessandria della Paglia.

(57) Passi 5 da fabbrica ciascuno di piedi 5, formano la tesa o pertica che corrisponde a metri 8,300, ed a braccia Tos. 14. 4.

(58) Il piede, misura per le fabbriche in Treviso è eguale a quello di Pesaro.

(59) Piedi sei formano la pertica, la quale si pratica per misurare i muri e le fabbriche di grande dimensione.

(60) Le misure agrimensorie e da fabbriche sono eguali a quelle di Ancona.

(61) Piedi 4 formano il passo, che corrisponde a metri 1,390, ed a braccia Tosc. 2. 7. 8.

Il piede agrario e da legname, è eguale a quello di Treviso.

(62) Sei piedi agrarii formano la tesa o pertica, la quale si usa a misurare i terreni di grande estensione.

(63) Vi si praticano le stesse misure agrimensorie, e lo stesso piede da fabbrica come a Padova.

(64) A Vigevano il braccio che si usa per misurare il legname corrisponde a metri 0,599 ed a braccia Tosc. 1. 7. Sei piedi agrimensorii formano la pertica.

Tavola LXXIX.

Delle Misure Lineari agrimensorie, quali si usano per i terreni e le fabbriche nelle seguenti piazze estere, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana, in Torino, ed in Genova.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE		Francia				Toscana			Torino				Genova			
			Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Trabuc.	Piedi	Once	Punti	Cannell.	Palmi	Once	Linee
1 Amburgo	Piede di pollici	12	0	2	8	6	»	9	10	»	»	6	9	»	1	2	»
2 Amsterdam	— dei Reno di pollici.	12	0	3	1	4	»	10	7	»	»	6	3	»	1	3	»
—	*Elle* v. m. di *strèeps* .	100	1	0	0	0	1	14	3	»	1	11	4	»	4	»	4
3 Annover	Piede di pollici	12	0	2	9	2	»	9	11	»	»	7	»	»	1	2	»
4 Anversa	— v. m. di pollici. .	10	0	2	8	0	»	9	10	»	»	7	»	»	1	2	»
5 Augusta	— di pollici	12	0	2	9	6	»	10	1	»	»	7	»	»	1	2	6
6 Austria	*Fuss* e piede di *zolls* .	12	0	3	1	6	»	10	10	»	»	7	6	»	1	3	5
—	*Klafter* o tesa di *fuss* .	6	1	8	9	7	3	5	»	»	3	8	»	1	1	7	10
7 Barcellona	Canna di palmi	8	1	5	5	2	2	13	»	»	3	1	4	1	»	2	11
8 Basilea	Piede di pollici	12	0	2	9	0	»	10	3	»	»	7	»	»	1	2	6
9 Baviera	— id.	12	0	2	8	9	»	10	»	»	»	7	»	»	1	2	»
10 Berna	— id.	12	0	2	9	3	»	10	»	»	»	7	»	»	1	2	»
11 Boemia	*Fuss* e piede di pollici.	12	0	3	1	6	»	10	10	»	»	7	6	»	1	3	5
12 Bruxelles	Piede ant. mis. di poll.	12	0	2	7	6	»	9	5	»	»	7	»	»	1	1	6
13 Cadice	— di Burgos di poll.	12	0	2	8	3	»	9	7	»	»	7	»	»	1	1	6
14 Colonia	— di pollici	12	0	2	7	5	»	9	5	»	»	7	»	»	1	1	6
15 Corsica	Mazza de muratori di .	2	0	1	2	4	»	4	1	»	»	2	4	»	»	5	9
16 Danimarca	Piede del Reno di pol.	12	0	3	1	4	»	10	7	»	»	7	3	»	1	3	»
17 Danzica	— di pollici	12	0	2	8	7	»	9	11	»	»	7	»	»	1	2	»
18 Dresda	— id.	12	0	2	8	3	»	9	7	»	»	7	»	»	1	1	6
19 Francforte (Meno)	— id.	12	0	2	8	6	»	9	10	»	»	7	»	»	1	2	»
20 Francia	Metro di decimetri . .	10	1	0	0	0	1	14	3	»	1	11	4	»	4	»	4
—	Decimetro di centimet.	10	0	1	0	0	»	3	5	»	»	2	4	»	»	4	10
21 Ginevra	Piede di pollici	12	0	4	8	8	»	16	9	»	»	11	8	»	1	11	3
22 Inghilterra e Irlanda	— id.	12	0	3	0	5	»	10	6	»	»	7	»	»	1	2	11
	Yard imper. di piedi .	3	0	9	1	4	1	11	4	»	1	9	3	»	3	8	»
	Futhom e tesa di 2 *yard*, p.	6	1	8	2	9	3	2	8	»	3	6	8	»	7	4	5
23 Liegi	Piede di pollici	12	0	2	8	8	»	9	11	»	»	7	»	»	1	2	6
24 Lione	— ant. mis. di pollici	12	0	3	4	3	»	11	8	»	»	7	11	»	1	4	5
25 Lipsia	Piede di pollici	12	0	2	8	3	»	9	8	»	»	7	»	»	1	1	6
26 Lubecca	— id.	12	0	2	8	8	»	9	11	»	»	7	»	»	1	2	»
27 Madrid	*Braza* e tesa di *faras* .	2	1	6	7	0	2	17	3	»	3	3	»	»	6	8	8
—	Passo geometrico di p.	5	1	3	9	3	2	7	8	»	2	8	5	»	5	7	2
28 Malta	Palme di once. . . .	12	0	2	6	1	»	9	»	»	»	6	»	»	1	»	6
29 Marsilia	Canna antica di *panns*.	8	2	0	1	3	3	8	10	»	3	10	11	»	8	1	2
30 Mosca	Piede di pollici	12	0	3	3	4	»	11	4	»	»	7	8	»	1	3	11
Neufchatel	— id.	12	0	3	0	0	»	10	3	»	»	7	»	»	1	2	6
Norimberga	— id.	12	0	3	0	4	»	10	4	»	»	7	»	»	1	2	6
31 Norvegia	— dei Reno di pollici.	12	0	3	1	4	»	10	7	»	»	7	3	»	1	3	»
Parigi	Tesa ant. di piedi (del Re)	6	1	9	5	0	3	6	9	»	3	9	6	»	7	10	3
—	— eauale di piedi . .	6	2	0	0	0	3	8	6	»	3	10	8	»	8	»	8
32 Pietroburgo	Piede di pollici	12	0	5	3	9	»	18	6	»	1	»	7	»	2	2	1
—	Tesa di *archines* . . .	3	2	1	3	4	3	13	»	»	4	1	8	»	8	6	11
Portogallo	Palme di *craveira* di pol.	8	0	2	1	9	»	7	6	»	»	5	2	»	»	10	8
—	*Vara* mis. per la terra, pal.	5	1	0	9	5	1	17	8	»	2	1	8	»	4	5	2
33 Prussia	Piede del Reno di poll.	12	0	3	1	4	»	10	7	»	»	7	2	»	1	3	»
—	Tesa di piedi	6	1	8	8	3	3	4	5	»	3	7	10	»	7	6	10
34 Spagna	Piede di pollici	12	0	2	7	8	»	9	6	»	»	6	6	»	1	1	6
—	*Vara* di piedi	3	0	8	3	5	1	8	9	»	1	7	7	»	3	4	7
35 Svezia	Piede di pollici	12	0	2	9	7	»	10	3	»	»	7	»	»	1	2	6
—	*Famn* e tesa di piedi .	6	1	7	7	9	3	1	»	»	3	5	6	»	7	2	»
36 Tirolo	*Klaufster* e tesa di *fuss*	6	1	8	8	4	3	3	6	»	3	7	10	»	7	6	10
37 Ungheria	*Fuss* e piede di linee .	12	0	3	1	6	»	10	10	»	»	7	5	»	2	»	2
38 Valenza	*Vara* di piedi	3	0	9	0	7	1	11	2	»	1	9	3	»	3	8	»
39 Vurtembergh	Piede di pollici . . .	12	0	2	8	6	»	9	10	»	»	6	9	»	1	2	»
40 Zurigo	— id	10	0	3	0	1	»	10	3	»	»	7	»	»	1	2	6

(1) Il piede del Reno è quivi usato dagl'ingegneri e dagli agrimensori.

(2) Per le misure lineari come per tutte le altre di ogni specie nel 1816, fu ordinato adottarsi il sistema decimale Francese, ma venne però conservata la loro antica nomenclatura, cosicchè

L'*elle* ossia metro si compone di .... 10 *palms*,

Il *palm* ossia decimetro di............... 10 *duims*,

Il *duim*, ossia centimetro di .... 10 *streeps*.

L'auna d'Amsterdam corrisponde a metri 0,671 ed a braccia Tosc. 1. 3. –.

(3) Le misure stesse che si usano nel vicino Regno di Prussia si praticano pure in questo, specialmente per quelle delle fabbriche alle quali è comune il piede del Reno.

(4) Questa piazza appartiene al Belgio, e però vi si praticano le stesse misure.

(5) Il piede di Augusta equivale a 131 linee di Francia, cioè metri 0,296.

(6) La tesa o *klafter*, che contiene sei piedi serve a misurare tanto i terreni che le fabbriche, ed è eguale per tutto l'impero.

(7) Questa canna serve ancora per le misure agrarie. Il legname che perviene dal Regno di Napoli, dalla Romagna, come dalla Toscana si misura con la canna che contiene nove palmi catalani cioè il 12 per $\frac{0}{0}$ di più della canna ordinaria, e corrisponde a metri 1,746 ed a braccia Tosc. 3.

(8) L'auna di piedi 6 corrisponde a metri 1,144 ed a braccia Tosc. 1. 19.

(9) La piccola *auna* è di due piedi, e la grande auna equivale a 270 linee di Francia, o metri 0,699, ed a braccia Tosc. 1.

(10) Le misure lineari sono eguali a quelle degl'altri Cantoni della Svizzera.

(11) L'editto Imperiale del 1765, prescrive che le misure che si praticano nell'Impero d'Austria si praticassero anco nel regno di Boemia.

(12) Vi si praticano le stesse misure lineari antiche, e quelle del nuovo sistema metrico di Francia.

(13) A Cadice si fà uso del *vara* misura di Castiglia secondo

il modello di *Burgos*, eguale a metri 0,835, ed a braccia Toscane 1. 8. 6.

(14) Questa importante piazza appartiene ora alla Prussia, e per conseguenza vi si praticano le stesse misure.

(15) L'isola di Corsica appartiene alla Francia, e però vi si praticano le stesse misure.

(16) L'auna Danese è di 2 piedi e corrisponde a metri 0,628 ed a braccia Tosc. 1. 1. 7.

(17) Danzica è una piazza forte che appartiene al regno di Prussia, e per conseguenza vi si usano le stesse misure.

(18) Il piede o mezza *auna* è di 12 pollici. Piedi 6 formano la tesa, o *kaufster*, e corrisponde a metri 1,698 ed a braccia Tosc. 2. 18. 4.

(19) Il piede di *Francfort* è esattamente eguale a quello di Amburgo.

(20) Vedi pag. 2 ove parlasi delle misure lineari Francesi.

(21) L'*auna* di Ginevra corrisponde a metri 1,144 ed è eguale a braccia Tosc. 1. 19.

(22) Il piede inglese è precisamente il terzo dell'*yard* imperiale, che è la misura generale dell'impero Brittanico. L'uso delle nuove misure imperiali con atto del Parlamento del 31 maggio 1825, è obbligatorio dal primo Gennaio 1826.

L'*yard* è la base di tutte le altre misure, tanto lineari che di superficie e cubiche esso si divide in piedi 3, il piede in 12 pollici ed il pollice in 12 linee. L'unico modello dell'*yard* si conserva in bronzo nell'archivio della camera dei comuni ; esso porta l'iscrizione – *standera yard* 1760. – L'auna inglese corrisponde a *yard* 1 e $\frac{1}{4}$, o metri 1,143 ed a braccia Tosc. 1. 19. –. L'auna Francese è *yard* 1 e $\frac{1}{2}$.

(23) I pesi e le misure sono le stesse che si praticano nel regno de'Paesi Bassi.

(24) Le misure sono le stesse che nel rimanente della Francia.

(25) Città che appartiene al regno di Sassonia perciò vi si praticano le stesse misure.

(26) La misura principale è l'*elle* di piedi 2, eguale a metri 1,174 ed a braccia Tosc. 2.

(27) Piedi 3 di Castiglia formano il *vara* misura lineare per i terreni e corrisponde a metri 0,835, ed a braccia Tosc. 1. 8. 6.

(28) La canna di palmi 8 per i terreni corrisponde a metri

2,088, ed a braccia Tosc. 3. 11. 7. Palmi 3 e $\frac{1}{2}$ sono eguali all'*yard* Inglese, e *yard* 2 e $\frac{2}{7}$ eguagliano ad una canna di Malta.

(29) L'*auna* al presente è come quella che si pratica in tutta la Francia cioè di metri 1, e 200 millimetri, pari a braccia Tosc. 2. 1. 1.

(30) Il piede Russo corrisponde a metri 0,539 ed a braccia Tosc. –. 18. 8.

La tesa si compone di 3 *archines*.

(31) Vedi nota 16.

(32) Per misurare le fabbriche vi si pratica il piede di Londra, e anco quello del Reno.

(33) Col nuovo sistema ordinato nel 1816 venne adottato per base il piede del Reno. La *ruthe* o doppia tesa di 12 piedi corrisponde a metri 3,766, ed a braccia Tosc. 6. 9. 4.

(34) Il Re Carlo IV, volendo stabilire l'uniformità dei pesi e misure, con sua R. Ordinanza del 20 marzo 1801, assegnò per basi e modello il *vara* per le misure lineari e ne furono fatti due campioni esatti, uno in platino e l'altro, in ferro, i quali vennero depositati negli archivi della città di Burgos.

La tesa contiene 2 *varas*, e corrisponde a metri 1,670.

(35) Il piede di *Stockolm* è di 12 pollici ciascuno di 10 linee, e però gli Ingegneri danno al piede la divisione decimale.

(36) La tesa differisce in meno di 13 centesimi da quella di Vienna, per la minore lunghezza del piede.

(37) Vi si usano le stesse misure lineari che si praticano in Austria.

(38) A Valenza, nel Regno di Spagna si pratica tuttora l'antica *vara* Romana; essa si divide in 3 piedi o 4 palmi. Il palmo si suddivide poi in 9 pollici o 12 diti.

(39) Vi si praticano le stesse misure lineari come nel rimanente dell'impero d'Austria, al quale appartiene.

(40) Il piede si divide in 10 pollici, 100 linee e 1000 tratti. La tesa è di 6 piedi ed eguale a metri 1,80, a braccia Tosc. 3. 1. 8, a piedi piemontesi 3 e once 6, ed a palmi 7 e once 3 di Genova.

Tavola LXXX.

Dei Metri e le Tese, misure lineari di Francia, infra di loro equiparate, e quindi ridotte a quelle che si praticano in Toscana, e viceversa.

Francesi							Toscane				Toscane				Francesi							
Metri	Decim.	Centim.	Tese	Piedi	Pollici	Linee	Canne	Braccia	Soldi	Denari	Canne	Braccia	Soldi	Denari	Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Tese	Piedi	Pollici	Linee
		1				4				4				4				1				4
		2				8				8				8			1	9				8
		3			1	»			1	»			1				2	9			1	»
		4			1	5			1	4			2				5	8			2	1
		5			1	9			1	9			3				8	8			3	2
		6			2	1			2	1			5			1	4	6			5	3
		7			2	6			2	5			8			2	3	3			8	5
		8			2	10			2	9			10			2	9	2			10	6
		9			3	2			3	1			12			3	5	0		1	»	7
	1				3	7$\frac{1}{5}$			3	5			14			4	0	9		1	2	8
	2				7	2$\frac{2}{5}$			6	10			16			4	6	7		1	4	9
	3				10	9$\frac{3}{5}$			10	3			18			5	2	5		1	6	10
	4			1	2	5			13	8			19			5	5	4		1	7	11
	5			1	6	»			17	2		1				5	8	4		1	9	»
	6			1	9	7$\frac{1}{5}$		1	»	7		2			1	1	6	7		3	6	»
	7			2	1	2$\frac{2}{5}$		1	4	»		3			1	7	5	1		5	3	»
	8			2	4	10		1	7	5		4			2	3	3	4	1	1	»	»
	9			2	8	5		1	10	10	1				2	9	1	8	1	2	9	1
1				3	»	»		1	14	3	2				5	8	3	6	2	5	6	2
2			1	»	»	»		3	8	6	3				8	7	5	4	4	2	3	3
3			1	3	»	»	1	»	2	10	4				11	6	7	3	5	5	»	4
4			2	»	»	»	1	1	17	1	5				14	5	9	1	7	1	9	5
5			2	3	»	»	1	3	11	4	6				17	5	0	9	8	4	6	6
6			3	»	»	»	2	»	5	7	7				20	4	2	7	10	1	3	7
7			3	3	»	»	2	1	19	11	8				23	3	4	5	11	4	»	8
8			4	»	»	»	2	3	14	2	9				26	2	6	3	13	»	9	9
9			4	3	»	»	3	»	8	5	10				29	1	8	4	14	3	6	10
10			5	»	»	»	3	2	2	8	20				58	3	6	3	29	1	4	8
20			10	»	»	»	6	4	5	5	30				87	5	4	4	43	4	8	6
30			15	»	»	»	10	1	8	1	40				116	7	2	5	58	2	3	4
50			25	»	»	»	17	»	13	5	50				145	9	0	6	72	5	10	2

Osservazioni. Il Decreto imperiale del 12 febb. 1812 ordinava che la tesa usuala debba corrispondere precisamente a metri 2. Essa si divide in 6 piedi, il piede in 12 pollici, il pollice in 12 linee, e la linea in 12 punti. Il pollice chiamasi ancora dito ovvero oncia. L'antica tesa di Francia si divideva egualmente in piedi e pollici,

come quella che attualmente è in uso, ma ragguagliava soltanto a metri 1 e 949 millim. Il metro ragguaglia a piedi 3 e linee 11 della tesa antica. La ragione di questa differenza si è che l'antica tesa era composta di 6 piedi detti del Re di poco inferiori in lunghezza al piede parigino che è servito di base alla tesa attuale. Nelle divisioni della tesa usuale, chiamasi passo la lunghezza di 5 piedi, e palmo la lunghezza di 4 pollici. La tesa come ognun sà, serve a misurare le distanze.

La canna o pertica Toscana chiamata agrimensoria che serve tanto a misurare i terreni che le distanze, si compone di br. 5, il braccio si compone di 20 soldi ed il soldo di 12 denari.

Tavola LXXXI.

Delle Tese Francesi, e Inglesi, le une e le altre ragguagliate alle misure Metriche di Francia, ed a quelle che attualmente si praticano in Toscana.

Francesi								Toscane			
Tese	Piedi	Pollici	Linee	Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Canne	Braccia	Soldi	Denari
			6			1	4				4
		1				2	7¾			1	»
		2				5	5½			2	1
		3				8	3¼			2	9
		4			1	1	1			3	9
		5			1	3	8¾			4	9
		6			1	6	6½			5	10
		7			1	9	4¼			6	6
		8			2	2	2			7	6
		9			2	4	9¾			8	7
		10			2	7	7½			9	7
		11			3	0	1¼			10	3
	1				3	3	3⅓			11	3
	2				6	6	6⅔		1	3	»
	3			1	0	0	0		1	14	3
	4			1	3	3	3⅓		2	5	6
	5			1	6	6	6⅔		2	17	3
1				2	»	»	»		3	8	6
2				4	»	»	»	1	1	17	1
3				6	»	»	»	2	»	5	7
4				8	»	»	»	2	3	14	2
5				10	»	»	»	3	2	2	8
6				12	»	»	»	4	»	11	2
7				14	»	»	»	4	3	19	9
8				16	»	»	»	5	2	8	3
9				18	»	»	»	6	»	16	10
10				20	»	»	»	6	4	5	5
50				100	»	»	»	34	1	6	10

Inglesi				Francesi				Toscane			
Fathom	Yard	Piedi	Pollici	Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Canne	Braccia	Soldi	Denari
			1			2	5 5/12				10
			2			5	0 5/6			1	9
			3			7	6¼			2	8
			4		1	0	1⅔			3	6
			5		1	2	7 1/12			4	5
			6		1	5	2 5/12			5	2
			7		1	7	7			6	2
			8		2	0	3⅕			6	10
			9		2	2	8⅗			7	10
			10		2	5	4⅙			8	7
			11		2	7	9			9	7
		1			3	0	5			10	5
		2			6	1	0		1	»	11
	1				9	1	4		1	11	3
1				1	8	2	9		3	2	8
2				3	6	5	8	1	1	5	6
3				5	4	8	6	1	4	8	»
4				7	3	1	5	2	2	10	10
5				9	1	4	4	3	»	13	4
6				10	9	7	2	3	3	16	»
7				12	8	0	1	4	1	18	8
8				14	6	3	0	5	»	1	4
9				16	4	5	9	5	3	4	»
10				18	2	8	8	6	1	6	8
20				36	5	7	6	12	2	13	4
30				54	8	6	4	18	4	»	»
40				73	1	5	»	25	»	6	8
50				91	4	3	»	31	1	13	4

Osservazioni. La tesa inglese nella propria lingua chiamasi *fathom*. Si divide in 2

yard; l'*yard* si suddivide poi in 3 piedi ed il piede in 12 pollici. Quanto alle tese Francesi, e le misure lineari Toscane vedasi la Tavola precedente.

Tavola LXXXII.

Delle Tese Spagnuole, e Tedesche, le une e le altre ragguagliate alle misure Metriche di Francia, ed a quelle di Toscana.

Spagnuole					Francesi				Toscane				Tedesche				Francesi				Toscane			
Tesa	Varas	Piedi	Pollici	Linee	Metri	Decim.	Cent.	Millim.	Canne	Braccia	Soldi	Denari	Klafter	Fuss	Pollici	Linee	Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Canne	Braccia	Soldi	Denari
				6			1	2				4				6			1	3				4
			1				2	3				8			1				2	6			1	»
			2				4	6			1	9			2				5	3			1	9
			3				6	9			2	5			3				7	9			2	9
			4				9	2			3	1			4			1	0	5			3	7
			5			1	1	5			4	1			5			1	3	2			4	5
			6			1	3	9			4	9			6			1	5	8			5	6
			7			1	6	1			5	6			7			1	8	4			6	2
			8			1	8	4			6	4			8			2	1	1			7	2
			9			2	0	7			7	2			9			2	3	7			8	2
			10			2	3	0			7	10			10			2	6	3			8	11
			11			2	5	3			8	7			11			2	9	0			9	11
		1				2	7	8			9	7		1				3	1	7			10	11
		2				5	5	6			19	3		2				6	3	3		1	1	7
	1					8	3	5		1	8	5		3				9	5	0		1	12	7
1					1	6	7	0		2	17	3		4			1	2	6	7		2	3	6
2					3	3	4	0	1	»	14	5		5			1	5	8	3		2	14	2
3					5	0	1	0	1	3	11	8	1				1	9	0	0		3	5	1
4					6	6	8	0	2	1	8	11	2				3	8	0	0	1	1	10	3
5					8	3	5	0	2	4	6	2	3				5	7	0	0	1	4	15	4
6					10	0	2	0	3	2	3	4	4				7	6	0	0	2	3	»	6
7					11	6	9	0	4	»	»	7	5				9	5	0	0	3	1	5	7
8					13	3	6	0	4	2	17	10	6				11	4	0	0	3	4	10	7
9					15	0	3	0	5	»	15	»	7				13	3	0	0	4	2	15	9
10					16	7	0	0	5	3	12	3	8				15	2	0	0	5	1	»	10
20					33	4	0	0	11	2	4	8	9				17	1	0	0	5	4	5	11
30					50	1	0	0	17	»	16	10	10				19	0	0	0	6	2	11	1

Osservazioni. La tesa Spagnuola nella propria lingua si chiama *braza*. Essa si divide in 2 *varas*; il vara si suddivide poi in 3 piedi, il piede in 12 pollici, ed il pollice in 12 linee.

La tesa Tedesca o *klafter*, si divide pure in 6 *fuss*, o piedi: il piede si suddivide in 12 pollici, e il pollice in 12 linee.

Per la suddivisione delle tese Francesi, e delle misure Toscane, vedi Tav. LXXX.

Regole per misurare il legname tanto da costruzione come da ardere, e di qualunque specie.

ISTRUZIONI PRELIMINARI.

Cinque sono i Quesiti principali da risolversi per misurare il legname da costruzione, perchè cinque appunto sono le diverse maniere della sua conciatura nelle diverse specie di esso.

I. Ridurre a traini le travi di abeto o di altra specie squadrate in quattro faccie e misurate col braccio a puntini, essendo dipoi diviso il traino in braccia e once.

II. Ridurre a traini le travi conciate come sopra, misurate col braccio di 20 soldi essendo diviso il traino in 800 soldini.

III. Misurare, e ridurre a traini gli abeti, faggi ec., o qualunque altra specie di legname tondo, conforme si pratica a Camaldoli, Vallombrosa ec.

IV. Misurare le querce destinate alla costruzione dei bastimenti, servendosi della misura del *piede*, conforme si pratica in Livorno.

V. Misurare e ridurre le tavole di albero, o di qualunque altra specie a canne di braccia 16.

Sappiamo che ogni corpo è lungo, largo, e profondo, quindi in ogni corpo sempre concorrono le tre dimensioni, cioè *lunghezza*, *larghezza*, e *profondità* o sia grossezza. Queste tre dimensioni benchè si trovino riunite in ogni corpo, si possono però considerare separatamente, o a due a due.

Considerando una sola dimensione, per esempio la *lunghezza*, si ha l'idea della linea : considerando due dimensioni solamente cioè la *lunghezza*, e la *larghezza*, si ha l'idea della superficie ; considerando finalmente tutte e tre le dimensioni cioè la *lunghezza*, la *larghezza*, e la *profondità* si ha l'idea del solido.

Il braccio fiorentino, il quale come ognun sa, si divide in 20 soldi, ed il soldo in 12 denari, è pure l'istrumento prescelto a misurare il legname di qualunque specie tanto sia tondo che quadro, eccettuate le travi squadrate in quattro facce, per misurare le quali si usa dai mercanti il medesimo braccio, diviso però in 120 parti, chiamato comunemente il braccio a puntini. Questo ha una piccola rivolta a squadra non minore di un terzo di braccio, e servendosi di una tal misura, i *traini* si divi-

dono allora in braccia e once. Come pure si eccettuano le *querci* destinate alla costruzione dei bastimenti per misurare le quali si pratica il *piede* diviso in 12 polsate.

Ciò premesso passiamo ora a dare la spiegazione pratica di ciascuno dei quesiti che abbiamo precedentemente enunciati.

Spiegazioni relative al Quesito I.

Ridurre a traini le travi di abeto ec. squadrate in quattro facce, e misurate col braccio a puntini.

Tre dimensioni si ricercano per formare il traino cioè *lunghezza, larghezza* e *altezza*; così il traino è lungo due braccia, largo un braccio, e alto un braccio, e perciò fa due braccia cube.

Non essendo facile in pratica ridurre le travi a braccia cube, però per facilitare una tale operazione è stato adottato dai mercanti il braccio fiorentino diviso in 120 parti, chiamato comunemente il braccio a puntini, il quale come si è detto, ha una piccola rivolta a squadra.

Si moltiplica adunque la larghezza con l'altezza cioè 120 per 120, e verrà il prodotto 14,400, il quale moltiplicato per le due braccia della lunghezza darà 28,800; di poi si parte questo prodotto per 200, ovvero (il che darà lo stesso ma per via più breve) per 2, e dipoi due volte per 10, e resulterà 144 e queste si chiamano once. Per trovare da queste i traini si divide due volte per 12: dalla prima divisione si avrà 12, e queste si dicono braccia; dalla seconda resulterà uno, e questo sarà il traino sicchè 12 braccia formano il traino, e viceversa il braccio è la duodecima parte del traino, come l'oncia è la dodicesima parte del braccio.

Dovendosi sommare o riunire insieme le misure di più traini è necessario prima di tutto guardare quante volte entra il 12 nella somma dell'once, poi nella somma delle braccia come vedesi dall'appresso

Esempio I.

Una trave di *traini*	–.	*br.*	10.	*on.*	5
Un'altra di . . . . »	1.	»	4.	»	10
Un'altra di . . . . »	2.	»	10.	»	3
Somma . . *traini*	5.	*br.*	1.	*on.*	6

Nel misurare la lunghezza della trave si tien conto soltanto delle braccia e del mezzo braccio.

La larghezza e l'altezza si prendono sempre alla metà della trave col braccio medesimo diviso in 120 parti detti puntini.

Sia per esempio una trave lunga braccia 9 ½, larga 30 puntini e alta 24: si moltiplica il 30 per 24 il che dà 720, e moltiplicato questo prodotto per le braccia 9 e ½ viene 6840, che partito per 2 verrà 3420: dipoi tagliando le ultime due figure si risparmia il partire due volte per 10, e resta 34, che tante saranno le once di questa trave, cioè traini –, braccia 2, e once 10. Si avverta però che quando l'ultime due figure che si sopprimono passano il 50, allora si aggiungerà un'altra oncia.

Esempio II.

Puntini 24 × 30
720 × *br.* 9 e mezzo
6480
360
2 6840
34|20
Traini 0. *br.* 2. *on.* 10.

SPIEGAZIONI RELATIVE AL QUESITO II.

Ridurre a traini le travi di qualunque specie conciate in quattro facce, misurate però col braccio fiorentino di 20 soldi, ed essendo diviso il traino in 800 soldini, conforme al sistema che si pratica alle Dogane ed alle porte delle città gabellabili.

Il traino, come abbiam detto è un solido della larghezza di un braccio, dell'altezza di un braccio, e della lunghezza di braccia due; il soldino, è un solido della larghezza di un soldo, dell'altezza di un soldo e della lunghezza di un braccio: per conseguenza un braccio cubo contiene 400 soldini, ed il traino essendo due braccia cube, contiene soldini 800.

Avvertiremo inoltre che tre sono le moltiplicazioni da eseguirsi per trovare le braccia cube nella misurazione del legname di qualunque specie, ossia bisognerà moltiplicare la larghezza per l'altezza e la lunghezza. Ciò premesso proponiamoci il seguente

Esempio.

Siano da ridursi a traini n. 92 travi conciate in quattro facce, e ciascuna di esse sia lunga br. 13, alta soldi 11, e larga soldi 11.

Altezza soldi 11 × largh. soldi 11
121 × lungh. br. 13
1573 × travi 92
14157
3146
Dividesi per 800 144716
6471
Sono traini 180, e soldini 716

Spiegazioni relative al Quesito III.

Misurare, e ridurre a traini gli abeti, faggi ec. o *qualunque altra specie di legname tondo, conforme si pratica a Camaldoli ec.*

Diversi sarebbero i metodi da tenersi per la misurazione regolare delle piante di cui si tratta ma l'uso ha stabilito forse per maggior semplicità dell'operazione, il seguente metodo.

La misurazione di un albero qualunque, il quale dalla sua estremità inferiore sino alla cima va scemando di grossezza secondo la sua regolare affusatura dovrebbe farlo riguardare come un *cono;* ma siccome il suo tronco non va a terminare in una punta ma conserva e si procura nel conciarlo di ridurlo nell'estremità superiore ad una certa grossezza valutabile, così fa d'uopo considerarlo come un *cono* tronco, ed il sistema che si pratica per misurarlo è il seguente.

Si misura la lunghezza dell'abeto, e si valuta questa a braccia intere trascurando, e rilasciando sempre a favore del compratore i rotti di braccio.

Alla metà dell'abeto medesimo si prende la misura della circonferenza a soldi interi, trascurando, e rilasciando parimente a vantaggio dell'acquirente le frazioni di soldo.

Dipoi si prende il quarto di questa circonferenza, si moltiplica per se medesimo e il prodotto che ne resulterà si moltiplica di nuovo per la lunghezza dell'abeto, ed il resultato di questa operazione darà la misura esatta a pagamento.

Deve ancora osservarsi che se alla metà dell'abeto, ove, come è stato detto, se ne misura la circonferenza, vi si trovassero dei nodi, i quali non permettessero di prenderne il giro con esattezza, può supplirsi a questo in via amichevole, o sivvero per una maggior precisione si dovranno eseguire due misurazioni, l'una sotto, e l'altra sopra a distanze eguali dalla metà, o la media di queste due circonferenze sarà il giro preciso alla metà della lunghezza dell'abeto.

Esempio.

Supponendo un abeto dell'altezza di br. 40, e che alla metà del suo tronco (cioè alle br. 20) abbia una circonferenza di soldi 20, la misurazione del medesimo sarà la seguente:

Preso il quarto della circonferenza di soldi 20 che è 5, si moltiplica questo per sè medesimo, e si avrà il prodotto 25, e moltiplicando di nuovo questo prodotto per il numero delle br. di lunghezza (cioè per 40) il resultato saranno soldini 1000 pari a traini 1 e soldini 200.

Circonf. di soldi 20
Preso il quarto si ha 5 × 5
25 × br. 40
1000
Traini uno 800
Soldini 200

Questa specie di misurazione, è non solo la più facile, ma anco la più vantaggiosa al compratore; un tal metodo si è sempre fin qui praticato affine d'indennizzare l'acquirente medesimo degli scapiti che può fare, allorchè debba ridurre l'abeto in forma quadra.

Spiegazioni relative al Quesito IV.

Misurare le querce destinate alla costruzione dei bastimenti con la misura del piede.

Il piede si divide in 12 polsate: una polsata in 12 linee, ed una linea in 12 punti.

Ciò premesso passeremo ora a proporre i seguenti esempi.

Esempio I.

Sia una quercia lunga piedi 6, larga piedi 4, e grossa piedi 3. Essendo la lunghezza, la larghezza, e la grossezza espresse in piedi, il prodotto, ossia il solido sarà di piedi cubi.

Lunga piedi 6
Larga piedi 4
piedi 24 quadrati
Grossezza piedi 3
piedi 72 cubi

Esempio II.

Sia la quercia lunga piedi 6, larga piedi 4, e grossa polsate 3.

Se la lunghezza e la larghezza è di piedi, o la grossezza è di polsate, allora si opererà come segue:

Lunghezza piedi 6
Larghezza piedi 4
piedi 24 quadrati.
Moltiplicando per la grossezza di polsato 3
Si ottiene 72
E dividendo per 12 si hanno piedi 6 cubi.

Essendo il *piede* l'istrumento prescritto a misurare questa specie di legname e specialmente in Livorno ove particolarmente si usa dagli stranieri, non sarà inutile il dimostrare altri esempi per quei casi che possibilmente possano accadere.

Esempio III.

Sia la querco lunga piedi 6, larga polsate 4, e grossa polsate 3.

La lunghezza essendo di piedi, la larghezza e la grossezza di polsate, allora operemo nel seguente modo:

Lunghezza piedi 6
Larghezza pols. 4
Fatto il prodotto si ha 24
Moltiplicando per la grossezza di polsate 3
Si ha 72
E dividendo per 12 si hanno. . polsate 6 di piede cubo

Queste stesse regole possono anco servire a misurare le lastre da finestre.

Il piede composto come si è detto di 12 *polsate* eguaglia a soldi 11 circa del braccio fiorentino, ed il braccio medesimo di soldi 20, contiene *polsate* 22.

Spiegazioni relative al Quesito V.

Misurare e riquadrare le tavole o tavoloni di qualunque specie, e quindi ridurle a canne di braccia 16.

Misurata prima la lunghezza delle tavole, e quindi presa la larghezza di ciascuna, o più di una insieme, e moltiplicando questa con quella, si avranno le braccia quadre, e diviso dipoi il prodotto per 16, l'avvenuto darà le canne.

I mercanti di legname sogliono tenere una corda lunga braccia 16, con la quale misurano progressivamente la larghezza di ciascuna tavola, esaurita la quale, riquadrano con somma facilità e prestezza qualunque quantità di tavole. E però qualunque sia il numero delle tavole che abbiano per esempio la lunghezza di braccia 11, esaurita che sia la detta corda di braccia 16, il resultato sarà appunto canne 11.

Esempio I.

Siano da ridursi a canne n. 50 tavole di castagno, o di qualunque altra specie, ciascuna delle quali sia lunga braccia 11 e larga mezzo braccio.

Lunga braccia 11 × larga soldi 10
Prima tav. » 5. 10 × 10
10 id. . . » 55. — × 5
50 id. . . br. 274. — quadre
E dividendo per 16 si hanno canne 17 e br. 3.

Esempio II.

Siano da ridursi a canne n. 12 tavole di albero ciascuna delle quali sia lunga braccia 7 e larga soldi 8.

Lunghezza braccia 7. —. — largh. soldi 8
» 2. 16. — × 12
braccia 33. 12. — quadre
Dividendo per 16 si hanno canne 2. br. 1. e soldi 12.

Legna da ardere.

La catasta di legna a misura deve essere lunga braccia 6, alta braccia 2, e larga braccia 1 e $\frac{1}{2}$: a peso, essendo il legno di querce, si valuta per libbre 4000, ed essendo composta di legno dolce, il suo peso si considera ordinariamente dalle libbre 1500 alle libbre 1600 circa.

DELLE MISURE LINEARI MERCANITILI.

Tavola LXXXIII.

Delle Misure Lineari mercantili che si usano nell' appresso città d'Italia, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana, in Torino, ed in Genova.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Torino				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Rasi	Once	Punti	Atomi	Canne	Palmi	Once	Linee
1 Alessandria	Braccio da panno di on. 12	0	6	6	6	1	2	10	1	1	6	9	»	2	8	1
—	— pel drappi di once. 12	0	5	3	0	»	18	2	»	12	4	7	»	2	1	7
2 Ancona	— pei panni. . . . 12	0	6	6	4	1	2	9	1	1	6	2	»	2	8	0
3 Arezzo	— di soldi 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
—	Passetto di soldi . . 20	0	7	9	8	1	7	5	1	4	7	7	»	3	2	7
4 Bergamo	Braccio di once . . . 12	0	6	5	9	1	2	8	1	1	4	10	»	2	7	10
5 Bologna	— id. 12	0	6	4	0	1	2	»	1	»	11	5	»	2	6	11
Bolzano	— id. 12	0	7	7	7	1	6	8	1	4	2	»	»	3	1	6
Brescello	— id. 12	0	6	4	1	1	1	11	1	»	11	8	»	2	7	»
6 Brescia	— da panno. . . . 12	0	6	7	4	1	3	»	1	1	8	11	»	2	8	6
—	— da seta e da tela. 12	0	6	4	0	1	2	»	1	»	11	5	»	2	6	11
7 Carpi	— di once 12	0	6	4	5	1	2	1	1	1	»	10	»	2	7	1
Carrara	— id. 12	0	6	2	0	1	1	3	1	»	5	10	»	2	5	11
Casale	— da panno e da tela 12	0	6	6	8	1	3	»	1	1	7	3	»	2	8	4
—	— per la seta di once 12	0	5	2	4	»	17	10	»	12	2	10	»	2	1	4
8 Casteln. di Garf.	— di once 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
9 Cento	— id. 12	0	6	3	8	1	1	10	1	»	10	10	»	2	6	10
Cesena	— da tela di once . 12	0	7	0	2	1	4	»	1	2	4	10	»	2	10	»
—	— da lana di once . 12	0	6	2	0	1	1	3	1	»	5	10	»	2	5	11
10 Chiavenna	— da panno di once. 12	0	6	7	1	1	3	»	1	1	8	2	»	2	8	4
—	— da seta di once . 12	0	5	2	6	»	18	»	»	12	3	5	»	2	1	5
Como	— di once 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
11 Cortona	— di soldi. 20	0	5	9	4	1	»	4	»	13	10	6	»	2	4	9
—	Passetto di soldi . . 20	0	7	0	1	1	4	»	1	2	4	7	»	2	10	»
Crema	Braccio di once. . . 12	0	6	7	0	1	3	»	1	1	7	10	»	2	8	4
12 Cremona	— id. 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
Faenza	— da panno e da seta 12	0	6	3	8	1	1	10	1	»	10	10	»	2	6	10
—	— da tela nostrale . 12	0	7	2	0	1	4	8	1	2	9	10	»	2	10	9
Ferrara, e	— da panno o da tela 12	0	6	7	4	1	3	»	1	1	8	11	»	2	8	6
Finale	— da seta di once . 12	0	6	3	4	1	1	8	1	»	9	9	»	2	6	7
13 Firenze	— di soldi 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
—	Canna di braccia . . 4	2	3	3	4	4	»	»	3	12	6	5	»	9	4	10
14 Fivizzano	Braccio di once . . . 12	0	7	2	3	1	4	8	1	2	10	8	»	2	10	10
15 Forlì	— da panno e da seta 12	0	6	2	2	1	1	3	1	»	6	4	»	2	6	»
—	— da tela nostr. di o. 12	0	7	3	7	1	5	4	1	3	2	6	»	2	11	8
16 Genova	Canna di palmi . . . 10	2	4	8	4	4	5	4	4	1	11	8	»	9	11	10
—	— per i bordati di p. 9	2	2	3	3	3	16	4	3	10	2	2	»	9	»	»
—	Palmo di once . . . 12	0	2	5	8	»	8	7	»	6	»	»	»	1	»	»
17 Grosseto	Braccio di soldi . . . 20	0	6	2	4	1	1	4	1	»	7	»	»	2	6	2
18 Guastalla	— mercantile di once 12	0	6	7	1	1	3	»	1	1	8	2	»	2	8	4
19 Imola	— id. 12	0	6	3	9	1	2	»	1	»	11	1	»	2	6	10
Livorno	— di soldi 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
Lodi	— mercantile di once 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
Loreto	— id. 12	0	6	7	0	1	3	»	1	1	7	10	»	2	8	5
20 Lucca	— comune di once . 12	0	5	9	0	1	»	3	»	13	9	4	»	2	4	7
—	Pertica di braccia . . 5	2	9	5	2	5	1	»	4	12	11	8	1	1	10	8
—	Canna di braccia . . 4	2	3	6	2	4	»	10	3	13	2	2	»	9	6	2
21 Macerata	Braccio mercant. di o. 12	0	6	7	0	1	3	»	1	1	7	10	»	2	8	4
Mantova	— id. 12	0	6	3	8	1	1	10	1	»	10	10	»	2	6	10
22 Massa e Carrara	— id. 12	0	5	9	3	1	»	4	»	13	10	3	»	2	4	7
23 Milano	— id. 12	0	5	9	5	1	»	5	»	13	10	9	»	2	4	8
Mirandola	— id. 12	0	6	3	8	1	1	10	1	»	10	10	»	2	6	10
24 Modena	— id. 12	0	6	3	3	1	1	8	1	»	9	6	»	2	6	6

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Torino				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Rasi	Once	Punti	Atomi	Canne	Palmi	Once	Linee
25 Modigliana	Braccio mercantile di o. 12	0	6	3	7	1	1	10	1	»	10	7	»	2	6	9
26 Napoli	— di palmi 2 1/2	0	6	6	1	1	2	8								
—	— id. 2 1/3	0	6	1	7	1	1	3								
—	— id. 2 2/3	0	7	0	6	1	4	4								
—	Pal. è 2/5 del br. di p. 2 1/2	0	2	6	5	»	9	1	»	6	2	4	»	1	»	9
—	— è 3/7 del br. di p. 2 1/3	0	2	8	3	»	9	8								
—	— è 3/8 del br. di p. 2 2/3	0	2	4	8	»	8	7								
—	Canna legale di palmi 10	2	6	4	5	4	10	6	4	5	9	8	1	»	7	9
Novara	Braccio da panno di o. 12	0	6	6	9	1	3	»	1	1	7	7	»	2	8	4
—	— per la seta di once 12	0	5	2	4	»	17	11	»	12	2	10	»	2	1	4
Padova	— da panno di once. 12	0	6	8	1	1	3	4	1	1	10	11	»	2	8	10
—	— da seta di once . 12	0	6	3	8	1	1	10	1	»	10	10	»	2	6	10
Palermo	Canna n. m. di palmi. 10	2	6	4	5	4	10	6	4	5	9	8	1	0	7	10
—	— ant. di passetti. . 4	2	0	6	2	4	9	»	3	6	2	2	»	8	3	8
Parma	Braccio da panno di o. 12	0	6	4	0	1	1	11	1	»	11	5	»	2	6	11
—	— per la seta di once 12	0	5	8	8	1	»	3	»	13	8	9	»	2	4	4
Pavia	— mercantile di once 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
27 Perugia	— comune di palmi . 4	1	0	0	7	1	14	6	1	9	6	4	»	4	»	8
—	Canna di braccia . . . 2	2	0	1	4	3	9	»	3	5	»	9	»	8	1	4
28 Pesaro	Braccio per le tele di o. 12	0	6	3	1	1	1	7	1	»	8	11	»	2	1	8
Pescia	— di soldi 20	0	5	9	4	1	»	4	»	13	10	6	»	2	4	9
29 Piacenza	— mercantile di once 12	0	6	7	5	1	3	2	1	1	9	2	»	2	8	7
Pietrasanta	— di soldi 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
Pisa	— id. 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
Pistoia	— id. 20	0	6	1	3	1	1	»	1	»	4	»	»	2	5	7
Pontremoli	— per i panni di on. 12	0	6	9	2	1	4	»	1	2	2	»	»	2	9	5
30 Portoferraio	— di soldi 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
31 Prato	— id. 20	0	5	8	4	1	»	»	»	13	7	8	»	2	4	2
32 Ravenna	— mercantile di once 12	0	6	4	3	1	2	»	1	1	»	3	»	2	7	2
33 Reggio	— id. 12	0	6	4	1	1	1	11	1	»	11	8	»	2	7	»
Rimini	— id. 12	0	6	3	1	1	1	7	1	»	8	11	»	2	1	8
34 Roma	Canna mercant. di pal. 8	1	9	9	2	3	8	2	3	4	6	6	»	8	»	4
—	Braccio merc. di palmi 4	0	8	4	8	1	9	2	1	5	9	8	»	3	5	0
—	Braccio da tessitori di p. 3	0	6	3	6	1	1	8	1	»	10	3	»	2	6	8
Roveredo	— da panno e da tela, o. 12	0	6	9	9	1	4	»	1	2	4	»	»	2	9	10
—	— da seta di once . 12	0	6	4	3	1	2	»	1	1	0	3	»	2	7	»
Rovigo	— da panno di once. 12	0	6	7	0	1	3	»	1	1	7	9	»	2	8	4
35 Sardegna	Canna di palmi . . . 12	3	0	0	0	5	2	10	5	»	1	3	1	2	1	»
36 Sarzana	Braccio mercant. di p. 3	0	7	4	7	1	5	8	1	3	5	4	»	3	»	1
Scandiano	— mercantile di once 12	0	6	4	1	1	1	11	1	»	11	8	»	2	7	»
37 Sicilia	Canna, m. a., di palmi 8	1	9	2	8	3	6	»	3	3	»	6	»	7	9	2
Siena	Braccio di once . . . 24	0	6	0	2	1	»	7	1	»	»	10	»	2	5	2
—	Passetto di palmi . . 10	0	7	5	0	1	5	9	1	3	6	3	»	3	»	3
38 Sinigaglia	Braccio da panno e seta, o. 12	0	6	6	4	1	2	9	1	1	6	3	»	2	8	»
—	— per le tele di once 12	0	7	0	2	1	4	»	1	2	4	10	»	2	10	»
Tolentino	— mercantile di once 12	0	6	7	0	1	3	»	1	1	7	9	»	2	8	4
39 Torino	Raso di once 14	0	6	0	0	1	»	7	1	»	»	»	»	2	5	»
—	Piede liprando di once 12	0	5	1	4	»	17	6	»	12	»	»	»	2	»	10
40 Tortona	— da panno di once. 12	0	6	7	1	1	3	»	1	1	8	»	»	2	8	5
—	— per la seta di on. 12	0	5	2	4	»	17	10	»	12	2	10	»	2	1	4
Trento	— da panno e tela, o. 12	0	6	0	2	1	4	»	1	2	4	9	»	2	9	11
—	— da seta di once . 12	0	7	3	1	1	1	7	1	»	8	11	»	2	1	8
Treviso	— da panno di once. 12	0	6	7	6	1	3	4	1	1	9	6	»	2	8	8
—	— da seta di once . 12	0	6	3	4	1	1	8	1	»	9	9	»	2	6	6
Udine	— da panno di once. 12	0	6	8	1	1	3	4	1	1	10	11	»	2	8	10
—	— da seta di once . 12	0	6	3	6	1	1	8	1	»	10	3	»	2	6	8
Urbino	— da panno di once. 12	0	6	5	2	1	2	4	1	1	2	9	»	2	7	6
—	— da seta di once . 12	0	5	9	6	1	»	4	1	13	11	»	»	2	4	9
Venezia	— pei panni di lana di o. 12	0	6	8	3	1	3	4	1	1	11	5	»	2	8	11
—	— per seta e tela di on. 12	0	6	3	9	1	1	11	1	»	11	1	»	2	6	10
Verona	— per i panni di on. 12	0	6	4	9	1	2	4	1	1	1	11	»	2	7	4
—	— per la seta di on. 12	0	6	4	2	1	1	11	1	»	11	11	»	2	6	11
Vicenza	— da panno di once. 12	0	6	9	0	1	3	8	2	7	»	7	»	2	9	4
—	— da seta di once . 12	0	6	3	8	1	1	11	1	»	10	10	»	2	6	10
Voghera	— da panno di once. 12	0	5	9	5	1	»	4	»	13	10	9	»	2	4	8
Volterra	— di soldi 20	0	6	3	2	1	1	8	1	1	2	9	»	2	6	7

(1) Due specie di braccia si praticano in Alessandria, uno per i panni e le tele, e l'altro per i drappi di seta.

(2) Unico è il braccio mercantile di Ancona, ed eguaglia al braccio da panno di Sinigaglia.

(3) Il braccio di Arezzo è eguale a quello che si pratica nella capitale (Firenze) come nel rimanente della Toscana; differisce soltanto la misura del passetto, mentre quivi si valuta per 20 soldi quando nell'altre piazze è di 40, cioè due braccia.

(4) Il braccio mercantile di Bergamo è lo stesso che si pratica in tutta la provincia.

(5) Il braccio mercantile di Bologna, è lo stesso che si pratica in tutta la giurisdizione di questa legazione.

(6) Due specie di braccia si praticano in Brescia, uno per i panni e l'altro per le tele e la seta.

(7) Unico è il braccio di Carpi.

(8) È unica la misura del braccio in Castelnuovo di Garfagnana.

(9) Unico è il braccio di Cento.

(10) A Chiavenna, si usano due qualità di braccia, uno per misurare i panni e l'altro la seta.

(11) Il braccio di Cortona, è come quello di Firenze di soldi 20; ma è maggiore di un quattrino; il passetto pure è di soldi 20, e corrisponde a misura di Firenze braccia 1, e soldi 4.

(12) Unico è il braccio mercantile di Cremona.

(13) La Sovrana legge del 13 marzo 1781, mentre aboliva l'uso del braccio a terra, ordinava altresì che la sola misura legale in avvenire fosse il braccio a panno di soldi 20 ciascuno di denari 12; questo braccio medesimo si divide anco in once 12, cosicchè 5 soldi di braccio corrispondono a once 3, ed un oncia a un soldo, e 8 denari.

La canna ed il braccio sono in Toscana le sole misure mercantili per i drappi, per i panni di lana, telerie ec.

(14) Il braccio di Fivizzano si divide anche in mezzi, terzi, e quarti.

(15) Due sono le misure lineari mercantili che si praticano in Forlì, una per i panni e la seta, e l'altra per la tela.

(16) L'unità delle misure lineari è il palmo di once 12 cia-

scuna delle quali contiene 12 linee. Le sete si vendono a palmi. La canna di palmi 10, serve a misurare ogni genere di stoffe tranne i soli tessuti di cotone comunemente appellati bardati, per i quali si usa la canna di palmi nove.

(17) Unico è il braccio di Grosseto.

(18) Il braccio mercantile di Guastalla è unico per qualunque genere di misurazione.

(19) Unico è pure il braccio d'Imola.

(20) Unico è il braccio comune di Lucca, ed è maggiore di quello di Toscana di 6 millimetri, e per conseguenza braccia cento di Lucca corrispondono a metri 59 ed a braccia Tos. 101.

(21) Unico è il braccio mercantile di Macerata.

(22) Unico è il braccio mercantile di Massa di Carrara; il palmo per i marmi corrisponde a metri 0,249, a br. Tosc. – 8. 7 e ad 1 palmo di Genova. Palmi 100 eguagliano a metri 24,93, ed a braccia Tosc. 42. 13. 4.

(23) La legge data in Milano il 31 ottobre 1803 ordinava l'uso del nuovo sistema metrico, e però il metro venne diviso in dieci parti eguali denominate *palmi*, il palmo in dieci *diti*, ed il dito in 10 atomi. Così conservando l'antica nomenclatura il palmo equivale al *decimetro*, il dito al *centimetro*, e l'atomo al *millimetro*. Braccia 50 o *elle* di Vienna corrispondono a metri 39 della misura Milanese; e braccia 100 di Milano sono di Tosc. braccia 102.

(24) Unico è il braccio mercantile di Modena; braccia 100 di Modena corrispondono a metri 63,32, ed a braccia Tosc. 108.

(25) Il braccio di Modigliana è unico per tutti gli usi; il passetto a misura di Firenze corrisponde a braccia 1. 4. 2.

(26) Canne 10 legali sono 40 brac. di palmi 2 e $\frac{1}{2}$; 7 di esse corrispondono a 30 braccia di palmi 2 e $\frac{1}{3}$; e 4 sono braccia 15 di palmi 2 e $\frac{2}{3}$. – Per le altre notizie vedasi pag. 52, note B, C, D, E, F, ove parlasi delle misure lineari mercantili di Napoli.

(27) La misura principale di Perugia è il *piede* il di cui campione fù designato nel campanile della Cattedrale di poi riportato in una spranga di ferro tuttora esistente nel palazzo Comunale. Questo piede si divide in 12 once, e l'oncia in 12 linee. Di più esso corrisponde a once romane 20, a once bolognesi 12, a canne censuarie romane 0,366, ed il metro ragguaglia a piedi 2, once 8, e linee 10 di Perugia.

(28) Vi si pratica anco la mezza canna, che corrisponde a metri 0,996.

(29) A Piacenza vi si pratica il trabucco di 6 braccia, che corrisponde a metri 2,817.

(30) A Portoferraio è eguale la misura del braccio col rimanente della Toscana.

(31) A Prato come sopra.

(32) A Ravenna vi si praticano due specie di braccia, uno per i panni e l'altro per il legname.

(33) Unico è il braccio mercantile di Reggio.

(34) Diverse sono le misure lineari che si praticano in Roma.

La canna mercantile Romana si divide in 8 palmi e ciascun palmo in tre parti o in sei ed anche in quattro ed in otto. Adoperasi questa canna per la misura delle tele, dei panni-lani e dei tessuti di seta.

(35) Il Regio Editto del primo luglio 1844, prescrive che il palmo *sardo* sia eguale ad un quarto del metro, e per conseguenza il *metro* corrisponde a 4 palmi.

(36) Unico è il braccio mercantile di Sarzana, il quale si usa per ogni specie di misurazione.

(37) In conformità della sovrana legge de'6 aprile 1840 vi si praticano le stesse misure che a Napoli, come in tutto il Regno.

(38) Si usano a Sinigaglia le stesse misure lineari, come ad Ancona.

(39) Il *raso* o *auna* di Torino serve a misurare ogni specie di tessuti, e si divide in 14 once: l'oncia si suddivide in 12 punti, ed il punto in 12 atomi. Il raso si divide anche in mezzi, terzi ec.

Il metro a misura di Torino corrisponde a un raso, 9 once, e 4 punti.

(40) Tre specie di braccio si praticano in Tortona, uno per i panni e le tele, un secondo per la seta, ed un terzo per i terreni ec.

Tavola LXXXIV.

Parità delle Misure Lineari mercantili fra le città d'Italia qui appresso nominate.

Braccio equivalente a millimetri		Braccio equivalente a millimetri	
664	Ancona	638	Cento
	Sinigaglia		Correggio
			Faenza
640	Bologna		Mantova
	Brescia		Mirandola
	Parma		Padova
			Vicenza
620	Carrara		
	Cesena		
595	Castelnuovo di Garf.	631	Pesaro
	Como		Rimini
	Cremona		Trento
	Lodi		
	Milano		
	Pavia		
	Voghera	644	Reggio
			Scandiano
670	Crema		Brescello
	Loreto		
	Macerata		
	Rovigo		
	Tolentino	671	Chiavenna
			Guastalla
584	Firenze		Tortona
	Arezzo		
	Livorno		
	Pietrasanta		
	Pisa	674	Brescia
	Portoferraio		Ferrara
	Prato		Finale

Avvertenza. L'eguaglianza delle misure delle città qui notate può riscontrarsi anche nella Tavola precedente.

Tavola LXXXV.

Delle Misure Lineari mercantili, quali si usano nelle appresso piazze estere ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana, al Raso di Torino, ed alla Canna di Genova.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Torino				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Rasi	Once	Punti	Atomi	Canne	Palmi	Once	Linee
1 Algeri	*Pick* turco, al divide in par. 4	0	6	4	0	1	2	»	1	»	11	5	»	2	6	11
—	*Pick* arabo id. 4	0	4	8	0	»	16	8	»	11	2	7	»	1	11	2
2 Amburgo	*Auna* di piedi 2	0	5	7	3	»	19	8	»	13	4	7	»	2	3	8
3 Amsterdam	*Elle* di palmi . . . 10	1	0	0	0	1	14	3	1	9	4	5	»	4	»	4
—	*Auna* di piedi 2	0	6	7	1	1	3	»	1	1	8	»	»	2	8	4
Annover	— id. 2	0	5	8	2	»	19	11	»	13	7	1	»	2	4	»
4 Anversa	— per la seta id. . . 2	0	6	9	4	1	3	8	1	2	2	6	»	2	9	6
—	— per la lana id. . . 2	0	6	8	5	1	3	6	1	2	»	1	»	2	9	»
5 Aragona	*Vara* del 1830, id. . . 3	0	7	7	1	1	6	5	1	4	»	1	»	3	1	4
Augusta	*Auna* grande id. . . . 2	0	6	0	9	1	»	10	1	»	2	10	»	2	5	6
—	— piccola id. . . . 2	0	5	9	2	1	»	3	»	13	9	10	»	2	4	7
6 Barcellona	*Cana mitja* o 1/2 canna, pal. 4	0	7	7	6	1	6	7	1	4	1	6	»	3	1	6
Basilea	*Auna* picc. o br. di piedi 2	0	5	4	3	»	18	6	»	12	8	3	»	2	2	2
7 Baviera	*Elle* o br. di piedi . . 2	0	8	3	5	1	8	6	1	5	6	»	»	3	4	4
8 Berlino	*Auna* o *elle* di piedi. . 2	0	6	6	7	1	3	»	1	1	7	»	»	2	8	4
9 Berna	— o br. di piedi . . 2	0	5	4	2	»	18	6	»	12	7	10	»	2	2	2
10 Boemia	— o *elle* id. 2	0	5	9	1	1	»	3	»	13	9	8	»	2	4	7
11 Bruxelles	— v. m. id. 2	0	6	9	6	1	3	10	1	2	2	7	»	2	9	7
12 Cadice	*Vara* id. 3	0	8	3	5	1	8	6	1	5	6	»	»	3	4	4
13 Cairo	*Pick* per lana e seta, par. 4	0	6	8	0	1	3	4	1	1	10	8	»	2	8	10
Chambery	Raso di once 14	0	5	7	5	»	19	8	»	13	5	2	»	2	3	9
Cipro	*Pick* pei drappi di parti 4	0	6	7	2	1	3	»	1	1	8	3	»	2	8	7
14 Colonia	*Elle* grande di piedi. . 2	0	6	9	5	1	3	10	1	2	2	7	»	2	9	7
—	— o br. piccolo id. . 2	0	5	7	4	»	19	8	»	13	4	8	»	2	3	8
15 Corfù	Br pei tess di lana ingl. pol 27	0	6	9	1	1	3	8	1	2	1	9	»	2	9	1
—	— pei drappi di seta id. 25	0	6	4	5	1	2	»	1	»	11	10	»	2	7	1
16 Corsica	Mazza de' mercanti, pal. 4	0	9	9	0	1	14	»	1	9	1	6	»	3	11	10
17 Costantinopoli	*Pik kalebi* di parti . . 4	0	7	0	8	1	4	4	1	2	6	6	»	2	10	3
—	*Pik andasse* per stoffe id. 4	0	6	8	6	1	3	6	1	2	»	4	»	2	9	1
18 Danimarca	*Elle* o auna di piedi regi 2	0	6	2	8	1	1	7	1	»	8	»	»	2	6	4
19 Danzica	— di piedi. 2	0	5	7	4	»	19	8	»	13	5	1	»	2	3	8
20 Dresda	— id. 2	0	5	6	4	»	19	4	»	13	2	2	»	2	3	3
21 Francforte (Meno)	— id. 2	0	5	3	9	»	18	6	»	12	7	2	»	2	2	»
22 Francia	Metro n. a. decimetri . 10	1	0	0	0	1	14	3	1	9	4	5	»	4	»	4
—	Decimetro	0	1	0	0	»	3	5	»	»	2	10	»	»	4	10
—	*Auna* di Parigi antica .	1	1	8	8	2	»	9	1	13	9	»	»	4	9	4
—	— moderna del metro 5/6	1	2	0	0	2	1	»	2	»	»	»	»	4	10	»
23 Ginevra	Piede di pollici . . . 12	0	4	8	8	»	16	8	»	11	4	8	»	1	11	7
24 Inghilterra e Irlanda	*Yard* imp. di piedi . . 3	0	9	1	4	1	11	3	1	9	5	5	»	3	8	2
	Auna n. m. di *yard* 1 1/4	1	1	4	3	1	18	11	1	12	8	5	»	4	7	2
25 Lione	*Auna* v. m.	1	1	7	4	2	»	»	1	13	5	»	»	4	8	8
26 Lisbona	*Vara* di pal. di *Craveira* 5	1	0	9	6	1	17	6	1	11	7	3	»	4	5	»
—	*Covado* per stoffe di pal. 3	0	6	5	8	1	2	6	1	1	4	5	»	2	7	16
27 Lipsia	*Elle* di piedi 2	0	5	6	4	»	19	4	»	13	2	2	»	2	3	3
Lubecca	— id. 2	1	1	5	2	1	19	2	1	12	10	10	»	4	7	8
Lugano	Braccio lungo di piedi . 3	0	6	5	9	1	2	8	1	1	4	10	»	2	7	7
—	— corto id. 3	0	5	3	5	»	18	4	»	12	5	11	»	2	1	10
28 Madrid	*Vara* di Castiglia id. . 3	0	8	3	5	1	8	6	1	5	6	»	»	3	4	4
29 Malta	Canna di palmi . . . 8	2	0	8	8	3	11	6	3	6	9	4	»	8	4	11

TAVOLA LXXXV. Delle Misure Lineari mercantili, ec. ec.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Francia				Toscana			Torino				Genova			
		Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Braccia	Soldi	Denari	Rasi	Once	Punti	Atomi	Canne	Palmi	Once	Linee
30 Marsilia	*Canna* v. m. di *panns*. 8	2	0	1	3	3	8	10	3	5	»	6	»	8	1	4
Norimberga	*Elle* o braccio di piedi. 2	0	6	6	0	1	2	8	1	1	5	3	»	2	7	11
31 Norvegia	*Alen* o auna di piedi . 2	0	6	2	8	1	»	7	1	»	8	»	»	2	6	4
32 Olanda	*Elle* o metro di palmi. 10	1	0	0	0	1	14	3	1	9	4	5	»	4	»	4
33 Oporto	*Covado* per stoffe id. . 3	0	6	7	7	1	3	4	1	1	9	9	»	2	6	9
Persia	*Guerze* reale, *monkesler* 3	0	9	4	6	1	12	6	1	6	1	2	»	3	9	9
—	— comune di palmi . 3	0	6	3	0	1	1	7	1	»	8	7	»	2	6	5
34 Polonia	*Elle* n.m. del 1765 di piedi 2	0	6	1	7	1	1	3	1	»	5	»	»	2	5	10
35 Portogallo	Palmo di *Craveira* di pol. 8	0	2	1	9	»	7	6	»	5	1	5	»	»	10	8
36 Praga	*Elle* v. m. di piedi . . 2	0	5	9	2	1	»	3	»	13	9	10	»	2	4	7
37 Prussia	— n. misura id. . . . 2	0	6	6	7	1	3	»	1	1	7	»	»	2	8	4
—	Piede del Reno di pol. 12	0	3	1	4	»	10	8	»	7	4	»	»	1	3	2
Ragusa	*Auna* di piedi. . . . 3	0	5	1	3	»	17	6	»	11	11	10	»	2	»	10
Ratisbona	*Elle* di piedi 2	0	8	1	1	1	7	9	1	4	11	5	»	3	3	3
Revel	— id. 2	0	5	3	5	»	18	6	»	12	5	11	»	2	1	10
Riga	— id. 2	0	5	4	8	»	18	10	»	12	9	7	»	2	2	6
38 Russia	*Arschéen* di *wersholks*. 16	0	7	1	1	1	4	4	1	2	7	4	»	2	10	5
—	Piede russo di pollici . 6	0	5	3	9	»	18	6	»	12	7	2	»	2	2	2
39 Scozia	*Elwand* o auna di piedi 3	0	9	4	5	1	12	7	1	8	»	10	»	3	9	8
40 Smirne	*Pick* per stoffe di parti 4	0	6	8	6	1	3	6	1	2	»	4	»	2	9	1
41 Spagna	*Vara* di piedi di Burgos 3	0	8	3	5	1	8	6	1	5	6	»	»	3	4	4
42 Svezia	*Aln* o auna di piedi. . 2	0	5	9	4	1	»	3	»	13	10	5	»	2	4	8
Trieste	*Elle* o braccio di once. 12	0	7	7	9	1	6	8	1	4	2	5	»	3	1	8
—	Braccio da lana id. . . 12	0	6	7	6	1	3	»	1	1	9	8	»	2	8	8
—	— da seta id. . . . 12	0	6	4	1	1	1	11	1	»	11	4	»	2	7	»
Tunisi	*Pick* per le lane di pal. 4	0	6	7	3	1	3	»	1	1	8	8	»	2	8	8
—	— per le sete id. . . 4	0	6	3	1	1	1	7	1	»	8	10	»	2	6	6
—	— per le tele di pal. . 4	0	4	7	3	»	16	1	»	11	»	7	»	1	10	11
43 Valenza	*Vara* di piedi 3	0	9	0	7	1	11	»	1	7	2	3	»	3	7	10
44 Vienna	*Elle* o br. di parti . . 32	0	7	7	9	1	6	6	1	4	2	4	»	3	1	8
Vittembergh	— di piedi 2	0	6	7	3	1	3	»	1	1	6	6	»	2	6	7
45 Vurtembergh	— id. 2	0	6	1	1	1	1	»	1	1	3	4	»	2	5	7
46 Zurigo	*Auna* id.. 2	0	6	0	0	1	»	7	1	0	»	»	»	2	5	»

ANNOTAZIONI.

(1) Il *pick* turco è la misura del paese. Il *pick* arabo serve a misurare le tele, i tessuti di cotone, i galloni ed i cordoni di seta. Tre *picks* turchi fanno esattamente 4 picks arabi.

(2) L'auna di Amburgo è composta di 2 piedi; vi si usa pure l'auna del Brabante.

(3) Il sistema metrico francese venne ordinato nel 1816, conservando però l'antica nomenclatura. Il piede di Amsterdam corrisponde a 126 linee di Francia, o millimetri 284, ovvero braccia Toscane –. 9. 8.

(4) Appartiene al regno dei Paesi Bassi e però vi si praticano le stesse misure.

(5) Il regno di Aragona o piuttosto la città di Saragozza, che

è la capitale, ha una *vara* particolare composta di piedi 3, quarto, *palmos* 4 e pollici 36.

(6) Barcellona città capitale della Catalogna ha una misura particolare chiamata *cana*, la quale si divide in 8 palmi, ed il palmo in 4 quarti.

La *mitia cana* serve per misurare le stoffe.

(7) La piccola auna è di 2 piedi e corrisponde a metri 0,592. La grande auna egualmente è di 2 piedi e corrisponde a metri 0,609.

(8) Il regio decreto del 16 maggio 1816 ordinava che la base delle misure lineari fosse il piede del Reno il quale si divide in 12 pollici.

(9) Berna è uno dei Cantoni Svizzeri direttoriali; le misure lineari sono eguali in tutti i cantoni.

(10) Vedi Tav. LXXIX, nota 11.

(11) A Bruxelles, capitale del regno dei Paesi Bassi, il sistema metrico venne ordinato col decreto del 1816, conservando però per i pesi e le misure l'antica nomenclatura.

(12) Vedi Tavola LXXIX, nota 13.

(13) Per i drappi di lana si pratica lo stesso *pick* di Costantinopoli che corrisponde a metri 0,686, ed a br. Tosc. 1. 3. 6.

(14) Vedi Tavola LXXIX, nota 14.

(15) In tutte le isole Joniche si fa uso per le misure lineari del piede di Venezia che corrisponde a metri 0,347 ed a braccia tosc. –. 12. –. Piedi 5 fanno il passo. Per i tessuti di lana il br. vale 27 $\frac{1}{10}$ pollici Inglesi, pari a metri 0,691 ; e per le sete vale 25 $\frac{3}{8}$ pollici inglesi, o metri 0,645, ovvero braccia tosc. 1. 2. 4.

(16) Vedi Tavola LXXIX, nota 15.

(17) Per la misura delle stoffe il commercio europeo non conosce altra misura che il *pick andasse*, Gl'inglesi lo valutano tre quarti dell'*yard*, cioè metri 0,685, o braccia tosc. 1. 3. 8.

Conforme alla nuova tariffa stabilita in Costantinopoli il 28 gennaio 1851 *pick andasse* 86 corrispondondono a braccia 100 di Toscana, o metri 58.

(18) La misura lineare è il piede del Reno. Vedi Tav. LXXIX, nota 16.

(19) Vi si praticano le stesse misure che in Prussia.

(20) A Dresda capitale del regno di Sassonia, vi si usa anco il piede del Reno come misura lineare.

(21) L'*elle* o auna di Francfort s'impiega nella vita privata come nel commercio a misurare i tessuti e le tele di lino, di cotone ec. I mercanti francesi si servono dell'auna di Parigi e quelli di Olanda dell'*auna* dei Paesi Bassi.

(22) Il *metro* rimpiazza la tesa e tutte le antiche misure di lunghezza, e corrisponde a piedi 3, e 11 linee.

L'*auna* serve a misurare i drappi le tele ed i tessuti di ogni genere. Numero 76 aune moderne di Francia equivalgono a metri 91, a 100 yard inglesi, ed a braccia Tosc. 156. Il sistema metrico non fu legale che al 2 novembre 1801.

(23) A Ginevra per le vendite all'ingrosso si pratica l'*auna* di Parigi, e per le piccole vendite si usa l'*auna* del paese.

(24) Per misurare lo stoffe l'*yard* imperiale si divide in 4 quarti, 16 *nails* e 36 pollici. Numero 80 *aune* inglesi corrispondono a 100 *yard*, a metri 91, ed a braccia tosc. 156.

Se vogliونsi altre notizie relative alle misure lineari inglesi vedasi Tavola LXXIX, nota 22.

(25) Le misure sono le stesse come nel rimanente della Francia. Cinque aune della nuova misura corrispondono a sei metri, ed un'auna a $\frac{6}{5}$ del metro.

(26) Il palmo di Craveira è di 8 pollici e corrisponde a metri 0,219 ed a braccia Tosc. –. 7. 6.

(27) L'*elle* di Lipsia è eguale a quello di Dresda.

(28) Vedi Tavola LXXIX, nota 34.

(29) Il palmo di Malta è eguale a quello di Corfù, si divide in 12 once ed equivale a metri 0,261, o braccia tosc. –. 10. 4. L'*yard* inglese corrisponde a palmi 3 $\frac{1}{2}$ di Malta, e la canna ragguaglia a *yard* 2 e $\frac{5}{7}$.

(30) L'auna a Marsiglia come in tutta la Francia è eguale a metri 1,200. Il rapporto stabilito dalla commissione nominata dal prefetto delle Bocche del Rodano in *Ventose*, anno x, ordina che la canna di Marsiglia corrisponda a metri 2;013. Questa equivalenza è stata ritrovata assai esatta comparato il quarto della canna con il metro. Il *pan* si divide in 9 pollici, ed il pollice in 12 linee.

(31) Per le misure lineari vi si pratica anco il piede del Reno.

(32) Il sistema metrico Francese venne ordinato nel 1816, ma venne conservata per i pesi e le misure l'antica nomenclatura, e vi si fa uso anco del piede del Reno.

(33) Il vara misura lineare di Oporto (città del Portogallo), contiene 5 palmi.

(34) I pesi e le misure sono oggi eguali a quelli di Russia.

(35) Il *vara* di 5 palmi, principale misura lineare del Regno, corrisponde a metri 1,095, ed è la base e l'unità del sistema metrico decimale.

(36) Vi si praticano gli stessi pesi e misure dell'Austria.

(37) Il nuovo sistema dei pesi e misure che venne ordinato nel 1816, è eguale per tutto il regno.

(38) L'*arskenn* è la misura che si pratica in Russia per misurare le tele, e le stoffe. La tesa contiene 3 *arskenns*, pari a metri 2,134, o Tosc. braccia 3. 12. 10.

(39) Il regno di Scozia venne riunito all'Inghilterra nel 1706, perciò le misure d'Inghilterra si praticano pure in Scozia ed un atto del parlamento del 17 giugno 1824 le rese obbligatorie. Ciò nonostante, come altrove abbiam detto vi si fa tuttora uso dell'antiche misure. Aune 30 di Scozia, corrispondono a 31 *yards inglesi*.

(40) Per misurare le stoffe e le tele si pratica il *pick* di Costantinopoli.

(41) Piedi 5 della tesa formano il passo geometrico di Spagna; 144 linee formano il *tercia* o terzo della *vara*, e 72 linee il *sesma*, o sesto del *vara* che si divide anco in mezzi.

(42) Il piede di *Stokolm* è di 12 pollici, l'auna è di 3 piedi. Gl'ingegneri e gli agrimensori danno al piede una divisione decimale; dieci piedi formano lo *stong* o pertica.

(43) Vedi Tavola LXXIX, nota 38.

(44) L'unità delle misure lineari è il *klafster*, o tesa di 6 piedi e corrisponde a metri 1,90, ed a braccia Tosc. 3. 5. –.

(45) Vedi Tavola LXXIX, nota 39.

(46) Per misurare i panni all'ingrosso vi si pratica l'auna di Parigi ed a dettaglio l'auna del paese, che corrisponde a metri 1,144, ed a braccia Tosc. 1. 19. –.

Del Metro Misura Lineare di Francia, ragguagliato alle Misure Linear

Francia (1)			Roma (2)				Napoli (3)				Milano (4)			Venezia (5)						Torino (6)		
														Da lana			Da seta					
Metri	Decim.	Centim.	Canne	Palmi	Parti	Centes.	Canne	Palmi	Decimi	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Rasi	Once	Centes.
		1				1				4			20			48			19			2
		2				2				8			40			35			38			4
		3				4			1	1			61			53			56			7
		5				6			1	9		1	04			88			94		1	1
		8			1	0			3	0		1	62		1	41		1	50		1	8
		9			1	1			3	4		1	82		1	58		1	69		2	1
	1				1	2			3	8		2	02		1	76		1	88		2	3
	2				2	4			7	6		4	04		3	52		3	76		4	6
	3			1	0	6		1	1	3		6	06		5	28		5	64		7	0
	5			2	0	0		1	8	9		10	10		8	80		9	40		11	7
	8			3	0	6		3	0	2	1	4	16	1	2	08	1	3	04	1	4	7
	9			3	1	8		3	4	0	1	6	18	1	3	84	1	4	52	1	7	0
1				4	0	0		3	7	8	1	8	20	1	5	60	1	6	80	1	9	4
2			1	0	0	0		7	5	6	3	4	40	2	11	20	3	1	60	3	4	8
3			1	4	0	0	1	1	3	4	5	»	60	4	4	80	4	8	40	5	»	2
4			2	0	0	0	1	5	1	2	6	8	80	5	10	40	6	3	20	6	9	6
5			2	4	0	0	1	8	9	0	8	5	00	7	4	00	7	10	00	8	5	0
6			3	0	0	0	2	2	6	8	10	1	20	8	9	60	9	4	80	10	»	4
7			3	4	0	0	2	6	4	6	11	9	40	10	3	20	10	11	60	11	9	8
8			4	0	0	0	3	0	2	4	13	5	60	11	8	80	12	6	40	13	5	2
9			4	4	0	0	3	4	0	2	15	1	80	13	2	40	14	1	20	15	»	6
10			5	0	0	0	3	7	8	0	16	10	8	14	8	00	15	8	00	16	10	»
20			10	0	0	0	7	5	6	0	33	8	16	29	4	00	31	4	00	33	6	»
30			15	0	0	0	11	3	4	0	50	6	24	44	»	00	47	»	00	50	2	»
40			20	0	0	0	15	1	2	0	67	4	32	58	8	00	62	8	00	66	12	.
50			25	0	0	0	18	9	0	0	84	2	40	73	4	00	78	4	00	83	8	»
60			30	0	0	0	22	6	8	0	101	»	48	88	»	00	94	»	00	100	4	»
70			35	0	0	0	26	4	6	0	117	10	56	102	8	00	109	8	00	117	»	»
80			40	0	0	0	30	2	4	0	134	8	64	117	4	00	125	4	00	133	10	»
90			45	0	0	0	34	0	2	0	151	6	72	132	»	00	141	»	00	150	6	»
100			50	0	0	0	37	8	0	0	168	4	80	146	8	00	156	8	00	167	2	»

LXXXVI.

Mercantili, che attualmente si praticano nelle appresso dieci città d'Italia.

Firenze (7)				Genova (8)				Parma (9) Da lana			Parma (9) Da seta			Modena (10)			Lucca (11)		
Canne	Braccia	Soldi	Denari	Canne	Palmi	Once	Linee	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.
			4				6			19			20			19			20
			8			1	»			38			41			38			41
		1	»			1	5			56			61			57			61
		1	17			2	5			94		1	2			95		1	2
		2	9			3	10		1	50		1	63		1	52		1	63
		3	1			4	4		1	69		1	84		1	71		1	83
		3	5			4	10		1	88		2	4		1	90		2	3
		6	10			9	8		3	75		4	8		3	80		4	6
		10	3		1	2	6		5	63		6	12		5	70		6	9
		17	2		2	»	2		9	38		10	20		9	50		10	15
	1	7	5		3	2	9	1	3	»	1	4	32	1	3	20	1	4	24
	1	10	10		3	7	7	1	4	88	1	6	36	1	5	10	1	6	27
	1	14	3		4	»	4	1	6	75	1	8	40	1	7	»	1	8	30
	3	8	6		8	»	8	3	1	50	3	4	80	3	2	»	3	4	60
1	1	2	10	1	2	1	»	4	8	25	5	1	20	4	9	»	5	»	90
1	2	17	1	1	6	1	4	6	3	»	6	9	60	6	4	»	6	9	20
2	»	11	4	2	»	1	8	7	9	75	8	6	»	7	11	»	8	5	50
2	2	5	7	2	4	2	»	9	4	50	10	2	40	9	6	»	10	1	80
2	3	19	11	2	8	2	4	10	11	25	11	10	80	11	1	»	11	10	40
3	1	14	2	3	2	2	8	12	6	»	13	7	20	12	8	»	13	6	40
3	3	8	5	3	6	3	»	14	»	75	15	3	60	14	3	»	15	2	70
4	1	2	8	4	»	3	4	15	7	50	17	»	»	15	10	»	16	11	»
8	2	5	4	8	»	6	8	31	3	»	34	»	»	31	8	»	33	10	»
12	3	8	»	12	»	10	»	46	10	50	51	»	»	47	6	»	50	9	»
17	»	10	8	16	1	1	4	62	6	»	68	»	»	63	4	»	67	8	»
21	1	13	4	20	1	4	8	78	1	50	85	»	»	79	2	»	84	7	»
25	2	16	»	24	1	8	»	93	9	»	102	»	»	95	»	»	101	6	»
29	3	18	8	28	1	11	4	109	4	50	119	»	»	110	10	»	118	5	»
34	1	1	4	32	2	2	8	125	»	»	136	»	»	126	8	»	135	4	»
38	2	4	»	36	2	6	»	140	7	50	153	»	»	142	6	»	152	3	»
42	3	6	8	40	2	9	4	156	3	»	170	»	»	158	4	»	169	2	»

ANNOTAZIONI.

(1) Vedi pag. 1, 2.

(2) La canna mercantile quivi notata si divide in 8 palmi, e ciascun palmo in tre parti, come è stato praticato nella tavola: ma questo palmo si divide anche in sei, in quattro, ed in otto parti. Si adopra la canna mercantile per misurare le tele, i panni di lana e di seta. Il braccio mercantile si divide in 4 palmi, e quello da tessitori dividesi in tre palmi.

(3) La canna si compone di 10 palmi, ed il palmo si divide in decimi o centesimi, come fu detto alla pag. 42, nota C, ove si parlò delle misure lineari di Napoli.

(4) Il braccio milanese si divide in 12 once. Il braccio da lana corrisponde a $\frac{23}{32}$ dell'*ellen* o braccio di Vienna, e quello da seta a $\frac{22}{32}$ dello stesso braccio di Vienna. Per il rimanente vedi Tavola VII e annotazioni relative B, C, D, E.

(5) Tanto il braccio da lana che da seta si divide in 12 once. Il piede lineare per la superficie dei terreni e per le fabbriche si divide pure in 12 once: l'oncia si suddivide in 12 punti ed il punto in 12 atomi. Questo piede corrisponde a metri 0,348, e ad un piede, 7 once e 2 linee della misura di Vienna. Piedi 6 formano la lunghezza della pertica grande, e corrispondono a metri 2,088, e ad una tesa o *klafster*, 7 once, 2 linee, e 5 punti della misura di Vienna. La pertica piccola contiene piedi 4 e $\frac{1}{2}$, o metri 1,566, ed a misura di Vienna piedi 4, once 11, linee 4, o 10 punti. Il passo comune contiene 5 piedi.

(6) Il raso di once 14, misura lineare mercantile che si pratica indistintamente per misurare ogni specie di tessuti, si divide in mezzi, in terzi, in quarti, in sesti ed in ottavi. L'oncia si divide in 12 punti, ed il punto in 12 atomi.

(7) Il braccio fiorentino, come altre volte abbiam detto, si divide in 20 soldi ed il soldo si suddivide in 12 denari. Per gli altri schiarimenti vedasi Tavola X, in ciò che riguarda le misure lineari.

(8) La canna notata in questa tavola e nelle seguenti è di 10 palmi; il palmo si suddivide poi in 12 once, e l'oncia in 12 linee. Per le altre notizie vedasi Tav. XI, e note relative A, B, C, D.

(9) Tanto il braccio, che serve comunemente a misurare i panni di lana, che quello per la seta hanno la stessa divisione, cioè di 12 once.

(10) Il braccio notato nella Tavola è il braccio comune mercantile che dividesi in 12 once. Vedasi inoltre Tav. XIII, e annotazioni relative B, C, D.

(11) Unico è il braccio lineare di Lucca, il quale dividesi in 12 once, l'oncia si suddivido poi in 12 punti, ed il punto in 12 atomi. Si veda altresì la tavola XIV, e note relative B, C.

NB. Abbenchè il braccio in alcuna delle notate piazze si divide mercantilmente in terzi, quarti, e sesti, pure affine di ottenere una maggiore approssimazione, si è diviso in onco 12, e l'oncia in centesimi.

TAVOLA

Dell'Yard Misura Lineare Inglese, ragguagliato al Metro di Francia, nell'appresso dieci

Inglesi			Francesi				Napoli				Milano			Venezia Da lana			Venezia Da seta			Torino			Firenze			
Yard	Piedi	Pollici	Metri	Decim.	Centim.	Millim.	Canne	Palmi	Decimi	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Rasi	Once	Centes.	Canne	Braccia	Soldi	Denari
		1			2	54				96			51			44			47			59				1
		2			5	8			1	92		1	2			89			95		1	18			1	
		3			7	62			2	88		1	53		1	34		1	43		1	78			2	
		5		1	2	70			4	80		2	55		2	23		2	38		2	96			4	
		6		1	5	24			5	76		3	6		2	69		2	86		3	56			5	
		8		2	»	32			7	68		4	8		3	59		3	81		4	75			7	
		10		2	5	40			9	60		5	11		4	49		4	77		5	93			8	1
		11		2	7	94		1	»	56		5	62		4	94		5	24		6	52			9	
	1			3	»	48		1	1	52		6	13		5	39		5	72		7	12			10	
	2			6	»	96		2	3	4	1	»	26		10	79		11	45	1	»	24		1	»	1
1				9	1	44		3	4	56	1	6	40	1	4	19	1	5	18	1	7	36		1	11	
2			1	8	2	88		6	9	12	3	»	80	2	8	38	2	10	36	3	»	72		3	2	
3			2	7	4	31	1	»	3	68	4	7	20	4	»	57	4	3	54	4	8	8	1	»	14	
4			3	6	5	75	1	3	8	24	6	1	60	5	4	76	5	8	72	6	1	44	1	2	5	
5			4	5	7	19	1	7	2	80	7	8	»	6	8	95	7	1	90	7	8	80	1	3	16	
6			5	4	8	63	2	»	7	36	9	2	40	8	1	14	8	7	8	9	2	16	2	1	8	
7			6	4	»	7	2	4	1	92	10	8	80	9	5	33	10	»	26	10	9	52	2	2	19	
8			7	3	1	51	2	7	6	48	12	3	20	10	9	52	11	5	44	12	2	88	3	»	10	
9			8	2	2	94	3	1	1	4	13	9	60	12	1	71	12	10	62	13	10	24	3	2	2	
10			9	1	4	38	3	4	5	60	15	4	»	13	5	90	14	3	80	15	3	60	3	3	13	

OSSERVAZIONI. L'*yard* inglese è la base di tutte le altre misure tanto lineari che di superficie, o cubiche; esso si divide in piedi 3, ed il piede in 12 pollici.

LXXXVII.

ed alle Misure Lineari Mercantili, le quali si praticano attualmente città d' Italia.

Genova				Parma						Modena			Lucca				Roma									
				Da lana			Da seta										Canna merc.				Br. merc.			Br. da tessit.		
Canne	Palmi	Once	Linee	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Braccia	Once	Centes.	Canne	Braccia	Once	Centes.	Canne	Palmi	Parti	Centes.	Braccia	Palmi	Centes.	Braccia	Palmi	Centes.
		1	2			47			51			48				51				3			11			12
		2	5			93		1	3			96			1	3				6			23			24
		3	8		1	43		1	53		1	44			1	54				9			35			36
		6	1		2	38		2	58		2	40			2	57			1	5			59			60
		7	4		2	86		3	11		2	88			3	9			1	8			71			72
		9	10		3	84		4	14		3	85			4	12			2	4			95			96
	1	»	3		4	76		5	18		4	81			5	16		1	»	1		1	19		1	20
	1	1	6		5	24		5	70		5	29			5	67		1	»	4		1	32		1	32
	1	2	9		5	72		6	22		5	77			6	19		1	»	7		1	43		1	44
	2	5	6		11	44	1	»	44		11	55		1	»	38		2	1	3		2	87		2	87
	3	8	3	1	5	16	1	6	66	1	5	33		1	6	58		3	2	»	1	»	30	1	1	31
	7	4	6	2	10	32	3	1	32	2	10	66		3	1	16		7	1	»	2	»	60	2	2	62
1	1	»	9	4	3	48	4	7	98	4	3	99	1	»	7	74	1	3	»	»	3	»	90	4	»	93
1	4	9	»	5	8	64	6	2	64	5	9	32	1	2	2	32	1	6	2	»	4	1	20	5	2	24
1	8	5	3	7	1	80	7	9	30	7	2	65	1	3	8	90	2	2	1	»	5	1	50	7	»	55
2	2	1	6	8	6	96	9	3	96	8	7	98	2	1	3	48	2	6	»	»	6	1	80	8	1	86
2	5	9	9	10	»	12	10	10	62	10	1	31	2	2	10	6	3	1	2	»	7	2	10	10	»	17
2	9	6	»	11	5	28	12	5	28	11	6	64	3	»	4	64	3	5	1	»	8	2	40	11	1	48
3	3	2	3	12	10	44	13	11	94	12	11	97	3	1	11	22	4	1	»	»	9	2	70	12	2	79
3	6	10	6	14	3	60	15	6	60	14	5	30	3	3	5	84	4	4	2	»	10	3	»	14	1	10

* La tesa o *fathom* contiene 2 *yard*, ed è eguale a metri 1,829, ed a Toscane braccia 3. 2. 8.

Per l'altre piazze vedi le annotazioni della Tavola precedente.

Tavola LXXXVIII.

Dell'Auna, e del Metro, Misure Lineari di Francia, infra di loro equiparate, e l'una e l'altro ragguagliate al Braccio di Toscana, all'Auna o Raso di Torino, ed alla Canna di Genova.

Francesi				Toscana			Torino			Genova			
Aune	Fraz.	Metri	Cent.	Bracc.	Soldi	Den.	Rasi	Once	Punti	Canne	Palmi	Once	Linee
	1/12		10		3	5		2	4			4	10
	1/8		15		5	2		3	6			7	3
	1/6		20		6	10		4	8			9	8
	1/4		30		10	3		7	»		1	2	6
	1/3		40		13	8		9	4		1	7	4
	1/2		60	1	»	7	1				2	5	»
1		1	20	2	1	1	2				4	10	»
2		2	40	4	2	2	4				9	8	»
3		3	60	6	3	5	6			1	4	6	»
4		4	80	8	4	6	8			1	9	4	»
5		6	00	10	5	7	10			2	4	2	»
6		7	20	12	6	9	12			2	9	»	»
7		8	40	14	7	10	14			3	3	10	»
8		9	60	16	9	»	16			3	8	8	»
9		10	80	18	10	1	18			4	3	6	»
10		12	00	20	11	2	20			4	8	4	»
15		18	00	30	16	8	30			7	2	6	»
20		24	00	41	2	1	40			9	6	8	»
30		36	00	61	13	8	60			14	5	»	»
40		48	00	82	4	10	80			19	3	4	»
50		60	00	102	16	»	100			24	1	8	»
100		120	00	205	12	»	200			48	3	4	»

Osservazioni. Per ridurre i *rasi* a *metri* e viceversa, si moltiplicano i *rasi* per 0,6 e verranno i *metri*, e questi divisi per 0,6 daranno i *rasi*.

Esempio I.
Rasi 25 × 0,6
Metri 15,0
Dividendo per 0,6 si hanno rasi 25.

Esempio II.
Rasi 16,68 × 0,6
Metri 10,008
Dividendo per 0,6 tornano rasi 16,68.

Per ridurre le canne di palmi 10 a metri e viceversa, si moltiplicano le canne per 2,48, e verranno i metri e questi divisi per 2,48 daranno le canne.

Esempio III.
Canne 29 × 2,48
58
116
232
Metri 71,92

Esempio IV.
Metri 71,92
Dividendo per 2,48 22,32
si hanno canne 29 00,00

Le suddivisioni delle misure lineari di Toscana, Torino, e Genova potranno vedersi dalle annotazioni alla Tavola LXXXVI.

Tavola LXXXIX.

Del Metro, Misura Lineare di Francia, ragguagliato al Braccio di Toscana, e viceversa.

Francia			Toscana			Toscana			Francia		
Metri	Decim.	Centim.	Braccia	Soldi	Denari	Braccia	Soldi	Denari	Metri	Decim.	Centim.
		1			4			4			1
		2			8			8			2
		3		1	»		1				3
		4		1	4		2				6
		5		1	9		3				9
		6		2	1		4			1	2
		7		2	5		5			1	5
		8		2	9		6			1	7
		9		3	1		7			2	»
	1			3	5		8			2	3
	2			6	10		9			2	6
	3			10	3		10			2	9
	4			13	8		11			3	2
	5			17	2		12			3	5
	6		1	»	7		13			3	8
	7		1	4	»		14			4	1
	8		1	7	5		15			4	4
	9		1	10	10		16			4	7
1			1	14	3		17			5	»
2			3	8	6		18			5	3
3			5	2	10		19			5	5
4			6	17	1	1				5	8
5			8	11	4	2			1	1	7
6			10	5	7	3			1	7	5
7			11	19	11	4			2	3	3
8			13	14	2	5			2	9	2
9			15	8	5	6			3	5	»
10			17	2	8	7			4	»	8
20			34	5	5	8			4	6	7
30			51	8	1	9			5	2	5
40			68	10	9	10			5	8	4
50			85	13	5	20			11	6	7
100			171	6	10	50			29	1	8
500			856	14	3	100			58	3	6
1000			1713	8	6	1000			583	6	3

Avvertenza. Per le suddivisioni delle misure lineari di Francia e di Toscana vedi annotazioni alla Tavola LXXXVI.

Tavola XC.

Dell'Yard, Misura Lineare Inglese, ragguagliato al Braccio mercantile di Toscana, e viceversa.

Inglesi			Toscane			Toscane			Inglesi		
Yard	Piedi	Pollici	Braccia	Soldi	Denari	Braccia	Soldi	Denari	Yard	Piedi	Pollici
		1			11		1				1
		2		1	9		2				2
		3		2	8		3				3
		4		3	7		4				4
		5		4	5		5				5
		6		5	4		6				6
		7		6	3		7				8
		8		7	1		8				9
		9		8	»		9				10
		10		8	10		10				11
		11		9	9		11			1	»
	1			10	5		12			1	1
	2		1	»	11		13			1	2
1			1	11	4		14			1	4
2			3	2	8		15			1	5
3			4	14	»		16			1	6
4			6	5	4		17			1	7
5			7	16	8		18			1	8
6			9	8	»		19			1	9
7			10	19	4	1				1	11
8			12	10	8	2			1	»	10
9			14	2	»	3			1	2	9
10			15	13	4	4			2	1	8
20			31	6	8	5			3	»	7
30			47	»	»	6			3	2	6
40			62	13	4	7			4	1	5
50			78	6	8	8			5	»	4
100			156	13	4	9			5	2	3
200			313	6	8	10			6	1	2
300			470	»	»	20			12	2	4
400			626	13	4	50			31	2	8
500			783	6	8	100			63	2	6
1000			1566	13	4	1000			638	1	»

Avvertenza. Per le suddivisioni dell'*yard* inglese, e del braccio toscano, vedi le annotazioni alla Tavola LXXXVII.

DELLE MISURE AGRARIE.

Tavola XCI.

Delle Misure Agrarie quali si usano attualmente nelle seguenti città d'Italia, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana, conforme alla Sovrana Legge del 13 marzo 1781, la quale ha dipoi servito di base al nuovo censimento.

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE		Misure Agrarie							
			Francesi			Toscane				
			Ettari	Ari	Centiari	Quadrati	Tavole	Pertiche	Deche	Braccia
Alessandria	Moggio grande di tavole	144	0	47	04	1	3	8	0	7
—	— piccolo di tavole	96	0	31	36	»	9	2	0	4
1 Ancona	Soma in pianura		1	04	84	3	0	7	7	2
—	— di mezza costa		1	17	42	3	4	4	6	4
Bergamo	Pertica di piedi	3456	0	06	62	»	1	9	4	3
Bertinoro	Tornatura di tavole	100	0	24	25	»	7	1	4	2
2 Bologna	— di tavole o pertiche	144	0	20	80	»	6	1	0	1
Bolzano	Pertica di piedi quadrati	36	0	03	60	»	1	0	5	6
3 Brescia	Piò di tavole quadre	100	0	32	94	»	9	3	7	4
Brisighelle	Tornatura di tavole	100	0	25	82	»	7	5	7	4
4 Carpi	Biolca di tavole	72	0	28	54	»	8	3	7	7
Carrara	Quartiero o staio di pertiche	100	0	12	79	»	3	6	3	6
5 Castelnuovo	Biolca di tavole	72	0	28	36	»	8	3	2	4
6 Cesena	Tornatura di tavole	100	0	29	00	»	8	5	1	2
7 Chiavenna	Pertica di tavole	24	0	06	67	»	1	9	5	6
8 Civitella	Tornatura di tavole	100	0	24	03	»	7	0	5	4
9 Como	Pertica di tavole	24	0	07	04	»	2	0	6	6
10 Cremona	— di tavole	24	0	08	08	»	2	3	7	1
11 Faenza	Tornatura di tavole	100	0	23	02	»	6	7	5	6
12 Ferrara o	Biolca di pertiche	100	0	65	24	1	9	1	5	»
Finale	Staro di pertiche	66 2/3	0	10	87	»	3	1	9	»
13 Forlì	Tornatura di tavole	100	0	23	83	»	6	9	9	4
14 Genova	Cannella di palmi quadrati	144	0	08	86	»	2	5	9	9
15 Guastalla	Biolca di tavole	72	0	30	53	»	8	9	6	1
16 Imola	Tornatura di tavole	100	0	19	33	»	5	6	7	3
17 Lodi	Pertica di tavole	24	0	07	17	»	2	1	0	5
18 Lucca	Coltre di quartieri	4	0	40	09	1	1	7	6	7
19 Mantova	Biolca di tavole	100	0	31	39	»	9	2	1	3
20 Massa Ducale	Staro di pertiche	100	0	11	99	»	3	5	2	2
21 Meldola	Tornatura di tavole	100	0	28	74	»	8	4	3	6
22 Milano	Pertica di tavole	24	0	06	55	»	1	9	2	2
23 Mirandola	Biolca di tavole	72	0	29	34	»	8	6	1	2
24 Modena	— di tavole	72	0	28	36	»	8	3	2	4
25 Napoli	Moggio di canne quadrate	100	0	70	00	2	0	5	5	0
—	Canna di palmi quadrati	100	0	07	00	»	2	0	5	5
26 Novara	Moggio di tavole	96	0	30	66	»	8	9	9	9
27 Padova	Campo di canne	840	0	38	63	1	1	3	3	8
28 Parma	Biolca di staia	6	0	30	81	»	9	0	4	3
29 Pavia	Pertica di tavole	24	0	07	70	»	2	2	6	»
30 Perugia	Rubbio di canne	600	1	80	44	4	2	9	6	7

CITTÀ D'ITALIA	DENOMINAZIONE DELLE MISURE		Misure Agrarie							
			Francesi			Toscane				
			Ettari	Ari	Centiari	Quadrati	Tavole	Pertiche	Deche	Braccia
31 Pesaro	Centinaio di canne quadrate		0	27	27	»	8	»	»	4
32 Piacenza	Pertica di tavole	24	0	07	62	»	2	2	3	6
33 Ravenna	Tornatura di tavole	100	0	34	18	1	0	»	3	2
34 Reggio	Biolca di tavole	72	0	29	22	»	8	5	7	6
35 Rimini	Tornatura di tavole	100	0	29	48	»	8	6	5	2
36 Roma	Rubbio di staioli quadri	175	1	84	84	5	4	2	4	4
37 Roveredo	Pertica quadrata di piedi	36	0	03	60	»	1	»	5	6
38 Rovigo	Campo di tavole	840	0	44	64	1	3	1	»	2
39 Sarzana	Giova di canne quadrate	120	0	34	33	1	»	»	7	6
40 Sinigaglia	Soma di canne	400	1	24	77	3	6	6	2	2
41 Torino	Giornata di tavole	100	0	38	00	1	1	1	5	3
—	Tavola di piedi	12	0	00	38	»	»	1	1	1
42 Toscana	Quadrato di tavole	10	0	34	06	1	»	»	»	»
—	Tavola di pertiche	10	0	03	41	»	1	»	»	»
Trento	Staio di pertiche	180	0	08	46	»	2	4	8	3
—	Pertica di piedi quadri	36	0	00	05	»	»	»	1	5
43 Udine	Zuoia grande di tavole	1250	0	52	47	1	5	3	1	2
—	— piccola di tavole	840	0	35	06	1	0	2	9	»
44 Urbino	Coppa di canne	192	0	26	09	»	7	6	5	8
45 Venezia	Migliaio di passi	1000	0	30	23	»	8	8	7	3
—	— di ghebbi		0	24	49	»	7	1	8	8
46 Verona	Campo di tavole o vaneze	24	0	30	48	»	8	9	4	6
47 Vicenza	— di piedi	36	0	38	63	1	1	3	3	8
48 Voghera	Pertica di Pavia di tavole	24	0	07	70	»	2	2	6	»
—	— di Milano di tavole	24	0	06	55	»	1	9	2	2
—	Tavola di 4 trabucchi di piedi	36	0	00	32	»	»	»	9	3

ANNOTAZIONI.

(1) La soma o rubbio in pianura è di piedi 62,500, quella di mezza costa è piedi 70,000, ed a tutta costa corrisponde a piedi 85,000.

(2) Tavole o pertiche 144 fanno la tornatura, e la tavola o pertica si compone di 100 piedi quadrati, per cui la tornatura contiene 14,400 piedi quadrati. Questa misura è comune a tutti i paesi soggetti alla Legazione.

(3) La tavola contiene 100 piedi quadrati.

(4) Tavole 72 formano la biolca; una tavola contiene 4 pertiche quadrate, e 36 piedi quadrati formano la pertica, per conseguenza la biolca contiene 10,368 piedi quadrati.

(5) Come Modena.

(6) Cento piedi quadr. formano la tavola, e 10,000 la tornatura.

(7) Ciascuna tavola contiene 100 piedi quadrati, e la pertica ne contiene 2400.

(8) La tavola si compone di 400 piedi quadrati, per cui la tornatura contiene piedi quadrati 40,000.

(9) La misura principale di Como è la pertica, che contiene 24 tavole o piedi quadri 3456, e per conseguenza una tavola conterrà 144 piedi quadrati.

(10) La pertica di Cremona ha la stessa divisione che quella di Como, ma è qualche poco più lunga.

(11) La tornatura di Faenza contiene 100 tavole ed ogni tav. 100 piedi q., per conseguenza la tornatura contiene 10,000 p. q.

(12) La pertica si compone di 400 piedi quadrati, per cui la biolca contiene 40,000 piedi quadrati; la biolca si divide anco in 6 stara, e lo staro si compone di pertiche quadrate 66 $\frac{2}{3}$.

(13) Il piede corrisponde a metri 0,488; piedi quadr. 400 formano la tavola, e 100 tavole la tornatura.

(14) Questa cannella serve non solo a misurare la superficie dei terreni, ma anco i materiali da costruzione, come pure per le misure cubiche ec.

(15) Una tavola contiene 4 pertiche quadrate, e 36 piedi q. formano la pertica, per cui la biolca si compone di 10,368 p. q.

(16) Questa misura è comune ai paesi di Casola-Val-Senio, Tossignano, Fontana, e Castel del Rio. Piedi 100 quadrati formano la tavola, e 100 tavole la tornatura.

(17) La tavola contiene 144 piedi quadrati e per conseguenza la pertica misura unica per i terreni contiene piedi quadrati 3456.

(18) Ogni quartiere si compone di 115 pertiche quadrate, ed ogni pertica di 25 braccia quadre, per cui la coltre contiene 11,500 bracci quadrati.

(19) Ciascuna tavola contiene 144 piedi quadrati, per cui la biolca comprende una superficie di 14,400 piedi quadrati.

(20) Lo staio si divide in 100 pertiche quadre, la pertica in 7 braccia, ed il braccio in sette parti dette settimi. Vi è pure lo staio di tavole 49 ciascuna di piedi 100.

(21) Ogni tavola contiene piedi 100 quadrati, e per conseguenza la tornatura è di 10,000 piedi quadri.

(22) Quattro trabucchi quadrati formano la tavola.

(23) Quattro pertiche quadrate formano la tavola, e 36 piedi q. formano la pertica, onde la biolca si compone di 10,368 p. q.

(24) Come sopra.

(25) Vedi Tavola V, nota G.

(26) Il moggio di Novara contiene 96 tavole, ed ogni tavola piedi quadrati 144, per cui il moggio sarà di piedi quadr. 13,824.

(27) La canna di Padova contiene 36 piedi quadrati, per cui il campo di 840 canne contieno piedi quadrati 30,240.

(28) Vedi Tav. XII in ciò che riguarda le misure agrimensorie.

(29) La pertica misura agraria di Pavia contiene 24 tavole, la tav. è di p. q. 144, e per conseguenza la pert. comprende p. q. 3456.

(30) Due specie di canne si usano a Perugia, una serve per i terreni ed è di piedi 15, ossia metri 5,484, l'altra è di piedi 10 serve per le fabbriche e corrisponde a metri 3,656.

(31) La canna quadrata di Pesaro contiene 225 piedi quadrati.

(32) La tavola di Piacenza contiene 144 piedi quadrati, per cui la pertica ne contiene 3456.

(33) Ciascuna tavola è di piedi quadrati 100, per consegnenza la tornatura è di piedi quadrati 10,000.

(34) Tav. 72 formano la biolca, 4 pertiche q. fanno la tavola, e 36 p. q. formano la pert. q., per cui la biolca si compone di 10,368 p. q.

(35) L'antica misura agraria di Rimini corrisponde a 3 tornature, 39 tav. e 22 p. q. della presente. Il piede è eguale a metri 0,543.

(36) Vedi Tav. VI in ciò che riguarda le misure agrimensorie.

(37) La pertica agrimensoria di piedi 6 corrisponde a metri 1,897 ed a braccia toscane 3. 5. –.

(38) Il piede agrimensorio è metri 0,384 ossia br. tosc. –. 12. –.

(39) Le stesse misure che si praticano in Genova si usano anche e Sarzana.

(40) Il piede agrario di Sinigaglia è eguale a metri 0,559, ed a braccia tosc. 1.

(41) Vedi Tavola IX, nota G.

(42) Vedi Tav. X in ciò che riguarda le misure agrimensorie.

(43) La tavola tanto della *zuoia* grande che della piccola, è eguale a piedi quadrati 36.

(44) La canna di Urbino corrisponde a piedi quadrati 81.

(45) Passi quadrati 1000, formano l'unità di misura per la superficie dei terreni detta *migliaio di passi*, ed ogni passo quadrato si compone di 15 p. q. Il ghebbo è di 20 piedi e $\frac{1}{3}$ q.

(46) La tavola o *vaneza* di Verona corrispondo a p. q. 1080.

(47) La tavola di Vicenza corrisponde a 36 piedi quadrati.

(48) Le misure agrarie di Voghera sono eguali a quelle di Milano e di Pavia.

Tavola XCII.

Delle Misure Agrarie in uso nei paesi esteri qui appresso nominati, ragguagliate alle Misure Metriche, ed a quelle che attualmente si praticano in Toscana.

PIAZZE ESTERE	DENOMINAZIONE DELLE MISURE	Misure Agrarie							
		Metriche			Toscane				
		Ettari	Ari	Centiari	Quadrati	Tavole	Pertiche	Deche	Braccia
Amburgo	*Scheffel* di terra arabile	0	41	98	1	2	3	2	1
—	*Morgen* o *acre*	0	82	58	2	4	2	3	8
Amsterdam	*Morgen* v. m.	0	81	29	2	3	8	6	»
1 Annover	*Morgen* o arpent di pertiche 120	0	26	01	»	7	6	3	4
2 Baviera	*Iuchart* o *morgen* di piedi 4000	0	30	52	»	8	9	5	8
Belgio	*Bunder* o *vierkant*	0	01	80	»	»	2	9	3
Berna	*Iuchart* di terra arabile	0	34	46	1	»	1	1	4
—	— di terra prativa	0	30	15	»	8	8	4	9
3 Boemia	*Ioch* di *klausten* 1600	0	57	55	1	6	8	9	2
Cassel	*Iournal*	0	23	13	»	6	7	8	9
Danimarca	*Ioende* di terra arabile	0	55	64	1	6	3	3	1
4 Francia	*Ectaro* di ari 100, o metri q. 1000	1	00	00	2	9	3	5	7
—	Aro di metri quadrati 100	0	01	00	»	»	2	9	3
—	*Arpent des eaux et forêts* di pertiche (ciascuna di 22 piedi) 100	0	51	07	1	4	9	9	»
—	— di Parigi di pertiche (ciascuna di 18 piedi) 100	0	34	19	1	»	»	3	5
—	— comune di perticho (ciascuna di 20 piedi) 100	0	42	21	1	2	3	8	9
Ginevra	*Iournal* di piedi 12	0	51	66	1	5	1	6	3
—	— o *pause*	0	26	97	»	7	9	1	6
5 Inghilterra	*Acre* di *roods* o tavole 160	0	40	47	1	1	8	7	8
—	*Rood* agrario di *yard* 1210	0	10	12	»	2	9	7	»
Irlanda	*Acre*	0	65	55	1	9	2	4	»
6 Isole Jonie	Moggio di misure 8	0	97	12	2	8	5	0	6
7 Norimberga	*Morgen* per campi e boschi	0	47	30	1	3	8	8	3
—	— per praterie	0	21	37	»	6	2	7	2
Paesi Bassi	*Bunder vierkante*	0	01	00	»	»	2	9	3
8 Portogallo	*Geira*	0	58	17	1	7	»	7	3
Praga	(Come Vienna)	0	57	55	1	6	8	9	2
9 Prussia	*Morgen* di *ruthes* quadri 180	0	25	43	»	7	4	6	4
Russia	*Desiatine* o *decétine* di piedi 2	1	09	26	3	2	»	7	5
10 Sassonia	*Aker* o arpento	0	55	13	1	6	1	8	1
11 Scozia	*Acre*	0	51	43	1	6	»	9	5
12 Spagna	*Fanega* di *varas* 6000	0	45	97	1	3	4	9	2
—	*Avanzada* per i vigneti	0	38	69	1	1	3	5	6
13 Svezia	*Tunneland* di piedi quadrati 56000	0	49	32	1	4	4	7	6
Svizzera	*Faux*	0	65	67	1	9	2	7	5
14 Valenza	*Chaizada* di *fanegas* 6	0	42	49	1	2	4	7	1
15 Vienna	*Ioch*, o iugero, di *klafter* 1600	0	57	55	1	6	8	9	2
16 Zante	Barile o misura	0	12	14	»	3	5	6	3
—	Moggio di misure 8	0	97	12	2	8	5	0	6
—	*Zapada* per i vigneti	0	04	05	»	1	1	8	8
Zurigo	*Iuchart* grando	0	32	44	»	9	5	2	1
—	— piccolo	0	28	80	»	8	4	5	2

(1) Il mezzo di 60 pertiche si chiama *vorling* ed il quarto *drohn*.

(2) La *ruth* o pertica è di piedi quadrati 100, e per conseguenza 100 *ruthen* formano il *morgen*, o giornata.

(3) Le misure sono eguali a quelle dell'Austria.

(4) L'*aro* è l'unità delle misure agrarie, è usato invece dell'arpento e della pertica, e contiene 100 metri quadri, o 10 metri per ogni lato.

L'arpento di Parigi si compone di 100 pertiche ciascuna di 18 piedi, e per conseguenza contiene 32,400 piedi quadri o 900 tese quadre.

(5) Nelle misure agrarie inglesi bisogna distinguere il *rod*, dal *rood;* il primo è la pertica quadra che contiene piedi 272 e ¼ quadri, il secondo contiene 40 *roods* quadri o 1210 *yards* quadri.

Un *acre* di terra contiene 4 *roods*, ovvero 4840 *yard*, ossia 43,560 piedi quadri.

> *Acres* 30 formano un *yard* da terra.
> *Acres* 100 formano il *hide* da terra.
> Piedi 9 quadri formano l'*yard* quadro.

(6) In tutte queste sette Isole si fa uso del piede di Venezia tanto per le misure lineari, che per i terreni, e corrisponde a metri 0,347, ed a br. Tosc. –. 12. –. Piedi 5 formano il passo.

(7) Questa città appartiene al regno di Baviera, e per conseguenza vi si praticano le stesse misure.

(8) Il vara serve a misurare la superficie dei terreni. La misura agraria chiamata geira è di 4840 *varas* quadre. Nelle province si valutano le stime dei terreni a proporzione della quantità dei grani che s'impiegano nella sementa.

(9) Il *ruthe* si compone di 12 piedi ed il piede equivale a metri 3,776.

(10) Il *klaufster* o tesa di 6 piedi quadrati corrisponde a metri quadrati 3,61, ed a braccia tosc. 6. 3. 9.

(11) Nonostante l'atto del parlamento inglese del 17 giugno

1824, che rese obbligatorie le misure inglesi anco per il regno di Scozia, vi si praticano tuttora le antiche misure.

Aunes quadre 36 formano il *fall* quadro.
Dette 1440 formano un *rood*, o 40 *falls* quadri.

(12) La regia Ordinanza del 1801 determinò le misure agrarie per tutte le 33 provincie, che compongono il regno di Spagna, le quali misure erano state fino allora di una confusione e di una varietà incredibile.

Le misure agrarie prescritte da questa regia ordinanza sono le seguenti:

Il vara quadrato di 9 piedi quadrati. Il piede quadrato che contiene 144 pollici quadrati; il pollice quadrato che contiene 144 linee quadrate e la linea quadrata che contiene 144 punti quadri. L'*estadales* di 16 varas quadrati, l'*aranzada* che si compone di 400 estadales: il *fanega* di terra composto di 576 estadales, la *yugada* composta di 50 fanegas di terra.

Per una nuova regia ordinanza data nel 1829 la dimensione della fanega di Castiglia venne portata a 500 *estadales*.

(13) L'auna contiene 2 piedi, o metri 0,5937; il piede è di 12 pollici ciascuno di 10 linee. Piedi 6 formano la tesa (Famn) e 16 tese una pertica. La pertica quadrata è 25 piedi quadri o metri quadrati 22,550.

(14) La vara di Valenza corrisponde a metri quadrati 8,226, ed è resa obbligatoria dalla regia ordinanza del 1801.

(15) Il *ioch* o iugero si compone di 1600 *klafter* o tese quadre, ed il *klafter* quadro di 36 *fuss*, o piedi quadri, per cui il *ioch* o iugero comprede una superficie quadrata di 57600 *fuss* o piedi quadrati.

(16) Vedi nota 14.

Tavola XCIII.

Ragguaglio tra le Misure Agrarie di Toscana, le Saccate di sementa, conforme sono valutate dagli agrimensori nei respettivi Dipartimenti, cioè Fiorentino, Senese, Pisano e Aretino, colle Misure di Francia.

MISURE TOSCANE LE QUALI COMPONGONO IL QUADRATO		Mis. Agr. di Toscana	Mis. Agr. di Francia	
		Braccia quad.	Ari	Centiari
Il quadrato si compone di tav.	10	10000	34	06
La tavola di pertiche........	10	1000	3	41
La pertica di deche.........	10	100	0	34 $\frac{1}{10}$
La deca di braccia..........	10	10	0	03 $\frac{3}{4}$

	Metri quad.
Lo stioro fior. di braccia q. 1541 e $\frac{1}{3}$ corrisponde a	525
Una saccata di sementa a mis. fior. corrisponde a br. q. 18496 ossiano stioria 12, o.............	6300
Lo staio a terra senese di br. q. 3819 $\frac{1}{4}$.........	1301
Una saccata di sementa a misura senese di br. q. 11457 $\frac{3}{4}$ ossiano staia 3	3903
Lo stioro pisano è di br. q. 1650...............	563
Una saccata di sementa a misura pisana di br. q. 19800, o stiora 12........................	6756
Lo staiolo a staio di Arezzo, è di br. q. 5138	1752
Una saccata di sementa a misura aretina è di br. q. 15414, ossia di 3 staioli a staio	5256

La saccata di Portoferraio si divide in staiate 3, la staiata in pertiche 100, e la pertica in br. quadre 25, e corrisponde a quadrati –, tavole 7, e pertiche 5 della misura toscana, e per conseguenza equivale a br. q. 7500.

La stessa misura si pratica a Rio e Longone.

Nelle comuni di Marciana, Marina e Poggio, la misura agraria si compone di 100 opere, ciascuna di 100 ordini, ed ogni ordine di 9 viti.

A S. Piero e S. Ilario la misura è di 100 opere, ciascuna di 100 ordini, ed ogni ordine di 6 viti.

NB. Le saccate sopracitate differiscono nella sementa a seconda delle località, e della qualità dei terreni.

Tavola XCIV.

Delle Misure Agrarie che tuttora si praticano nelle città e castelli del territorio fiorentino, nonostante la Sovrana Legge del 13 marzo 1781, ridotte al Quadrato, misura decimale dalla medesima Legge prescritta, e quindi ragguagliate alle Misure Metriche di Francia.

CITTÀ E CASTELLI	MISURE AGRARIE LOCALI	Misure Agrarie							
		Toscane					Metriche		
		Quadr.	Tavole	Pert.	Decho	Bracc.	Ettari	Ari	Cent.
1 Firenze	Stioro	»	1	5	4	1	0	5	25
2 Anghiari	Staiolo	»	5	7	6	0	0	19	64
3 Arezzo	Staiolo a staio	»	5	1	3	8	0	17	52
4 —	Staiolo d'estimo	»	6	4	2	2	0	21	90
5 Badia Tedalda	Tornatura	»	4	4	4	4	0	15	15
6 Bagno	Staio di terreno	2	2	2	2	5	0	75	77
7 —	Opera	»	2	0	0	0	0	6	82
8 Borgo S. Sepolcro	Stavore	1	2	1	0	0	0	41	25
9 Castiglion-Fiorent.	Staio di terra	»	1	3	9	4	0	4	75
10 —	Staio a seme	»	2	7	8	8	0	9	51
11 Castelfiorentino	Staiata	»	4	8	0	0	0	16	38
12 Castel S. Niccolò	Staioro	»	4	9	0	0	0	16	66
13 Castelfranco di Sotto	Stioro	»	1	9	2	5	0	6	57
14 Cerreto	id.	»	1	7	6	6	0	6	2
15 Chiusi	Staioro	»	4	9	0	0	0	16	66
16 Colle	Stioro	»	1	5	4	1	0	5	25
17 Cortona	Staioro	»	5	6	8	8	0	19	10
18 Empoli	Stioro	»	2	1	1	9	0	7	23
19 Foiano	Staioro	»	4	9	7	3	0	16	90
20 Galeata	Tornatura	»	7	8	0	3	0	26	60
21 —	— a forma del campione	»	5	3	1	7	0	18	13
22 S. Gimignano	Stioro	»	1	7	8	6	0	6	10
23 Lucignano	Staioro	»	5	3	4	2	0	18	21
24 Marradi	Tornatura	»	7	8	0	3	0	26	60
25 S. Miniato	Stioro	»	1	9	2	5	0	6	56
26 Modigliana	Tornatura	»	5	6	2	5	0	19	18
27 Montecarlo	Coltro	1	1	4	3	2	0	39	0
28 Montepulciano	Staioro	»	4	4	4	4	0	15	15
29 Montecatini	Coltro	1	2	0	0	0	0	40	92
30 Monte S. Savino	Staioro	»	5	9	0	1	0	20	16
31 Monterchi	id.	»	6	8	5	5	0	23	61
32 Pescia	Coltro	1	2	4	0	3	0	42	4
33 Pisa	Stioro	»	1	6	5	0	0	5	63
34 Pistoia	Coltro	1	4	8	6	8	0	50	69
35 Poppi	Staioro	»	4	9	0	0	0	46	72
36 Portico	Tornatura	»	5	6	2	5	0	19	18
37 Portoferraio	Saccata	»	7	5	0	0	0	25	60
38 Prato	Stioro	»	2	1	5	5	0	7	38
39 Pratovecchio	Staioro	»	4	9	0	0	0	16	72
40 Rassina	id.	»	4	9	0	0	0	16	72
41 Rocca S. Casciano	Tornatura	»	5	6	2	5	0	19	18
42 Sestino	id.	»	4	4	4	4	0	15	15
43 Terra del Sole	id.	»	6	9	4	4	0	23	70
44 Uzzano	Coltra	1	1	6	2	0	0	39	65
45 Verghereto	Tornatura	»	4	4	4	4	0	15	15
46 Volterra	Staiata	»	5	7	5	1	0	19	63

ANNOTAZIONI.

(1) Lo stioro antico che conteneva braccia da terra 1728 si

divideva in 12 panora, il panoro in 12 pugnora, ed il pugnoro in 12 braccia quadre da terra.

(2) Lo staiolo si divide in 40 tavole, la tavola in piedi 12, ed il piede in br. q. 12. Il braccio è eguale a quello di Firenze.

(3) Lo staiolo a staio si divide in 40 tavole, la tavola in canne 4, e la canna in braccia 36 quadre.

(4) Lo staiolo d'estimo si divide in tavole 50, la tavola in canne 4, e la canna in braccia 36 quadre.

(5) La tornatura si divide in pertiche 100 ; la pertica in canne 10, e la canna in piedi quadri 10.

(6) Lo staio misura di terreno si divide in 200 canne, la canna in 100 piedi q. Il piede da terra è br. 1. 1. 1 di Firenze.

(7) L'opera misura di terre vitate, si divide in viti 200, e la vite in piedi 9 quadrati.

(8) Lo stavore è composto di tavole 100, la tavola di canne 12, e la canna di piedi 12 quadri. Il piede della canna è lungo braccia –. 18. 4 di Firenze.

(9) Lo staio a terra si divide in tav. 16, la tav. in canne 2, e la canna in br. q. 36. Il br. a terra è lungo br. 1. 2. – di Firenze.

(10) Lo staio a seme si divide in tavole 32, la tavola in canne 2, e la canna in braccia quadrate 36.

(11) La staiata è composta di canne 300, ed ogni canna di braccia quadre 16 eguali al braccio di Firenze.

(12) Lo staioro è composto di braccia quadre 4900, e si divide in coppe 24.

(13) Lo stioro si divide in pertiche quadre 66, ed ogni pertica si suddivide in soldi 20.

(14) Lo stioro è composto di pertiche 55, ed ogni pertica di braccia quadre a terra 36.

(15) Lo staioro si divide in coppe 24. Il braccio è eguale a quello di Firenze.

(16) Lo stioro è eguale a quello di Firenze.

(17) Lo staioro si divide in pertiche 100, la pertica in canne 10, e la canna in piedi 10.

(18) Lo stioro si compone di pertiche quadre da terra 66.

(19) Lo staioro si divide in tavole 40, la tavola in canne 4, ed ogni canna in braccia quadre 36.

(20) La tornatura è composta di canne 100 quadre, ed ogni canna è di lunghezza piedi 100.

(21) Secondo il campione che esiste nella Potesteria la divisione è la stessa della precedente meno che il piede è soldi 14. 7 e $\frac{1}{6}$.

(22) Lo stioro si divide in panora 12, il panoro in pugnora 12, ed il pugnoro in braccia quadre 12.

(23) Lo staioro si divide in tavole 40, ed ogni tavola in canne quadre 4 ciascuna lunga braccia 36, o in braccia quadre 144.

(24) La tornatura si divide in pertiche quadre 100, la pertica contiene canne 10, ciascuna di piedi quadri 10.

(25) Lo stioro si compone di pertiche quadre da terra 66.

La pertica da terra si divide in soldi 20, il soldo denari 12, e corrisponde a braccia fiorentine 5 e soldi 8.

(26) La tornatura si divide in pertiche 100, la pertica in canne 10, e la canna in braccia quadre 10.

(27) La coltra è composta di quartieri 4, il quartiere di scale 30, la scala di pertiche 4 e la pertica di braccia quadre 25.

(28) Lo staioro si divide in tav. 100 q. ed ogni tav. è di lunghezza piedi 10.

(29) La coltre si divide in quartieri 4, il quartiere in scale 30, la scala in pertiche 4, e la pertica è di braccia quadre 25.

(30) Lo staioro è composto di tavole 40, la tavola di canne 4, e la canna di braccia quadre 36.

(31) Come sopra: la ragione per cui non vengono gli stessi quadrati si è perchè il braccio del Monte S. Savino è minore 9 denari di quello di Monterchi che è eguale a quello di Firenze.

(32) La coltra è composta di 4 quartieri, il quartiere di 30 scale, la scala di 4 pertiche, e la pertica di 25 braccia quadre.

(33) Lo stioro si divide in pertiche 66 e la pertica in braccia quadre 25. Il braccio è eguale al Fiorentino.

(34) La coltra si divide in staiori 4, lo staioro in panori 12, il panoro in pugnori 12, ed il pugnoro in braccia quadre 16.

(35) Lo staioro si divide in coppe 24.

(36) La tornatura si divide in pertiche 100, la pertica in canno 10, e la canna in piedi quadri 10.

(37) La saccata si divide in staiate 3, la staiata in pertiche 100, la pertica in braccia quadre 25.

(38) Lo stioro si divide in panora 12, il panoro in pugnora 12, ed il pugnoro, in br. q. 12. Il br. a terra è più lungo del fior. di soldi 2. 4.

(39) Come Poppi.

(40) Come sopra.

(41) La tornatura contiene pertiche 100, la pertica canne 10, e la canna piedi q. 10. Il br. è lungo più del fior. soldi 1. 10.

(42) La tornatura è composta di pertiche 100, la pertica di canne 10, e la canna di piedi q. 10. Il br. è eguale al Fiorentino.

(43) La divisione della tornatura è la stessa come sopra, il braccio però è maggiore del Fiorentino di soldi 4. 6.

(44) La coltra si divide in quartieri 4, il quartiere in scale 30, la scala in pertiche 4, e la pertica in braccia quadre 25.

(45) Como a Sestino.

(46) La staiata si compone di quartinate 4, la quartinata di pertiche 25, e la pertica di braccia quadre 49.

NB. A Palazzuolo i terreni si stimano a corpo, e non a misura. A Pieve S. Stefano, e a Vellano si stimano in ragione della rendita.

Tavola XCV.

Delle Misure Agrarie che attualmente si praticano nelle città e castelli del territorio di Siena, nonostante la Sovrana Legge del 13 marzo 1781, ragguagliate al Quadrato misura decimale prescritta dalla stessa Legge, e quindi ridotte alle misure Metriche di Francia.

CITTÀ E CASTELLI	MISURE AGRARIE LOCALI	Misure Agrarie							
		Toscane					Motriche		
		Quadr.	Tavole	Pert.	Deche	Bracc.	Ettari	Ari	Cent.
Siena	Staio di terra	»	3	8	1	$9\frac{1}{4}$	»	13	3
Asciano	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Asinalunga	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Badia S. Salvadore	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Buonconvento	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Camporsevoli	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Castellottieri	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Castiglion della Pescaia	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Celle	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Cetona	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Chianciano	Staio di terreno	»	4	5	»	»	»	15	36
Chiusi	id.	»	4	4	1	4	»	15	5
Grosseto	Staio di terra	»	3	8	1	9	»	13	3
Magliano	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Montalcino	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Piancastagnaio	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Pitigliano	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Radicofani	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
S. Casciano de'Bagni	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
S. Fiora	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Sarteano	Staio di terreno	»	2	1	3	9	»	7	30
Scansano	Staio di terra	»	3	8	1	9	»	13	3
Sorano	id.	»	3	8	1	9	»	13	3
Torrita	id.	»	3	8	1	9	»	13	3

TAVOLA XCVI.

Delle Misure Lineari, quali si praticano tuttora nelle città e castelli del territorio fiorentino, nonostante la Sovrana Legge del 13 marzo 1781, ragguagliate al Braccio fiorentino ed al Metro.

MISURE LINEARI LOCALI	Fiorentine			Metriche			
	Bracc.	Soldi	Den.	Metri	Decim.	Cent.	Millim.
Il braccio a terra ora abolito corrisponde a. .	»	18	10 $\frac{2}{3}$	»	5	3	5
Anghiari. Il br. è eguale a quello di Firenze .	1	»	»	»	5	8	4
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Il piede da legname	»	13	4	»	3	8	9
Arezzo. Il braccio a terra	»	18	10 $\frac{2}{3}$	»	5	3	5
Il braccio a panno	1	3	7 $\frac{1}{4}$	»	6	9	»
Il passetto è lungo.	1	7	5	»	8	2	8
Badia Tedalda. Il piede da terra.	»	13	4	»	3	8	9
Bagno. Il piede da terra.	1	1	1	»	6	1	4
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Borgo S. Sepolcro. Il piede della canna. . .	»	18	4	»	5	3	5
Il passetto detto braccio *massano*.	1	10	»	»	8	7	6
Il braccio per le tele di lino.	1	3	4	»	6	8	2
Il braccio per le legna.	1	5	»	»	7	3	»
Castiglion-Fiorentino. Il braccio a terra	1	2	»	»	6	4	2
Il braccio per i panni lani.	2	»	»	1	1	6	7
Il braccio per le tele.	1	3	4	»	6	8	2
Il braccio per le legna	1	10	»	»	8	7	6
Castelfiorentino. Il braccio.	1	»	»	»	5	8	4
Castel S. Niccolò. Il braccio.	1	»	»	»	5	8	4
Il passetto	1	9	»	»	8	4	7
Castelfranco di Sotto. Il braccio.	1	»	»	»	5	8	4
Cerreto. Il braccio a terra.	»	18	10 $\frac{2}{3}$	»	5	3	5
Chiusi. Il braccio	1	»	»	»	5	8	4
Il passetto.	1	8	6	»	8	2	8
Colle. Il braccio per i panni e le tele	1	»	10	»	6	»	2
Il braccio a terra	»	18	10 $\frac{2}{3}$	»	5	3	5
Cortona. Il braccio a panno.	1	»	4	»	5	9	4
Il passetto	1	4	»	»	7	»	1
Il piede comune.	»	13	2 $\frac{1}{3}$	»	3	8	4
Il piede da terra	»	15	1	»	4	3	8
Empoli. La pertica da terra di soldi 20	5	13	4	3	3	»	7
Il braccio per i panni e le tele	1	»	»	»	5	8	4
Foiano. Il braccio.	1	»	»	»	5	8	4
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Il braccio a terra	»	18	7	»	5	4	3
Galeata. Il braccio di 20 soldi.	1	1	4	»	6	2	3
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Il piede a forma del campione	»	14	7 $\frac{5}{8}$	»	4	2	8

Tavola XCVI. Delle Misure Lineari ec. ec.

MISURE LINEARI LOCALI	Fiorentine			Metriche			
	Bracc.	Soldi	Den.	Metri	Decim.	Cent.	Millim.
S. Gimignano. Il braccio corrisponde a.....	1	»	4	»	5	9	4
Lucignano. Il braccio di once 24..........	1	»	7 1/4	»	6	»	2
Il braccio da terra..................	»	19	»	»	5	5	4
Marradi. Il braccio comune.............	1	5	8	»	7	4	9
Il braccio Bolognese	1	2	»	»	6	4	2
S. Miniato. Il braccio	1	»	»	»	5	8	4
La pertica da terra di soldi 20.........	5	8	»	3	1	5	1
Modigliana. Il braccio per i panni.........	1	1	10	»	6	3	3
Il passetto è lungo..................	1	4	2	»	7	»	5
Il piede per le legna	»	18	»	»	5	2	5
Montecarlo. Il braccio	1	»	4	»	5	9	4
Montepulciano. Il braccio di once 24.......	1	»	7 1/4	»	6	»	2
Il passetto	1	10	10 2/3	»	8	»	»
Monte S. Savino. Il braccio	1	»	3	»	5	9	4
Monterchi. Il braccio a terra	1	1	8	»	6	3	2
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Palazzuolo. Il braccio per i panni e le tele. .	1	2	»	»	6	4	2
Pescia, Montecatini e Vellano. Il braccio ...	1	»	4	»	5	9	4
Pieve S. Stefano. Il braccio.............	1	»	»	»	5	8	4
Il passetto	1	10	»	»	8	7	6
Pisa. Il braccio........................	1	»	»	»	5	8	4
Pistoia. Il braccio di soldi 20........... .	1	1	»	»	6	1	3
Il braccio da terra..................	1	5	2 1/4	»	7	3	5
Poppi. Il passetto......................	1	9	»	»	8	4	7
Portico. Il braccio per misurare i panni ec. .	1	1	10	»	6	3	3
Il passetto.........................	1	4	2	»	7	»	5
Il piede per il legname...............	»	18	»	»	5	2	5
Portoferraio. Il braccio per i panni e le tele.	1	»	»	»	5	8	4
Prato. Il braccio per i panni e le tele......	1	»	»	»	5	8	4
Il braccio a terra...................	1	2	4	»	6	5	2
Pratovecchio. Il passetto................	1	9	4	»	8	5	7
Rassina. Il passetto	1	8	6	»	8	3	»
Rocca S. Casciano. Il braccio	1	1	10	»	6	3	3
Sestino. Il braccio	1	»	»	»	5	8	4
Terra del Sole. Il braccio................	1	1	6	»	6	2	8
Uzzano. Il braccio	1	»	6	»	5	9	6
Verghereto. Il braccio per i panni e le tele .	1	»	4	»	5	9	4
Volterra. Il braccio.....................	1	1	8	»	6	3	2

NB. Questa Tavola e la seguente erano da porsi nella classe delle misure lineari, ma si è fatto per comodo ponendole di seguito alle due precedenti che riguardano le misure agrarie dei territorii Fiorentino e Senese.

Tavola XCVII.

Delle Misure Lineari, quali si praticano tuttora nelle città e castella del territorio di Siena, nonostante la Sovrana Legge del 13 marzo 1781, ragguagliate al Braccio fiorentino ed al Metro.

MISURE LINEARI LOCALI	Fiorentine			Metriche			
	Bracc.	Soldi	Den.	Metri	Decim	Cent.	Millim
Siena. Il br. si divide in on. 24 e corrisponde a	1	»	$7\frac{1}{6}$	»	6	»	2
Il passetto	1	5	$9\frac{6}{11}$	»	7	5	»
Asciano. Il passetto	1	10	$10\frac{2}{3}$	»	9	»	4
Asinalunga. Il passetto	1	10	11	»	9	»	5
Badia S. Salvadore. Il braccio	1	1	$9\frac{1}{2}$	»	6	3	3
Il passetto	1	10	$10\frac{5}{6}$	»	9	»	4
Buonconvento. Il passetto	1	11	$9\frac{3}{4}$	1	»	1	2
Camporsevoli. Il braccio	1	1	$9\frac{1}{4}$	»	6	3	2
Il passetto	1	10	$6\frac{1}{2}$	»	9	»	6
Castellottieri. Il braccio	1	4	»	»	7	»	1
Castiglion della Pescaia. Il braccio	1	1	$7\frac{3}{4}$	»	6	3	2
Il braccio a terra	1	»	$7\frac{2}{3}$	»	6	»	3
Celle. Il braccio	1	1	$9\frac{1}{4}$	»	6	3	3
Il passetto	1	10	$6\frac{1}{2}$	»	9	»	6
Cetona. Il braccio	1	2	$2\frac{7}{12}$	»	6	4	7
Il passetto	1	13	$11\frac{1}{6}$	»	9	9	1
Chianciano. Il braccio	1	2	$4\frac{1}{3}$	»	6	5	2
Il passetto	1	13	$6\frac{1}{2}$	»	9	7	8
Chiusi. Il braccio	1	2	$1\frac{3}{4}$	»	6	4	6
Il passetto	1	13	$2\frac{7}{12}$	»	9	6	8
Grosseto. Il braccio	1	1	$4\frac{1}{3}$	»	6	2	3
Magliano. Il braccio	1	1	$11\frac{1}{6}$	»	6	4	2
Montalcino. Il passetto	1	12	$7\frac{1}{3}$	»	9	5	2
Pian-Castagnaio. Il passetto	1	12	$7\frac{1}{3}$	»	9	5	2
Pitigliano. La canna	4	11	$1\frac{5}{6}$	2	6	5	5
Radicofani. Il passetto	1	7	$5\frac{7}{12}$	»	8	»	2
S. Casciano de' Bagni. Il braccio	1	1	$9\frac{1}{4}$	»	6	3	2
Il passetto	1	10	$6\frac{1}{2}$	»	9	»	6
S. Fiora. Il braccio	1	1	$10\frac{1}{6}$	»	6	3	3
Il passetto	1	9	$1\frac{5}{12}$	»	8	4	8
Sarteano. Il braccio	1	2	»$\frac{7}{12}$	»	6	4	2
Il passetto	1	14	»$\frac{1}{2}$	»	9	9	3
Scansano. Il braccio	1	1	$9\frac{2}{3}$	»	6	4	2
Sorano. Il braccio	1	2	$9\frac{7}{12}$	»	6	6	»
Torrita. Il passetto	1	5	9	»	7	5	»

Tavola XCVIII.

Delle Misure Agrarie che tuttora si praticano nelle appresso città e paesi della Lunigiana, e nei Vicariati di Pietrasanta e Barga, poichè la Sovrana Legge dell'11 luglio 1782 le aveva escluse da uniformarsi al rimanente della Toscana, più quelle che si usano nell'ex-ducato di Lucca, le une e le altre ridotte al Quadrato, ed alle misure Metriche.

CITTÀ E PAESI	MISURE LOCALI	Metriche			Toscane				
		Ettari	Ari	Cent.	Quad.	Tavole	Pert.	Deche	Bracc.
(1) Lucca. Di pertiche... 460	Coltre	0	40	09	1	1	7	6	0
(2) Pontremoli di braccia 1000	Stioro	0	34	06	1	0	0	0	0
(3) Fivizzano. Di braccia 1000	id.	0	34	06	1	0	0	0	0
(4) Bagnone. Di braccia .. 500	id.	0	13	65	0	4	0	0	0
(5) Pietrasanta. Di pertic. 100	id.	0	9	80	0	2	8	8	4
(6) Seravezza. Di pertiche 100	Staio a terra	0	10	18	0	2	9	8	4
(7) Barga. Di pertiche ... 100	id.	0	10	51	0	3	0	8	0
(8) Massa. Di tavole...... 49	id.	0	12	04	0	3	5	3	2
(9) Carrara. Di tavole ... 100	Quartiere	0	12	39	0	3	6	4	0
(10) Casteln. Garf. Di tav.. 72	Biolca	0	28	36	0	8	3	1	8

ANNOTAZIONI.

(1) L'unità agraria di Lucca è la *coltre*, che contiene braccia quadre 11500, e si divide in 4 quartieri, ed ogni quartiere consta di 115 pertiche quadre.

Il braccio lineare di Lucca corrispondo a braccia fiorentine 1. –. 3, e per conseguenza braccia fiorentine 100 eguagliano a braccia lucchesi 101. 5. –, e viceversa braccia fiorent. 98. 15. – formano braccia 100 di Lucca.

(2) Lo stioro di Pontremoli è di 1000 braccia quadre del paese.

Il braccio che serve a misurare i panni e le tele è metri 0,692, ossia braccia fiorentine 1. 4. –.

Per misurare i terreni si usa il braccio fiorentino, e per misurare il legname si adopera un braccio minore che corrisponde a $\frac{5}{6}$ del braccio di Firenze, ed equivale a metri 0,486. Un quadrato poi avente per ogni lato quattro di queste braccia formano la canna.

(3) Il braccio di Fivizzano che si usa a misurare i panni e le tele è metri 0,723 ossia braccia Tosc. 1. 4. 9. Per la misurazione dei terreni e del legname si fa uso di un braccio eguale a quello di Pontremoli.

(4) Il braccio di Bagnone corrisponde a metri 0,738 ed a braccia toscane 1. 5. 4.

(5) La pertica equivale in lunghezza a braccia 5. 7. 3 di Firenze; lo staio a terra si divide in pertiche 100, e la pertica in braccia 5. Il braccio a terra di Pietrasanta corrisponde a braccia fiorentine 1. 3. 10 e $\frac{1}{3}$.

(6) Come a Pietrasanta.

(7) Il braccio locale di Barga, conforme si riscontra dal campione di ferro posto nel Pretorio, è più lungo del fiorentino di $\frac{3}{100}$.

Lo staio da terra è composto di pertiche 100 e la pertica a misura Fiorentina è braccia 5 $\frac{44}{100}$, e così lo stioro è braccia quadre 3080 e $\frac{25}{100}$.

(8) A Massa vi ha pure altra misura per i terreni, e questa è lo staio di 100 pertiche ciascuna di piedi quadri 3402, e corrisponde in misura metrica ad *ari* 12, ed a braccia quadre Tosc. 3520. Il piede lineare agrimensorio è metri 0,439, o Toscane braccia –. 15. –.

(9) A Carrara pure vi ha altra misura per i terreni nominata quartiere di 100 pertiche, che corrisponde in misura metrica ad ari 12 e centiari 79; ed in misura di Toscana a braccia quadre 3750,64. Inoltre vi sono le seguenti misure lineari:

Canna per il legname di metri	0,625	Tosc. braccia	1. 1. 5.
Braccio mercantile.......... »	0,620	»	1. 1. 3.
Piede agrimensorio .... »	0,293	»	–. 10. –.
Palmo per i marmi......... »	0,249	»	–. 8. 7.

(10) La tavola si divide in piedi 12. Il piede agrimensorio eguaglia a metri 0,523 ed a braccia Tosc. –. 18. –.

DELLE MISURE ITINERARIE.

Tavola XCIX.

Delle Misure di Distanze o Itinerarie, quali si praticano negli appresso Stati d'Italia, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano in Toscana.

INDICAZIONI LOCALI	DENOMINAZ. DELLE MISURE	Metriche			Toscane		
		Chilom.	Metri	Millim.	Miglia	Canne	Braccia
1 Alessandria	Miglio di trabucchi 800	2	286	250	1	246	4
2 Bologna	— di pertiche....... 500	1	900	491	1	85	0
3 Genova	— di palmi........ 6000	1	488	480	0	510	0
4 Lucca	— di pertiche....... 600	1	771	500	1	40	2
5 Milano	— lombardo di br. .. 3000	1	784	809	1	45	0
6 Modena	— di pertiche....... 500	1	569	145	0	537	4
7 Napoli	— di palmi........ 7000	1	851	850	1	68	0
8 Parma e Piacenza	— di pertiche....... 500	1	635	500	0	507	0
9 Piemonte	— di trabucchi...... 800	2	469	136	1	279	2
10 Reggio	— di pertiche....... 500	1	592	694	0	545	1
11 Roma	— di passi geometr. 1000	1	489	479	0	510	2
12 Sicilia	— di passetti 2880	1	485	000	0	508	4
13 Toscana	— di pertiche ..... 566 $\frac{2}{3}$	1	653	600	1	00	0
14 Venezia	— di pertiche ..... 900 $\frac{1}{2}$	1	933	000	1	95	4
	MISURE *col grado del meridiano.*						
	Miglio d'Italia o geografico od anche marittimo da 60 al grado	1	852	000	1	67	4
	Miglio comune da 75 al grado	1	480	000	0	507	0
	Posta di miglia 8 geografiche	14	816	000	8	543	4

Osservazioni. Sarebbe desiderabile ed assai utile che il miglio detto *comune* da 75 al grado fosse in tutte le parti della penisola costituito come l'unico veramente legale, almeno in terra ferma, giacchè per mare sarà sempre da preferirsi quello da 60.

(1) Il trabucco di Alessandria corrisponde a metri 2,858, ed è per questa ragione che il miglio differisce nella sua lunghezza da quello di Piemonte, abbenchè tanto l'uno che l'altro siano composti di 800 trabucchi.

(2) Il miglio bolognese si valuta anco per 100 passi geometrici, ed ogni passo contiene 5 piedi ; la pertica poi si divide in 10 piedi, e nell' una e nell' altra maniera torna la stessa distanza.

(3) Il palmo qual misura di lunghezza chiamasi anche *palmetto*.

(4) La pertica si divide in braccia 5 ; sicchè il miglio contiene braccia 3000.

(5) La misura del miglio venne stabilita dal capitolo 161 dello Statuto Criminale in braccia da legname 3000.

Il miglio austriaco contiene 4000 *klafter*, e corrisponde a leghe tedesche 1,024, a miglia metriche 7,586, ed a miglia lombarde 4,251.

(6) La pertica è di 6 piedi agrimensorii ed è eguale a metri 3,138.

(7) Conforme alla Sovrana Legge data in Napoli il 6 aprile 1840, il palmo che è base del nuovo sistema, è eguale alla settemillesima parte del miglio geografico da 60 al grado di latitudine ; il suo valore corrisponde a metri 0,26455. La detta legge pure abolisce la canna di 8 palmi, e prescrive che la canna debba essere di palmi 10, eguale a metri 2,6455.

(8) Il miglio di Parma si valuta in 500 pertiche, e corrispondo a metri 1635,500 ; la pertica si valuta 6 braccia, o piedi agrarii eguali a metri 3,271.

(9) Il miglio di Torino può anco dividersi in tese 1440, ciascuna di piedi 5 manuali. Il miglio d'Italia è di 600 trabucchi e però più corto di un quarto di quello quivi indicato.

Tre miglia Piemontesi fanno così quattro miglia d'Italia, e formano ancora la lega tedesca o miglio di Germania.

(10) La pertica di piedi 6 agrimensorii corrisponde a metri 3,185.

(11) Il miglio romano contiene 1000 passi geometrici, ciascuno di 5 piedi, e così esso si compone anche di 5000 piedi. Catene

agrimensorie 116 formano pure prossimamente il miglio romano. Una catena è metri 12,846.

(12) È comune pure alla Sicilia la Legge pubblicata in Napoli il 6 aprile 1840, e che ebbe il suo intiero effetto al primo dell'anno 1846.

(13) Vedi Tavola X, in ciò che riguarda le misure lineari e itinerarie, e annotazioni relative. Inoltre osserviamo qui che un miglio geografico o italiano da 60 al grado corrisponde a un miglio di Toscana e br. 122; che la tesa francese corrisponde a braccia fiorentine 3. 6. 8 e $\frac{1}{4}$; che la lega di posta la quale tanto in Italia che in Francia è di tese 2000 corrisponde a metri 3898, i quali ragguagliano a miglia toscane 2, pertiche 202, e braccia 2 e un quarto.

(14) Questa distanza è comune a tutto il territorio, così detto di terraferma, dipendente dalla capitale.

Tavola C.

Delle Misure Itinerarie in uso negli appresso Stati esteri, ragguagliate alle Metriche di Francia, ed a quelle che si praticano attualmente in Toscana.

INDICAZIONI LOCALI		DENOMINAZ. DELLE MISURE	Metriche		Toscane			
			Chilom.	Metri	Miglia	Canne	Braccia	Soldi
Amburgo	1	Lega itineraria...........	7	538	4	316	2	»
Austria	2	Miglio o lega di posta......	7	586	4	333	»	»
Brabante	3	Lega....................	5	556	3	204	»	»
Castiglia	4	Lega....................	4	473	2	296	3	18
Danimarca	5	Miglio o lega............	7	538	4	316	2	»
Danzica	6	Miglio..................	7	749	4	388	4	»
Fiandra	7	Lega di 20,000 piedi del Reno	6	276	3	450	5	»
Francia	8	Lega moderna di $\frac{1}{2}$ miriametro..................	5	000	3	12	7	»
–		Lega di posta di 2000 tese.	3	898	2	202	3	»
–		Lega marina di 20 al grado.	5	556	3	204	»	»
–		Lega comune di 25 al grado	4	444	2	389	3	»
–		Kilometro o miglio........	1	000	»	342	3	»

TAVOLA C. Delle Misure Itinerarie ec. ec.

INDICAZIONI LOCALI		DENOMINAZ. DELLE MISURE	Toscane		Metriche			
			Chilom.	Metri	Miglia	Canne	Braccia	Soldi
Germania	9	Lega comune o miglio da 15 al grado...............	7	407	4	271	3	»
—		Lega o miglio piccolo......	6	271	3	449	»	»
Grecia	10	Miglio moderno	1	292	»	442	3	»
Inghilterra	11	Miglio da 69 al grado di *yards*............1760	1	609	»	551	2	»
—		Lega di miglia 3, *furlongs*. 8	4	828	2	521	1	5
—		Miglio marino...........	1	852	1	68	»	»
—		Lega marina o geometrica .	5	556	3	204	»	»
—		*Furlongs* di *yards* 220	0	201	»	68	4	8
Irlanda	12	Miglio di *yards*.......2240	2	048	1	135	1	»
—		*Furlong* di *yards*......280	0	256	»	87	4	»
Lituania	13	Miglio.................	8	945	5	232	»	»
Malta	14	Miglio di 15 al grado......	1	612	»	552	2	»
Olanda	15	Miglio o *mijle* di tese..3000	5	847	3	303	3	8
Polonia	16	Lega di 20 al grado.......	5	556	3	204	»	»
Portogallo	17	Lega di 18 al grado.......	6	473	3	445	2	»
—		Miglio di un terzo della lega	2	058	1	138	3	»
Prussia	18	Miglio di *ruthes* 2000	7	526	4	312	2	»
Russia	19	*Wersta* o miglio di *sagénes* 600	1	067	»	365	3	4
Sassonia	20	Lega di *ruthes* 2000	9	093	5	284	»	»
Scozia	21	Miglio di *aunes* 1920, *furlongs*.................8	1	814	1	55	»	»
—		Miglio da 50 al grado	2	222	1	195	4	»
Slesia	22	Lega..................	6	479	3	520	1	5
Spagna	23	Lega giuridica di miglia ..3	4	467	2	294	4	»
—		Lega marina da 20 al grado	5	556	3	204	»	»
—		Lega del 1760 di *varas* 8000	6	680	4	22	2	7
Svezia	24	*Mil* o miglio di aune. 18,000	10	687	6	262	1	8
Svizzera	25	Lega o miglio di piedi 16,000	8	369	5	34	3	»
Turchia	26	*Berry* o miglio...........	1	670	1	5	3	»
Ungheria	27	Lega di 12 al grado	9	259	5	339	3	»
Vienna	28	Miglio o lega di posta di *klafter* 1000	7	586	4	333	»	»

ANNOTAZIONI.

(1) Il piede di Amburgo di 12 pollici equivale a metri 0,287. L'auna è di due piedi, gli ingegneri e gli agrimensori fanno uso del piede del Reno, che corrisponde a metri 0,314.

(2) Il miglio austriaco equivale a 4000 *klafter* o tese, a leghe tedesche 1024, a miglia metriche 7,586, ed a miglia comuni di Lombardia 4,251.

(3) Il kilometro misura di distanza, è chiamato *mijle.*

La grande *auna* per le distanze contiene 270 linee di Francia, e corrisponde a metri 0,609.

(4) La regia ordinanza data nel 1769, ordinava che in tutta la Spagna fosse adottata per le distanze la lega itineraria di 8000 varas, o metri 6680, e che per le strade fossero posti i termini onde fossero marcate le distanze.

(5) L'auna danese è di 2 piedi e corrisponde a metri 0,628; per le misure di lunghezza si usa il piede del Reno di metri 0,314.

(6) Questa piazza appartiene al regno di Prussia e perciò vi si praticano le stesse misure di quel regno. L'*auna* è di 25 e ½ pollici prussiani e corrisponde a metri 0,667.

(7) Vi si praticano le stesse misure itinerarie dei Paesi Bassi.

(8) Il miglio è la misura di 1000 passi, o tese 843, o metri 1643. La lega marina è eguale tanto in Francia, come in Inghilterra ed in Spagna, e corrisponde a metri 1852. Questa lega di 20 al grado è il terzo del miglio italiano da 60 al grado.

(9) La lega tedesca corrisponde a 4 miglia da 60 al grado, ed anco a 5 miglia comuni da 75 al grado, ossia a chilometri 7,407. Leghe tedesche 353 corrispondono a 1412 miglia italiane da 60 al grado.

(10) Il miglio attuale della Grecia è l'unica misura itineraria.

(11) La tesa, o *fathom* di 6 piedi contiene 2 *yards* o metri 1,829. Il *pole* o pertica contiene 5 e ½ *yards* o metri 5,029.

(12) La pertica, o *pole* irlandese contiene 7 *yards*, e corrisponde a metri 6,400.

(13) Essendo ora riunita alla Russia vi si praticano le stesse misure itinerarie.

(14) La misura principale di Malta è la canna di 8 palmi, ed il palmo si divide in 12 once e corrisponde a metri 0,261, e per conseguenza la canna vale metri 2,088.

(15) Il *decametro* misura di superficie si chiama *roede*, il *decigrammo, korrel*, ed il *chilometro* misura di distanza *mijle.* Quattro miglia italiane di 60 al grado formano appunto la lega del regno di Olanda.

(16) Per le distanze si praticano le stesse misure dell'impero Russo. Il miglio di Pollonia contiene 8 *stany*.

(17) La lega di Portogallo corrisponde a tese 3024, e la tesa di 6 piedi è metri 1,95.

(18) La tesa prussiana di 6 piedi corrisponde a metri 1,883 ; e la *ruthe* di 12 piedi è eguale a metri 3,766. Ora nella tesa e nel *ruthe* si pratica una divisione decimale.

(19) La tesa di Russia contiene 3 *archines*, e corrisponde a metri 2,134, ed il werst moderno contiene tese 552.

L'*archine* misura di lunghezza che si usa nell'impero Russo, si divide in 16 parti chiamate *vercshoks*, e contiene 28 pollici inglesi, che sono metri 0,7118.

(20 Il miglio di Sassonia, corrisponde a miglia inglesi 5,628.

(21) L'auna scozzese corrisponde a metri 0,945. Il *fall* scozzese di 6 aune è metri 5,669.

(22) Nella Slesia prussiana si praticano le medesime misure itinerarie come nel rimanente del regno.

(23) Il passo *castigliano* contiene 5 piedi, e corrisponde a metri 1,392.

(24) Tese 2500 formano il miglio, e 10 miglia e ½ formano un grado dell'equatore.

(25) Il miglio svizzero contiene tese 4536, e per conseguenza la tesa di piedi 6 sarà di metri 3,13.

(26) Il *berry* o miglio è il 3° dell'*agatks*, grande misura itineraria, che corrisponde a metri 5000.

(27) La lega piccola d'Ungheria si valuta e corrisponde a metri 8847, e si divide in mezzi, e quarti.

(28) Il miglio austriaco, equivale a 4000 *klafter*, o leghe tedesche 1,024, o miglia metriche 7,586, od anche miglia comuni lombarde 4,251.

FINE DELL' OPERA.

INDICE.

Metrologia Italiana.

Delle Monete.

Dei Pesi Commerciali.

Delle Misure di capacità per i grani ec.

Delle Misure di capacità per i liquidi.

Delle Misure Lineari Agrimensorie per i terreni e fabbriche.

Delle Misure Lineari Mercantili.

Delle Misure Agrarie.

Delle Misure Itinerarie.

pag.	linea	ERRORI	CORREZIONI
5	25	33,000	33000
5	31	diviene dieci volte cento,	diviene cento,
6	7	818,75354	8187,5354
6	16	prime frazioni decimali;	prime cifre decimali;
7	18	frazioni	cifre
7	27	p. es. 2000 da dividersi per 1425.	dovendo p. es. dividere 20 per 14,25 si procederà como per dividere 2000 per 1425.
26	10	Migliaio di passi quadrati 25,000	Migliaio di passi
32	6	Palmo di 12 once, 12 linee	Palmo di 12 once, ciascuna di 12 linee.
49	25	e lungo uno; quindi quadrelli cubi 16,	e lungo uno, e perciò detto carro può dirsi costituito da quadrelli cubi 16,
50	3	contiene 25,000	contiene 15,000
53	3	a litri 4543,	a litri 4,543
71	15	0,76,75	0,7675
219	15	Quartera di corlana	Quartera di corlans
239	33	più un uso	più in uso
251	6	4 1 2	1 4 2
255	38	braccia Tosc. 1. 7.	braccia Tosc. 1. –. 7.
265		Esempio II. Puntini 24 × 30 270 × *br.* 9 e mezzo 6480 360 2 6840 34|20 Traini 0. *br.* 2. *on.* 10	Esempio II. Puntini 24 × 30 720 × br. 9 e mezzo 6480 360 Divid. per 2 6840 34|20 Traini 0. br. 2. on. 10.
268	26	50. id. . . . br. 274. – quadro	50. id. . . . br. 275. – quadro
270	52	0 7 3 1	0 6 3 1
277	1	piedi 3, quarto,	piedi 3, quartos 0,